

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIV

BARI, 18 GENNAIO 2013

N. 10



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
14 dicembre 2012, n. 2686

Piano della Performance organizzativa della Regione Puglia. Anno 2012. Adozione.

Pag. 2281

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
14 dicembre 2012, n. 2742

Interventi ex art. 13 della L.R. n. 18 del 03/07/2012: “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012”. Contributo straordinario alle Università pugliesi. Determinazioni.

Pag. 2408

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
14 dicembre 2012, n. 2743

Emergenza neve - febbraio 2012. Sostegno economico ai comuni interessati.

Pag. 2410

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
14 dicembre 2012, n. 2744

Eventi metereologici del 2-4 novembre 2010. Integrazione sostegno economico ai comuni interessati.

Pag. 2417

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
14 dicembre 2012, n. 2745

Approvazione Progetto di Monitoraggio delle acque marino-costiere in prossimità delle aree di foce del Canale Reale.

Pag. 2418

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
14 dicembre 2012, n. 2747

Provvedimenti attuativi per il progetto di accoglienza per lavoratori agricoli stagionali immigrati”. Linee di indirizzo e disposizioni attuative per l'annualità 2012-2013.

Pag. 2424

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
14 dicembre 2012, n. 2748

Approvazione indirizzi strategici e schema di

“Protocollo d’Intesa” tra la Regione Puglia e la Provincia Autonoma di Trento per l’implementazione del Servizio Civile Regionale.

Pag. 2433

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
14 dicembre 2012, n. 2749

DGR n. 1042 del 30/05/2012 - Cont. n° 599/2011 - Regione Puglia/Ministero dell’Interno - Competenze professionali a favore dell’Ingegnere Francesco Saverio Campanale per CTU svolto presso il CIE di Bari. Integrazione riconoscimento del debito fuori bilancio e variazione al bilancio 2012.

Pag. 2447

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
14 dicembre 2012, n. 2750

Protocollo d’intesa tra la Regione Puglia e l’Università degli studi del Molise per favorire la crescita della cultura della rigenerazione urbana nelle istituzioni e nei territori del Molise e della Puglia. Lr n. 21/2008. “Norme per la rigenerazione urbana”.

Pag. 2448

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
14 dicembre 2012, n. 2751

Attuazione del sistema di formazione e di accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio dei certificati di sostenibilità degli edifici ai sensi della Lr 13/2008.

Pag. 2454

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
14 dicembre 2012, n. 2752

Comune di Mola di Bari (BA). Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata della maglia C1.2 del PPA. Delibera di CC n. 38 del 01.08.2006. Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P Ditta: Iniziativa Imprenditoriale srl Unipersonale di Claudio D’Chiutiis” ed altri.

Pag. 2465

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
14 dicembre 2012, n. 2753

L.R. 17/2000 - Art. 4 - Programma regionale per la tutela dell’Ambiente. Approvazione aggiornamento Piano Provinciale di Bari.

Pag. 2470

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2012, n. 2754

L.R. 17/2000 - Art. 4 - Programma regionale per la tutela dell'Ambiente. Approvazione aggiornamento Piano Provinciale di Foggia.

Pag. 2472

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2012, n. 2755

D.G.R. N. 2277 del 13/11/2012 ad oggetto: "L. 23/12/98, n. 448, art. 71. Modifica D.G.R. n. 1431/07 concernente "Approvazione piano straordinario d'interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria nelle città di Bari e Taranto". Rimodulazione interventi e quadro economico." Modifica.

Pag. 2482

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2012, n. 2756

Lavori di costruzione nuovo padiglione da destinare a Farmacia Ospedaliera dell'A.O.U. "Consoziale Policlinico" di Bari. Richiesta di devoluzione fondi.

Pag. 2489

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2012, n. 2757

Finanziamento Ministero della Salute per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 284 - Anno 2009 - Iscrizione al bilancio.

Pag. 2490

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2012, n. 2758

Art. 3 - co. 4° della Legge 125/2001. Monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcol e problemi alcolcorrelati. Anno 2011. Variazione al Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2012.

Pag. 2491

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2012, n. 2760

Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione - Servizio Politiche per il lavoro: autorizzazione utilizzo fondi DPCM 14/12/2000, all'art. 1 comma 2 per la formazione del personale del Servizio politiche per il lavoro e del personale delle Province e dei Centri per l'Impiego.

Pag. 2493

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2012, n. 2761

L.R. 28/2006 e Delibera CIPE 138 del 21.12.2000 recante il "Riparto delle risorse per le aree depresse per il triennio 2001-2003" - Modifiche di spesa al Programma Emersione 2011/2012 approvato con DGR 335/2011 e rimodulata con DGR 1262/2012 - Integrazione del budget di spesa, relativo al potenziamento dei servizi ispettivi e di vigilanza per il contrasto del lavoro non regolare.

Pag. 2494

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2012, n. 2762

Art. 12 L.R. 39/11 - Ris. fin. vin. Var. in aumento. Contr. alla ricerca prog. in materia di parità di genere, qualità tel. e informazione sport. "Emittenti locali e differenze di genere" nell'ambito delle attività promosse dal Corecom Puglia euro 18.000,00 all'Uff. della Cons. di Par. Istituzione nuovi Cap. di entrata e di spesa - U.P.B. di entrata 020119 - U.P.B. di spesa 020501.

Pag. 2496

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2012, n. 2686

Piano della Performance organizzativa della Regione Puglia. Anno 2012. Adozione.

L'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane, Prof.ssa Manda DENTAMARO, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, Avv. Domenica GATTULLI, confermata dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, Dott. Bernardo NOTARANGELO, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia, con la Legge Regionale 4 gennaio 2011, n. 1, ha intrapreso un percorso di innovazione volto a garantire una maggiore efficienza e ad assicurare la necessaria trasparenza dell'azione amministrativa, al fine di:

- raggiungere più alti livelli quali-quantitativi delle funzioni e dei servizi assicurati dall'Ente regionale;
- valorizzare il complesso delle risorse umane dell'Ente attraverso una adeguata remunerazione dei risultati ottenuti, in un quadro di pari opportunità;
- incentivare la produttività attraverso una adeguata valutazione del merito;
- favorire la selettività nel riconoscimento degli incentivi economici e di carriera;
- garantire la trasparenza di ogni fase del processo di gestione della performance organizzativa e individuale.

Per raggiungere gli obiettivi proposti, la legge regionale in parola promuove il miglioramento della performance organizzativa e individuale del personale dipendente attraverso un sistema di proposizione degli obiettivi di performance e della conseguente misurazione e valutazione sul livello di raggiungimento degli stessi.

A tale scopo, con Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2011, n. 3032, si è adottato il Piano della Performance Organizzativa della Regione Puglia che concerne le varie strutture della Giunta regionale, comprese quelle autonome e quelle giornalistiche.

Tenuto conto del percorso intrapreso e al fine di dare applicazione a quanto stabilito dalla L.R. n. 1/2011, si è proceduto alla definizione degli obiettivi, degli indicatori di risultato e dei target che compongono il Piano della Performance Organizzativa per l'anno 2012 afferente le varie strutture della Giunta regionale, comprese quelle autonome e quelle giornalistiche, come da documentazione in atti.

La citata DGR n. 3032/2011 chiariva, inoltre, che il Piano della Performance "non costituisce un documento finale, ma l'avvio di un processo virtuoso di programmazione e valutazione delle azioni del sistema pubblico regionale, in quanto tale, soggetto ad un periodo di sperimentazione". Il periodo di sperimentazione aveva la durata di un anno, al termine del quale si sono recepite le criticità e si è reso più efficace l'utilizzo dello strumento. Sul punto, appare opportuno mettere in evidenza la necessità di prolungare di un ulteriore anno tale periodo di sperimentazione nelle more della nomina da parte della Giunta Regionale dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione, così come previsto dalla DGR n. 1939/2012.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE n. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale".

L'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi rappresentate propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k), L.R. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di adottare il "Piano della Performance Organizzativa della Regione Puglia" per l'anno 2012, così come riportato da documenti in atti;
- di stabilire un ulteriore periodo di sperimenta-

zione della durata di un anno nelle more della nomina da parte della Giunta Regionale dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione, così come previsto dalla DGR n. 1939/2012;

- di prendere atto che suddetto Piano sarà applicato a tutte le strutture della Giunta regionale, comprese quelle autonome e quelle giornalistiche;
- di dare atto che gli adempimenti successivi saranno posti in essere dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, in stretto raccordo con la Direzione dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

PIANO DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

STRUTTURA AUTONOMA
GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE



REGIONE PUGLIA

MISSIONE

FONTE: Atto di organizzazione del Presidente e della Giunta (DPR n.161/2008) per funzioni dell'Area di Coordinamento

- Il Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale è struttura autonoma che opera, con funzioni di ausiliarità, per l'esercizio delle attività istituzionali del Presidente e con compiti di raccordo e coordinamento dell'attività complessiva della Regione per la realizzazione degli obiettivi programmatici.

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale**

<i>OBIETTIVI</i>	<i>OUTCOME</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>TARGET</i>	<i>STAKEHOLDERS</i>
OBST.1 Coordinamento delle azioni miranti alla valorizzazione e tutela del territorio, delle imprese e della collettività e del suo patrimonio	Miglioramento della qualità delle politiche integrate di sviluppo locale	% di tavoli di confronto con gli attori istituzionali e sociali coinvolti nella definizione delle politiche	✓ > 2010	✓ Parti sociali ✓ Attori istituzionali ✓ Destinatari finali delle politiche

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI**Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale****OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N....(indicare obiettivo triennale di riferimento)**

<i>OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI</i>	<i>OBIETTIVI OPERATIVI</i>	<i>PESO</i>	<i>RISULTATI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>TARGET</i>	<i>STAKEHOLDERS</i>
OBSA 1.1 Coordinamento dei programmi strategici della Regione Puglia e integrazione delle strutture amministrative	ObO 1.1.1 Integrazione delle politiche e miglioramento delle funzioni di coordinamento/integrazione delle strutture amministrative	50%	Miglioramento della integrazione fra le strutture amministrative e della capacità di innovazione del sistema regione	N° iniziative/p rogetti trasversali che riguardano più AGC	>2010	✓ Attori istituzionali
	ObO 1.1.2.... Integrazione delle risorse dei FS rispetto a politiche iniziative di sviluppo locale	50%	Miglioramento della qualità/integrazione delle politiche di sviluppo locale	N° iniziative/p rogetti di sviluppo locale finanziate almeno da due FS	>2010	✓ Attori istituzionali ✓ Destinatari finali delle politiche
		100%				
OBSA 1.2 Coordinamento dei diversi tavoli tecnici miranti alla	ObO 1.2.1 Migliorare la capacità di governo delle emergenze	50%	Miglioramento della qualità degli interventi integrati finalizzati a	N° di progetti finalizzati a migliorare l'occupazione	> 2010	✓ Parti sociali ✓ Attori istituzionali

tutela dell'occupazione e della salute	<i>occupazionali</i>		favorire l'integrazione	N° occupati/imp rese coinvolte		
	ObO 1.2.2 <i>Coordinare gli interventi regionali in materia di salute con particolare riferimento alle emergenze</i>	50%	Migliorare gli interventi regionali a favore della salute	N° di progetti finalizzati a migliorare gli strumenti di intervento in caso di emergenze	> 2010	✓ Attori istituzionali ✓ Parti sociali
		100%				

PIANO DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

STRUTTURA AUTONOMA

AVVOCATURA REGIONALE



REGIONE PUGLIA

MISSIONE

FONTE: Legge istitutiva dell'Avvocatura della Regione Puglia (L.R. 26 giugno 2006 n. 18)

Art. 1

Gli avvocati dell'Avvocatura regionale rappresentano e difendono la Regione dinanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado, ai collegi arbitrali e agli altri organi giurisdizionali.

L'Avvocatura regionale esprime pareri e svolge consulenza legale alla Presidenza della Regione, al Consiglio, alla Giunta, agli Assessorati regionali e agli enti strumentali della Regione.

Art. 2

L'Avvocatura regionale è autonoma. Gli avvocati dell'Avvocatura regionale rispondono dell'espletamento del mandato professionale unicamente al Presidente della Giunta regionale.

**OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI
AVVOCATURA REGIONALE**

<i>OBIETTIVI</i>	<i>OUTCOME</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>TARGET</i>	<i>STAKEHOLDERS</i>
OBST. 1 RECUPERO DI EFFICIENZA DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI	- Consolidamento dell'attività defensionale svolta dagli avvocati regionali.	- % di incarichi interni rispetto al totale dei mandati conferiti - % di riduzione della spesa impegnata per gli incarichi esterni	- 90 % di incarichi interni - riduzione del 20%	- Aree di coordinamento, Organi di Governo della Regione, Enti strumentali della Regione
	- Ottimizzazione dell'attività di consulenza in favore delle Aree di coordinamento Regionali	- Numero di pareri espressi - Numero di consulenze svolte dagli avvocati regionali	- > 2012 - > 2012	- Aree di coordinamento, Organi di Governo della Regione, Enti strumentali della Regione

**OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI
 AVVOCATURA REGIONALE**
OBIETTIVO TRIENNALE 1

<i>Obiettivo strategico annuale</i>	<i>Obiettivi operativi di riferimento</i>	<i>Peso</i>	<i>Risultati</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>	<i>Stakeholders</i>
OBSA 1.1 Ottimizzazione e consolidamento dell'attività di rappresentanza e difesa in giudizio e dell'attività di consulenza dell'Avvocatura	ObO 1.1.1 Mantenimento del rapporto mandati interni/mandati esterni con riferimento alla media dell'ultimo triennio	30%	- Migliore tutela delle prerogative regionali anche nei procedimenti di contenzioso costituzionale - Contenimento della spesa per compensi professionali	- N. di mandati conferiti all'interno/n. di mandati esterni - Spesa impegnata per mandati esterni anno 2012/ spesa media impegnata per mandati esterni anni 2009-2010-2011	- 80% all'interno/20% all'esterno - riduzione del 10%	- Aree di coordinamento, Organi di Governo della Regione, Enti strumentali della Regione
	ObO 1.1.2 Prevenire l'insorgenza del contenzioso attraverso il potenziamento dell'attività consulenziale svolta in via formale e informale a favore delle strutture regionali	30%	- Riduzione del numero di cause	- N. di consulenze effettuate in favore delle strutture regionali anche informalmente e mediante partecipazione ad incontri, commissioni, conferenze di servizio - N.cause 2012/ N.cause 2011	- n. 300 - Riduzione del 30%	- Aree di coordinamento, Organi di Governo della Regione, Enti strumentali della Regione
	ObO 1.1.3 -Adeguamento al codice del processo amministrativo e alla L.24/2010 in materia di digitalizzazione della giustizia e processo telematico	40%	- Atti difensivi e giudiziari e loro trattamento informatico digitalizzati.	- N. atti difensivi trasmessi dall'Avvocatura per via telematica - N. atti giudiziari scannerizzati - N. fascicoli elettronici creati e gestiti ????	- 50% - 100% - 100%	- Aree di coordinamento, Organi di Governo della Regione, Enti strumentali della Regione
		100%				
	ObO 1.2.1 - Rendere conoscibile e verificabile l'attività dell'Avvocatura	30%	- Determinazioni dirigenziali e incarichi legali pubblicati sul sito web istituzionale	- N. atti dirigenziali pubblicati sul sito istituzionale - N. schede relative agli incarichi esterni pubblicati sul sito	- 100% - 100%	- Aree di coordinamento, Organi di Governo della Regione, Enti strumentali della Regione

OBO 1.2 Trasparenza dei procedimenti, innovazione e semplificazione	Regionale			istituzionale		
	Obo 1.2.2 Dematerializzazione delle comunicazioni interne ed esterne attraverso l'uso degli strumenti di comunicazione della RP	20%	- Economia di risorse umane e strumentali (carta, fotocopiatori e fax) - Velocizzazione dei flussi informativi e documentali	- N. comunicazioni dematerializzate all'interno dell'Avvocatura - N. comunicazioni dematerializzate verso le strutture della G.R. o del C.R. - N. comunicazioni dematerializzate verso l'esterno (altri soggetti pubblici o privati)	- 80% - 60% - 40%	- Aree di coordinamento, Organi di Governo della Regione, Enti strumentali della Regione
	Obo 1.2.3 -Garantire la conoscibilità degli accordi contrattuali - Ottimizzare la gestione e conservazione dei fascicoli	50%	- Avvio dell'attività di registrazione a repertorio - Soltimento e scarto dei fascicoli conservati nell'archivio - Facilitato il reperimento dei fascicoli, abbreviando i tempi di ricerca	- N. atti repertoriati - N. Fascicoli scartati/ conservati - Riduzione tempi di ricerca	- 10% -N. ???? -50%	- Aree di coordinamento, Organi di Governo della Regione, Enti strumentali della Regione
		100%				

OBSA 1.3 Contenimento dei costi di funzionamento (L.R. n. 1/2011) e miglioramento del clima organizzativo	ObO 1.3.1 Attivazione servizio di domiciliazione nelle cause in cui è parte la Regione Puglia	50%	<ul style="list-style-type: none"> - Semplificazione delle attività connesse all'espletamento dei mandati defensionali interni - Economia di risorse umane e strumentali - Contenimento della spesa per le missioni nei limiti di budget 	<ul style="list-style-type: none"> - N. contratti stipulati per l'affidamento ad avvocati esterni delle attività di domiciliazione - Riduzione di unità di personale adibite ad attività esterne - Riduzione del costo delle missioni 2012/2011 	<ul style="list-style-type: none"> - N. 5 contratti (5 città già individuate nel bando) - N. 2 unità - 50% ??? 	- Aree di coordinamento, Organi di Governo della Regione, Enti strumentali della Regione
	ObO 1.3.3 Miglioramento organizzativo e potenziamento della struttura	50%	<ul style="list-style-type: none"> - Specificazione di ruoli e funzioni amministrative e legali - Migliore comunicazione interna - Incremento di risorse umane specializzate di supporto ai legali 	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto di nuova organizzazione e relativa attribuzione di ruoli - N. incontri periodici con gli avvocati referenti di area per il trasferimento e la condivisione di obiettivi e strategie e problematiche - N. unità acquisite 	<ul style="list-style-type: none"> - entro il 31.12.2012 - N. 5 incontri - 10 	- Aree di coordinamento, Organi di Governo della Regione, Enti strumentali della Regione
		100%				

PIANO DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

AREA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE



REGIONE PUGLIA

MISSIONE

FONTI: Atto di organizzazione del Presidente e della Giunta (DPR n.161/2008) per funzioni dell'Area di Coordinamento "Politiche per lo sviluppo rurale"

L'Area Generale di Coordinamento **Politiche per lo Sviluppo Rurale** ha come mission principale la tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale rurale e ittico della Puglia e la evoluzione competitiva dell'attività agricola e della attività ittica regionale.

In particolare costituiscono mission dell'area:

- favorire lo sviluppo competitivo dell'agricoltura pugliese, accompagnando i processi di trasformazione e miglioramento delle imprese agricole;
- supportare e regolare il processo di evoluzione e miglioramento qualitativo delle produzioni agricole e agroalimentari, favorendo i processi di cooperazione di filiera e di distretto;
- migliorare la qualità di vita della società rurale nel suo complesso, tutelando e regolando l'uso del patrimonio ambientale, agricolo e silvicolo;
- tutelare la conservazione del patrimonio ambientale delle aree marine, favorendo al tempo stesso i processi di trasformazione miglioramento competitivo dell'industria ittica.

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

OBIETTIVI	OUTCOME	INDICATORI	TARGET	STAKEHOLDER
OBST. 1 Migliorare la competitività dei sistemi produttivi agricoli e zootecnici attraverso la promozione della diversificazione delle attività economiche, stimolando la cooperazione, diffondendo e valorizzando i prodotti agroalimentari regionali di qualità. Favorire la crescita della filiera agroalimentare e incrementare le opportunità occupazionali e imprenditoriali per i giovani pugliesi	✓ Sviluppare e rafforzare le filiere agroalimentari	✓ Numero imprese coinvolte nelle Filiere agroalimentari a seguito del PSR	✓ > 1	Imprese e Imprenditori agricoli ed agroalimentari,
	✓ Aumentare la produzione di prodotti zootecnici con marchio "Prodotti di Puglia"	✓ Aziende aderenti al marchio "Prodotti di Puglia" ✓ Numero di prodotti locali con marchio Prodotti di Puglia	✓ > 5 ✓ > 5	operatori e imprese dell'indotto, collettività
	✓ Migliorare la qualità dei prodotti e il reddito delle aziende zootecniche	✓ P.L.V. latte e carni (Bovine ed ovicaprine)	✓ P.L.V.2010-2011 / P.L.V.2009-2010 ≥1	
	✓ Migliorare la qualità delle produzioni e promuovere i prodotti tipici e a denominazione di origine	✓ Aumento dei prodotti dop e doc ✓ Aziende agricole con certificazione di qualità	✓ 10% aumento prodotti dop e doc ✓ 7% aumento aziende agricole con certificazione di qualità	

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire il ricambio generazionale in agricoltura attraverso l'insediamento di giovani imprenditori nell'ambito del Pacchetto Giovani 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero di giovani imprenditori insediati nel settore agricolo e forestale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ ≥3% aumento dei giovani già impegnati in agricoltura 		
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Consolidare e sviluppare la cooperazione agricola e l'associazionismo 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Cooperativa agricole/imprese agricole 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ ≥5% degli associati a cooperative agricole 		
OBST. 2 Tutelare, valorizzare l'ambiente rurale, migliorare la qualità della vita delle aree rurali combattendo i fenomeni di spopolamento e desertificazione, valorizzando l'ambiente rurale e silvicolo come risorsa fondamentale di sviluppo sostenibile della Puglia, promuovendo forme di agricoltura e produzioni rispettose dell'ambiente e favorendo la riduzione dell'uso delle risorse naturali attraverso forme di agricoltura sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere lo sviluppo dell'agricoltura integrata e biologica 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incremento del numero di aziende biologiche 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ >5.000 aziende 		
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Tutelare la biodiversità agraria 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero di agricoltori "tutori" che si impegnano a tutelare la biodiversità ✓ Numero di varietà censite a rischio di estinzione ✓ Numero di centri di conservazione ex situ 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ ≥453 agricoltori tutori ✓ ≥132 varietà ✓ ≥18 		
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere la tutela e la valorizzazione della superficie silvicola 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ % di superficie silvicola tutelata e valorizzata 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ ≥ 2% di superficie silvicola 		
OBST. 3 Rafforzare il livello di competitività del settore ittico, favorendo la crescita, razionalizzazione e l'ammodernamento del settore ittico nel rispetto e tutela di un patrimonio costiero di valore assoluto	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contenimento complessivo dello sforzo di pesca ✓ Ammodernamento e razionalizzazione della flotta peschiera 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ % riduzione pesca specie a rischio ✓ Capacità di pesca/ numerosità della flotta 		Imprese e Cooperative di pesca; Associazioni di Categoria; Comuni; Cantieri navali; Aziende di trasformazione prodotti ittici; Venditori al dettaglio; Cittadini.	

OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE 1				
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale				
<i>OBIETTIVI</i>	<i>RISULTATI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>TARGET</i>	<i>STAKEHOLDER</i>
OBT 1 Potenziamento delle capacità di utilizzo nel modo più efficace ed efficiente delle risorse del PSR e del Fondo Europeo per la Pesca (FEP)	✓ Raggiungere i target di spesa del PSR e del FEP	✓ (FEP) % di spesa impegnata rispetto al programmato	= previsione Programma Operativo	<i>Diretti: Imprese e Imprenditori agricoli ed agroalimentari</i>
		✓ (FEP) % di spesa liquidata rispetto al programmato	=previsione Programma Operativo	
		✓ (PSR) Spesa erogata	= obiettivo di spesa PSR per evitare disimpegno	<i>Indiretti: Operatori e imprese dell'indotto.</i> <i>Imprese e Cooperative di pesca;</i> <i>Associazioni di Categoria;</i> <i>Comuni;</i> <i>Cantieri navali;</i> <i>Aziende di trasformazione prodotti ittici;</i> <i>Venditori al dettaglio;</i> <i>Cittadini.</i>
OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE 2				
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale				
<i>OBIETTIVI</i>	<i>RISULTATI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>TARGET</i>	<i>STAKEHOLDER</i>
OBT 2 Gestione efficiente delle attività della struttura	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestione efficiente del tempo di lavoro ✓ Formazione dei dipendenti: ottimizzazione delle competenze delle risorse umane; 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ % ore extra time lavorate ✓ n. dipendenti che partecipano a formazione e aggiornamento; 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ aggiuntive >2% rispetto all'orario contrattualmente previsto ✓ Pari ai dipendenti incardinati all'Area 	<i>Ente Regione</i> <i>Risorse umane dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale</i>

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI**Servizio Agricoltura**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N. 1						
<i>obiettivi strategici annuali</i>	<i>obiettivi operativi</i>	<i>peso</i>	<i>risultati</i>	<i>indicatori</i>	<i>target</i>	<i>stakeholders</i>
OBSA 1.1 Favorire la crescita ed il rafforzamento delle filiere agroalimentari. Sostenere l'innovazione e il miglioramento delle conoscenze e delle competenze professionali.	ObO 1.1.1 Proseguire l'attuazione dei Progetti Integrati di filiera e del Pacchetto Multimisura Giovani	50%	✓ Miglioramento strutturale ed economico delle imprese. Stabilizzazione o incremento occupazionale.	✓ Numero di imprese beneficiarie che hanno proseguito gli interventi ammessi nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera ✓ Numero di imprese beneficiarie che hanno proseguito gli interventi ammessi nell'ambito del Pacchetto Multimisura Giovani	✓ ≥500 Aziende beneficiarie ✓ ≥800 aziende beneficiarie	<i>Imprese e Imprenditori agricoli ed agroalimentari, Operatori e imprese dell'indotto.</i>
	ObO 1.1.2 Fornire al sistema agricolo un set di servizi per la formazione, l'informazione e la consulenza aziendale	50%	✓ Elevare il livello di competenze e conoscenze degli imprenditori agricoli	✓ Numero di operatori che ricorrono alla formazione ✓ Numero di imprese che ricorrono alla consulenza	✓ ≥1500 Pacchetto giovani ✓ ≥2000 relativo a PIF e Pacchetto Giovani	
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N. 2						
<i>obiettivi strategici annuali</i>	<i>obiettivi operativi</i>	<i>peso</i>	<i>risultati</i>	<i>indicatori</i>	<i>target</i>	<i>stakeholders</i>
OBSA 2.1 Valorizzazione dell'ambiente rurale, come risorsa fondamentale di sviluppo sostenibile della Puglia. Miglioramento della qualità della vita delle aree rurali	ObO 2.1.1 Incrementare gli aiuti alle imprese agricole nelle aree rurali per mitigare i fenomeni di spopolamento e desertificazione	100%	Aumentare il numero di imprese nelle aree rurali che utilizzano pratiche rispettose dell'ambiente	Numero di imprese che utilizzano pratiche agricole rispettose dell'ambiente	> 4000	<i>Imprese che esercitano le attività nelle aree rurali, collettività</i>
				Numero di Ha sottoposti a pratiche agricole rispettose dell'ambiente	> 190.000	

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI**Servizio RIFORMA FONDARIA****OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N 1**

<i>Obiettivo strategico annuale</i>	<i>Obiettivi operativi di riferimento</i>	<i>Peso</i>	<i>Risultati</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>	<i>Stakeholders</i>
	ObO 1.2.1 <i>Ottimizzazione del processo di alienazione del patrimonio ex-ERSAP</i>		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Minori beni da gestire e contestuale riduzione dei costi di gestione. ✓ Maggiori entrate derivanti dalla dismissione 	Numeri immobili dismessi nel 2011 %Immobili da dismettere nell'anno	250-300 alienazioni	<i>A.P. Servizio P.O.BA/BR LE/TA/FG</i>
OBSA 1.2 Migliorare l'efficienza e l'efficacia delle azioni delle strutture regionali	ObO 1.2.2 <i>Gestione efficiente del patrimonio immobiliare ex-ERSAP</i>		Interventi di manutenzione straordinaria acquedotto Dolce Canto GRAVINA Messa in sicurezza degli Immobili di Frigole-Lecce	n. progetti di manutenzione dell'acquedotto Interventi straordinari di messa in sicurezza degli immobili	n.3 interventi di manutenzione n.3 interventi	<i>A.P.SERVIZIO P.O.BA/BR LE/TA/FG</i>
		100%				

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI**Servizio Caccia e Pesca****OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N. 3**

<i>Obiettivo strategico annuale</i>	<i>Obiettivi operativi di riferimento</i>	<i>Peso</i>	<i>Risultati</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>	<i>Stakeholders</i>
OBSA 3.2 Riduzione dello sforzo di pesca e aumento della competitività della flotta peschereccia	ObO 3.2.1 <i>Migliorare il livello di conservazione delle risorse e dell'ambiente in particolare attraverso la riduzione dello sforzo di pesca.</i>		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riduzione % dello sforzo di pesca ✓ Sviluppo % della fauna e della flora acquatica; ✓ Nuove e migliori flotte; ✓ Sistemi di gestione collettiva delle risorse; 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Predisposizione bando per fermo volontario e predisposizione Piano di Gestione Locale; ✓ Avvio progetti pilota; ✓ n. progetti di ammodernamento della flotta dei pescherecci finanziati; ✓ N. pescherecci adeguati alla pesca turismo; 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N.2 ✓ N.32 progetti pilota; ✓ N.60 circa progetti di ammodernamento da finanziare entro il 2012; ✓ N.5 pescherecci adeguati alla pesca turismo; 	<ul style="list-style-type: none"> Imprese di pesca Cooperative di pesca Associazione di Categoria Comuni Cantieri navali Cittadini
	ObO 3.2.2 <i>Rafforzamento della competitività dell'industria della pesca e dell'acquacoltura</i>		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Miglioramento competitivo delle imprese e sviluppo dei mercati 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. progetti di sviluppo e promozione mercati ✓ N. imprese di commercializzazione ammodernate ✓ N. nuove aziende in fase di avvio (trasformazione e commercializzazione) 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 4 progetti finanziati da completare entro il 2012 ✓ 18 progetti da finanziare (imprese di trasformazione e commercializzazione) ✓ 7 progetti finanziati e da completare entro il 2012 ✓ 4 aziende finanziate e da completare entro il 2012 	<ul style="list-style-type: none"> Aziende di trasformazione prodotti ittici Venditori al dettaglio Cittadini

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI**Servizio Alimentazione****OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N. 1**

<i>Obiettivo strategico annuale</i>	<i>Obiettivi operativi di riferimento</i>	<i>Peso</i>	<i>Risultati</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>	<i>Stakeholders</i>
OBSA 1.1	ObO 1.1.1 Sostegno allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie e valorizzazione dei prodotti agroalimentari regionali	40%	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aumento delle aziende aderenti al marchio qualità "Prodotti qualità Puglia" ✓ Aumento dei prodotti a marchio "Prodotti qualità Puglia" 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero aziende aderenti ✓ Percentuale di aumento rispetto all'anno precedente 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 630 aziende ✓ 5% aumento qualità dei prodotti a marchio 	Aziende Agroalimentari
	ObO 1.1.2 Interventi a favore delle Organizzazioni di Produttori per l'ammodernamento delle Aziende agroalimentari e miglioramento della capacità di commercializzazione dei prodotti	60%	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aumento di soci produttori OP ✓ Aumento del valore di produzione commercializzata dalle OP 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero soci produttori ✓ Percentuale di aumento rispetto all'anno precedente 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 2100 ✓ 2% aumento fatturato 	Produttori singoli e associati
		100%				

PIANO DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

AREA

**POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO,
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE**



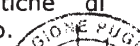
REGIONE PUGLIA

MISSIONE

FONTE: Atto di organizzazione del Presidente e della Giunta (DPR n.161/2008) per funzioni dell'Area di Coordinamento "....."

L'Area Generale di Coordinamento **Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione:**

- governa le politiche di competitività economica e produttiva del sistema Puglia;
- presidia la programmazione, l'attuazione ed il controllo delle politiche regionali di sviluppo non comprese nell'Area Politiche per lo sviluppo rurale;
- presidia la programmazione, l'attuazione e il controllo delle politiche regionali del lavoro e della formazione professionale;
- presidia la programmazione, l'attuazione e il controllo delle politiche regionali di ricerca scientifica e innovazione tecnologica e ne assicura lo sviluppo;
- assicura il coordinamento tra le politiche della competitività economica e produttiva e quelle del lavoro in ogni fase della loro definizione e sviluppo;
- presidia la programmazione, l'attuazione e il controllo delle politiche di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e ne governa i processi di sviluppo.

**OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

Area Politiche per lo Sviluppo economico, il Lavoro e l'Innovazione

OBIETTIVI	OUTCOME	INDICATORI	TARGET	STAKEHOLDERS
<p>OBST. 1 Piano straordinario per il Lavoro Coordinamento, implementazione e sviluppo di azioni condivise con il Partenariato socio-economico per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Il lavoro dei giovani ✓ Il lavoro delle donne ✓ Il lavoro per l'inclusione sociale ✓ Il lavoro per la qualità della vita ✓ Il lavoro per lo sviluppo e l'innovazione ✓ Più qualità al lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Posti di lavoro ad alta intensità di conoscenza per sostenere i giovani e i ricercatori pugliesi ✓ Formazione, lavoro, impresa: incremento delle opportunità per i giovani e per le donne pugliesi. <p>Promuovere lavoro per uno sviluppo equo e sostenibile</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Legalità e sicurezza del lavoro per favorire l'emersione del lavoro nero 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero di bandi, di Avvisi e Convenzioni approvati dalla Cabina di Regia ✓ % aumento dei posti di lavoro per target e anno di riferimento ✓ % risorse programmate e impegnate annualmente Fondi Fesr, Fse 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. 20 Avvisi e Convenzioni approvate ✓ +15% 2012/2010 ✓ 100% risorse impegnate e certificate 2012 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partenariato Socio-economico ✓ Sistema Universitario pugliese ✓ Sistema bancario regionale ✓ Associazioni
<p>OBST. 2 Competitività economica e produttiva basata sull'innovazione Sviluppare e rafforzare i livelli di competitività delle imprese, nel quadro di una strategia di specializzazione intelligente, favorendo processi di innovazione ed valorizzazione della ricerca ed attraverso il miglioramento e potenziamento delle</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Implementare e rafforzare le imprese consorziate ✓ Attivare ogni forma di incentivo alla creazione di impresa ed allo sviluppo di programmi di ricerca industriale ✓ Promozione della aggregazione dei sistemi produttivi e aggregazione pubblico private 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incremento imprese coinvolte ✓ Incremento azioni attivate ✓ Incremento progetti di cooperazione università-industria ✓ Aggregazioni pubblico private (distretti tecnologici, produttivi, etc) ✓ % somme impegnate Assi I e VI del PO Fesr 2007-2013 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ + 20% imprese consorziate 2012/2010 ✓ + 15% azioni attivate ✓ +10% nuove aggregazioni pubblico private ✓ 100% risorse impegnate ✓ Completamento copertura Infrastruttura a Larga Banda nelle 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partenariato Socio-economico ✓ Sistema Universitario e scolastico pugliese ✓ Agenzie regionali per la ricerca e l'innovazione ✓ Sistema imprenditoriale pugliese ✓ Operatori del settore di Telecomunicazioni

<p>infrastrutture info-telematiche delle Aree Industriali, grazie all'utilizzo efficace di tutte le risorse del P.O. FESR Puglia 2007-2013</p>	<p>(distretti produttivi, distretti tecnologici,ect) ✓ Realizzare reti a Larga Banda nelle A.I.</p>	<p>✓ N. Aree Industriali infrastrutturate</p>	<p>Aree Industriali del territorio pugliese</p>	
<p>OBST. 3 Sistema digitale regionale Promozione e sviluppo della Agenda digitale regionale. Consolidamento e valorizzazione di tutte le procedure di semplificazione normativa e regolamentare; implementazione e rafforzamento dei sistemi informatici sul sito tematico www.sistema.puglia.it per l'applicazione della normativa sulla trasparenza e per la dematerializzazione di tutte le procedure di gestione degli Avvisi e per la conservazione della documentazione.</p>	<p>✓ Promozione di nuovi prodotti, servizi e contenuti digitali ✓ Sperimentazione di nuovi approcci all'innovazione ✓ Diffusione e ampliamento della connettività in Larga banda sul territorio regionale ✓ Diffusione e miglioramento dei servizi ICT dei Comuni delle Aree Vaste ✓ Sensibilizzazione dei Servizi afferenti l'Area al pieno utilizzo di tutti i servizi e le procedure informatiche implementate nel sistema</p>	<p>✓ % incremento nuovi progetti di innovazione ✓ % % incremento nuovi approcci sperimentati ✓ % cantierizzazione infrastrutture ✓ % adesione Comuni ✓ % adesione strutture coinvolte ✓ % strutture regionali coinvolte con successo ✓ Incremento procedure innovative sperimentate</p>	<p>✓ 60% opere cantierizzate ✓ 80% adesione Comuni ✓ 90% strutture coinvolte ✓ + 50% progetti di innovazione avviati ✓ + 50% sistemi innovativi validati ✓ Superamento del digital divide ✓ Gestione ed evoluzione Infrastruttura a Larga Banda</p>	<p>✓ Partenariato Socio-economico ✓ Sistema Autonomie Locali Puglia ✓ Sistema imprenditoriale pugliese ✓ Operatori del settore di Telecomunicazioni</p>
<p>OBST. 4 Creazione di reti e opportunità internazionali per il sistema innovativo regionale ed in particolare dei sistemi produttivi</p>	<p>✓ Creazione di reti nazionali ed europee di supporto alla cooperazione istituzionale e del sistema innovativo regionale ✓ Sostegno ai processi di internazionalizzazione attiva e passiva dei sistemi produttivi e territoriali locali ✓ Consolidamento e valorizzazione delle potenzialità economiche e della dimensione imprenditoriale e internazionale rappresentata dai "Pugliesi nel mondo"</p>	<p>✓ Incremento reti di cooperazione ✓ incremento export aziende pugliesi ✓ incremento presenza imprese pugliesi sui mercati esteri ✓ n. progetti di promozione economica e imprenditoriale</p>	<p>✓ n.2 progetti di cooperazione internazionale avviati ✓ + 10% 2013/2010 ✓ + 10% 2013/2010 ✓ n. 3</p>	<p>✓ Partenariato socio-economico ✓ Sistema Camerale pugliese -CCIE ✓ Istituzioni ed Enti di rappresentanza diplomatica ✓ Sistema imprenditoriale pugliese ✓ Distretti produttivi e tecnologici ✓ Associazioni dei Pugliesi nel Mondo</p>

OBIETTIVI STRATEGICI TRASVERSALI**Area Politiche per lo Sviluppo economico, il Lavoro e l'Innovazione**

<i>OBIETTIVI</i>	<i>RISULTATI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>TARGET</i>	<i>STAKEHOLDERS</i>
OBT.1 Miglioramento qualità della spesa	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Governo delle politiche di competitività economica e produttiva del sistema Puglia, attraverso l'uso integrato dei Fondi comunitari, nazionali e regionali 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aumento della spesa e miglioramento qualità degli investimenti ✓ % Monitoraggio e certificazione della spesa 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ + 30% 2012/2010 ✓ 100% 2012 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partenariato Socio-economico ✓ Sistema Universitario pugliese ✓ Sistema Autonomie Locali Puglia ✓ Comitati di Sorveglianza
OBT.2 Partecipazione e Trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promozione e sviluppo di processi di partecipazione democratica alle scelte strategiche dell'amministrazione regionale ✓ Promozione, sviluppo e diffusione di azioni a sostegno della Trasparenza nel sistema della PA pugliese ✓ Piano Triennale della Trasparenza ✓ Realizzazione di processi partecipativi via web ✓ Sviluppo delle pratiche di partecipazione sul territorio pugliese 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ % uso di metodologie partecipative nella definizione di Piani e Programmi regionali, con particolare riguardo all'utilizzo risorse comunitarie ✓ Incremento diffusione buone pratiche in Regione e negli Enti del territorio pugliese ✓ N.° progetti avviati ✓ % risorse Fesr impegnate 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ + 15% triennio 2010-2012 ✓ + 40% triennio 2010-2012 ✓ 10 progetti avviati ✓ 100% finanziamento FESR impegnato 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partenariato Socio-economico ✓ Sistema Universitario pugliese ✓ Sistema Autonomie Locali Puglia ✓ Associazioni di cittadinanza attiva

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI
Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N 1 e 2

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO	RISULTATI	INDICATORI	TARGET	STAKEHOLDERS
OBSA.1.1 Promuovere la presenza e il ruolo dei giovani nella società, nell'economia e nella vita sociale e culturale	Ob0.1.1.1 Aggiornare la programmazione delle politiche e delle iniziative in materia di politiche giovanili	45	✓ Dare attuazione al Piano Bollenti Spiriti 2011/2012	✓ % Risorse programmate rispetto allo stanziato	✓ <u>100% al 31/12/2012</u>	✓ Partenariato Socio-economico ✓ Sistema Universitario e scolastico pugliese ✓ Agenzie regionali per la ricerca e l'innovazione Sistema imprenditoriale pugliese
	Ob0.1.1.2 Coinvolgere enti locali, mondo delle imprese e del terzo settore, agenzie formative e attori sociali pubblici e privati in un'alleanza per la promozione dell'attivazione e del protagonismo giovanile e consolidare le esperienze in corso attraverso il rafforzamento delle competenze di attivazione dei destinatari delle iniziative	25	✓ Potenziamen to della rete dei soggetti pubblici e privati operativi nell'ambito del piano Bollenti Spiriti ✓ Rafforzamen to delle competenze degli operatori e dei beneficiari	✓ Numero nuove iniziative finanziate ✓ Numero nuove intese	✓ <u>3 nuove iniziative di finanziamento avviate</u> ✓ <u>Almeno 3 protocolli di intesa/convenzioni stipulate</u>	✓ Partenariato Socio-economico ✓ Associazioni
	Ob0.1.1.3 Potenziare i servizi di informazione sulle opportunità rivolte ai giovani pugliesi potenziando strumenti e funzioni di community building e sviluppando nuovi ambienti e servizi collaborativi (es. crowdfunding, gruppi di discussione, ambienti di apprendimento etc.)	30	✓ Miglioramen to dell'accesso alle informazioni e alle opportunità	✓ Nuovo portale bollenti spiriti ✓ Numero di accessi ✓ Numero eventi sul territorio	✓ <u>31/12/2012</u> ✓ <u>Incremento 20% accessi</u> ✓ <u>5</u>	✓ Partenariato Socio-economico ✓ Sistema Universitario e scolastico pugliese ✓ Agenzie regionali per la ricerca e l'innovazione ✓ Sistema imprenditoriale pugliese ✓ Associazioni



	che migliorino quantità e qualità dei progetti					
		100%				
OBSA. 1.2 Potenziare la cultura della legalità in ogni livello della società pugliese e promuovere lo sviluppo della cittadinanza sociale	ObO.1.2.1 realizzare un "Cantiere della Legalità" che rafforzi e dia continuità alle azioni già messe in campo a sostegno della diffusione della legalità presso i giovani e del riuso sociale dei beni sottratti alla criminalità organizzata	100	✓ Partecipazione della cittadinanza alle iniziative sulla legalità	✓ Numero nuove iniziative finanziate ✓ Numero enti coinvolti	✓ 2 ✓ 100	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partenariato Socio-economico ✓ Sistema Universitario e scolastico pugliese ✓ Sistema imprenditoriale e pugliese ✓ Associazioni
		100%				
OBSA. 1.3 Promuovere politiche di accoglienza e inclusione sociale, economica e lavorativa dei e delle migranti.	ObO.1.3.1 Completare la progettazione del Piano Triennale per l'Immigrazione previsto dalla l.r.32/2009	50	✓ piano triennale	✓ numero incontri pubblici tematici realizzati	✓ 10	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partenariato Socio-economico ✓ Sistema Universitario e scolastico pugliese ✓ Sistema imprenditoriale pugliese ✓ Associazioni
	ObO.1.3.2 Migliorare la conoscenza degli operatori del settore e ampliare la rete delle relazioni per la migliore efficacia degli interventi regionali	50	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Istituzione del Registro delle associazioni degli immigrati ✓ Accordi di collaborazione con enti pubblici e privati 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ n. associazioni iscritte ✓ N. protocolli di intesa e convenzioni siglate 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 50 associazioni iscritte al 31/12/2012 ✓ 2 protocolli di intesa siglati 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partenariato Socio-economico ✓ Sistema Universitario e scolastico pugliese ✓ Sistema imprenditoriale pugliese ✓ Associazioni
		100%				

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI**Servizio Attuazione del Programma****OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N 1 e OBT n. 1 e 2**

<i>OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI</i>	<i>OBIETTIVI OPERATIVI</i>	<i>PESO</i>	<i>RISULTATI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>TARGET</i>	<i>STAKEHOLDERS</i>
OBSA. 1.1 Rafforzare la programmazione dei fondi strutturali (FESR) o nazionali (FSC) in una logica di attuazione ed implementazione del programma di Governo	Ob.0.1.1.1 Definire e aggiornare i documenti di programmazione, alla luce dell'evoluzione del contesto regionale, nazionale, comunitaria	35	Aggiornamento dei documenti di programmazione	✓ N. atti di riprogrammazione	✓ 2	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Servizi regionali ✓ Partenariato socio-economico ✓ Partenariato istituzionale ✓ Amministrazioni centrali ✓ Direzioni generali della Commissione europea
	Ob. 0.1.1.2 Consolidare le relazioni con le amministrazioni centrali	15	✓ Incremento delle risorse in favore della politica regionale	✓ % accordi sottoscritti rispetto all'anno precedente	✓ +30%	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Amministrazioni centrali
	Ob.0.1.1.3. Rafforzare l'integrazione intersettoriale in una logica di programmazione unitaria	30	✓ Rafforzamento dell'interazione con le strutture regionali preposte all'attuazione	✓ N. incontri con i servizi regionali	✓ 40	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Servizi regionali
	Ob.0.1.1.4 Concertare gli interventi di sviluppo locale	20	Rafforzamento e implementazione della programmazione territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. incontri con gli enti locali ✓ N. intese con gli enti locali 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 5 ✓ 2 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partenariato istituzionale ✓ Partenariato socio-economico ✓ Enti locali
		100%				
OBSA. 1.2 Coordinare e supportare la gestione, il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione dei programmi comunitari e del Fondo di Sviluppo e coesione (FSC)	Ob.0.1.2.1 Migliorare le performance di spesa comunitaria e nazionale, consentendo il raggiungimento dei target definiti a livello nazionale e comunitario	70	✓ Raggiungimento degli obiettivi di spesa comunitari e nazionali	✓ Incremento conseguito rispetto al target 2011	✓ 100%	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Servizi regionali
	Ob.0.1.2.2 Alimentare il sistema di monitoraggio regionale	20	✓ Aggiornamento e allineamento dei dati inseriti nel sistema di monitoraggio con la situazione reale	✓ Tasso di copertura dell'allineamento	✓ 100%	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Servizi regionali

	Ob. 0.1.2.4 Accelerare l'avanzamento del Piano unitario di valutazione	10	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attivazione delle attività valutative previste dal Piano ✓ Conclusione delle attività già avviate 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. attività avviate ✓ N. attività concluse 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 4 ✓ 1 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partenariato socio-economico ✓ Servizi regionali
		100%				
OBSA 1.3 Rafforzare le relazioni di concertazione con il partenariato socio-economico ed istituzionale e il ruolo la cittadinanza attiva	Ob 0.1.3.1 Rafforzare il ruolo del partenariato socio-economico anche in una logica di promozione della partecipazione attiva	100	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Miglioramento della qualità della partecipazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero degli incontri con il partenariato socio-economico 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 15 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partenariato socio-economico
		100%				

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI**Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo****TRIENNALE N 1**

<i>OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI</i>	<i>OBIETTIVI OPERATIVI</i>	<i>PESO</i>	<i>RISULTATI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>TARGET</i>	<i>STAKEHOLDERS</i>
OBSA 1.1 Conclusione dei procedimenti di Autorizzazione Unica ex D. Lgs n. 387/2003 gestiti attraverso procedura telematica	Ob 0.1.1.1 Rilascio di AU Indizione di Conferenze di Servizi	50%		<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. AU rilasciate/ N. target AU 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 20 Autorizzazioni Uniche 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Imprese per le quali si conclude positivamente la Conferenza di Servizi
	Ob 0.1.1.2	50%	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Innovare ed efficientare l'attività ordinaria 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. procedimenti conclusi con diniego di AU/N. target dinieghi 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 40 conclusioni con diniego o preavviso di diniego 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Enti della Conferenza di Servizi
		100%				
OBSA 1.2 Assicurare il regolare processo di spesa delle risorse comunitarie e nazionali per la realizzazione di infrastrutture nelle aree industriali e produttive con	Ob 0.1.2.1 Raggiungere target di spesa rendicontata dai beneficiari finali e certificabile sulla linea di intervento 6.2 del PO FESR 2007-2013	35%	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incremento spesa certificata sul Sistema MIR/target di incremento o assegnato 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ € 14,0 mln di spesa aggiuntiva certificata nel corso dell'anno sulla linea di intervento 6.2 del PO FESR 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Autorità di Gestione PO FESR ✓ Enti beneficiari (enti locali, Consorzi ASI)

incremento della liquidità nel tessuto economico pugliese e dell'occupazione attraverso l'apertura di nuovi cantieri	ObO 1.2.2 <i>Assicurare l'apertura di nuovi cantieri nel corso dell'anno</i>	45%	✓	✓ N. cantieri aperti nel corso dell'anno /n. target di nuovi cantieri assegnato	✓ N. 40 nuovi cantieri aperti nel corso dell'anno	✓ Enti beneficiari (enti locali, Consorzi ASI)
	ObO 1.2.3 <i>Favorire il completamento di progetti infrastrutturali ed erogare il saldo finale del finanziamento nel corso dell'anno</i>	20%	✓	✓ N. progetti per i quali si eroga il saldo finale nel corso dell'anno/ n. target di progetti chiusi e saldati nell'anno	✓ N. 20 progetti conclusi con erogazione del saldo finale nel corso dell'anno	✓ Enti locali e consorzi ASI pugliesi ✓ Imprese insediate nelle aree oggetto d'intervento e rispettivo personale
		100%				

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI

Servizio Competitività

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N 2 Competitività economica e produttiva

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO	RISULTATI	INDICATORI	TARGET	STAKEHOLDERS
<p>OBSA. 1.1 SVILUPPARE E RAFFORZARE LA COMPETITIVITA'</p> <p>Consolidare la crescita del tessuto produttivo attraverso progetti integrati di filiera, anche promossi da Distretti Produttivi; ampliare l'offerta di strumenti finanziari innovativi per il sistema imprenditoriale regionale al fine di migliorare il livello di capitalizzazione</p>	<p>ObO.1.1.1 Completamento interventi incentivi al sistema imprenditoriale</p>	70	<p>Gestione Avvisi a sportello attivati - Nuove iniziative per grandi imprese e medie imprese (Contratti di Programma, Programmi integrati di agevolazioni, Aiuti agli investimenti delle micro e piccole imprese; Titolo II)</p> <p>Attivazione nuovi avvisi</p>	<p>✓ risorse impegnate Fesr</p> <p>✓ N.° imprese coinvolte</p>	<p>✓ 130 milioni di euro di impegni</p> <p>✓ 500</p>	<p>✓ Micro e Piccole Imprese</p> <p>✓ Medie Imprese</p> <p>✓ Consorzi</p> <p>✓ Partenariato socio-economico</p>
	<p>ObO 1.1.2 Aiuti in forma di garanzia del credito</p>	20	<p>✓ Migliorare la capacità delle imprese pugliesi di accedere al credito</p>	<p>✓ n° imprese coinvolte</p> <p>✓ % risorse impegnate Fesr</p> <p>✓ impegni in essere a</p>	<p>✓ 3700 imprese</p> <p>✓ 100%</p> <p>✓ 75 milioni di euro</p>	<p>✓ Cofidi</p> <p>✓ Partenariato socio-economico</p>

				valere sul fondo di garanzia ✓		
	ObO 1.1.n Rafforzare l'efficiamento degli edifici pubblici	10	✓ Incremento delle superfici	✓ N edifici efficientati	✓ 150	✓ Ento locali ✓ imprese
		100%				

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI
Servizio FORMAZIONE PROFESSIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE n. 1 (Piano del Lavoro)

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO	RISULTATI	INDICATORI	TARGET	STAKEHOLDERS
OBSA 1.1 Innalzamento della qualità dell'offerta formativa e programmazione mirata degli interventi formativi in base al mercato del lavoro	ObO 1.1.1 Attuazione operativa della riforma del sistema di accreditamento degli organismi formativi	50	<ul style="list-style-type: none"> ✓ apertura del sistema a nuovi soggetti ✓ verifica dei requisiti degli organismi già esistenti ✓ innalzamento della qualità della formazione erogata 	% completamento azioni programmate	✓ + 20%	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partenariato sociale ed economico ✓ Istituzioni scolastiche ✓ Università ✓ Enti di formazione professionale (pubblici e privati di qualsiasi natura giuridica)
	ObO 1.1.2 Costruzione del sistema regionale di certificazione delle competenze	40	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Spendibilità dei titoli conseguiti sul territorio regionale nel mercato del lavoro nazionale ed europeo ✓ Creazione di un repertorio delle figure professionali ✓ Libretto formativo 	% completamento azioni programmate	✓ + 20%	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Amministrazioni pubbliche ✓ Partenariato sociale ed economico
	ObO 1.1.3 Costruzione di un sistema di regia e coordinamento delle azioni di orientamento svolte sul territorio regionale	10	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Monitoraggio degli organismi che, a titolo diverso, svolgono attività di orientamento ✓ orientamento 	% completamento azioni programmate	✓ + 10%	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Amministrazioni pubbliche ✓ Partenariato sociale ed economico ✓ Agenzie regionali

			dei destinatari sulla base delle effettive richieste del mercato del lavoro			
			✓ creazione di un sistema finalizzato ad eliminare lo scollamento ancora esistente tra il mondo imprenditoriale e il sistema dell'istruzione e della formazione			
		100				
OBSA 1.2 Sviluppo di sistemi formativi a sostegno dell'adattabilità dei lavoratori, dell'innovazione e miglioramento della qualità del lavoro	ObO 1.2.1 Consolidare la qualificazione dei lavoratori con priorità per donne, persone con più di 45 anni, soggetti con basso titolo di studio e ipotizzare nuovi modelli di organizzazione aziendale per il reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori nel caso di crisi produttive aziendali, settoriali e territoriali	40	Accrescere il tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati	Incremento annuo conseguito	✓ + 20%	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partenariato sociale ed economico ✓ Sistema imprenditoriale pugliese ✓ Enti di formazione professionale
	ObO 1.2.2 Rafforzare il canale formativo dell'apprendistato alla luce della nuova normativa nazionale e regionale e sviluppare un sistema integrato di qualità e sicurezza del lavoro	40	Accrescere il tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi rispetto al totale delle imprese presenti nel territorio	Incremento annuo conseguito	✓ + 25%	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sistema imprenditoriale pugliese ✓ Enti di formazione professionale ✓ Enti bilaterali ✓ Centri per Impiego
	ObO 1.2.3 Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione	20	Accrescere il numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e	Incremento annuo conseguito	✓ + 10%	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partenariato sociale ed economico ✓ Sistema imprenditoriale pugliese

	sociale e qualità dello sviluppo		all'innovazione, rispetto al totale delle imprese presenti nel territorio.			
		100				
OBSA 1.3 Riforma dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità	Ob0.1.3.1 Accrescere la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro e prevenire la dispersione scolastica con interventi di recupero delle competenze ed erogazione di servizi di sostegno	40	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziamento delle azioni di sistema finalizzate all'orientamento rispetto al totale degli interventi implementati dall'obiettivo ✓ Potenziamento della certificazione delle competenze rispetto al totale degli interventi realizzati nell'obiettivo 	Incremento annuo conseguito	✓ + 15%	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Istituzioni scolastiche ✓ Enti di formazione professionale
	Ob0.1.3.2 Sostenere l'innalzamento della qualificazione e delle professionalità aumentando la frequenza ai percorsi di formazione permanente	40	Accrescimento del tasso di copertura dei destinatari di interventi contro l'abbandono scolastico e formativo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata;	Diminuzione del tasso di abbandono scolastico	✓ - 10%	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partenariato sociale ed economico ✓ Sistema imprenditoriale pugliese ✓ Enti di formazione professionale
	Ob0.1.3.3 Rafforzare la filiera formativa tecnico-scientifica e i percorsi post-laurea in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione dei sistemi produttivi locali	20	Potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	Incremento annuo conseguito	✓ + 15%	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Amministrazioni pubbliche ✓ Partenariato sociale ed economico ✓ Agenzie regionali ✓ Università
		100				

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI
Servizio AUTORITA' DI GESTIONE P.O. PUGLIA F.S.E 2007/2013

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI N 1 e 4 e OBT n.1

<i>Obiettivo strategico annuale</i>	<i>Obiettivi operativi di riferimento</i>	<i>Peso</i>	<i>Risultati</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>	<i>Stakeholders</i>
OBSA. 1.1 Rafforzare la programmazione e gestione dei fondi strutturali (FSE) in una logica di attuazione ed implementazione del programma di Governo	ObO.1.1.1 Definire e aggiornare i documenti di programmazione	40%	✓ Aggiornamento dei documenti di programmazione rispetto all'evoluzione e del contesto socio-economico e politico-istituzionale	✓ N. atti di riprogrammazione	3	✓ Amministrazioni pubbliche
	ObO.1.1.2 Consolidare le relazioni con le amministrazioni centrali	30%	✓ Incremento delle risorse in favore della politica regionale	✓ % accordi sottoscritti rispetto all'anno precedente	+50%	✓ Amministrazioni pubbliche
	ObO.1.1.3 Rafforzare l'integrazione intersettoriale in una logica di programmazione unitaria	30%	✓ Rafforzamento dell'interazione con le strutture regionali preposte all'attuazione	✓ N. incontri con i servizi regionali	40	✓ Amministrazioni pubbliche
		100%				
OBSA. 1.2 Coordinare e supportare il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione dei programmi	ObO.1.2.1 Accelerare l'avanzamento procedurale del PO FSE Puglia 2007-2013	50%	✓ Incremento dei livelli di impegno e spesa dei progetti cofinanziati	% procedure avviate sul PO FSE 2007-2013 (in termini di importi sul totale pubblico)	100%	✓ Amministrazioni pubbliche
	ObO.1.2.2 Alimentare il sistema di monitoraggio regionale	30%	✓ Aggiornamento e allineamento dei dati inseriti nel sistema di monitoraggio con la situazione reale	✓ Tasso di copertura dell'allineamento	100%	✓ Amministrazioni pubbliche
	ObO.1.2.3 Migliorare le performance di spesa comunitaria e nazionale	20%	✓ Raggiungimento degli obiettivi di spesa comunitari e nazionali	✓ Incremento conseguito rispetto al target 2010	100%	✓ Amministrazioni pubbliche

		100%				
OBSA. 1.3 Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio;	ObO.1.3.1 Aumentare i livelli di trasparenza ed efficacia delle azioni della Pubblica Amministrazione tramite riforme amministrative e l'adozione di strumenti e procedure finalizzate all'aumento della competitività del territorio	100%	✓ N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento ✓ N. di progetti multiattore (approvati, avviati e conclusi) per tipologia d'intervento	✓ N. di progetti implementati attraverso progetti multiattori e (partenariati) sul totale degli interventi realizzati dall'obiettivo	10%	✓ Partenariato Socio-economico ✓ Amministrazioni pubbliche ✓ Agenzie regionali per la ricerca e l'innovazione
		100%				
OBSA. 1.4 Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione e delle politiche e dei programmi	ObO.1.4.1 Promuovere l'innovazione e il rafforzamento delle competenze e degli assetti organizzativi della Pubblica Amministrazione	50%	✓ N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento ✓ N. di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche e principali (avviati)	✓ Tasso di copertura dei destinatari dei progetti realizzati dall'obiettivo rispetto al totale dei dipendenti della P.A. (media annua)	1%	✓ Partenariato Socio-economico ✓ Amministrazioni pubbliche ✓ Agenzie regionali per la ricerca e l'innovazione
		100%				
OBSA. 1.5 Migliorare l'efficacia e l'efficienza della programmazione regionale attraverso azioni e strumenti di supporto	ObO.1.5.1 ✓ Sostenere l'esecuzione del PO nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo ✓ Rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione delle politiche finanziate e generare buone pratiche nella gestione del PO Dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione	100%	✓ N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento	✓ N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento	✓ 100%	✓ Amministrazioni pubbliche
		100%				

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI**Servizio Ricerca Industriale e Innovazione****OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI N 2; 3; 4 e OBT n.2**

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO	RISULTATI	INDICATORI	TARGET	STAKEHOLDERS
OBSA. 1.1 Promuovere e consolidare la strategia regionale per la ricerca e l'innovazione in una logica di specializzazione intelligente	Ob0.1.1.1 Promuovere la definizione e l'aggiornamento della strategia regionale per la smart specialization	20	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attivazione processo partecipato di definizione ✓ Elaborazione della strategia 	Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione basata sulla specializzazione intelligente	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Definizione entro primo trimestre 2013</u> 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partenariato Socio-economico ✓ Amministrazioni pubbliche ✓ Sistema innovativo regionale ✓ Agenzie regionali per la ricerca e l'innovazione
	Ob. 0.1.1.2 Ampliare e consolidare gli attori del sistema innovativo regionale e promuoverne l'interazione	60	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Creazione di start up innovative ✓ Sviluppo di programmi di ricerca industriale e di ricerca collaborativa 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. Start up tecnologiche ✓ N. progetti di ricerca industriale e collaborativi 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ +20% ✓ +50% 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sistema innovativo regionale
	Ob. 0.1.1.3 Promuovere la creazione di reti a livello nazionale ed europeo	20	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rafforzamento o aggregazioni pubblico private e loro connessioni nazionali e internazionali (distretti produttivi, distretti tecnologici, ecc t) 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. nuove aggregazioni ✓ N. progetti di cooperazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ +10% ✓ +30% 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sistema innovativo regionale ✓ Agenzie regionali per la ricerca e l'innovazione
		100%				
OBSA. 1.2 Promuovere e implementare l'Agenza digitale regionale	Ob 0.1.2.1 Promuovere la creazione di nuovi prodotti e contenuti digitali anche attraverso nuovi approcci all'innovazione (living labs, pcp)	30	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promozione di nuovi prodotti, servizi e contenuti digitali ✓ Sperimentazione di nuovi approcci all'innovazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ % nuovi progetti di innovazione e ✓ % nuovi approcci sperimentati 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ + 50% progetti di innovazione avviati 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partenariato Socio-economico ✓ Sistema Autonomie Locali Puglia ✓ Sistema imprenditoriale pugliese

	Ob. 0.1.2.2 Promuovere servizi di e-government	30	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Diffusione e miglioramento dei servizi ICT dei Comuni delle Aree Vaste ✓ Sensibilizzazione dei Servizi afferenti l'Area al pieno utilizzo di tutti i servizi e le procedure informatiche implementate nel sistema 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ % adesione Comuni ✓ % adesione strutture coinvolte ✓ % strutture regionali coinvolte con successo ✓ Incremento procedure innovative sperimentate 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 80% adesione Comuni ✓ 90% strutture coinvolte ✓ + 50% sistemi innovativi validati 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partenariato Socio-economico ✓ Sistema Autonomie Locali Puglia
	Ob. 0.1.2.4 Completare l'infrastruttura di banda larga	40	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Diffusione e ampliamento della connettività in Larga banda sul territorio regionale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ % cantierizzazione infrastrutture 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Superamento del digital divide ✓ 60% opere cantierizzate ✓ Gestione ed evoluzione Infrastruttura a Larga Banda 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sistema Autonomie Locali Puglia ✓ Sistema imprenditoriale pugliese ✓ Operatori del settore di Telecomunicazioni
		100%				
OBSA. 1.3 Promuovere e realizzare processi di innovazione e trasparenza	Ob. 0.1.3.1 Promozione, sviluppo e diffusione di azioni a sostegno della innovazione, partecipazione e trasparenza nel sistema della PA pugliese	100	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Piano Triennale della Trasparenza ✓ Utilizzo di metodologie di partecipazione in riferimento allo sviluppo di specifiche politiche regionali (ricerca e l'innovazione, trasparenza, ect) 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incremento diffusione buone pratiche in Regione e negli Enti del territorio pugliese 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ + 15% triennio 2010-2012 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partenariato Socio-economico ✓ Sistema Autonomie Locali Puglia ✓ Sistema innovativo regionale
		100%				

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI**Servizio Politiche per il Lavoro****OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N 1**

<i>OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI</i>	<i>OBIETTIVI OPERATIVI</i>	<i>PESO</i>	<i>RISULTATI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>TARGET</i>	<i>STAKEHOLDERS</i>
OBSA 1.1 Migliorare la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro; Migliorare l'occupabilità dei soggetti espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro; Sostenere l'emersione, la legalità e la sicurezza del lavoro; Sostenere la nuova imprenditorialità	Ob.O 1.1.1. Favorire l'emersione del lavoro non regolare (L.28/2006) e incentivare la trasformazione del rapporto di lavoro e/o assunzioni; Favorire l'emersione del lavoro nero in settore dell'agricoltura e nel settore del turismo	20	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Legalizzazione dei rapporti di lavoro ✓ Incentivare assunzioni regolari nel settore del turismo. ✓ Incentivare assunzioni regolari nel settore dell'agricoltura. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero di rapporti di lavoro a T. D. prorogati tramite incentivi one regionale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lavoratori n.400 ✓ In itinere 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Organizzazioni Sindacali e Datoriali
	ObO 1.1.2 Gestione dei programmi anticrisi: Programmazione in materia di Politiche attive per la creazione di nuova occupazione Aiuti in forma di garanzia del credito Formazione lavoratori in mobilità e in cigs	50	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incremento dei livelli occupazionali ✓ Attivazione di politiche preventive con particolare attenzione all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo, all'avvio di imprese ✓ Migliorare la capacità delle microimprese e di persone svantaggiate di accedere al credito ✓ Voucher formativi 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero di lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati reinseriti nel MdI ✓ Numero lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati che hanno avviato un'attività di lavoro autonomo e/o avviato un'impresa ✓ N° imprese ✓ N. di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lavoratori assunti n 1433. ✓ n.18. ✓ in itinere 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Organizzazioni Sindacali e Datoriali
	ObO 1.1.3 Erogazione incentivi ai datori di lavoro che	30	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Miglioramento della condizione professionale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero tirocinanti assunti stabilmente 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lavoratori ammessi a finanziamenti o n.700 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Organizzazioni Sindacali e Datoriali

	trasformano i tirocini formativi in contratti a T.		dei lavoratori	dal soggetto ospitante a seguito di incentivazione regionale		
		100%				
OBSA 1.2 Organizzazione e coordinamento dei Servizi per l'Impiego, al fine di rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nella implementazione delle politiche e dei programmi	ObO 1.2.1 Costituzione dei Centri per l'occupabilità femminile (COF) nei Centri per l'impiego pubblici	10	✓ Sviluppo di interventi diffusi a livello locale rivolti specificamente al segmento femminile della popolazione			✓ Organizzazioni Sindacali e Datoriali
	ObO 1.2.2 Incentivare l'utilizzazione della rete di informazione e di orientamento sul mercato del lavoro regionale, nazionale, al fine di promuovere l'innovazione e il rafforzamento delle competenze e degli assetti organizzativi	10	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Accreditamento dei Servizi per il lavoro ✓ Espandere anche con la collaborazione di altri soggetti la possibilità per i lavoratori di ottenere servizi e informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Approvazione in Giunta Regionale regolamento di attuazione del DDL sull'accreditamento ✓ Numero soggetti pubblici e privati accreditati e numero di destinatari che utilizzano i servizi accreditati ✓ COF avviati 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. 1 Regolamento di attuazione da approvare ✓ In itinere ✓ N. 2 	✓ Organizzazioni Sindacali e Datoriali
	Ob.0.1.2.3. Organizzazione, coordinamento e monitoraggio dei Servizi per l'Impiego, al fine di rafforzarne la capacità istituzionale e dei sistemi nella implementazione delle politiche e dei programmi	80	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rafforzamento delle capacità di intervento dei Servizi per il lavoro pubblici ✓ Miglioramento continuo del Sistema Informativo Lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero lavoratori contattati dai CPI per un miglioramento delle performance ✓ Incremento percentuale utenza on-line rispetto all'anno 2011 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ n. 11654 ✓ 100% 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Organizzazioni Sindacali e Datoriali ✓ Organizzazioni Sindacali e Datoriali
		100%				
OBSA 1.3 Gestione del sistema degli ammortizzatori sociali	ObO 1.3.1 Gestione degli ammortizzatori sociali anche in deroga, ivi inclusa la gestione delle liste di mobilità	100	Mantenimento dei livelli occupazionali Attuazione di interventi a favore di	✓ Numero lavoratori in Cassa integrazione e mobilità in deroga	<ul style="list-style-type: none"> ✓ n. 31.000 ✓ n. 12.500 	✓ Organizzazioni Sindacali e Datoriali

			lavoratori a rischio di espulsione, ovvero espulsi, dal mdl al fine di garantirne la permanenza, ovvero il reintegro.	✓ Numero lavoratori iscritti nelle liste di mobilità		
		100%				

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI
Servizio ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N....(indicare obiettivo triennale di riferimento)

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO	RISULTATI	INDICATORI	TARGET	STAKEHOLDERS
<p>OBSA.1.1 Favorire la crescita, la riqualificazione e la valorizzazione commerciale attraverso l'adozione di interventi agevolativi e con la realizzazione di ambiti territoriali caratterizzati da una gestione unitaria in grado di sviluppare sinergie con attività commerciali, artigianali nonché con altre funzioni urbane di natura pubblica e privata. Favorire lo sviluppo razionale della rete di vendita tenendo conto delle peculiarità del territorio</p>	<p>ObO.1.1.1 Incentivi alle piccole e medie imprese anche attraverso agevolazioni alle amministrazioni comunali</p>	30%	✓ Promozione, riqualificazione, sicurezza ed ammodernamento rivolte alla rete di vendita.	✓ N.° imprese ✓ % risorse impegnate Delibera CIPE	✓ Meuro 7 a favore di imprese e amministrazioni comunali	✓ associazioni di categorie ✓ ANCI
	<p>ObO.1.1.2 Aggregazione di imprese, pubbliche amministrazioni ed altri soggetti, quali enti locali, istituzioni, università di un ambito territoriale delimitato</p>	50%	Favorire il rapporto tra imprese e pubblica amministrazione, nonché tra le varie tipologie di vendita: grande, piccola e media distribuzione, anche con riferimento ad altre tipologie di attività di vendita, di servizio, artigianali, di attrazione turistica e culturale	✓ N° Distretti del commercio ✓ %imprese ed amministrazioni coinvolte	✓ 3 distretti costituiti ✓ 20% di imprese del territorio coinvolte per ciascun distretto ✓ 2Meuro	✓ Associazioni di categorie ✓ Comuni ✓ CAT
	<p>ObO.1.1.3 Implementazione dei corsi di formazione e aggiornamento delle imprese</p>	20%	Miglioramento delle metodologie e sistemi di ammodernamento della rete di vendita, attraverso	✓ % Centri di assistenza tecnica che organizzano corsi innovativi	✓ 2Meuro	✓ CAT ✓ Soggetti accreditati per la formazione professionale

Promozione e sviluppo del sistema fieristico per lo sviluppo delle attività produttive, commerciali e l'internazionalizzazione dell'economia regionale	Definire un programma di sviluppo che promuova un processo di condivisione con le imprese, con i distretti produttivi, gli enti territoriali al fine di interpretare le vocazioni del territorio, individuare idee, progetti per rilanciare le attività fieristiche.		promozione del territorio attraverso la valorizzazione e dei prodotti e dei settori trainanti dell'economia regionale ✓ - individuazione e di nuovi mercati per la diffusione dei nostri prodotti	realizzati ✓ % di amministrazioni/imprese coinvolte	amministrazioni interessate e al sistema fieristico	✓ società fieristiche
	ObO.1.4.2 Favorire la divulgazione dei calendari fieristici per facilitare la partecipazione delle imprese	50%	✓ Intese con Camere di Commercio per la raccolta dei dati delle manifestazioni fieristiche	✓ Percentuale di pubblicazioni	100%	
		100%	✓	✓	✓	
OBSA. 1.5 Migliorare l'attività di regolamentazione regionale in materia favorendo la competitività del settore estrattivo e riducendo i fenomeni di abusivismo estrattivo.	ObO.1.5.1 Nuova Legge di disciplina generale del settore	20	✓ Adozione della nuova legge	✓ % di completamento dell'iter di adozione della nuova legge	✓ 100%	
		20%	✓ Favorire la formazione dei Piani Particolareggiati nelle aree individuate dal PRAE	N di Piani Particolareggiati finanziati/N Piani Particolareggiati totali	€800mila	✓ Amministrazioni comunali ✓ Altre strutture regionali ✓ associazioni di categoria
	ObO.1.5.2 Avviare attività di marketing che favoriscano il settore	2025	✓ Piano di comunicazione e sul settore	✓ Completamento del Piano di comunicazione (%)	✓ €250mila	
	ObO.1.5.3 Attivazione dell'Osservatorio Economico sulle attività estrattive	2025	✓ Sistema di analisi dei dati che sarà la base delle prossime pianificazioni delle autorizzazioni sulle attività estrattive	✓ % di completamento sistema di analisi dati	✓ 100%	
	ObO.1.5.4 Aumentare i controlli sul territorio anche con apposite convenzioni con gli enti preposti ai	2030	✓ Maggiore controllo e riduzione dei fenomeni di abusivismo estrattivo	✓ % di completamento dell'avvio di una convenzione con NOE dei Carabinieri	✓ 100% ✓ +5%	✓ Amministrazioni comunali ✓ organi di polizia mineraria

			internet			
		100%				
<p>OBSA. 1.2 Favorire il completamento delle attività di semplificazione dei procedimenti amministrativi e la riduzione degli oneri a carico delle imprese favorendo l'utilizzazione delle procedure elettroniche e dei sistemi informatici</p>	<p>ObO 1.2.1 Formazione del codice per la disciplina di settori omogenei: commercio artigianato</p>	60%	<p>Riduzione progressiva del numero delle leggi</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Puntuale individuazione delle norme. ✓ Ricognizione delle norme abrogate, anche implicitamente o delle disposizioni che hanno esaurito la loro funzione o sono prive di effettivo contenuto normativo o sono comunque obsolete. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ % di procedimenti semplificati 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 100% 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ imprese ✓ associazioni di categoria ✓ sindacati
	<p>ObO 1.2.2 Comunicazione unica - attivazione degli Sportelli per le attività produttive (SUAP)</p>	40%	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Semplificazione dei procedimenti amministrativi. ✓ Riduzione di tempi e costi per le imprese 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Semplificazione dei procedimenti amministrativi. ✓ Riduzione di tempi e costi per le imprese 	<ul style="list-style-type: none"> % realizzazione attività programmate 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comuni ✓ Camere di commercio ✓ imprese
		100%				
<p>OBSA. 1.3 Adottare strumenti sempre più adeguati di tutela e difesa del cittadino consumatore con particolare riguardo alla formazione ed informazione, quale strumenti indispensabili per la tutela dei diritti degli utenti consumatori.</p>	<p>ObO 1.3.1 Attività ed iniziative dello Sportello del consumatore e dell'Osservatorio prezzi su problematiche inerenti la crisi dei consumi</p>	100%	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Garantire un punto qualificato e permanente di prima assistenza ai cittadini nonché un aggiornamento o sulle materie del consumerismo ✓ Tutela e difesa del cittadino 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ % dei progetti finanziati ✓ % dei cittadini consumatori assistiti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ €400mila 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utenti-consumatori ✓ Associazioni dei consumatori
		100%	✓	✓	✓	✓
<p>OBSA. 1.4</p>	<p>ObO.1.4.1</p>	50%	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Miglioramento e 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ % eventi di promozione 	<ul style="list-style-type: none"> 100% Enti ed 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Enti

	controlli			✓ Aumento dei controlli sul territorio rispetto al periodo precedente (%)		
--	-----------	--	--	---	--	--

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI**Servizio INTERNAZIONALIZZAZIONE****OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N OBST. N 4****Internazionalizzazione dei sistemi produttivi**

<i>OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI</i>	<i>OBIETTIVI OPERATIVI</i>	<i>PESO</i>	<i>RISULTATI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>TARGET</i>	<i>STAKEHOLDERS</i>
OBSA 1.1 Rafforzare e ampliare i processi di internazionalizzazione e delle PMI pugliesi	ObO 1.1.1 Avviare attività di marketing territoriale attraverso la promozione di fattori di attrattività del sistema regionale	50%	✓ Approvazione avviso pubblico per individuazione soggetto attuatore	✓ n. avvisi	✓ 1	✓ Imprese ✓ Sistemi produttivi territoriali ✓ Partenariato socio-economico
	ObO 1.1.2 Aggiornare e innovare gli strumenti offerti alle imprese pugliesi ai fini del sostegno ai processi di internazionalizzazione	50%	✓ Approvazione avviso pubblico per presentazione progetti di internazionalizzazione	✓ n. avvisi	✓ 1	✓ Imprese ✓ Sistemi produttivi territoriali ✓ Partenariato socio-economico
		100%				
OBSA 1.2 Finalizzare gli "Interventi a favore dei pugliesi nel mondo" ex L.r. 23/2000 alle politiche regionali di sviluppo e di promozione economica e imprenditoriale.	ObO 1.2.1 Armonizzare e rendere integrati fra loro gli strumenti programmatici gestiti dal Servizio Internazionalizzazione con il coinvolgimento operativo delle associazioni dei "Pugliesi nel Mondo"	60%	✓ Realizzazione azioni di promozione economica imprenditoriale cofinanziate dal Piano 2012 degli Interventi a favore dei Pugliesi nel Mondo ex L.r. 23/2000 e dal Programma regionale di promozione della internazionalizzazione delle imprese e sistemi produttivi della Regione Puglia	✓ Numero azioni cofinanziate	✓ N. 3	✓ Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo ✓ Associazioni dei Pugliesi residenti all'estero ✓ Camere di Commercio italiane all'estero CCIE ✓ Istituti italiani di cultura

	<p>ObO 1.2.2 Istituzione e avvio della Fondazione regionale CASA PUGLIA per incrementare le fonti di finanziamento attraverso il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati esterni all'amministrazione regionale ivi compresi i pugliesi emigrati e le loro compagini associative</p>	40%	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Completament o iter legislativo di istituzione della Fondazione ✓ predisposizion e Statuto 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ adozione nell'anno 2012 Legge regionale istitutiva ✓ Statuto approvato 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ n. 1 ✓ n. 1 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Associazioni e Federazioni dei Pugliesi nel Mondo ✓ Enti pubblici ✓ Sistema fieristico pugliese ✓ Istituti di credito e Fondazioni bancarie ✓ Camere di Commercio ✓ Università pugliesi ✓ Enti e Associazioni di ricerca ✓ Soggetti imprenditoriali privati con sede in Puglia o all'estero purchè di titolarità di persone di origine pugliese ✓ organizzazioni del terzo settore di rilievo regionale ✓ Organizzazioni sindacali ✓ Fondazioni a capitale pubblico e privato e Onlus ✓ Enti religiosi ✓ Gruppi di Azione locale (GAL)
		100%				

PIANO DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

AREA

POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO,
DEI SAPERI E DEI TALENTI



REGIONE PUGLIA

MISSIONE

FONTE: Atto di organizzazione del Presidente e della Giunta (DPR n.161/2008) per funzioni dell'Area di Coordinamento "Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti":

L'Area Generale di Coordinamento Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti:

- programma, attua e controlla le politiche regionali relative alla cooperazione territoriale, alla valorizzazione turistica, della cultura e dello spettacolo nel territorio;
- promuove le politiche per la attrattività del territorio, coordinando tutte le attività di marketing territoriale, comunque svolto dalla Regione, anche nelle sue proiezioni a livello internazionale;
- attiva programmi di tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, storico ed architettonico regionale;
- favorisce il dialogo e i partenariati con i paesi del mediterraneo;
- dirige le politiche di sviluppo della conoscenza, coordinando ed integrando l'azione degli attori principali del sistema di istruzione pugliese (primario, secondario ed Universitario);
- sostiene la pratica e la cultura dello sport di cittadinanza e valorizza i talenti e le competenze dei giovani.

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti**

<i>OBIETTIVI</i>	<i>OUTCOME</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>TARGET</i>	<i>STAKEHOLDERS</i>
OBST. 1 Migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici attraverso l'integrazione tra le politiche ambientali e culturali e quelle più direttamente indirizzate alla destagionalizzazione dei flussi anche internazionali.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziare la tutela, la valorizzazione e la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale e la sua messa in rete. ✓ Rafforzare la promozione dei territori e dei prodotti turistici sul mercato nazionale e internazionale. ✓ Potenziare il sistema delle infrastrutture e dei servizi per favorire la conoscenza delle produzioni artistiche e culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero concessioni finanziamento interventi di recupero. ✓ Numero iniziative di costruzione di reti di valorizzazione e fruizione. ✓ numero turisti nazionali e internazionali nel periodo di bassa stagione. ✓ numero brochure internazionali che promuovono la Puglia. ✓ numero produzioni culturali e dello spettacolo pugliesi. ✓ numero di manifestazioni/ eventi di spettacolo pugliesi nel territorio regionale, nazionale e internazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Nr. Progetti conclusi > rispetto al 2011 ✓ Avvio effettivo di progetti di rete ✓ ≥ rispetto al 2011. ✓ ≥ rispetto al 2011. ✓ Incremento rispetto al 2011 ✓ Incremento rispetto al 2011 	<i>Comunità Europea, Ministeri, Municipalità Paesi Esteri, EE.LL., Diocesi, Associazioni di categoria e Sindacati.</i>

<p>OBST. 2 Valorizzare e sostenere azioni di cooperazione su base territoriale, interregionale e transazionale per favorire la promozione e l'economia del territorio della Regione Puglia</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipare costruire e attuare programmi di cooperazione su base territoriale, interregionale e transazionale a sostegno dei processi di sviluppo locale. ✓ Sostenere le iniziative per lo sviluppo delle relazioni con i Paesi U.E. e extra U.E. dell'area balcanico - mediterranea. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero accordi internazionali, bilaterali e multilaterali sottoscritti; ✓ N. progetti e iniziative transazionali realizzati e/o partecipate dalla Regione Puglia. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incremento rispetto al 2011 ✓ Incremento rispetto al 2011 	<p><i>EE.LL., Regioni italiane e straniere, Università italiane e straniere, Centri di ricerca, Ministeri, Presidenza CMOICS, Organizzazione ONU, UNDP, UNOPS, Organismi internazionali, Ministeri e Municipalità Paesi terzi, Commissione UE, AdG SEE e IPA</i></p>
<p>OBST. 3 Rafforzare, integrare e migliorare, innovando, la qualità del sistema di istruzione e degli ambienti di apprendimento scolastico e universitario. Qualificare l'offerta formativa e potenziare il diritto allo studio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale ed universitaria, e innalzare i livelli di apprendimento. ✓ Potenziare le attività sinergiche con il mondo accademico, i centri di ricerca e il sistema imprenditoriale. ✓ Qualificare gli ambienti di apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero studenti che conseguono il titolo di studio. ✓ Numero fruitori dei servizi di sostegno al diritto allo studio. ✓ Creazione di reti interistituzionali. ✓ Interventi su edifici scolastici. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ ≥ rispetto al triennio precedente. ✓ Nr. partenariati attivati rispetto all'anno precedente. ✓ Nr. interventi effettuati rispetto al programmato. 	<p><i>Ministeri, Regioni, EE.LL., Ufficio scolastico reg.le, Università, Politecnico, Dipartimento Protezione Civile, Regioni, EE.LL., Ufficio scolastico reg.le, Istituti scolastici, istituti di ricerca, Istituti scolastici, Sindacati e Associazioni di categoria.</i></p>

OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE 1**Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti**

OBIETTIVI	RISULTATI	INDICATORI	TARGET	STAKEHOLDERS
OBT N. 1 Potenziare l'utilizzo delle risorse del PPA dell'Asse IV PO FESR 2007/2013.	Migliorare la capacità di utilizzo delle risorse	✓ (PPA) % di spesa rispetto al programmato	✓ > = previsione PPA 2007/2013	Partenariato sociale, economico ed istituzionale (ANCI -UPI- CONFARTIGIANATO - CONFCOMMERCIO - LEGAMBIENTE - UNIONCAMERE - FEDERTURISMO/ CONFINDUSTRIA, ECC.)

OBIETTIVO OPERATIVO**Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti**

OBIETTIVI	RISULTATI	INDICATORI	TARGET	STAKEHOLDERS
OBT N. 1.1 Monitoraggio e controllo della spesa dell'asse IV	Capacità di raggiungimento della certificazione di spesa dell'N+2 ASSE IV PO FESR 2007 2013	✓ Importo degli interventi certificati	✓ > = previsione PPA 2007/2013	Partenariato sociale, economico ed istituzionale (ANCI -UPI- CONFARTIGIANATO - CONFCOMMERCIO - LEGAMBIENTE - UNIONCAMERE - FEDERTURISMO/ CONFINDUSTRIA, ECC.)

OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE 2**Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti**

OBIETTIVI	RISULTATI	INDICATORI	TARGET	STAKEHOLDERS
OBT N. 2 Favorire e migliorare la capacità di utilizzo di metodi e strumenti innovativi fra i Servizi dell'Area.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Applicazione del Codice dell'Amministrazione digitale, con particolare riferimento alla digitalizzazione dei documenti, degli archivi e delle procedure. ✓ Miglioramento della comunicazione interna e esterna dell'Area. ✓ Introduzione metodologie innovative ✓ formazione del personale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Nr. Procedimenti digitalizzati; ✓ Implementazioni e del sistema videoconferenze di servizio. ✓ Nr. dipendenti partecipanti a corsi di formazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ >= rispetto anno precedente. ✓ >= rispetto al 2011 	Strutture regionali interne ed esterne all'Area di Coordinamento

OBIETTIVO OPERATIVO**Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti**

OBIETTIVI	RISULTATI	INDICATORI	TARGET	STAKEHOLDERS
OBT N. 2.1 Favorire la capacità di programmazione e pianificazione integrata dei Servizi dell'Area	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Migliorare gli effetti e gli impatti delle attività regionali sul territorio ✓ Migliorare la visione strategica ✓ Migliorare la capacità di programmazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Nr interventi avviati con caratteristiche di sostenibilità nel tempo; ✓ Nr Programmi integrati fra i servizi ✓ Nr iniziative e 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Iniziative operative e sostenibili anche dopo la conclusione del finanziamento regionale. ✓ > = rispetto al 2011. 	Partenariato sociale, economico ed istituzionale (ANCI -UPI- CONFARTIGIANATO - CONFCOMMERCIO - regionale. - LEGAMBIENTE - UNIONCAMERE - FEDERTURISMO/

		progetti integrati fra i Servizi		CONFINDUSTRIA, ECC.)
OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE 3				
Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti				
<i>OBIETTIVI</i>	<i>RISULTATI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>TARGET</i>	<i>STAKEHOLDERS</i>
OBT N. 3 Promuovere e sostenere lo sviluppo socio-economico regionale attraverso la valorizzazione, il rafforzamento e l'integrazione su scala interregionale del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico a fini turistici attraverso l'attuazione del PO in "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013.	Migliorare l'attrattività dei territori regionali attraverso la valorizzazione e l'integrazione su scala interregionale dei Poli Gargano e Salento e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attuazione dei Piani dei Poli Gargano e Salento. ✓ Attuazione del Piano degli interventi della Rete "Gli Approdi turistici del Mediterraneo". 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Nr. progetti portanti individuati nei Piani dei Poli Gargano e Salento rispetto al programmato. ✓ Nr. interventi individuati nei Piani dei Poli Gargano e Salento rispetto al programmato. 	Partenariato sociale, economico ed istituzionale (ANCI - UPI - CONFARTIGIANATO - CONFCOMMERCIO - LEGAMBIENTE - UNIONCAMERE - FEDERTURISMO/ CONFINDUSTRIA, ECC.)
OBIETTIVO OPERATIVO				
Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti				
OBT N. 3.1 Rafforzare la concentrazione su scala interregionale dell'offerta culturale, naturale e paesaggistica dei Poli Gargano e Salento.	Attuazione dei Piani dei Poli Gargano e Salento e del Piano della Rete degli interventi "Gli Approdi turistici del Mediterraneo".	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuazione nn. progetti portanti e altri interventi nei Piani dei Poli Gargano e Salento 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rispetto quadro economico programmato. 	Partenariato sociale, economico ed istituzionale (ANCI - UPI - CONFARTIGIANATO - CONFCOMMERCIO - LEGAMBIENTE - UNIONCAMERE - FEDERTURISMO/ CONFINDUSTRIA, ECC.)

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI
Servizio Beni Culturali
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE (di riferimento)

<i>Obiettivo strategico annuale</i>	<i>Obiettivi operativi di riferimento</i>	<i>Peso</i>	<i>Risultati</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>	<i>Stakeholders</i>
OBSA.1.1 CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE PUGLIESE	ObO.1.1.1 COMPLETAMENTO PROGRAMMI APQ E POR MIS.2.1	50	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Restauro e recupero dei beni del patrimonio artistico-culturale. ✓ Potenziamento e qualificazione della loro fruizione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. interventi avviati o in fase di completamento. ✓ Avanzamento Finanziario di Monitoraggio rispetto all'anno precedente. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ >20% chiusi rispetto al 2011 ✓ ≥ 70 liquidato/assegnato 	<i>Enti locali</i> <i>Diocesi</i> <i>Università</i> <i>MIBAC-</i> <i>Direzione Regionale</i> <i>Fondazioni</i>
	ObO.1.1.2 BILANCIO AUTONOMO	20	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Recupero tecnico funzionale di organi antichi, restauro di beni mobili, organizzazione di eventi di promozione del patrimonio culturale pugliese 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. interventi avviati o in fase di completamento ✓ Avanzamento Finanziario di Monitoraggio rispetto all'anno precedente. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ >70% ✓ ≥10% liquidato/assegnato 	
	Ob. 1.1.3 Adeguamento Quadro normativo	30	<ul style="list-style-type: none"> ✓ attività di predisposizione DDL aggiornamento della bozza [indicatore: 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Bozza DDL da presentare in commissione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Entro il 31/12/2012 	
OBSA.1.2 STRUTTURAZIONE DELLE RETI DEI BENI CULTURALI, AL FINE DI MOBILITARE SIGNIFICATIVI FLUSSI DI VISITATORI E TURISTI, ED OTTENERE LA DESTAGIONALIZZAZIONE DEI FLUSSI DI VISITA E UNA MAGGIORE ATTRAZIONE DI DIVERSI SEGMENTI DI DOMANDA	ObO.1.2.1 P.O. FESR-ASSE IV, AZ.4.21: AREA VASTA, BIBLIOTECHE BENI MINORI MUSEI	50	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Azioni materiali ed immateriali per la attuazione dei sistemi dei complessi monumentali e archeologici, del patrimonio culturale minore, dei musei e degli archivi, delle biblioteche 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. interventi avviati o in fase di completamento. ✓ Avanzamento Finanziario di Monitoraggio rispetto all'anno precedente. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ ≥N. 110 ✓ ≥ 10% liquidato/assegnato ✓ 20% impegno sullo stanziamento complessivo 	<i>Enti locali</i> <i>Enti ecclesiastici</i>
	ObO.1.2.2 SISTEMI AMBIENTALI E CULTURALI	50	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attuazione e implementazione di strumenti innovativi di integrazione tra patrimonio ambientale e culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. sistemi ambientali culturali avviati (N/su totale) ✓ N. soggetti coinvolti/estensione del territorio di quelli definiti. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 6 progetti bandiera finanziati ✓ 2 tavoli per il Programma gestionale aperti ✓ stesura accordi quadro per la valorizzazione 	

OBSA 1.3 PROMUOVERE L'IMMAGINE DELLA PUGLIA FAVORENDO LA 'CONOSCIBILITA' DEL PATRIMONIO CULTURALE PUGLIESE	ObO.1.3.1 PROMOZIONE ATTRAVERSO PORTALE DEI BENI CULTURALI IN PUGLIA	100	✓ Creazione di un'interfaccia multimediale tra Regione Puglia, attori locali e stakeholders e promozione della sua conoscenza	✓ N. attori e stakeholders coinvolti ✓ Realizzazione Progetto Esecutivo	✓ >10 attori e stakeholders ✓ Entro il 31/12/2012	MIBAC- Direzione Generale Musei Biblioteche Archivi Utenti: professionisti e non del mondo culturale
--	--	-----	---	--	--	--

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI**Servizio TURISMO****OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N**

<i>Obiettivo strategico annuale</i>	<i>Obiettivi operativi di riferimento</i>	<i>Peso</i>	<i>Risultati</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>	<i>Stakeholders</i>
OBSA 1.1 Sviluppo ed incremento delle azioni di promozione turistica verso il mercato nazionale ed internazionale	ObO 1.1.1 Partecipazione a fier e manifestazioni ed eventi in Italia ed all'estero	40	✓ Aumentare i contatti con i tours operators ed i potenziali clienti	✓ Numero di visitatori in Puglia	✓ 2012>2011	Associazioni di categoria. Operatori Turistici.
	ObO 1.1.2 Intensificare le campagne pubblicitarie e di comunicazione anche attraverso le compagnie aeree Low Cost	60	✓ Migliorare e favorire la stagionalizzazione dei flussi turistici	✓ Numero di inserzioni promopubblicitarie ed affissionistica	✓ 2012>2011	Associazioni di categoria Operatori Turistici.
		100%				
OBSA 1.2 Sviluppo, ammodernamento ed incremento delle infrastrutture a sostegno delle attività turistiche	ObO 1.2.1 Riqualificazioni e ed ampliamento dei waterfront	50	✓ Favorire ed aumentare la fruibilità delle coste	Numero di enti locali che riqualificano	✓ 2012>2011	Enti Locali. Operatori Turistici.
	ObO 1.2.2 Miglioramento ed ampliamento di parcheggi, parchi ed aree attrezzate	50	✓ Aumentare la dotazione dei servizi in favore del turista	Numero dei servizi disponibili	2012>2011	Enti Locali. Operatori Turistici.
		100%				

OBSA1.3 Sviluppo e miglioramento dei servizi informativi e dei servizi per la fruizione delle risorse territoriali della cultura e dell'ambiente a scopo turistico	ObO 1.3.1 Miglioramento dei Servizi informativi	50	✓ Aumento dell'offerta informativa turistica regionale	✓ Nr di interventi di riqualificazione del sistema informativo (Infopoint e IAT)]	✓ : >10% rispetto al 2011	Enti Locali)
	ObO 1.3.2 Servizi per la fruizione	50	✓ Aumento dei servizi per la fruizione presso i beni culturali ed ambientali	✓ Nr di servizi turistici realizzati all'interno del patrimonio ambientale e culturale]	✓ >10% rispetto al 2011	Enti locali, Operatori Turistici).
		100%				

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI Servizio Mediterraneo

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 3

Obiettivo strategico annuale	Obiettivi operativi di riferimento	Peso	Risultati	Indicatori	Target	Stakeholders
OBSA 1.1 Sviluppo di iniziative di cooperazione e di reti, su base territoriale interregionale e transnazionale, al fine di potenziare la presenza ed il ruolo della Puglia nel contesto internazionale	ObO.1.1.1 Rafforzamento della cultura del partenariato tra comunità e istituzioni in materia di cooperazione internazionale	40	Miglioramento della comunicazione, delle competenze e delle capacità di cooperazione da parte dei diversi attori territoriali per promuovere la partecipazione attiva ai programmi/progetti di cooperazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ % flussi di accesso al sito ✓ N° eventi organizzati a carattere interattivo 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ ≥ % flussi 2011 ✓ ≥ N°eventi 2011 	Ministeri, Regioni, EE.LL. Municipalità, Organismi internazionali, Università ed Enti di ricerca, Camere di Commercio ed Associazioni di categoria, Agenzie di Sviluppo, Organizzazioni non governative (ONG), Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Cooperative sociali, Fondazioni
	ObO.1.1.2 Sviluppo delle relazioni con i Paesi UE ed extra UE dell'area balcanico-mediterranea	30	Miglioramento del posizionamento competitivo della Puglia nell'ambito dei settori e delle priorità definite a livello comunitario nei programmi di cooperazione territoriale, di vicinato e di pre-adesione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N° progetti approvati/N°progetti candidati ✓ N° progetti conclusi/N° progetti in corso 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ ≥ rapporto 2011 ✓ >0,5 	Ministeri, Regioni, EE.LL. Municipalità, Organismi internazionali, Università ed Enti di ricerca, Camere di Commercio ed Associazioni di categoria, Agenzie di Sviluppo, Organizzazioni non governative (ONG), Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Cooperative sociali, Fondazioni
	ObO.1.1.3 Sostegno a	30	✓ Potenziamento delle partnership a livello nazionale ed	✓ N° accordi, protocolli di intesa,	≥ dato 2011	Ministeri, Regioni, EE.LL. Municipalità, Organismi

	processi di integrazione e di apertura internazionale del territorio regionale nell'ambito della cooperazione allo sviluppo		internazionale	convenzioni sottoscritte ✓ N° progetti conclusi/N° progetti aperti	> 0,5	internazionali, Università ed Enti di ricerca, Camere di Commercio ed Associazioni di categoria, Agenzie di Sviluppo, Aziende sanitarie, Organizzazioni non governative (ONG), Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Cooperative sociali, Fondazioni, Diocesi ed Istituti religiosi, Istituti scolastici
--	---	--	----------------	---	-------	---

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI Servizio CULTURA E SPETTACOLO

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N....(indicare obiettivo triennale di riferimento)

Obiettivo strategico annuale	Obiettivi operativi di riferimento	Peso	Risultati	Indicatori	Target	Stakeholders
OBSA.1.1 Promuovere e incentivare lo sviluppo di attività culturali e di spettacolo, e della relativa filiera	ObO.1.1.1 rafforzare e sviluppare ricorrenti eventi e manifestazioni culturali e spettacolari di particolare rilevanza	40	✓ incrementare e consolidare il calendario degli eventi	✓ numero di manifestazioni/eventi culturali ✓ numero di manifestazioni/eventi di spettacolo	✓ ≥ 140 ✓ ≥ 180	Organismi ed Associazioni culturali - AGIS Puglia e Basilicata/Sez.ne spettacolo dal vivo - EE.LL.
			✓ qualificare l'offerta culturale	✓ numero progetti di particolare rilievo culturale ✓ numero progetti di spettacolo di particolare rilievo	✓ ≥ 25 ✓ ≥ 60	
			✓ promuovere la creazione di reti	✓ numero reti dei festival ✓ numero festival in rete ✓ affluenza pubblico ✓ numero sale cinematografiche in rete per la circuitazione di films d'autore	✓ ≥ 10 ✓ ≥ 70 ✓ ≥ 500.000 ✓ ≥ 25	AGIS Puglia e Basilicata/Sez.ne spettacolo dal vivo - ANEC Ass. ne Naz. le Esercenti Cinematografici - ACEC Ass. ne Cattolica Esercenti Cinema - FICE Federazione Italiana del cinema d'essai - EE. LL.

	Ob0.1.1.2 Promuovere l'innovazione tecnologica adeguando e riqualificando le Strutture di spettacolo	30	✓ Riqualificare le strutture cinematografiche	✓ numero sale cinematografiche dotate di tecnologia digitale	✓ ≥ 30	AGIS Puglia e Basilicata - ANEC Ass. ne Naz. le Esercenti Cinematografici - ACEC Ass. ne Cattolica Esercenti Cinema - FICE Federazione Italiana del cinema d'essai
	Ob0.1.1.3 valorizzare la produzione culturale e spettacolare di qualità promuovendola a livello nazionale ed internazionale	30	✓ aumentare le tourn�ee di spettacoli all'estero	✓ numero compagnie di spettacolo interessate ✓ numero spettacoli all'estero ✓ numero Paesi	✓ ≥ 15 ✓ ≥ 60 ✓ ≥ 10	AGIS Puglia e Basilicata/Sez.ne spettacolo dal vivo
			✓ promuovere le pubblicazioni editoriali pugliesi	✓ numero case editrici presenti in Fiere specialistiche internazionali	✓ ≥ 20	Ass. ne Italiana Editori
		100%				
OBSA. 1.2 valorizzare il territorio e accrescere l'immagine della Puglia in Italia e all'estero	Ob0.1.2.1 promuovere le bellezze storico - artistico - paesaggistiche della Puglia sviluppando attivit� capaci di innescare ricadute positive sulle attivit� dell'indotto e in termini occupazionali	60	✓ favorire la permanenza in loco di artisti e tecnici della filiera dell'audiovisivo	✓ n. produttori internazionali ospitati	✓ ≥ 40	Federalberghi - Federcultura Turismo e Sport - Ass.ne albergatori di Puglia - COTUP - FIPE Federaz. ne Italiana Pubblici Esercizi Puglia - CONFCOMMERCIO Unione Reg. le del Commercio e del Turismo della Puglia
			✓ valorizzare le locations regionali	✓ n. film girati in Puglia	✓ ≥ 38	
	Ob0.1.2.2 Valorizzare e rendere fruibili spazi di propriet� pubblica, dismessi o poco utilizzati, destinandoli ad iniziative produttive culturali	40	✓ promuovere l'insediamento delle residenze teatrali	✓ rapporto tra risorse erogate e investimenti attratti	≥ 500%	
		100%		✓ numero residenze	≥ 10	EE. LL. - AGIS Puglia e Basilicata/Sez.ne spettacolo dal vivo

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI

Servizio Scuola Università Ricerca

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N

<i>Obiettivo strategico annuale</i>	<i>Obiettivi operativi di riferimento</i>	<i>Peso</i>	<i>Risultati</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>	<i>Stakeholders</i>
OBSA 1.1 Sviluppo, qualificazione e innovazione del sistema di istruzione.	ObO 1.1.1 Qualificare ed innovare l'offerta formativa e migliorare i livelli di apprendimento utili per lo sviluppo personale e l'inserimento nella vita lavorativa.	35	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Programmazione territoriale della rete scolastica e qualificazione dell'offerta formativa ✓ Potenziamento della formazione tecnico-scientifica e tecnologica ✓ Implementazione di strumenti a supporto della programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'offerta formativa. ✓ Miglioramento ed innovazione degli standard di apprendimento durante tutto l'arco della vita. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ scuole coinvolte ✓ istituti comprensivi attivati ✓ n. nuovi indirizzi e articolazioni/opzioni attivati. ✓ n. percorsi di istruzione e formazione professionale attivati in regime di sussidiarietà integrata. ✓ realizzazione dei percorsi di Alta formazione presso gli ITS (istituti tecnici superiori) ✓ anagrafi e indagini realizzate: ✓ anagrafi edilizia, alunni ed offerta formativa ✓ progetti e azioni di recupero e rafforzamento delle conoscenze. ✓ n. corsi realizzati dalle università della terza età per la formazione e socializzazione degli adulti. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ % rispetto al 2011 ✓ % rispetto al 2011 ✓ % rispetto alle richieste ✓ % rispetto alle richieste. ✓ N. Fondazioni di partecipazione istituite ✓ % stato di avanzamento ✓ n. progetti realizzati rispetto al 2011 ✓ n. protocolli d'intesa con i Comuni di progetti d'istruzione e culturale e sociale ✓ n. adulti che partecipano all'apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> <i>Istituzioni scolastiche autonome</i> <i>Docenti</i> <i>Ufficio Scolastico Regionale - USR Puglia</i> <i>Amministrazioni Provinciali</i> <i>Amministrazioni Comunali</i> <i>Fondazioni</i> <i>MIUR</i> <i>Comunità storico-linguistiche</i> <i>Cittadini</i>
	ObO 1.1.n 2 Sviluppo del sistema universitario pugliese e della ricerca.	15	Realizzazione Interventi APQ Ricerca scientifica e progetti di ricerca	n. progetti per l'innovazione delle attività e dei servizi nelle Università pugliesi.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. interventi realizzati ✓ % di avanzamento dei lavori di n. interventi 	<i>Studenti e Ricercatori</i>
OBSA 1.2 Potenziare e migliorare la qualità degli ambienti di	ObO 1.2.1 Aumentare la sicurezza degli edifici e l'attrattività del sistema	20	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interventi per l'innalzamento degli standard qualitativi degli ambienti di studio ✓ Incremento 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ edifici destinatari di interventi ✓ di laboratori di settore. ✓ n. scuole 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ % di avanzamento dei lavori di n. interventi ✓ n. progetti 	<ul style="list-style-type: none"> <i>Istituzioni scolastiche autonome</i> <i>Amministrazioni Provinciali</i>

apprendimento scolastico ed universitario, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici.	scolastico ed universitario		dotazioni laboratori per migliorare l'apprendimento	coinvolte	realizzati ✓ n. studenti coinvolti	<i>Amministrazioni Comunali</i> <i>Università</i> <i>Studenti di ogni ordine e grado - Famiglie</i>
OBSA 1.3 Migliorare e potenziare gli interventi volti a rimuovere gli ostacoli per il concreto esercizio del diritto allo studio. Promuovere il successo scolastico le pari opportunità e l'inclusione sociale.	ObO 1.3.1 Aumentare l'offerta di servizi atti a favorire pari opportunità di accesso all'istruzione.	20	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziamento servizi di sostegno alle famiglie. ✓ Potenziamento e dei servizi abitativi e di ristorazione per gli studenti universitari ✓ Istituzione Sportello casa 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ % di spesa sostenuta ✓ Studenti fruitori dei servizi e delle agevolazioni ✓ Attivazione sportello 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ % degli aventi diritto ✓ % degli aventi diritto ✓ % attuazione 	<i>Studenti di ogni ordine e grado - Famiglie</i>
	ObO 1.3.2 Promozione di progetti di rilevanza regionale e nazionale a sostegno dell'offerta formativa scolastica	10	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Diffusione dei valori fondamentali della Costituzione, della cultura della legalità, della pace, dei diritti umani 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Realizzazione di progetti speciali interistituzionali ✓ Istituzione tavoli interistituzionali 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. studenti coinvolti ✓ n. scuole partecipanti ✓ n. Protocolli d'Intesa 	<i>USR Puglia</i> <i>Istituzioni scolastiche autonome</i> <i>Docenti</i> <i>Studenti Scuole medie e Superiori</i> <i>Cittadini</i>
		100%				

PIANO DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

AREA

ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE



REGIONE PUGLIA

MISSIONE

FONTI: Atto di organizzazione del Presidente e della Giunta (DPR n.161/2008) per funzioni dell'Area di Coordinamento

L'Area Generale di Coordinamento N. 8 Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione:

- governa le politiche e le strategie di riforma e modernizzazione del sistema pubblico, assicurando unitarietà e integrazione tra le politiche di innovazione organizzativa, le politiche di sviluppo e gestione delle risorse umane e le politiche di partecipazione e trasparenza
- conduce le politiche di ammodernamento infrastrutturale dei Servizi interni, assicurando unitarietà ed efficacia al piano di e-government regionale.

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione**

OBIETTIVI	OUTCOME	INDICATORI	TARGET	STAKEHOLDERS
OBST. 1 RECUPERO DELL'EFFICIENZA DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Migliore gestione delle risorse ✓ Miglioramento delle competenze del personale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ % di procedimenti digitalizzati o de-materializzati ✓ N. di procedimenti semplificati ✓ Persone formate 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Non meno del 50% nel triennio ✓ 12 nel triennio ✓ % incremento di persone formate per anno e nel triennio 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Strutture interne ✓ Aree di coordinamento, OOSS, personale ✓ Personale dipendente ✓ Personale dipendente, strutture interne
OBST. 2 COSTITUIRE UNA GOVERNANCE EFFICACE ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE DEL RAPPORTO TRA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E TERRITORIO ANCHE IN ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppo del sistema Regione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Funzioni trasferite agli enti locali ✓ Intese e collaborazioni per l'attuazione del federalismo ✓ Personale trasferito agli enti locali 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. Funzioni trasferite ✓ N. intese ✓ N. persone trasferite 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Enti locali, associazioni dei consumatori, Parti Sociali

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI
Servizio ENTI LOCALI
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N 2

COSTITUIRE UNA GOVERNANCE EFFICACE ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE DEL RAPPORTO TRA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E TERRITORIO ANCHE IN ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO

<i>OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI</i>	<i>OBIETTIVI OPERATIVI</i>	<i>PESO</i>	<i>RISULTATI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>TARGET</i>	<i>STAKEHOLDERS</i>
OBSA 1.1 REVISIONE ASSETTO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLE STRUTTURE COLLEGATE	ObO 1.1.1 RIORGANIZZAZIONE FUNZIONI E COMPITI COMUNITÀ MONTANE SOPPRESSE	20	Definizione rapporti giuridici e patrimoniali	Redazione disegno di legge.	✓ N. 1 proposta di disegno di legge	Comuni, popolazioni e dipendenti sopresse Comunità montane
	ObO 1.1.2 PROMOZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE POLITICHE ASSOCIATIVE INTERCOMUNALI	50	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Proposte di gestioni associate ✓ Proposte di nuovi servizi da svolgere in associazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N.ro proposte nuove gestioni associate. ✓ N.ro proposte nuovi servizi associati. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ da n. 1 a n. 3 gestioni ✓ da n. 1 a n. 5 nuovi servizi 	Province, Comuni e Unioni di Comuni della regione.
	ObO 1.1.n AMMODERNAMENTO SERVIZI DI POLIZIA MEDIANTE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E FORMAZIONE	30	Potenziamento efficienza delle Polizie Locali.	Approvazione proposte di regolamento regionale.	Da n. 1 a n. 2 regolamenti	Comuni, Corpi di Polizia locale; popolazioni interessate.
		100%				

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI
 Servizio Servizio Legislativo della Giunta Regionale

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N 2

COSTRUIRE UNA GOVERNANCE EFFICACE ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE DEL RAPPORTO TRA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E TERRITORIO.

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO	RISULTATI	INDICATORI	TARGET	STAKEHOLDERS
OBSA 1.1 INCENTIFICARE I PROCESSI DI SEMPLIFICAZIONE, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE	ObO 1.1.1 Disciplina organica di una intera materia	40	✓ Redazione di un d.d.l. organico di riforma di una intera materia (SPORT)	✓ proposta di d.d.l. organico per materia, approvata dalla G.R.	✓ entro il 31/7/2012	Enti e amministratori locali Organizzazioni e associazioni per l'esercizio e la diffusione dello sport
	ObO 1.1.2 Semplificazione della comunicazione normativa	30	✓ Predisposizione di schede di sintesi delle Il.rr. e dei Regolamenti della G.R. relativi all'anno 2012 e loro pubblicazione nel sito istituzionale della Regione,	✓ n. schede pubblicate nel link del Portale istituzionale e ✓ % di schede sintetiche pubblicate sul totale della produzione normativa 2012	✓ 20 schede ✓ 80% della produzione normativa	Professionisti, studenti, dipendenti regionali e altri soggetti interessati alla produzione normativa della Regione
	ObO 1.1.3 Miglioramento della qualità dei d.d.l. e delle proposte di regolamento	30	✓ Modifica del Regolamento interno approvato con DGR n. 2484/2010 "Disciplina del procedimento legislativo e regolamentare di iniziativa del Governo regionale" ✓ Predisposizione del regolamento delegato per la disciplina dell'A.I.R. ✓ Predisposizione del regolamento delegato per la disciplina della V.I.R.	✓ Proposta di D.G.R. di modifica del: Regolamento interno con annesso testo coordinato; Regolamento A.I.R. Regolamento V.I.R.	✓ entro il dic. 2012	Dirigenti e funzionari della Regione, Referenti per la semplificazione e la qualità della formazione Amministrazioni locali e altri soggetti interessati alla produzione normativa della Regione.
		100%				

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI

Servizio CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N 1**MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI EFFICIENZA DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI**

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO	RISULTATI	INDICATORI	TARGET	STAKEHOLDERS
OBSA 1.1 SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE	ObO 1.1.1 Trasmissione telematica degli atti difensivi agli uffici giudiziari	100	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Funzionalità ed usabilità degli strumenti di semplificazione dei dispositivi ✓ Aumentare la trasparenza amministrativa 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero di atti trasmessi telematicamente/ numero atti prodotti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 50% 31.12.2012 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Giurisdizione Pugliese ✓ Operatori Legali
		100%				
OBSA 1.2 SVILUPPO DELLE EFFICIENZE	ObO 1.2.1 Revisione dei processi di gestione dei flussi di introito	50	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Standardizzazione dei proventi contravvenzionali ✓ Ammontare dei recuperi effettuati, distinti tra sanzioni e crediti regionali 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mantenimento degli introiti tra - 10% e + 10% 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 15% 31.3.2012 ✓ 45% 30.6.2012 ✓ 60% 30.9.2012 ✓ 100% 31.12.2012 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Strutture Organizzative della Regione
	ObO 1.2.2 Favorire la crescita professionale e l'aggiornamento continuo del personale	50	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Miglioramento del sistema di comunicazione interno agli Uffici ✓ Scambio di conoscenze delle problematiche e procedure tra le articolazioni periferiche 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero corsi-seminari di formazione ✓ Incontri annuali tra il Dirigente del Servizio ed il personale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ n. 35 31.12.2012 ✓ n. 12 31.12.2012 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Cittadini ✓ Personale interno al Servizio
		100%				
OBSA 1.3 INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	ObO 1.3.1 Attuazione nuovo modello organizzativo previsto dalla l. r. 31.3.1973, n.8 e s.m.i.	100	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Semplificazione del sistema delle competenze ✓ Allineamento delle responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero dei fascicoli istruiti e definiti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 20% 31.3.2012 ✓ 50% 30.6.2012 ✓ 70% 30.9.2012 ✓ 100% 31.12.2012 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Organi di accertamento (Carabinieri, GdF, ecc.)
		100%				

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI**Servizio Comunicazione Istituzionale****OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N 1****RECUPERO DELL'EFFICIENZA DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI**

<i>OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI</i>	<i>OBIETTIVI OPERATIVI</i>	<i>PESO</i>	<i>RISULTATI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>TARGET</i>	<i>STAKEHOLDERS</i>
OBSA 1.1 SVILUPPO DELLE EFFICIENZE	ObO 1.1.1 Promuovere il raccordo e il coordinamento delle iniziative e delle attività di comunicazione istituzionale, migliorando la programmazione della spesa	100	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Censimento delle iniziative di comunicazione programmate dall'amministrazione ✓ Aggiornamento anagrafica media regionali e centro media e istituzione parco progetti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Campagne di comunicazione promosse dai Servizi e 	✓ 100%	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Direttori e responsabili dei Servizi regionali ✓ Operatori dell'informazione operanti nella regione puglia ✓ Associazioni di categoria, cittadini pugliesi
		100%				

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N 2**COSTITUIRE UNA GOVERNANCE EFFICACE ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE DEL RAPPORTO TRA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E TERRITORIO ANCHE IN ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO**

<i>OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI</i>	<i>OBIETTIVI OPERATIVI</i>	<i>PESO</i>	<i>RISULTATI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>TARGET</i>	<i>STAKEHOLDERS</i>
OBSA 2.1 INCENTIVARE I PROCESSI DI SEMPLIFICAZIONE, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE	ObO 2.1.1 Organizzare ed assicurare il coordinamento delle fonti di informazione esistenti per garantire una migliore informazione e comunicazione delle attività all'esterno e all'interno dell'Amministrazione ObO 2.1.2 Attivazione della Customer Satisfaction per l'accrescimento dei servizi al cittadino. Avviare la partecipazione all'indagine "customer" alle strutture regionali interessate.	75	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Piano annuale di comunicazione ✓ Realizzazione del Manuale di identità visiva ✓ Convenzioni con Agenzia di stampa regionale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Proposta di D.G.R. del Piano di comunicaz. annuale ✓ Presentazione del Manuale ✓ N. convenzioni dal attivare 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Entro aprile 2012 ✓ Entro settembre 2012 ✓ Da 3 a 5 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Popolazione pugliese ✓ Direttori e responsabili dei Servizi regionali ✓ Agenzia di stampa con redazioni in Puglia
		25	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Questionari di Customer Satisfaction 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. schede di Customer Satisfaction somministrate 	✓ Almeno 250	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utenti che quotidianamente interpellano il contact center dell'U.R.P.
		100%				

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI**Servizio AFFARI GENERALI****OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N 1****MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI EFFICIENZA DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI**

<i>OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI</i>	<i>OBIETTIVI OPERATIVI</i>	<i>PESO</i>	<i>RISULTATI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>TARGET</i>	<i>STAKEHOLDERS</i>
OBSA 1.1 SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE	ObO 1.1.1 Gestione Albo Fornitori on line	100	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rapporto più dinamico e innovativo con i fornitori; ✓ Ampliamento del numero dei potenziali concorrenti alle acquisizioni in economia 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Nr. operatori economici iscritti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ +10% 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Operatori economici
		100%				
OBSA 1.2 INNOVAZIONE DEI PROCESSI	ObO 1.2.1 Dematerializzazione procedure di gara	100	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riduzione consumo di carta; ✓ Riduzione dei termini di ricezione delle domande di partecipazione e di ricezione delle offerte 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Nr. gare pubblicate sul portale EmPULIA 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 100% delle gare indette 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Strutture regionali ✓ Operatori economici
		100%				
OBSA 1.3 SVILUPPO DELLE EFFICIENZE	ObO 1.3.1 Implementazione/Adozione di un sistema di Gestione della Qualità	100	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Qualità offerta ai clienti interni/esterni; ✓ definizione di standard misurabili per i processi e i relativi strumenti di misurazione; ✓ controllo dei processi che riguardano le modalità di erogazione e il contenuto del servizio; ✓ gestione delle problematiche legate all'erogazione del servizio in una logica di sistema finalizzata a prevenirne l'accadimento; 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Nr. Audit interni 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Nr. 2 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Strutture regionali ✓ Operatori economici ✓ Personale regionale interno al Servizio

			✓ consolidamento dei risultati raggiunti con interventi specifici, continui e strutturati in un contesto di sistema			
		100%				
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N 2						
<u>COSTRUIRE UNA GOVERNANCE EFFICACE ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE DEL RAPPORTO TRA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E TERRITORIO.</u>						
<i>OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI</i>	<i>OBIETTIVI OPERATIVI</i>	<i>PESO</i>	<i>RISULTATI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>TARGET</i>	<i>STAKEHOLDERS</i>
OBSA 2.1 INCENTIVARE I PROCESSI DI DEMATERIALIZZAZIONE E DECERTIFICAZIO-NE	ObO 2.1.1 Sviluppo e diffusione della Centrale di acquisto territoriale EmPULIA	100	✓ Affermazione di un nuovo modello organizzativo ispirato all'efficienza dei procedimenti mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi (e-procurement)	✓ Nr. Punti Ordinanti registrati; ✓ Nr. organizzazioni eventi; ✓ Nr. di convenzioni e accordi quadro stipulati	✓ + 20% ✓ Nr. 2 ✓ Nr. 5	✓ Strutture regionali e Enti di cui all'art.54 c.5 L.R. 4/2010 ✓ Operatori economici
		100%				
OBSA 1.2 INCENTIVARE I PROCESSI DI SEMPLIFICAZIONE, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE	ObO 1.2.1 Adozione piano di azione regionale per gli acquisti verdi	100	✓ Riduzione dell'uso di risorse naturali; ✓ Riduzione della produzione dei rifiuti ✓ Riduzione dell'emissione di inquinanti; ✓ Riduzione dei rischi	✓ Redazione del Piano	✓ entro 31.12.2012	✓ Popolazione pugliese ✓ Strutture regionali
		100%				

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI**Servizio Personale e Organizzazione****OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N...1****MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI EFFICIENZA DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI**

<i>OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI</i>	<i>OBIETTIVI OPERATIVI</i>	<i>PESO</i>	<i>RISULTATI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>TARGET</i>	<i>STAKEHOLDERS</i>
OBSA 1.1 SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE	ObO 1.1.1 ISTITUZIONE ON-LINE AGENDA REGIONALE	100	✓ Istituzione on-line agenda regionale al 31.12.2011	✓ Istituzione on-line agenda regionale	✓ entro il 31.12.2012	✓ Aree di coordinamento ✓ OO.SS ✓ personale
		100%				
OBSA 1.2 INNOVAZIONE DEI PROCESSI	ObO 1.2.1 DIGITALIZZAZIONE DEI FASCICOLI DEL PERSONALE IN SERVIZIO E CESSATO		✓ Digitalizzazione dei fascicoli	% fascicoli digitalizzati all'avvio e all'anno	✓ 100%	✓ OO.SS ✓ personale
		100%				
OBSA 1.3 SVILUPPO DELLE EFFICIENZE	ObO 1.3.1 RIORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE PROVINCIALI	50	✓ Predisposizione modello di riorganizzazione provinciale	✓ Verifica della condizione di fattibilità del progetto di efficientamento strutture provinciali	✓ entro il 31/12/2012	✓ OO.SS ✓ personale
	ObO 1.3.2 VERIFICA DELLA COMPLESSITA': PONDERAZIONE	50	✓ Predisposizione schema di pesatura per tutte le strutture dirigenziali al 30.10.2011 ✓ Efficientamento delle strutture provinciali e miglioramento delle risorse umane	✓ Avvio procedure	✓ entro il 31/12/2012	✓ OO.SS ✓ personale
		100%				

PIANO DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

AREA

POLITICHE PER LA MOBILITÀ E QUALITÀ URBANA



REGIONE PUGLIA

MISSIONE**FONTI:**

- Delibera di giunta Regionale n.1994 del 20.9.2010 "Aspetto organizzativo della Presidenza e della Giunta regionale"
- modifica deliberazione di Giunta regionale n.20 del 21.8.2008, di approvazione dell'Atto di altaorganizzazione della Presidenza della Giunta della Regione Puglia, e dei provvedimenti conseguenti e correlati.
- Avviso pubblico per l'acquisizione dell'incarico di direttore dell'area di coordinamento "Politiche per la mobilità e qualità urbana"

L'Area Generale di Coordinamento denominata "Politiche per la mobilità e qualità urbana", ricomprende nel proprio ambito le funzioni dei servizi "Verifica e controllo dei Servizi di trasporto pubblico locale", "Reti ed infrastrutture per la mobilità", "Assetto del territorio", "Politiche abitative", "Urbanistica" col compito di: coordinare, integrare e promuovere le funzioni assegnate ai Servizi di appartenenza, concernenti l'attuazione delle politiche di pianificazione urbana e territoriale, la modernizzazione delle infrastrutture e dei sistemi di trasporti, la promozione della cultura della mobilità sostenibile, incentivando lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione tecnologica e gestionale applicata ai trasporti sia collettivi che individuali e a presidiare le politiche abitative, di pianificazione territoriale con compiti di promozione, indirizzo e gestione della pianificazione, tutela e valorizzazione del paesaggio pugliese.

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI
Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana

OBIETTIVI	OUTCOME	INDICATORI	TARGET	STAKEHOLDERS
OBST. 1 Tutelare l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio, promuovendo processi di pianificazione urbanistica e territoriale, finalizzati ad orientare lo sviluppo sociale ed economico verso la sostenibilità ambientale e mirando alla qualità dell'ambiente e del paesaggio; a conseguire un potenziamento della dotazione di attrezzature e servizi e la loro integrazione nei sistemi urbani; a promuovere politiche abitative per agevolare l'accesso alla casa da parte delle fasce sociali deboli e di quelle che non possono sostenerne i prezzi di mercato.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Migliorare la qualità della pianificazione urbana e territoriale, integrare e rendere coerenti gli strumenti di pianificazione ✓ Migliorare la qualità del paesaggio ✓ Aumentare il numero di case disponibili per fasce sociali deboli ✓ Ridurre i fenomeni di abusivismo 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero di Comuni che hanno adottato Piani Urbanistici Generali conformi alla nuova normativa regionale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ >30% rispetto alla situazione registrata nel 2010 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comunità Europea, ✓ Associazioni di categoria ✓ Sindacati ✓ Associazioni di cittadini ✓ Enti Locali ✓ Privati Cittadini ✓ Cooperative e Imprese ✓ Ministero Infrastrutture e Trasporti ✓ Ministero Sviluppo Economico ✓ Conferenza delle Regioni ✓ IACP ✓ Uffici regionali (sanità, trasporti, ambiente, paesaggio, avvocatura, demanio) ✓ Associazioni ambientaliste ✓ liberi Professionisti ✓ Organi di Polizia Giudiziaria ✓ Uffici Giudiziari ✓ Prefetture ✓ Enti parco
		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero piani integrati di sviluppo finanziati 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ > N. 20 	
		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero di pareri paesaggistici su piani e opere pubbliche 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ > N. 30 	
		<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. di progetti/piani inerenti la tutela della biodiversità promossi o attuati 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ > N. 40 	
		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero di alloggi di nuova costruzione o recuperati in edilizia sovvenzionata e agevolata 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. 3.500 	
		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero di atti finalizzati al contrasto dell'abusivismo 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. 9.000 	

<p>OBST. 2 Promuovere il potenziamento delle infrastrutture di trasporto - dalla logistica, alle ferrovie, alla mobilità sostenibile - per costituire una rete integrata e interconnessa, che consenta di migliorare, anche con l'innalzamento della qualità del servizio, l'accessibilità a tutte le aree del territorio regionale e la mobilità di persone e merci, contribuendo allo sviluppo civile della Puglia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Migliorare l'integrazione dei sottosistemi di trasporto, favorire e sviluppare l'intermodalità ✓ Migliorare la sicurezza stradale ✓ Sviluppo della mobilità sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero di piani/progetti di integrazione tra sottosistemi di trasporto e sviluppo intermodalità ✓ Riduzione della mortalità per incidenti stradali ✓ Incremento dell'uso dei servizi di trasporto pubblico locale e di biciclette 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. 8 ✓ +45% rispetto al 2001 ✓ +10% rispetto alla situazione del 2010 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Enti Locali ✓ Aziende di Trasporto Pubblico ✓ Autorità Portuali ✓ ENAC ✓ Società Aeroporti di Puglia ✓ Ministeri Infrastrutture e Trasporti ✓ Ministero Sviluppo Economico ✓ Uffici regionali: Assetto Territorio, Ambiente e LLPP, Agricoltura, Beni culturali, Protezione civile, Demanio e Patrimonio ✓ Autorità Gestione PON ✓ Conferenza Regioni ✓ Università ✓ Politecnico ✓ Ufficio Scolastico Regionale ✓ Istituti Scolastici superiori ✓ Associazioni di categoria ✓ Associazioni di Cittadini ✓ Comunità di pendolari ✓ AREM
---	---	---	---	---

OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE 1
Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana

<i>OBIETTIVI</i>	<i>OUTCOME</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>TARGET</i>	<i>STAKEHOLDERS</i>
<p>OBT 1 Elevare l'efficienza delle strutture interne promuovendo</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ uno stile di lavoro improntato all'integrazione tra le diverse competenze dell'Area ✓ efficaci processi di interazione e cooperazione con l'insieme degli interlocutori esterni, sociali e istituzionali ✓ lo sviluppo delle relative professionalità, competenze e orientamento al risultato 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Miglioramento della cooperazione e dell'integrazione tra i 2 ambiti operativi dell'Area ✓ Miglioramento patrimonio di conoscenze all'interno dell'Area 3 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. iniziative finalizzate alla condivisione di conoscenze, alla coprogettazione e alla cooperazione attuativa ✓ N. di processi di cooperazione avviati o ulteriormente sviluppati con gli EELL e altri interlocutori esterni 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N.10 ✓ N.20 conferenze di copianificazione ✓ N. 4 iniziative con tutti i Comuni della Puglia 	

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI						
Servizio Politiche Abitative						
OBIETTIVI STRATEGICO TRIENNALE: OBST.1						
<i>OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI</i>	<i>OBIETTIVI OPERATIVI</i>	<i>RISULTATI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>TARGET</i>	<i>PESO</i>	<i>STAKEHOLDERS</i>
OBSA.1.1 Tutelare l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio, attraverso politiche abitative finalizzate ad agevolare l'accesso alla casa da parte delle fasce sociali deboli e di quelle che non possono sostenerne i prezzi di mercato	ObO.1.1.1 Favorire l'accesso alla casa, in locazione e/o proprietà, da parte di fasce sociali deboli e di quelle che non possono sostenere i prezzi di mercato	✓ Incremento n. abitazioni destinate a fasce sociali deboli o in situazione di disagio economico	✓ N. interventi di nuova costruzione, recupero e/o manutenzion e straordinaria finanziati dalla Regione ✓ N. comuni beneficiari del contributo	✓ = n. 837 alloggi di nuova costruzione o recuperati ✓ ≥100 (a)	40	Enti Locali, Privati Cittadini, Cooperative e Imprese
	ObO.1.1.2 Promuovere e sostenere programmi di riqualificazione nelle aree urbane degradate per conseguire standard più elevati rispetto alle condizioni abitative e alla qualità degli spazi pubblici	✓ Avanzament o programmi di riqualificazio ne urbana ✓ Nuove opere di urbanizzazio ne nelle zone di edilizia residenziale pubblica	✓ N. accordi di programma, protocolli d'intesa e disciplinari sottoscritti ✓ N. interventi di nuova costruzione, recupero e/o manutenzion e straordinaria di ERP ✓ N. interventi infrastruttur ali realizzati	✓ N.10 accordi di programma o protocolli d'intesa ✓ N.305 alloggi realizzati/ recuperati ✓ N.40 infrastrut- ture realizzate	60	Enti Locali, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Conferenza delle Regioni, IACP

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI Servizio Urbanistica						
OBIETTIVI STRATEGICO TRIENNALE: OBST.1						
<i>OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI</i>	<i>OBIETTIVI OPERATIVI</i>	<i>RISULTATI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>TARGET</i>	<i>PESO</i>	<i>STAKEHOLDERS</i>
OBSA.1.2 Tutelare l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio, promuovendo processi di pianificazione urbanistica e territoriale, finalizzati ad orientare lo sviluppo sociale ed economico verso la sostenibilità ambientale, a favorire un potenziamento della dotazione di attrezzature e servizi e la loro integrazione nei sistemi urbani	ObO.1.2.1 Favorire il miglioramento della qualità della pianificazione urbanistica attraverso la copianificazione e il sostegno ai Comuni per la pianificazione comunale	✓ Ampliamento del numero di Comuni dotati di strumentazione urbanistica coerenti con gli indirizzi regionali	✓ Rapporto tra il n. di piani presentati dai Comuni e il n. di piani esaminati dalla Regione	✓ > N. 90%	70	Enti Locali, Uffici regionali (sanità, trasporti, ambiente, paesaggio, avvocatura, demanio), Ministero Infrastrutture e Trasporti
	ObO.1.2.2 Contrasto all'abusivismo edilizio.	✓ Estensione dell'attività di vigilanza urbanistico-edilizia	✓ N. di atti di impulso e/o controllo sull'abusivismo (richieste di relazioni, solleciti, ecc.)	✓ > N. 3.000	30	Enti Locali, Singoli Cittadini, Associazioni ambientaliste, Avvocatura regionale, Liberi Professionisti, Ministero Sviluppo Economico, Organi di Polizia Giudiziaria, Uffici Giudiziari, Prefetture

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI**Servizio Assetto del territorio****OBIETTIVI STRATEGICO TRIENNALE: OBST.1**

<i>OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI</i>	<i>OBIETTIVI OPERATIVI</i>	<i>RISULTATI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>TARGET</i>	<i>PESO</i>	<i>STAKEHOLDERS</i>
OBSA. 1.3 Tutelare l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio, orientando lo sviluppo sociale ed economico verso la sostenibilità ambientale e mirando alla qualità dell'ambiente e del paesaggio; promuovendo il potenziamento della dotazione di attrezzature e servizi e la loro integrazione nei sistemi urbani	Ob0.1.3.1 Promozione, coordinamento e verifica della pianificazione territoriale e paesaggistica a livello regionale, provinciale, di area vasta e comunale, nonché verifica della relativa coerenza degli interventi di trasformazione	✓ Migliore tutela del paesaggio	✓ N. di pareri paesaggistici rilasciati	✓ > N. 30	40	Enti Locali, Privati cittadini, aziende
			✓ Regolamenti, atti di indirizzo, protocolli di intesa	✓ > N. 2		
	Ob0.1.3.2 Sostenere i piani integrati di sviluppo urbano e di sviluppo territoriale ai fini della rigenerazione di parti di città degradate e di ambiti territoriali marginali e periferici.	✓ Riqualificazio- -ne di Aree Urbane Degradate	✓ N. di progetti promossi dagli enti locali inerenti Piani integrati di sviluppo urbano e di sviluppo territoriale	✓ > N. 40	70	Enti Locali, Associazioni di cittadini
	Ob0.1.3.3 Tutela della biodiversità attraverso il monitoraggio dei siti "Rete Natura 2000" e il coordinamento dei parchi regionali.	✓ Migliore tutela della biodiversità	✓ N. di progetti/piani inerenti la tutela della biodiversità promossi o attuati	✓ > N. 20	30	Enti Locali, enti parco, Associazioni di cittadini

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI**Servizio Reti ed infrastrutture per la mobilità****OBIETTIVI STRATEGICO TRIENNALE: OBST.2**

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI	OBIETTIVI OPERATIVI	RISULTATI	INDICATORI	TARGET	PESO	STAKEHOLDERS
OBSA. 2.1 Promuovere il potenziamento delle infrastrutture di trasporto - dalla logistica, alle ferrovie, alla mobilità sostenibile - per costituire una rete integrata e interconnessa, che consenta di migliorare, anche con l'innalzamento della qualità del servizio, l'accessibilità a tutte le aree del territorio regionale e la mobilità di persone e merci, contribuendo allo sviluppo civile della Puglia.	ObO.2.1.1 Programmazione /pianificazione per la realizzazione di interventi nel settore ferroviario, stradale, portuale e aeroportuale finalizzati a migliorare l'accessibilità al territorio regionale.	✓ Miglioramento dell'integrazione dei sottosistemi di trasporto	✓ N. di atti di programmazione promulgati ✓ N. progetti infrastrutturali avviati	✓ N.1 ✓ N.4	30	Enti Locali, Aziende di Trasporto Pubblico, Autorità Portuali, ENAC, Società Aeroporti di Puglia, Ministeri Infrastrutture e Trasporti e Sviluppo Economico, Assessorati Assetto Territorio, Ambiente e LLPP, Autorità Gestione PON
	ObO.2.1.2 Miglioramento della qualità e dell'offerta di mobilità sostenibile, attraverso programmi e progetti innovativi e coerenti con le politiche regionali e diffusione della cultura e di pratiche per la sicurezza stradale.	✓ Diffusione della pratica della mobilità sostenibile ✓ Aumento della sicurezza stradale	✓ N. di iniziative di promozione della mobilità sostenibile ✓ N. di piani/progetti di infrastrutture e per la sicurezza stradale ✓ N. di iniziative culturali per favorire la sicurezza stradale	✓ N.12 ✓ N.25 ✓ N.12	25	Enti Locali, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Conferenza Regioni, altri Assessorati regionali (agricoltura, beni culturali, protezione civile), Università, Politecnico, Ufficio Scolastico Regionale, Istituti Scolastici superiori, Associazioni di categoria, Associazioni di Cittadini
	ObO.2.1.3 Razionalizzazione e dei servizi di trasporto regionale nell'ottica dell'intermodalità e dell'integrazione attraverso la nuova programmazione dei servizi ferroviari /automobilistici	✓ Modello di nuova organizzazione dei servizi	✓ N. di atti di programmazione regionale elaborati ✓ N. di piani provinciali coordinati	✓ N. 2 progetti ✓ N.6	25	Aziende di Trasporto Pubblico Locale, Comunità di pendolari, Associazioni di cittadini, AREM, Conferenza delle Regioni

	ObO.2.1.4 Trasferimento della proprietà dei beni ferroviari dal Ministero alla Regione	✓ Completamento dei trasferimenti dei beni da Ferrovie del Gargano e Ferrovie del Sud Est	✓ N. linee soggette a trasferimenti o di beni	✓ N.6	20	AREM, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Assessorato Regionale Demanio e Patrimonio
--	--	---	---	-------	----	--

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI

Servizio Verifica e controllo dei servizi di trasporto pubblico locale

OBIETTIVI STRATEGICO TRIENNALE: OBST.2

<i>OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI</i>	<i>OBIETTIVI OPERATIVI</i>	<i>RISULTATI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>TARGET</i>	<i>PESO</i>	<i>STAKEHOLDERS</i>
OBSA.2.2 Elevare la puntualità, regolarità e qualità dei servizi di tpl perfezionando estendendo il sistema di vigilanza e di controllo	ObO.2.2.1 Estendere e perfezionare il sistema di controllo sui servizi di trasporto pubblico locale	✓ Incremento qualitativo e quantitativo delle visite ispettive sul tpl	✓ N. visite ispettive svolte sull'intero territorio regionale ✓ N. di criticità rilevate	✓ N. 1023 visite ispettive ✓ N. 307 criticità rilevate	100	Aziende di Trasporto pubblico locale

PIANO DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

**AREA
FINANZA E CONTROLLI**



REGIONE PUGLIA

MISSIONE

L'Area Finanza e Controlli:

Presidia le politiche di programmazione, allocazione e controllo delle risorse finanziarie, economiche e patrimoniali necessarie al pieno dispiegamento delle strategie, dei programmi, delle azioni, dei servizi e dei progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi generali e settoriali del governo regionale.

**OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI
Area FINANZA E CONTROLLI**

OBIETTIVI	OUTCOME	INDICATORI	TARGET	STAKEHOLDERS
OBST.1 Controllo e monitoraggio dei programmi comunitari, del federalismo fiscale, della armonizzazione dei bilanci, e della razionalizzazione e qualificazione della spesa, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, anche creando sinergie e scambio di informazioni con le strutture interne e con le altre amministrazioni.	✓ Facilitare il rapporto Ente Regione-Contribuenti.	✓ Implementazione ed attivazione Portale "Fisco e tributi regionali" ✓ Attività anti evasiva	✓ % di realizzazione del Portale "Fisco e tributi regionali" ✓ % aumento platea contribuenti	✓ Contribuenti ✓ Concessionari delle riscossioni
	✓ Attuazione del Federalismo Fiscale	Analisi Normative e provvedimenti attuativi	✓ Provvedimenti adottati	✓ Cittadini ✓ Altre Amministrazioni Pubbliche
	✓ Verifica e monitoraggio dell'impatto dell'attuazione dei programmi comunitari e nazionali ai fini del rispetto del patto di stabilità interno.	✓ Verificare il raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti in raccordo con le altre strutture competenti ✓ Ottimizzare il rapporto tra utilizzo dei fondi e patto di stabilità	✓ Rispetto del patto di stabilità	✓ Cittadini; ✓ Altri servizi regionali; ✓ Altre Amministrazioni Pubbliche
	✓ Armonizzazione Bilanci	✓ Analisi decreti attuativi e predisposizione attività attuative.	✓ Corretta e tempestiva attuazione della disciplina in materia di armonizzazione bilanci.	✓ Altre Amministrazioni Pubbliche
OBST.2 Miglioramento delle condizioni di efficienza	Ricognizione sistema di Governance Società Partecipate, Agenzie regionali ed Enti	✓ Attivazione di piani funzionali Ricognizione Società Partecipate e Agenzie Regionali	✓ Piani funzionali attivati; ✓ Società partecipate ed Agenzie regionali ricognite.	✓ Società partecipate; ✓ Agenzie Regionali; ✓ Enti.
	✓ Migliore gestione delle risorse	✓ Riduzione numero contratti di locazione ✓ Ottimizzazione degli	✓ Somme risparmiate per riduzione numero contratti di locazione in	✓ Personale dipendente

delle Strutture regionali, di tutela e controllo del patrimonio mobiliare ed immobiliare ed attuazione del federalismo demaniale.	✓ Tutela e controllo del demanio marittimo	spazi destinati ad Uffici regionali ✓ Ricognizione dello stato d'uso delle coste pugliesi	essere. ✓ Adozione Piano regionale delle coste	✓ Fornitori dell'ente regione Puglia ✓ Cittadini e Comuni
---	--	--	---	--

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI Servizio Finanze

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N. 1

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO	RISULTATI	INDICATORI	TARGET
OBSA 1.1 Informatizzazione tributaria	ObO 1.1.1 Aggiornamento del sito internet specifico per i tributi regionali	20	✓ Informazione in tempo reale su norme e prassi in materia tributaria regionale	✓ Completamento del portale per la platea dei contribuenti	✓ Al 31/12/2012
	ObO 1.1.2 Accesso telematico agli uffici per informazioni e quesiti	50	✓ Facilitazione del contatto del contribuente con l'ufficio	✓ numero accesso utenti	✓ 200
	ObO 1.1.3 Collaborazione con gli Enti Locali	30	✓ Incremento dei dati forniti dagli Enti per il costante aggiornamento dell'archivio informatico	✓ % inserimento dati forniti	✓ +100%
		100%			
OBSA 1.2 Creazione del software gestionale per l'informatizzazione dei verbali di constatazione delle violazioni relativi ai tributi regionali rivenienti da Comuni, Province, Guardia di Finanza, Corpo Forestale e Noe	ObO 1.2.1 Ricezione dei verbali e loro inserimento in apposita banca dati	50	✓ Monitoraggio dello stato di attivazione ed avanzamento dell'istruttoria	% dell'inserimento dei verbali pervenuti	✓ 100%
	ObO 1.2.2 Controllo e valutazione dei verbali	50	✓ Esatta individuazione della violazione constatata	% verbali catalogati	100%
		100%			
OBSA 1.3 Attività antievasiva	ObO 1.3.1 Aumento degli atti di accertamento	50	✓ Incremento del gettito	✓ % contribuenti accertati	✓ + 3%

	ObO 1.3.2 Incremento della riscossione coattiva	50	✓ Strumento deflattivo del fenomeno dell'evasione	✓ Aumento del numero delle iscrizioni a ruolo	✓ + 3%
		100%			

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI
Servizio Bilancio e Ragioneria

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N. 1

<i>OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI</i>	<i>OBIETTIVI OPERATIVI</i>	<i>PESO</i>	<i>RISULTATI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>TARGET</i>
OBSA. 1.1 "Monitorare, e controllare il PO Fesr, il POR e altri programmi nazionali e comunitari"	ObO.1.1.1 Gestione del monitoraggio della spesa da sistema Cobra, e conciliazione dati con le risultanze del servizio attuazione del programma.	70	✓ Esatto adempimento dei monitoraggi previsti normativamente o su richiesta degli Uffici Regionali	✓ Numero nuove procedure di monitoraggio inserite a sistema CO.B.R.A.	✓ 1
	ObO.1.1.2 Accelerazione delle procedure di spesa. L' integrazione delle procedure con la tempistica prevista dalla normativa U.E. per i pagamenti a carico dei fondi strutturali.	30	✓ Ottimizzazione e riuso procedura informatizzata finalizzata ad evitare il reinserimento massivo di dati (data entry) nelle fasi di spesa (Impegno, Liquidazione, Ordinativo, pagamento)	✓ Tempi tecnici necessari all'ottimizzazione della procedura informatizzata	✓ Entro 1 settimana dalla richiesta
		100%			
OBSA. 1.2 Promuovere e realizzare la diffusione di buone pratiche e di azioni innovative per garantire efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa	ObO.1.2.1 Ricognizione complessiva delle somme risultanti con imputazione provvisoria al Capitolo 6153300	30	✓ Riduzione significativa delle somme da regolarizzare.	Rapporto percentuale Somme regolarizzate / Somme da regolarizzare	✓ >= 10%
	ObO.1.2.2 Verifica e aggiornamento dati migrati nel sistema web CEAM ai fini del monitoraggio del debito da parte del MEF/Dipartimento del Tesoro	20	Allineare la banca dati CEAM alle evidenze del debito in gestione e validazione ✓	Trasmissione a mezzo web della validazione	✓ 1

	Ob0.1.2.3 Attività di valutazione e raffronto tra norme e procedure contabili tesa a fornire orientamenti operativi in materia di aggiornamento della legge di contabilità regionale n. 28/2001	25	✓ Adeguamento L.28/01 e conseguente diffusione di circolari esplicative interne al Servizio ed esterne (tutte le strutture Regionali)	✓ Numero circolari esplicative interne al Servizio ed esterne (tutte le strutture Regionali)	✓ 4
	Ob0.1.2.4 Riattivazione percorso tecnico-organizzativo per l'introduzione dell'Ordinativo Informativo a firma digitale unica e/o plurima.	25	✓ Definizione dell'impatto organizzativo, dei livelli di responsabilità necessari per l'attivazione dell'ordinativo informatico e analisi finalizzata all'individuazione delle specifiche software necessarie.	✓ Studio di fattibilità entro il 31 Ottobre 2012..	✓ 1
		100%			
OBSA. 1.3 Razionalizzazione e qualificazione della spesa pubblica	Ob0.1.3.1 Analisi dei trasferimenti soppressi da Stato a Regione in relazione a quanto disposto dal DL 78/2010 e dai Decreti attuativi del Federalismo Fiscale.	25	✓ Conoscenza degli effetti dei trasferimenti soppressi.	Rappresentazione tabellare numerica e descrittiva del triennio di riferimento entro il 30 Novembre 2012	✓ 1
	Ob0.1.3.2 Fiscalizzazione dei trasferimenti regionali agli Enti Locali.	25	✓ Conoscenza effetti finanziari sul Bilancio regionale	Rappresentazione tabellare numerica e descrittiva entro il 30 Novembre 2012	✓ 1
	Ob0.1.3.3 Riclassificazione del Bilancio regionale (parte Spesa) anno 2011 in base alle classificazioni SIOPE (Sistema Informativo Operazioni Enti Pubblici) e CF2 (Classificazione funzionale di II grado) a seguito Art. 19 bis della legge 166/2009.	25	✓ Possibilità di analizzare la spesa per Aree di intervento (CF2) e per natura economica (SIOPE)	Bilancio riclassificato e trasmesso alla Ragioneria Generale dello Stato entro il 30 Giugno 2012	✓ 1
	Ob0.1.3.4 Analisi e valutazione dell'impatto sui mutui a totale carico dello Stato degli effetti sul 2012 derivanti dalla soppressione dei trasferimenti da Stato a Regione (DL 78/2010 con particolare riguardo	25	✓ Determinazione dell'impatto prodotto sui mutui in ammortamento dalla soppressione dei trasferimenti da Stato a Regione con riguardo alla dimensione e misurazione del	✓ Relazione finale entro il 30 Novembre 2012	✓ 1

	all'art.14 c.2 L.122/10)		fenomeno		
		100%			
OBSA. 1.4 Gestione attività finalizzate al rispetto dei vincoli di finanza pubblica	ObO.1.4.1 "Risoluzione problematiche relative al patto di stabilità interno 2012, con particolare riferimento all'attività di monitoraggio degli andamenti della spesa e supporto alla attività dei servizi regionali. Patto Regionale : analisi della normativa vigente e studio di fattibilità per l'implementazione del Patto Regionale di stabilità."	80	✓ Rispetto vincoli imposti dal patto di stabilità interno 2012. Patto regionale di stabilità.	✓ Numero Atti di adempimento predisposti	✓ 10
	ObO.1.4.2 Miglioramento standard quqli quantitativi delle procedure per l'espletamento delle funzioni tipiche degli Uffici come da atti di organizzazione (GAIA)	20	✓ Consolidamento degli standard quali quantitativi ✓	Monitoraggio mensile Attività ✓	✓ 12
		100%			
OBSA. 1.5 Armonizzazione Bilanci (D.Lgs.118/2011)	ObO.1.5.1 Analisi e studio problematiche relative all'attuazione del D.Lgs.118/2011. Valutazione soluzioni tecnico-operative adeguamento sistema informativo contabile.	100	✓ Individuazione soluzioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo	✓ Relazione finale di individuazione soluzioni tecnico-operative entro il 31 Dicembre 2012.	✓ 1
		100%			
OBSA. 1.6 Attività di gestione, monitoraggio e controllo della finanza derivata regionale	ObO.1.6.1 Attribuzione dell'incarico di consulenza e assistenza specialistica per il derivato ai fini dell'analisi tecnica delle componenti finanziarie e della rilevazione e valutazione di eventuali profili di criticità nell'esecuzione del contratto di Amortising Interest	40	✓ Attività istruttoria per l'individuazione del soggetto deputato all'analisi tecnica quantitativa delle componenti finanziarie del contratto derivato.	✓ predisposizione atto finale entro il 31 Ottobre 2012	✓ 1

	Rate Swap con Sinking Fund ridefinito a seguito di accordo transattivo.				
	ObO.1.6.2 Attività di monitoraggio dello strumento finanziario derivato nel corso dell'esercizio 2012 con il supporto della consulenza e assistenza specialistica, con particolare riguardo all'analisi finanziaria dei titoli componenti il portfolio del sinking fund, l'andamento della componente IRS di tasso, il MtM ed eventuali sostituzioni titoli.	60	✓ Analisi dell'andamento finanziario annuale dello strumento finanziario derivato nelle diverse componenti di tasso, di ammortamento e di portfolio	✓ report a cadenza semestrale	✓ 2
		100%			

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI
 Servizio DEMANIO E PATRIMONIO

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N.1

<i>OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI</i>	<i>OBIETTIVI OPERATIVI</i>	<i>PESO</i>	<i>RISULTATI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>TARGET</i>
OBSA 2.1 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	ObO 2.1.1 INCREMENTO DELLE PERFORMANCE IMMOBILIARI	30	Programmazione ed esecuzione lavori di manutenzione e sicurezza; Risparmio energetico;	-Programma e rimodulazioni -Progetti, aggiudicazione completamento interventi -POI (Programma Operativo Interegionale) e fotovoltaico	3 10 4
	ObO 2.1.2 ALIENAZIONE E ACQUISIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	20	Attuazione Piano di Alienazione Beni ex Opera Nazionale Combattenti; Acquisizione Beni ex Aziende di Promozione Turistica;	Vendite Verbale di trasferimento + attività propedeutiche ed esecutive	30 1
	ObO 2.1.3 PROMOZIONE STORICO CULTURALE E VALORIZZAZIONE DEL	25	Arricchimento e divulgazione mostra cartografica itinerante; Alienazioni suoli	esposizioni	3 /

	DEMANIO ARMENTIZIO		tratturali sdemanializzati per la vendita;	introito realizzato dalle vendite	€ 1.500.000,00
	ObO 2.1.4 ADEGUAMENTO ASSETTO NORMATIVO	25	Testo Unico Demanio Armentizio e beni Opera Nazionale Combattenti;	Approvazione D.G.R. (delibera Giunta regionale) entro il 30.05.2012	1
			Riforma legge regionale sul Demanio e Patrimonio;	Elaborazione bozza di schema di disegno di legge	1
		100%			
OBSA 2.2 RAZIONALIZZAZIONE SEDI UFFICI E ASSETTI PROPRIETARI	ObO 2.2.1 MAGGIORE EFFICIENZA ORGANIZZATIVA	40	Accorpamento sedi Uffici provinciali;	Completamento province Lecce, Foggia	100%
	ObO 2.2.2 DEFINIZIONE DEGLI ASSETTI PROPRIETARI TRA STATO E REGIONE	60	Trasferimento demanio ferroviario	Verbali di trasferimento ed attività propedeutiche ed esecutive;	2
			Permute con Agenzia Demanio di immobili da destinare a sede di uffici	Protocollo d'intesa	1
		100%			
OBSA 2.3 TUTELA E CONTROLLO DEL DEMANIO MARITTIMO	ObO 2.3.1 IMPLEMENTAZIONE DELL'INTERFACCIA SOFTWARE PER L'ACQUISIZIONE DEI PIANI COMUNALI DELLA COSTA	45	Operatività del sistema automatico di acquisizione dei Piani Comunali delle Coste	-Trasmissione strati informativi al soggetto gestore per operatività del Sistema Informativo Territoriale Puglia;	100%
	ObO 2.3.2 DISCIPLINA USO DELLA COSTA	55	Emanazione ORDINANZA BALNEARE	-Grado di soddisfazione dei Comuni utenti	> 50%
		100%			
OBSA 2.4 CONOSCENZA DEI BENI DELLA REGIONE	ObO 2.4.1 CATALOGO DEI BENI REGIONALI	100	Prosecuzione del progetto" catalogo"	Ricognizione e regolarizzazione fabbricati "censiti"	100%
			Integrazione data base - catalogo - redditi - spese funzionamento - ragioneria	Completamento fascicoli dei fabbricati	60
		100%			

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI

Servizio Provveditorato Económico - Bari

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N. 2

<i>OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI</i>	<i>OBIETTIVI OPERATIVI</i>	<i>PESO</i>	<i>RISULTATI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>TARGET</i>
OBSA 1.1 Riordino logistico delle strutture regionali - razionalizzazione e contenimento dei costi.	ObO 1.1.1 Razionalizzazione degli spazi nella struttura provinciale di Lecce e Foggia	60	✓ Individuazione negli uffici periferici degli spazi occupati attualmente dal personale in servizio ed eventuali spazi da assegnare in seguito al ridimensionamento degli stessi.	✓ Superficie in mq attualmente assegnati/superficie mq da assegnare.	40%
	ObO 1.1.2 Contenimento dei consumi per riduzione e/o dismissione sede immobiliare.	40	✓ Efficientamento strutture provinciali Lecce e Foggia attraverso misurazione degli spazi ridimensionati resisi disponibili per le locazioni. ✓ Riduzione dei costi di funzionamento	✓ % Riduzione consumi (energia, acqua, servizi pulizie e servizi manutenzione)	30%
	✓				
		100%			
OBSA 1.2 Revisione e dotazione beni e servizi per il funzionamento uff.reg.li	ObO 1.2.1 Piano dei trasferimenti con sistemazione arredi e postazioni di lavoro.	50	✓ Allestimento arredi Nuova Sede Uffici regionali Via Gentile	Rispetto dei criteri ambientali previsti per gli acquisti verdi	100%
	ObO 1.2.2 Rifacimento servizio telefonia con sistema VOIP con affidamento ad un unico gestore (FASTWEB spa) sia delle linee telefoniche che delle linee trasmissione dati.	50	✓ Riduzione del numero dei gestori e delle linee telefoniche ADSL, HDSD e altre linee telefoniche sciolte ISDN con conseguente riduzione dei costi relativi ai consumi, rinegoziazione dei contratti	✓ % Riduzione dei costi utenze rispetto all'anno 2011	30%
		100%			
OBSA 1.n Programmazione degli acquisti e degli interventi.	ObO 1.n.1 Analisi dei fabbisogni ottenuta con il monitoraggio della spesa attraverso i	60	✓ Elaborazione piano fabbisogni per materiale facile consumo e programmazione	✓ Rapporto costi/benefici.	Riduzione costi dal 15 al 20%

	centro di costo destinatari dei beni acquistati dagli economi per soddisfare l'esigenze di bacino di utenza di riferimento.		dei vari interventi.		
	ObO 1.n.2 Gestione integrata dei Magazzini attraverso un programma informatizzato di carico e scarico di beni. Collegamento alla gestione dell'inventario.	40	✓ Contenimento dei costi attraverso un miglioramento del soddisfacimento delle richieste da parte degli uffici in rapporto al piano dei fabbisogni. Riduzione degli sprechi - Evitare scorte di magazzino non necessarie.	✓ Rapporto fabbisogno/scorte	Riduzione dei consumi dal 15 al 20%
		100%			

**OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI
UFFICIO STATISTICO**
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N. 1

<i>OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI</i>	<i>OBIETTIVI OPERATIVI</i>	<i>PESO</i>	<i>RISULTATI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>TARGET</i>
OBSA 1.1 Promuovere e migliorare la cultura statistica nel decision making regionale	ObO 1.1.1 Supporto statistico a bisogni espressi dalle altre strutture regionali interne o esterne all'Area di riferimento dell'Ufficio	40	Contributi di forma varia (documenti, report) in risposta ai bisogni espressi (indicatori per l'Autorità di gestione PO/FESR, federalismo fiscale, altri servizi regionali, ecc.)	Report realizzati /richieste pervenute	100%
OBSA 1.2 Accrescere la fruibilità dei dati statistici regionali all'interno della società dell'informazione	ObO 1.3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni statistiche di varia natura attraverso l'uso delle ICT	30	Sito ufficiale dell'Ufficio Statistico aggiornato costantemente	Numero di news inserite nel sito/100 (%)	100%
	ObO 1.3.2 Fornitura dei dati disponibili presso l'Ufficio o desumibili dal SISTAN nelle forme e nelle modalità previste dalla normativa vigente (rispetto della privacy)	30	Attivazione delle modalità (compilazione moduli ISTAT, download di dati, predisposizione dati nel rispetto della privacy, invio) che permettano di rispondere alle richieste dell'utenza	Nr. richieste dell'utenza/risposte fornite	100%
		100%			

PIANO DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

AREA

**POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**



REGIONE PUGLIA

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI

Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

<i>OBIETTIVI</i>	<i>OUTCOME</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>TARGET</i>	<i>STAKEHOLDERS</i>
OBST.1 Definizione delle risorse finanziarie e strumentali, assegnandole in base alle priorità ed obiettive necessità	Utilizzazione di tutte le risorse assegnate ai Servizi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. Incontri preparatori e decisori attraverso conferenze di Servizio. ✓ N. Atti amministrativi adottati 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. 6 Incontri ✓ N.3 Atti amministrativi 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Pubbliche Amministrazioni "Province e Comuni" ✓ Imprese.

OBIETTIVI STRATEGICI TRASVERSALI

Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

<i>OBIETTIVI</i>	<i>RISULTATI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>TARGET</i>	<i>STAKEHOLDERS</i>
OBT.1 Favorire la comunicazione e l'informazione mediante attività di sensibilizzazione in campo ambientale.	Che tutti i Servizi afferenti l'Area gestiscano sezioni tematiche del portale ambientale al fine di incrementare l'attività di comunicazione e sensibilizzazione in campo ambientale.	Numero di Servizi che effettuano comunicazioni in campo ambientale	N. 7 servizi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Pubbliche Amministrazioni "Province e Comuni" Imprese.

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI**Servizio Lavori Pubblici****OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE**

<i>Obiettivo strategico annuale</i>	<i>Obiettivi operativi di riferimento</i>	<i>Peso</i>	<i>Risultati</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>	<i>Stakeholders</i>
OBSA. 1.1 Ottimizzazione logistico - funzionale delle strutture e degli apparati regionali	ObO.1.1.1 Realizzare una struttura unica delle strutture della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale	60	✓ Razionalizzare il sistema logistico funzionale degli apparati istituzionali	✓ Disponibilità delle strutture previste	✓ Completamento sede Assessorati esecuzione sede del Consiglio	✓ Amministrazione regionale
	ObO.1.1.2 Razionalizzare ed implementare le pratiche e gli interventi preordinati alla prevenzione e alla sicurezza negli ambienti di lavoro regionali	40	✓ Migliorare gli standard di protezione	✓ Emanazione ed adozione del Regolamento. Sistematizzazione generale del personale. ✓ Monitoraggio delle nomine degli addetti e preposti ed implementazione della formazione specifica. ✓ Strutturazione della valutazione dei rischi.	✓ Presentazione denunce agli Enti preposti e verbali di consegna dei luoghi da parte dei Servizi preposti per almeno 3 sedi regionali. ✓ Formazione di almeno 60 dirigenti, 40 addetti e di 1 Servizio in almeno 4 Aree. ✓ Strutturazione di un nuovo DVR, aggiornamento valutazione stress lavoro-correlato.	✓ Amministrazione regionale
OBSA. 1.2 Favorire l'attuazione del Piano d'Ambito e del Piano di Tutela delle Acque	ObO.1.2.1 Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica.	50	✓ PO FESR 2007/2013 - Linea 2.2 - Azioni: 2.2.1 - 2.2.2 - 2.2.3 ✓ Potenziamento del Sistema Idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica attraverso interventi strategici di accumulo e adduzione previsti dal Piano d'Ambito, interventi per la riduzione delle perdite fisiche nelle reti di distribuzione, nonché opere di captazione per nuovi attingimenti dalla falda carsica in specifiche aree classificate di tutela quali-quantitativa nel Piano di Tutela delle Acque;	✓ Avvio di 7 interventi di accumulo e adduzione idropotabile previsti dal Piano d'Ambito per l'incremento delle risorse idriche per il consumo umano. ✓ Avvio di 5 interventi per il recupero di risorse idriche attraverso la riabilitazione delle reti idriche di distribuzione (Km. 150) per l'efficienza nella distribuzione delle risorse idriche per il consumo umano. ✓ Avvio di nuove opere di captazione di acque sotterranee (13 campi pozzi) per l'efficienza nella distribuzione delle risorse idriche per il consumo umano.	✓ Avvio di 25 interventi	✓ Acquedotto Pugliese.
			ObO.1.2.2 Sistemi di	50	✓ PO FESR 2007/2013 Linea 215 - Azione	✓ Avvio di 126 interventi di

	collettamento delle acque meteoriche.		2.1.5 ✓ Adeguare i recapiti finali al disposto D.Lgv. 152/99 e s.m.i., separazione delle reti pluviali dalle reti fognarie al fine di garantire il mantenimento del bilancio idrico e, nel contempo, assicurare un'adeguata protezione dagli allagamenti nei centri abitati..	collettamento. Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese.		
OBSA. 1.3 Miglioramento degli standard e rigenerazione e degli asset infrastrutturali regionali	ObO.1.3.1 Migliorare la rete ospedaliera regionale anche attraverso il coinvolgimento di investitori privati	30	✓ Adeguare gli standard infrastrutturali alle esigenze sanitarie del territorio	✓ Attivazione di n°4 studi di fattibilità progettuale	✓ Acquisizione dati relativi a n°4 ipotesi	✓ Aziende Sanitarie Locali ✓ Soggetti economici diversi
	ObO.1.3.2 Favorire la modernizzazione e lo sviluppo della rete stradale di interesse regionale	50	✓ Armonizzare la rete stradale regionale alle esigenze del territorio	✓ Attivazione di n° 73 interventi di adeguamento e implementazione delle infrastrutture	✓ Attivazione di n° 73 interventi	✓ Amministrazioni provinciali
	ObO.1.3.3 Favorire interventi di rafforzamento locale e mitigazione del rischio sismico	20	✓ Realizzare reti di monitoraggio della rispondenza statica delle strutture a destinazione pubblica	✓ Effettuazione di n°345 verifiche ammesse a finanziamento per microzonazione e interventi su edifici	✓ conoscenza al 70% dello stato di criticità/adeguatezza del patrimonio immobiliare strategico/sensibile	✓ Comuni; Enti privati con finalità pubbliche

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI**Servizio Risorse Naturali****OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE**

<i>Obiettivi strategici annuali</i>	<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Peso</i>	<i>Risultati</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>	<i>Stakeholders</i>
OBSA. 1.1 Promuovere un uso consapevole ed efficiente delle risorse naturali per una migliore qualità della vita e per orientare lo sviluppo sociale ed economico verso una maggiore sostenibilità ambientale.	ObO.1.1.1 Ottimizzazione della gestione dei fondi comunitari per la realizzazione di interventi in materia di protezione civile, risanamento ecosostenibile di cave dismesse e difesa del suolo (LdI 2.3 - Asse II PO FESR 2007-2013).	40	✓ Potenziamento dei sistemi comunali, provinciali e regionali di protezione civile. ✓ Miglioramento del livello di sicurezza per la popolazione, gli abitati, gli insediamenti produttivi e le infrastrutture in relazione ai rischi naturali (idraulico, idrogeologico, geomorfologico ed erosivo).	✓ N.° avvisi pubblici da adottare. ✓ N.° disciplinari da predisporre e sottoscrivere con i Comuni beneficiari dei finanziamenti. ✓ N.° di interventi in fase di attuazione.	✓ N.°1 ✓ N.° 120 ✓ N.°60	

<p>ObO.1.1.2 Pianificazione di nuovi interventi e gestione della fase attuativa dei Programmi già avviati per la prevenzione delle frane, la sistemazione dei versanti, la cura e l'efficienza del reticolo idrografico, la protezione delle coste dal degrado e dai processi erosivi.</p>	<p>40</p>	<p>✓ Miglioramento del livello di sicurezza per la popolazione, gli abitati, gli insediamenti produttivi e le infrastrutture in relazione ai rischi naturali (idraulico, idrogeologico, geomorfologico ed erosivo).</p>	<p>✓ N.° nuovi programmi di interventi di difesa del suolo da pianificare. ✓ Dotazione finanziaria del nuovo programma di interventi (in MLN di euro). ✓ N.° di interventi di difesa del suolo in fase di attuazione.</p>	<p>✓ N.° 1 ✓ 194 ✓ N.°200</p>	<p>✓ Enti locali attuatori degli interventi finanziati.</p>
<p>ObO.1.1.3 Pianificazione e regolamentazione della gestione ottimale delle risorse idriche anche mediante la ripartizione tra i diversi usi, l'integrazione delle fonti di approvvigionamento e la gestione degli Accordi di programma con le altre Regioni.</p>	<p>20</p>	<p>✓ Ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica e incremento del grado di conoscenza di stakeholders ed utenti sulle politiche di gestione dell'acqua.</p>	<p>✓ Protocolli d'Intesa per la razionalizzazione tecnica e finanziaria della gestione delle risorse idriche. ✓ N.° di iniziative di informazione e comunicazione da avviare.</p>	<p>✓ N.° 2 ✓ N.° 3</p>	<p>Enti coinvolti nella fornitura e gestione delle risorse idriche (Regioni, AQP, AIP, Comuni).</p>
<p>100%</p>					

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI
Servizio Ciclo Gestione Rifiuti e Bonifica

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N. 1 - Ottimizzazione nella Gestione del Ciclo dei Rifiuti

<i>Obiettivo strategico annuale</i>	<i>Obiettivi operativi di riferimento</i>	<i>Peso</i>	<i>Risultati</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>	<i>Stakeholders</i>
<p>OBSA 1.1 Ottimizzazione nella Gestione del Ciclo dei Rifiuti</p>	<p>ObO 1.1.1 Piano Regionale per la Gestione Rifiuti Urbani</p>	<p>20%</p>	<p>✓ Completamento del Piano ✓ Completamento della VAS ✓ Terza Conferenza Programmatica</p>	<p>✓ Numero Piani ✓ Numero VAS</p>	<p>✓ 1 ✓ 1</p>	<p>✓ Comuni ✓ Province ✓ Associazioni ✓ Parti datoriali ✓ Sindacati ✓ Cittadini ✓ Imprese</p>
	<p>ObO 1.1.2 Incremento della raccolta differenziata ed ottimizzazione</p>	<p>80%</p>	<p>✓ Incremento raccolta differenziata</p>	<p>✓ Incremento percentuale</p>	<p>✓ >5%</p>	<p>✓ Comuni ✓ Province ✓ Associazioni ✓ Parti</p>

della gestione dei rifiuti			<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziamento della rete impiantistica ✓ Azione di informazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incremento impianti ✓ Numero campagne 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 1 ✓ 1 	<ul style="list-style-type: none"> datoriali ✓ Sindacati ✓ Cittadini ✓ Imprese
		100%				

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI**Servizio Tutela delle Acque****OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE**

<i>Obiettivo strategico annuale</i>	<i>Obiettivi operativi di riferimento</i>	<i>Peso</i>	<i>Risultati</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>	<i>Stakeholders</i>
OBSA.1.1 Piani e Programmi per la tutela e la gestione sostenibile delle risorse idriche regionali	Ob0.1.2.1 Aggiornamento e verifica del Piano di Tutela delle Acque	50%	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aggiornamento del quadro conoscitivo relativo alle pressioni e agli impatti sulle risorse idriche regionali ✓ Assicurare la compatibilità degli interventi/piani con gli obiettivi di tutela per le risorse idriche 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero di Piani e Programmi attivati/attuati ✓ Numero di pareri di compatibilità rilasciati 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 4 ✓ 40 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Autorità Idrica Pugliese (AIP) ✓ ARPA Puglia ✓ Gestore del Servizio Idrico Integrato ✓ Autorità di Bacino della Puglia ✓ Autorità di Bacino appartenenti al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale
	Ob0.1.1.2 Aggiornamento ed efficientamento delle reti di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei	25%	<ul style="list-style-type: none"> ✓ perseguimento obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici regionali 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero di stazioni di monitoraggio attive 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ n.679 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Autorità di Bacino appartenenti al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale
	Ob0.1.1.3 Aggiornamento e semplificazione normativa in materia di tutela delle risorse idriche	25%	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Redazione di norme tecniche in materia di tutela delle risorse idriche 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero di provvedimenti a carattere normativo 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 2 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Governo Centrale ✓ Amministrazioni provinciali

OBSA.1.2 Attuazione e Gestione delle risorse idriche regionali attraverso il Piano di Tutela delle Acque	ObO.1.2.1 Miglioramento dei sistemi infrastrutturali per il collettamento, la depurazione, il riuso e lo smaltimento dei reflui	60%	✓ Potenziamento degli impianti di depurazione urbani ✓ Incremento del grado di copertura delle reti di collettamento ✓ Realizzazione di sistemi di trattamento appropriati per i reflui provenienti da attività isolate ✓ Interventi di protezione e miglioramento sui recapiti finali	✓ Quota di popolazione equivalente servita da depurazione ✓ Numero di interventi finanziati	✓ 70% ✓ 20	✓ Amministrazioni comunali ✓ Consorzi di Bonifica ✓ Cittadini ✓ Imprese e/o persone giuridiche ✓ Enti /Istituti pubblici di ricerca/Università ✓ Ordini professionali e Associazioni di categoria
	ObO.1.2.2 Miglioramento del sistema di informazione sulle attività di tutela e sullo stato delle risorse idriche	20%	✓ Elaborazione di report sintetici dei dati ambientali (rif. sistema informativo europeo WISE)	✓ Numero di report elaborati	✓ 4	
	ObO.1.2.3 Promozione di attività di comunicazione legate alla gestione sostenibile delle risorse idriche	20%	✓ Informazione e partecipazione attiva dei diversi <i>stakeholders</i> nel processo di attuazione e gestione delle risorse idriche ✓ Divulgazione delle buone pratiche in tema di risparmio e recupero delle risorse idriche	✓ Numero di convegni/relazioni/ interventi di comunicazione ✓ Numero di <i>stakeholders</i> coinvolti	✓ 10 ✓ ~40	

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI

Servizio Protezione Civile

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE

<i>Obiettivo strategico annuale</i>	<i>Obiettivi operativi di riferimento</i>	<i>Peso</i>	<i>Risultati</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>	<i>Stakeholders</i>
OBSA.1.1 Migliorare la conoscenza ed analizzare le grandezze meteo climatiche per la salvaguardia della vita umana, allertare le istituzioni e gli operatori di protezione civile in caso di criticità ambientali, monitorare l'evoluzione dei fenomeni	ObO.1.1.1 Istituzione ed avvio della operatività sperimentale del Centro Funzionale Regionale Multirischio (CFRM)	60	✓ Diffusione messaggi allertamento	✓ Percentuale di bollettini diffusi	✓ %=100	Popolazione residente nella regione Puglia Enti locali e gestori di infrastrutture
	ObO.1.1.2 Potenziamento del sistema di monitoraggio idrometeorologico e previsionale	40	✓ Incremento dell'efficienza di funzionamento delle stazioni di misura	✓ Numero dei dati giornalieri acquisiti	✓ ≥ N° 400	Popolazione residente nella regione Puglia Enti locali e gestori di

						infrastrutture
OBSA. 1.2 Assicurare il contrasto ai Rischi Naturali e Antropici al fine della tutela della collettività, attraverso la pianificazione degli interventi di mitigazione dei rischi e di riduzione dei danni degli eventi calamitosi e la formazione degli operatori di protezione civile e l'informazione dei cittadini	ObO.1.2.1 Salvaguardare la incolumità dei cittadini e le infrastrutture pubbliche e private (fasi di Previsione, Prevenzione e Soccorso)	70	✓ Diffusione della cultura della pianificazione di protezione civile	✓ Numero di Piani di protezione civile trasmessi dagli Enti territoriali	✓ ≥ N°20	Popolazione residente nella regione Puglia Enti locali e gestori di infrastrutture
	ObO.1.3.1 Accrescere le competenze degli operatori in materia di protezione civile (attraverso esercitazioni e confronto con altre realtà regionali, anche mediante azioni di gemellaggio)	30	✓ Acquisizione di conoscenze e competenze professionali	✓ N° gemellaggi ✓ N° esercitazioni	✓ ≥ N° 1 ✓ ≥ N° 3	Popolazione residente nella regione Puglia Enti locali e gestori di infrastrutture Associazioni di volontariato di protezione civile

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI Servizio RISCHIO INDUSTRIALE

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N....(indicare obiettivo triennale di riferimento)

Obiettivo strategico annuale	Obiettivi operativi di riferimento	Peso	Risultati	Indicatori	Target	Stakeholders
OBSA. 1.1 Favorire e promuovere la sicurezza negli impianti industriali che utilizzano determinate sostanze pericolose. Garantire un elevato livello di protezione dell'uomo e dell'ambiente.	ObO.1.1.1 Verificare l'impiego di mezzi, strutture e sistemi di gestione appropriati, negli impianti a rischio di incidenti rilevanti.	100%	✓ Miglioramento della prevenzione degli incidenti e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza posti in atto dal gestore degli impianti a rischio	✓ Numero impianti da ispezionare ✓ Atti amministrativi di invito ad adempiere	✓ n° 6 impianti ✓ n° 2 atti	✓ Gestori degli impianti soggetti a 334/99 ✓ ARPA Puglia ✓ VV.F. ✓ Associazioni di Categoria
		100%				

<p>OBSA.1.2 Favorire e promuovere il controllo integrato delle emissioni nell'aria, nelle acque e nel suolo, con riferimento agli impianti industriali particolarmente inquinanti. Favorire e promuovere il controllo dell'inquinamento ambientale da rumore e da elettromagnetismo.</p>	<p>ObO.1.2.1 Individuare le migliori tecniche disponibili sul mercato per limitare gli effetti inquinanti dovuti alla produzione industriale, nonché per limitare l'inquinamento dovuto al rumore ambientale.</p>	<p>60%</p>	<p>✓ Miglioramento della qualità dell'ambiente, della protezione della salute umana, dell'utilizzazione e delle risorse naturali</p>	<p>✓ Numero di controlli o ispezioni da svolgere ✓ A.I.A. da rilasciare ✓ Atti amministrativi di diffida/invito ad adempiere ✓ Convenzione con ARPA in materia di inquinamento acustico (D.Lgs 194/05)</p>	<p>✓ n°2 ✓ n°10 ✓ n°3 ✓ n°1 DGR ✓ n°2 DD impegno/liquidazione</p>	<p>✓ Gestori degli impianti soggetti ad A.I.A. ✓ ARPA Puglia ✓ Associazioni Ambientaliste ✓ Associazioni di Categoria ✓ ARPA Puglia ✓ ANAS ✓ Ferrovie ✓ Province ✓ Comuni</p>
	<p>ObO.1.2.2 Migliorare le norme regolamentari nelle materie di competenza</p>	<p>40%</p>	<p>✓ Aggiornamento delle disposizioni in materia di inquinamento elettromagnetico e in quelle per il controllo sugli impianti soggetti a 334/99</p>	<p>✓ Disposizioni per il passaggio alla diffusione televisiva digitale Precisazioni in ordine alle disposizioni di cui alla DGR n°1553/2010 (Misure di controllo - art. 25 D.Lgs 334/99)</p>	<p>✓ n°1 Disegno Legge Regionale ✓ n°1 DGR</p>	<p>✓ ARPA Puglia ✓ Gestori TV ✓ Comuni ✓ ARPA Puglia ✓ Gestori degli impianti</p>
		<p>100%</p>				

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI
Servizio Ecologia

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N.

<i>Obiettivo strategico annuale</i>	<i>Obiettivi operativi di riferimento</i>	<i>Peso</i>	<i>Risultati</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>	<i>Stakeholders</i>
<p>OBSA.1.1 Protezione dell'ambiente attraverso attività di monitoraggio e supporto per l'adozione di piani e programmi</p>	<p>ObO.1.1.1 Aumento dell'efficienza ed efficacia nel rilascio di pareri VIA-VAS-VI</p>	<p>45</p>	<p>✓ Aumento Rilascio pareri VIA-VAS -VI pendenti e relativi procedimenti di contenzioso</p>	<p>✓ Numero di Progetti</p>	<p>✓ >= N. Pareri Attuali</p>	<p>✓ Pubbliche Amministrazioni (Province, Comuni, Ministeri, Agenzia Regionali, ecc) ✓ Imprese</p>

relativi ad interventi e/o progetti di opere pubbliche e private .	<p>Ob0.1.1.2 Aggiornamento ,attuazione e monitoraggio della pianificazione regionale in campo energetico e di qualità dell'aria.</p>	15	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attuazione PRQA; ✓ Ottimizzazione ed Adeguamento rete qualità aria; ✓ Attuazione della normativa ed aggiornamento delle banche dati relative alle emissioni in atmosfera; ✓ Ottimizzazione del Monitoraggio Pianificazione energetica 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero Centraline Rete Aria; ✓ Numero progetti in campo energetico 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ >= N. Attuale ✓ Predisposizione PRQA ✓ Adeguamento Normativa emissioni 	✓ Cittadini
	<p>Ob0.1.1.3 Migliorare l'integrazione della componente ambientale nell'attuazione della programmazione comunitaria.</p>	15	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Raccolta ,elaborazione ,aggiornamento dati sullo stato ambientale ✓ Aumentare il supporto alle attività di POIN Energia, FESR e Rilascio Pareri 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aggiornamento dati ambientali; ✓ Progetti POIN Energia ✓ Progetti FESR ✓ Pareri Autorità Ambientali 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 2012>2011 	
	<p>Ob0.1.1.4 Aggiornamento ,attuazione e monitoraggio Piano Tutela Ambiente</p>	25	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Migliorare ed Aggiornare PTA 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Completamento Progetti Linee di Intervento PTA 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ >= N. Progetti linee di intervento attuali 	
		100%				

PIANO DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

AREA

**POLITICHE PER LA PRMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE
PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'**



REGIONE PUGLIA

MISSIONE

FONTI: Atto di organizzazione del Presidente e della Giunta (DPR n.161/2008) per funzioni dell'Area di Coordinamento "POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA"

- L'Area Generale di Coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, ai sensi dell'Atto di Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, di cui al D.P.G.R. n. 161/2008, è deputata ad assicurare le politiche attive della salute ed il governo strategico del sistema sanitario, a presidiare la programmazione, l'attuazione ed il controllo delle politiche sanitarie; a programmare e controllare il sistema integrato dei servizi sociali, attivando interventi per la tutela e la promozione dei diritti delle persone; a presidiare l'integrazione tra le politiche di tutela della salute e le politiche di inclusione sociale; a garantire politiche di genere e pari opportunità e azioni positive per lo sport per tutti.

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI (per loro natura trasversali)**Area POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'**

OBIETTIVI	OUTCOME	INDICATORI	TARGET	STAKEHOLDERS
OBST. 1 Attuare la riforma del Welfare locale in Puglia (attuazione l.n. 328/2000 e l.r. n. 19/2006) per l'inclusione sociale e la qualità della vita	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Piano Regionale Politiche Sociali 2010-2012 ✓ Piani Sociali di Zona operativi 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Num. PdZ finanziati ✓ % somme erogate/somme stanziare 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 45 ✓ 50% 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comuni ✓ Province ✓ Commissione Regionale Pol. Soc.
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Consolidamento attività dell'Osservatorio Regionale del Volontariato ✓ Aggiornamento dei Registri regionali dei soggetti del Terzo Settore ✓ Completamento trasformazione IPAB 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. riunioni dell'Osservatorio Regionale del Volontariato ✓ N. associazioni iscritte nei registri regionali ✓ N. IPAB trasformate 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. 3 riunioni annue ✓ N. 1200 OdV e n. 500 APS ✓ N. 50 IPAB completano il processo di trasformazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Organizzazioni del Terzo Settore ✓ IPAB ✓ Altre Amministrazioni centrali (INPS, INAIL Agenzia delle Entrate, ecc.) ✓ Cooperative sociali ✓ OO.SS. ✓ Associazioni di categoria
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Piano regionale delle politiche familiari ✓ Emersione del lavoro sommerso nei servizi di cura ✓ Diffusione delle azioni positive in ottica di genere nelle AA.PP. ✓ Mezza a regime della rete dei servizi domiciliari integrati e delle misure di sostegno economico 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. progetti approvati ✓ % Ambiti territoriali interessati ✓ % somme erogate/somme stanziare ✓ N. elenchi di assistenti familiari ✓ Progetti finanziati ✓ Obiettivo di Servizio S.06 ✓ Contributi economici erogati ✓ Reti di ADI e ADO implementate 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. 200 progetti approvati a EE.LL. e soggetti del Terzo Settore ✓ 45 Ambiti territoriali ✓ 70% ✓ N. 20 elenchi presso altrettanti CTI ✓ ___ progetti finalizzati ✓ 3,5% anziani in ADI ogni 100 anziani resid. ✓ 3.500 beneficiari ✓ 49 reti (una per distretto) 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ ANCI e UPI ✓ ASL e distretti sociosanitari
OBST. 2 Riorganizzare la rete ospedaliera e dell'assistenza territoriale sanitaria, sociosanitaria e sociale in	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Maggiore offerta di infrastrutture sociali, sociosanitarie e sanitarie 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Num. Progetti finanziati ✓ posti nido ogni 100 bambini 0-36 mesi (Obiettivo di Servizio 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 400 progetti servizi territoriali ✓ 12 posti nido ogni 100 bambini 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ ASL e AA.OO. ✓ Comuni ✓ Imprese private profit ✓ Imprese private non profit

Puglia	<ul style="list-style-type: none"> territoriali ✓ Riduzione dei posti letto ospedalieri ✓ Riorganizzazione dell'offerta sanitaria ambulatoriale ✓ Adozione regolamenti regionali di riordino dell'offerta (riordino ospedaliero, cure domiciliari riabilit., organizzazione distretti, sanità penitenz., ...) ✓ Messa a regime flussi informativi EDOTTO - NSISR 	<p>S.05)</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Num Comuni serviti dal servizio Asilo nido ✓ % incremento sedi ambulatoriali ✓ % somme impegnate su totale somme stanziante (Linee 3.1 e 3.2 PO FESR 2007-2013) ✓ % somme impegnate su totale somme stanziante (art. 20 l. n. 67/1988) ✓ % spesa su totale obbligazioni giuridicamente vincol. ✓ Num. Regolamenti adottati 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 35 % Comuni serviti da asili nido ✓ 20% incremento numero sedi ambulatoriali ✓ 90% risorse PO FESR Linee 3.1. e 3.2 ✓ 40% risorse art. 20 AdP 2004-2007 ✓ 25% spesa su totale impegni giuridicamente vincolanti ✓ Num. __ Regolamenti regionali 	<ul style="list-style-type: none"> profit e Organizzazioni Terzo Settore
<p>OBST. 3 Monitoraggio, controllo e riduzione della spesa sanitaria inappropriata</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riduzione del disavanzo delle ASL e delle AA.OO. ✓ Riduzione della spesa farmaceutica ✓ Razionalizzazione delle piante organiche ✓ Pianificazione interventi per centralizzazione acquisti in sanità ✓ Monitoraggio LEA 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Num. Regolamenti adottati ✓ Num Circolari ✓ Num. Riunioni di trattativa con Ass. di categoria (fornitori) e con OO.SS. ✓ Num. Posti letto ospedalieri ridotti ✓ % riduzione spesa farmaceutica su anno precedente ✓ Riduzione incidenza % spesa farmaceutica su totale spesa territoriale ✓ Mln di euro di riduzione deficit SSR 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Num__ regolamenti ✓ Num__ circolari ✓ Num__ riunioni ✓ Num. __ p.l. in diminuzione ✓ __% riduzione spesa farmaceutica rispetto ad anno precedente ✓ __% riduzione spesa farmaceutica su totale spesa territoriale ✓ -190 Mln di euro 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ ASL e AA.OO. ✓ IRCCS pubblici e privati ✓ Case di cura private ✓ Strutture private accreditate
<p>OBST. 4 Sviluppo della prevenzione e promozione di corretti stili di vita, educazione alimentare, attività sportiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Implementare il Piano regionale di Prevenzione 2010-2012 ✓ Prevenire e ridurre malattie professionali e incidenti sul lavoro ✓ Aumentare il livello di controlli in materia di sicurezza alimentare ✓ Contrasto del fenomeno del randagismo ✓ Implementazione sistemi di sorveglianza di 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Documenti di linee guida e regolamenti ✓ Report prodotti in esito alle azioni di monitoraggio ✓ % di realizzazione degli indicatori LEA ✓ % cantieri e aziende ispezionate ✓ % acque regionali classificate ✓ Num. Azioni informative, formative e di promozione ✓ Avvisi pubblici regionali per l'erogazione di contributi per attività 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Num __ regolamenti e linee guida ✓ Num. Report di monit ✓ 100% realizzazione indicatori LEA ✓ N.__ verifiche ispettive effettuate ✓ 100% acque regionali classificate ✓ Num. ____ eventi di informazione ✓ Num. __ corsi di formazione realizzati 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comuni ✓ Organizzazioni Terzo Settore ✓ Associazioni sportive ✓ ASL e Distretti sociosanitari ✓ AA.OO. ✓ Amministrazione Penitenziaria ✓ Strutture private accreditate

	patologie, determinanti e rischi per la salute ✓ Tutela sanitaria delle acque di mare per la balneazione ✓ Tutela delle invalidità civili ✓ Linee guida per l'impiantistica sportiva	sportive	✓ Num. ___ Avvisi pubblici ✓ Num. ___ progetti finanziati
--	---	----------	--

NOTA METODOLOGICA

Il presente quadro degli obiettivi strategici di Area fa riferimento ad uno scenario triennale che abbraccia il periodo 2012-2014 e si concentra in particolare sull'annualità 2012 e che impegna tutti i Servizi dell'Area afferenti a tre distinti Assessorati:

- per l'Assessorato al Welfare
 1. Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria
 2. Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità
- per l'Assessorato alle Politiche della Salute
 3. Servizio Assistenza territoriale e Prevenzione
 4. Servizio Programmazione e Assistenza Ospedaliera e Specialistica
 5. Servizio Accreditamento e programmazione Sanitaria
 6. Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria regionale
 7. Struttura di progetto Piano di Rientro
- per l'Assessorato Personale, Organizzazione e Sport per tutti
 8. Servizio allo Sport.

I Servizi afferenti all'Area hanno una dotazione complessiva di personale di 145 unità, che tuttavia nella sede di Bari della Regione vede la presenza di sole 111 unità, che scendono a 100 se non si considera il personale esterno, in servizio con contratti di collaborazione coordinata e continuativa su progetti mirati. Le risorse umane impiegate nelle sedi periferiche dell'Ente sono impiegate essenzialmente per le attività di verifica e controllo rispetto alle strutture autorizzate al funzionamento e rispetto allo stato di attuazione dei Piani Sociali di Zona nei comuni pugliesi. Dette risorse non sono impiegate per attività di istruttoria amministrativa, di gestione contabile, di programmazione, di organizzazione dei servizi, di monitoraggio e valutazione, concentrate, appunto su Bari.

Le risorse umane assegnate all'Area, peraltro, sono assegnate ai singoli Servizi sulla base delle dinamiche e della mobilità interna del personale che si sono registrate nel corso degli anni, con dotazioni organiche di servizio che non sono agganciate con criteri di una qualche proporzionalità ai carichi di lavoro, alle responsabilità, alle funzioni, ai budget assegnati e, ancor più, sono distanti dai fabbisogni di dotazione organica dichiarati dalla gran parte dei Servizi medesimi.

Tanto va evidenziato in quanto il perseguimento degli obiettivi strategici triennali e degli obiettivi annuali, e il raggiungimento dei risultati attesi è fortemente condizionato dalla dotazione di risorse umane e dalla presenza di competenze specialistiche e di experties amministrativo-contabili in

misura maggiore o minore; per molti dei Servizi dell'Area, inoltre, l'effettivo raggiungimento dei risultati attesi è possibile con l'apporto di tre essenziali fattori:

- le risorse umane esterne, contrattualizzate con co.co.co. o per il tramite dell'Agenzia ARES e della società InnovaPuglia
- il carico di lavoro mediamente più elevato che tanti dipendenti dei Servizi in oggetto assumono su di loro per senso di responsabilità e per orientamento al risultato
- le risorse umane di cat. D contrattualizzate a t.d. sia per l'assistenza tecnica alle strutture di spesa a valere sul PO FESR 2007-2013, sia per le ulteriori esigenze specifiche su programmi complessi affidati a molti dei Servizi dell'Area.

E' evidente che il perdurare della fortissima carenza nella dotazione di personale dell'intera Area e specificamente di alcuni dei Servizi afferenti all'Assessorato al Welfare e alle Politiche della Salute potrà significativamente ridimensionare la capacità dei Servizi stessi di corrispondere alle aspettative in termini di outcome e di risultato.

Il piano delle performance per le annualità successive potrà, pertanto, proporre degli adeguamenti nei valori target degli indicatori prescelti, in relazione alle effettive dinamiche del personale che potranno essere attivate.

ASS.TO AL WELFARE**OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI e OPERATIVI
Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE: Attuare la riforma del welfare locale per l'inclusione sociale e la qualità della vita

Obiettivo strategico annuale	Obiettivi operativi di riferimento	Peso	Risultati	Indicatori	Target	Stakeholders
OBSA.1.1 POTENZIARE LA RETE FORMALE DELLE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE	Obo.1.1.1 PREDISPORRE STUDI DI FATTIBILITÀ PER LA TRASFORMAZIONE DELLE IPAB	50	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Risanamento condizioni finanziarie e patrimoniali del sistema delle IPAB in Puglia ✓ Attuazione della riforma delle IPAB e attivazione rete delle ASP 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. Bilanci esaminati ✓ N. Statuti approvati ✓ N. trasformazioni in ASP ✓ N. trasformazioni in Fondazione ✓ N. IPAB estinte 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. 80 bilanci e stati patrimoniali esaminati ✓ N. 30 statuti supervisionati e approvati ✓ N. 20 nuove Asp ✓ N. 30 nuove Fondazioni ✓ N. 10 estinzioni 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ex IPAP ✓ ASP ✓ Fondazioni
	Obo.1.1.2 PREDISPORRE PIANO DI VERIFICHE SULLE ODV E APS ISCRITTE	15	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verificare annualmente sussistenza delle organizzazioni iscritte ✓ Definire procedure standard regionali per iscrizioni nei registri 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. nuove iscrizioni e modifiche ✓ N. verifiche a campione ✓ N. risposte ad altri Enti ✓ N. direttive regionali 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. 150 nuove iscrizioni ✓ N. 5 verifiche a campione ✓ N. 25 risposte ad Autorità di controllo ✓ N. 2 direttive regionali 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ OdV ✓ APS ✓ CSV ✓ Osservatorio Regionale del Volontariato
	Obo.1.1.3 INTRODURRE GESTIONE INNOVATIVA DEI REGISTRI REGIONALI DELLE ASSOCIAZIONI (APS E ODV)	25	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Implementare gestione su piattaforma on line dei registri delle associazioni ✓ Consolidare le 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. convenzioni con attuatori ✓ N. record verificati nei registri storici ✓ N. seminari formativi per gli Uffici comunali 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. 1 convenzione sottoscritta ✓ N. 1000 record/associazioni verificate ✓ N. 150 nuove iscrizioni ✓ N. 6 seminari formativi 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ OdV ✓ APS ✓ Innovapuglia

				<p>anagrafiche esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Supportare i Comuni nella transizione tra i due sistemi ✓ Implementare gestione su piattaforma on line dei registri delle strutture autorizzate ✓ Consolidare le anagrafiche esistenti ✓ Supportare i Comuni nella transizione tra i due sistemi 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. convenzioni con attuatori ✓ N. record verificati nei registri storici ✓ N. seminari formativi per gli Uffici comunali 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. 1 convenzione sottoscritta ✓ N. 3000 record/associazioni verificate ✓ N. 250 nuove iscrizioni ✓ N. 6 seminari formativi 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Unità di offerta pubbliche e private ✓ Innovapuglia
			<p>10</p>	<p>Ob0.1.1.4 INTRODURRE GESTIONE INNOVATIVA DEI REGISTRI REGIONALI DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO</p>			
			<p>100</p>				
			<p>40</p>	<p>Ob0.1.2.1 ATTUAZIONE II PIANO REGIONALE "FAMIGLIE AL FUTURO"</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riunioni di concertazione ✓ Num. soggetti istituzionali e sociali aderenti al partenariato di Piano ✓ Progetti di intervento finanziati ✓ Num. disciplinari di attuazione sottoscritti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. 10 riunioni ✓ N. 15 istituzioni pubbliche e del privato sociale di rilievo regionale ✓ N. 45 progetti di Ambito territoriale familiare ✓ N. 60 progetti per associazionismo familiare 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ ANCI ✓ Ambiti territoriali sociali ✓ Associazioni Familiari ✓ Forum delle Associazioni Familiari ✓ Province ✓ OdV - APS
<p>OBESA.1.2 ATTUAZIONE DELLE MISURE A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE E DELLE PARI OPPORTUNITA'</p>			<p>20</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Condivisione delle priorità strategiche per le politiche familiari regionali ✓ Finanziamento interventi per le famiglie numerose ✓ Azioni a sostegno dell'associazionismo familiare ✓ Graduatorie di beneficiari approvate ✓ Erogazione risorse agli Ambiti territoriali ✓ Affiancamento e supporto tecnico a Comuni e utenti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ % risorse erogate su totale stanziato ✓ interventi di supporto tecnico-amministrativo ✓ n. atti di liquidazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 70% somme erogate ai Comuni su totale stanziato ✓ n. 200 contatti e interventi diretti di supporto ✓ n. 50 atti di liquidazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comuni ✓ Innovapuglia
				<p>Ob0.1.2.2 METTERE A REGIME LE MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICO ALLE FAMIGLIE (PRIMA DOTE)</p>			

	Ob0.1.2.3 DEFINIRE PROGETTUALITA' MIRATE PER AZIONI POSITIVE 2012	40	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attuazione linea per Patti sociali di genere ✓ Attuazione linea per Piani dei tempi e degli spazi ✓ Attuazione progetto ROSA 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. progetti approvati ✓ N. CTT coinvolti per il progetto ROSA ✓ N. assistenti familiari iscritte nelle liste ✓ Num. Ambiti territoriali coinvolti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. 60 progetti approvati ✓ N. 20 CTT nella rete ROSA ✓ N. 3.000 assistenti familiari iscritte ✓ N. 45 ambiti territoriali coinvolti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ CTT ✓ Province ✓ Patronati ✓ OOSS ✓ Ambiti territoriali sociali
		100				
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE: Riorganizzare la rete ospedaliera e dell'assistenza territoriale sanitaria, socio-sanitaria e sociale in Puglia						
Obiettivo strategico annuale	Obiettivi operativi di riferimento	Peso	Risultati	Indicatori	Target	Stakeholders
Ob0.2.1.1 DEFINIRE OPERAZIONI DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI		5	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Completare le procedure di selezione degli interventi ✓ Impegnare tutte le somme allocate sulla Linea 3.2 - Azioni 3.2. e 3.2.3 PO FESR 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Num. Procedure di selezione realizzate ✓ Num. Interventi selezionati ✓ % risorse impegnate su totale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. 2 avvisi pubblici completati ✓ n. 190 progetti ammessi a finanziamento ✓ 100% risorse impegnate 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Unità di offerta pubbliche e private ✓ Autorità di Audit ✓ Autorità di Certificazione ✓ Autorità di Gestione ✓ Comuni
Ob0.2.1.2 PROSEGUIRE EROGAZIONE DI FONDI PER ATTUAZIONE INTERVENTI FINANZIATI		60	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Erogazione fondi ai progetti finanziati ✓ Avanzamento spesa certificata di Linea 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ n. atti di liquidazione ✓ n. progetti completati ✓ % spesa su totale impegnato 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ n. 250 atti di liquidazione ✓ n. 100 progetti completati nel 2011 ✓ 40% spesa su totale impegnato 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comuni ✓ Soggetti beneficiari privati
Ob0.2.1.3 PORTARE A COMPIMENTO AZIONI DI CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO E MONITORAGGIO SU		35	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Completare controlli di primo livello ✓ Effettuare controlli in loco ✓ Supportare AdG su controlli secondo 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Num. Check list completate ✓ Num. Progetti campionati per controlli in loco 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. 100 check list completate ✓ N. 10 progetti campionati 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Autorità di Audit ✓ Autorità di Certificazione ✓ Autorità di Gestione ✓ Soggetti beneficiari pubblici e privati

AVANZAMENTO FISICO E FINANZIARIO		livello				
		100				
OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI						
Servizio PRI – PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA						
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE: Attuare la riforma del welfare locale per l'inclusione sociale e la qualità della vita						
Obiettivo strategico annuale	Obiettivi operativi di riferimento	Peso	Risultati	Indicatori	Target	Stakeholders
	Ob0.1.3.1 EROGARE I FINANZIAMENTI AI PIANI SOCIALI DI ZONA	30	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Atti di impegno ✓ Atti di liquidazione ✓ Conferenze di servizio 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ % somme erogate su totale stanziato 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 70% ✓ n. 150 atti di liquidazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ambiti territoriali sociali ✓ ANCI
OBSA.1.3 COORDINAMENTO ATTUAZIONE DEI PIANI SOCIALI DI ZONA	Ob0.1.3.2 DEFINIRE LE LINEE GUIDA PER LA PREMIALITA' AI COMUNI	20	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Linee guida per la premialità ✓ Formazione e affiancamento ai Comuni 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riunioni di concertazione ✓ Provvedimenti di GR ✓ Interventi di affiancamento 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. 2 riunioni della Commissione Reg. Pol. Soc. ✓ N. 1 Del. G.R. ✓ N. 2 interventi di affiancamento per ciascun Ambito territoriale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ambiti territoriali sociali ✓ ANCI ✓ Comuni capofila ✓ Commissione Regionale Politiche Sociali
	Ob0.1.3.3 ATTUAZIONE LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE SOCIALE E IL MONITORAGGIO DEI PDZ	50	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Linee guida per la Relazione Sociale ✓ Formazione e affiancamento ai Comuni ✓ Report regionale di sintesi 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riunioni di concertazione ✓ Provvedimenti di GR ✓ Interventi di affiancamento 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. 2 riunioni della Commissione Reg. Pol. Soc. ✓ N. 1 Del. G.R. ✓ N. 6 seminari formativi provinciali 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ambiti territoriali sociali ✓ ANCI ✓ Comuni capofila
OBSA.1.4 ATTUAZIONE DELLE MISURE A SOSTEGNO DI ADI E ASSEGNI DI	Ob0.1.4.1 L'OBIETTIVO DI SERVIZIO ADI	55	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Servizi SAD e ADI attivati negli Ambiti territoriali ✓ Piano di rilevazione annuale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Progetti di intervento finanziati ✓ Schede di rilevazione compilate 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. 45 interventi SAD-ADI finanziati agli ambiti territoriali ✓ N. 45 schede di rilevazione su Ambiti territoriali ✓ N. 60 schede unità di offerta per SISR 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ambiti territoriali sociali ✓ Distretti sociosanitari

CURA		35	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Graduatorie di beneficiari approvate ✓ Erogazione risorse agli Ambiti territoriali ✓ Affiancamento e supporto tecnico a Comuni e utenti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ % risorse erogate su totale stanziato ✓ interventi di supporto tecnico-amministrativo ✓ n. atti di liquidazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 30% somme erogate ai Comuni su totale stanziato ✓ n. 500 contatti e interventi diretti di supporto ✓ n. 30 atti di liquidazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ambiti territoriali sociali ✓ OOSS ✓ Comuni capofila
Ob0.1.4.2	METTERE A REGIME LE MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICO ALLE FAMIGLIE (ASSEGNI DI CURA)					
Ob0.1.4.3	DEFINIRE PROGETTUALITÀ MIRATE PER IL FINANZIAMENTO SU FNA 2010 E 2011	10	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Progetti approvati dal MLPS su FNA 2010-2011 ✓ Incremento dotazione finanziaria per interventi di settore 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. progetti approvati ✓ Meuro di incremento dotazione finanziaria 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. 2. progetti approvati ✓ + 8,8 Meuro per la dotazione finanziaria regionale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ambiti territoriali sociali ✓ OqV ✓ Centro di connettività sociali
		100				

OBBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE: Riorganizzare la rete ospedaliera e dell'assistenza territoriale sanitaria, socio-sanitaria e sociale in Puglia						
Obiettivo strategico annuale	Obiettivi operativi di riferimento	Peso	Risultati	Indicatori	Target	Stakeholders
OBSA. 2.2 ATTUAZIONE LINEA 3.2 DEL PO FESR ASSE III	Ob0.2.2.1 DEFINIRE OPERAZIONI DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI	10	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Completare le procedure di selezione degli interventi ✓ Impegnare tutte le somme allocate sulla Linea 3.2 del PO FESR 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Num. Procedure di selezione realizzate ✓ Num. Interventi selezionati ✓ % risorse impegnate su totale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ n. 20 Accordi di programma con Ambiti territoriali ✓ n. 75 progetti ammessi a finanziamento ✓ 100% risorse impegnate 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ambiti territoriali sociali ✓ Comuni capofila
	Ob0.2.2.2 PROSEGUIRE EROGAZIONE DI FONDI PER ATTUAZIONE INTERVENTI FINANZIATI	20	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Erogazione fondi ai progetti finanziati ✓ Avanzamento spesa certificata di Linea 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ n. atti di liquidazione ✓ n. progetti completati ✓ % spesa su totale impegnato 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ n. 250 atti di liquidazione ✓ n. 30 progetti completati nel 2011 ✓ 30% spesa su totale impegnato 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ambiti territoriali sociali ✓ Comuni ✓ Soggetti beneficiari privati

								<ul style="list-style-type: none"> ✓ Autorità di Audit ✓ Autorità di Certificazione ✓ Autorità di Gestione ✓ Soggetti beneficiari pubblici e privati
			<ul style="list-style-type: none"> ✓ Num. Check list completate ✓ Num. Progetti campionati per controlli in loco 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. 200 check list completate ✓ N. 15 progetti campionati 				
			<ul style="list-style-type: none"> ✓ Completare controlli di primo livello ✓ Effettuare controlli in loco ✓ Supportare AdG su controlli secondo livello 					
		10						
		100						


ASS.TO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI

Servizio "Struttura di Progetto Piano di Rientro della Sanità"

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE: Monitoraggio, controllo e riduzione della spesa sanitaria inappropriata

Obiettivo strategico annuale	Obiettivi operativi di riferimento	Peso	Risultati	Indicatori	Target	Stakeholders
OBSA. 3.1 Contenimento della spesa sanitaria mediante razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi	Obo.3.1.1 Potenziamento dell'attività di programmazione della spesa da parte delle Aziende ed Enti del SSN	50	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Definizione mappa regionale di contratti/convenzioni scaduti, in scadenza, in proroga, da affidare ✓ ipotesi piano degli acquisti a livello regionale o di macroaree 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Tavoli di lavoro e incontri con responsabili delle Aree Patrimonio ASL e Istituti ✓ Atto d'indirizzo a DD.G. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. 2 incontri ✓ Entro 31/12/2012 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ ASL ✓ AA.OO. ✓ ARES ✓ Min Salute
	Obo.3.1.2 Impulso all'attivazione di procedure in Unione di	50	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Monitoraggio gare avviate in forma aggregata 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Tavoli di lavoro e incontri con responsabili delle Aree 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. 3 incontri ✓ N.1 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ ASL ✓ AA.OO. ✓ ARES


			<p>Patrimonio ASL e Istituti ✓ Atto d'indirizzo a DD.GG</p>			
		<p>100</p>	<p>✓ Definizione piano attività/risorse per costituzione di 1° o più Centrali di acquisto</p>	<p>✓ Razionalizzazione e coordinamento-organismi già per e monitoraggio e controllo della spesa sanitaria</p>	<p>100</p>	<p>acquisto tra Enti e Aziende sanitarie</p>
<p>OBSA_3.2 Rafforzamento dei meccanismi di governance regionale del sistema "sanità" in materia di acquisti e approvvigionamenti</p>	<p>Ob0.3.2.1 Coordinamento tra Assessorato-Ares-Responsabili sistema informativo sanità (SISR), Empulia, Aree patrimonio e Uffici Contratti/appalti ASL</p>	<p>100</p>	<p>✓ Numero incontri per ridefinizione ruoli/ funzioni degli organismi preposti al controllo della spesa ✓ Adozione linee guida in materia di contratti e appalti (d'intesa con ARES) ✓ Disciplina acquisti su Empulia</p>	<p>Entro 31/12/2012</p>	<p>100</p>	<p>acquisti tra Enti e Aziende sanitarie</p>
		<p>100</p>	<p>✓ Racionalizzazione e coordinamento-organismi già per e monitoraggio e controllo della spesa sanitaria</p>	<p>100</p>	<p>100</p>	<p>acquisti tra Enti e Aziende sanitarie</p>
		<p>100</p>	<p>✓ Definizione piano attività/risorse per costituzione di 1° o più Centrali di acquisto</p>	<p>✓ Razionalizzazione e coordinamento-organismi già per e monitoraggio e controllo della spesa sanitaria</p>	<p>100</p>	<p>acquisti tra Enti e Aziende sanitarie</p>
		<p>100</p>	<p>✓ Definizione piano attività/risorse per costituzione di 1° o più Centrali di acquisto</p>	<p>✓ Razionalizzazione e coordinamento-organismi già per e monitoraggio e controllo della spesa sanitaria</p>	<p>100</p>	<p>acquisti tra Enti e Aziende sanitarie</p>
		<p>100</p>	<p>✓ Definizione piano attività/risorse per costituzione di 1° o più Centrali di acquisto</p>	<p>✓ Razionalizzazione e coordinamento-organismi già per e monitoraggio e controllo della spesa sanitaria</p>	<p>100</p>	<p>acquisti tra Enti e Aziende sanitarie</p>
		<p>100</p>	<p>✓ Definizione piano attività/risorse per costituzione di 1° o più Centrali di acquisto</p>	<p>✓ Razionalizzazione e coordinamento-organismi già per e monitoraggio e controllo della spesa sanitaria</p>	<p>100</p>	<p>acquisti tra Enti e Aziende sanitarie</p>
		<p>100</p>	<p>✓ Definizione piano attività/risorse per costituzione di 1° o più Centrali di acquisto</p>	<p>✓ Razionalizzazione e coordinamento-organismi già per e monitoraggio e controllo della spesa sanitaria</p>	<p>100</p>	<p>acquisti tra Enti e Aziende sanitarie</p>
		<p>100</p>	<p>✓ Definizione piano attività/risorse per costituzione di 1° o più Centrali di acquisto</p>	<p>✓ Razionalizzazione e coordinamento-organismi già per e monitoraggio e controllo della spesa sanitaria</p>	<p>100</p>	<p>acquisti tra Enti e Aziende sanitarie</p>
		<p>100</p>	<p>✓ Definizione piano attività/risorse per costituzione di 1° o più Centrali di acquisto</p>	<p>✓ Razionalizzazione e coordinamento-organismi già per e monitoraggio e controllo della spesa sanitaria</p>	<p>100</p>	<p>acquisti tra Enti e Aziende sanitarie</p>
		<p>100</p>	<p>✓ Definizione piano attività/risorse per costituzione di 1° o più Centrali di acquisto</p>	<p>✓ Razionalizzazione e coordinamento-organismi già per e monitoraggio e controllo della spesa sanitaria</p>	<p>100</p>	<p>acquisti tra Enti e Aziende sanitarie</p>
		<p>100</p>	<p>✓ Definizione piano attività/risorse per costituzione di 1° o più Centrali di acquisto</p>	<p>✓ Razionalizzazione e coordinamento-organismi già per e monitoraggio e controllo della spesa sanitaria</p>	<p>100</p>	<p>acquisti tra Enti e Aziende sanitarie</p>
		<p>100</p>	<p>✓ Definizione piano attività/risorse per costituzione di 1° o più Centrali di acquisto</p>	<p>✓ Razionalizzazione e coordinamento-organismi già per e monitoraggio e controllo della spesa sanitaria</p>	<p>100</p>	<p>acquisti tra Enti e Aziende sanitarie</p>
		<p>100</p>	<p>✓ Definizione piano attività/risorse per costituzione di 1° o più Centrali di acquisto</p>	<p>✓ Razionalizzazione e coordinamento-organismi già per e monitoraggio e controllo della spesa sanitaria</p>	<p>100</p>	<p>acquisti tra Enti e Aziende sanitarie</p>

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI Servizio "Assistenza Territoriale e Prevenzione"						
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE: Sviluppo della prevenzione e promozione di corretti stili di vita, educazione alimentare, attività sportiva						
Obiettivo strategico annuale	Obiettivi operativi di riferimento	Peso	Risultati	Indicatori	Target	
OBSA_4 SVILUPPO DELLA PREVENZIONE E PROMOZIONE DEI CORRETTI STILI DI VITA, EDUCAZIONE ALIMENTARE, ATTIVITA SPORTIVA	IMPLEMENTARE IL PIANO REGIONALI DI PREVENZIONE 2010-12 E ULTERIORI INTERVENTI DI PREVENZIONE E COMUNICAZIONE DIRETTI ALLA POPOLAZIONE CON RIFERIMENTO A: ✓ Prevenzione del rischio cardiovascolare ✓ Prevenzione degli incidenti stradali ✓ Prevenzione degli infortuni sul lavoro mortali e con esiti invalidanti in edilizia ✓ Prevenzione della sicurezza in agricoltura ✓ Promozione delle vaccinazioni in tutte le fasi della vita ✓ Prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza socio-sanitaria ✓ Prevenzione e controllo delle malattie infettive ✓ Implementazione del sistema REACH-CLP,	20	✓ Realizzare, per l'anno 2012, i risultati attesi come declinati dettagliatamente nel "quadro logico" dei n.37 progetti del PRP 2010-12 approvato con DGR n.2994/10 e n.2080/11 ✓ Predisporre ed attuare un programma coordinato di prevenzione della legionellosi in strutture turistico-ricettive, ospedali, studi medici ✓ Predisporre ed attuare il Piano di morbillo e rosolia congenita ✓ Predisporre ed attuare il piano di prevenzione delle malattie prevenibili mediante vaccinazioni ritenute sicure	✓ % di raggiungimento degli indicatori previsti per tutti i progetti del PRP 2010-12 (con riferimento agli indicatori dettagliatamente declinati per ciascun progetto contenuto nel PRP 2010-12 di cui alla DGR n.2080/11) ✓ N.ro di piani adottati per il controllo di malattie infettive ✓ N.ro campioni prelevati e analizzati per rischio legionella ✓ % media di copertura vaccinale contro morbillo ✓ % donne fertili a rischio rosolia congenita o in gravidanza ✓ Aggiornamento calendario vaccinale ✓ N.ro manuali della prevenzione pubblicati sul territorio regionale	✓ >=80% degli indicatori in almeno il 50% dei progetti ✓ N.=3 Piani adottati per controllo malattie infettive ✓ N.=300 campioni analizzati per legionella ✓ >=85% soggetti vaccinati per morbillo ✓ <=5% donne fertili a rischio rosolia in gravidanza ✓ Calendario vaccinale aggiornato per il 2012 ✓ N. >=7 manuali della prevenzione pubblicati ✓ n.ro >=3 rappr. teatrali	✓ cittadini ✓ pazienti affetti da particolari patologie ✓ Donne in gravidanza ✓ Imprese turistico ricettive ✓ Scuola (istituzione scolastica, alunni, insegnanti, famiglie) ✓ ASL (SIAN, SISP, SPESAL, SIAV), Distretti socio-sanitari, Ospedali, case di cura, strutture sanitarie in genere ✓ Ministero della Salute ✓ Istituto Superiore di Sanità ✓ Osservatorio epidemiologico regionale ✓ ARPA ✓ Altre Istituzioni coinvolte nella promozione della salute (Comuni, Provincia, altri Assessorati regionali etc.) ✓ Associazioni sportive


programmazione partecipata e realizzazione di una campagna informativa in favore di imprese e cittadini			realizzate	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppo dei controlli ufficiali nel campo della sicurezza alimentare, salute e benessere animale, 				
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Realizzazione della sorveglianza di popolazione: OKtio alla salute; HBSC, PASSI e PASSI d'Argento 				
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppo di una <i>governance</i> interistituzionale per la promozione della salute nelle scuole: "Scuola e Salute" 				
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Educazione nutrizionale per la prevenzione dei tumori: med food anticancer program 				
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promozione della salute nei bambini in età pre-scolare e dei ragazzi in età scolare 				
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promozione dell'allattamento al seno 				
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promozione dell'attività motoria attraverso i "gruppi di cammino" 				
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promozione della Salute in tutte le politiche della Regione Puglia (PROSalute) 				
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Estensione del programma di screening del carcinoma della mammella 				
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Estensione del programma 				
		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elaborazione e pubblicazione di volumi tematici in materia di prevenzione a scopo conoscitivo e programmatico (I manuali della prevenzione) 		
		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare forme di comunicazione innovative ed accattivanti per ragazzi delle scuole superiori finalizzate alla divulgazione della cultura della sicurezza sul lavoro 		

	<p>di screening del carcinoma della cervice uterina</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Progetto di screening del carcinoma del colon retto ✓ Prevenzione delle recidive di eventi cardiovascolari ✓ Sviluppo di un modello di presa in carico del paziente diabetico per ridurre il rischio di complicanze ✓ Realizzazione della Rete di assistenza reumatologica e valutazione dell'impatto degli interventi per l'uso appropriato dei farmaci biologici nella cura dell'Artrite reumatoide di recente insorgenza (early arthritis) ✓ Prevenzione della carie nella popolazione infantile ✓ Prevenzione dello Stigma, Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) ✓ Screening uditivo neonatale ✓ Educazione alla salute respiratoria e prevenzione del tabagismo nelle scuole ✓ Sviluppare programmi di prevenzione delle malattie infettive ✓ Sviluppare la comunicazione/informazione diretta alla popolazione e agli operatori sanitari sulle tematiche della prevenzione
---	--

<p>OBSA_4 SVILUPPO DELLA PREVENZIONE E PROMOZIONE DEI CORRETTI STILI DI VITA, EDUCAZIONE ALIMENTARE, ATTIVITÀ SPORTIVA</p>	<p>e della promozione di corretti stili di vita</p>	<p>20</p>	<p>PROGRAMMAZIONE GENERALE E INTERSETTORIALE: ✓ Realizzare una programmazione mirata, qualificata e condivisa di interventi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nell'ambito del Comitato regionale di Coordinamento ex art.7 d.lgs 81/08 ✓ Aggiornamento registri regionali medici competenti e Ufficiali di Polizia Giudiziaria ✓ Erogazione di risorse finalizzate al potenziamento e miglioramento della vigilanza sul territorio ✓ Completamento dell'indicatore LEA vigilanza sic. lavoro nel triennio</p>	<p>✓ % di condivisione con stakeholder degli interventi da realizzare ✓ N. registri da aggiornare ✓ % risorse erogate con criteri selettivi su risorse introitate per sanzioni ✓ % media nel triennio delle imprese controllate su totale Posizioni Assicurative Territoriali attive</p>	<p>✓ 100% interventi condivisi ✓ N.2 registri aggiornati ✓ >=70% risorse erogate ✓ 5% imprese controllate su PAT attive</p>	<p>✓ Associazioni dei datori di lavoro ✓ Parti sociali, sindacati, associazioni di categoria ✓ INAIL ✓ INPS ✓ ARPA ✓ Altri Assessorati regionali ✓ ANCI ✓ UPI ✓ Vigili del fuoco ✓ Dir. Reg. Lav. ✓ ASL -SPESAL ✓ Scuole ✓ Cittadini ✓ Imprese</p>
			<p>COMPARTO EDILIZIA: ✓ Potenziamento del sistema dei controlli per misure di prevenzione per cadute dall'alto</p>	<p>✓ % cantieri ispezionati su cantieri notificati ✓ N. corsi di formazione regionale ✓ Attivazione nelle ASL di un sistema per la georeferenziazione delle notifiche preliminari cantieri</p>	<p>✓ 11% dei cantieri ispezionati sul totale ✓ N.2 corsi realizzati</p>	

		<ul style="list-style-type: none"> ✓ attivazione georeferenziazione in almeno 3 ASL 		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Miglioramento della qualità della vigilanza, realizzazione di eventi di formazione, promozione, informazione ✓ Attivazione di un sistema informativo specifico per la gestione delle notifiche preliminari da condividere con DPL e INAIL. 	
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N.>=4 eventi informativi realizzati ✓ N.=2 corsi di formazione realizzati ✓ N.=350 sopralluoghi effettuati ✓ 100% ASL implementano MalProf 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. eventi informativi, a valenza regionale ✓ N. eventi, a valenza regionale di formazione ✓ N.ro sopralluoghi effettuati in agricoltura ✓ % ASL che implementano il sistema di notifica MALPROF sul totale ASL 	<p>COMPARTO AGRICOLTURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Realizzazione di campagne informative e di divulgazione di comportamenti corretti in agricoltura ✓ Implementazione di una programmazione partecipata per il miglioramento della sicurezza in agricoltura, mediante la formazione specifica degli operatori SPESAL ✓ Potenziamento del sistema di vigilanza e controllo in agricoltura ✓ Implementazione di un sistema per la ricerca attiva dei 		

<p>OBSA_4 SVILUPPO DELLA PREVENZIONE E PROMOZIONE DEI CORRETTI STILI DI VITA, EDUCAZIONE ALIMENTARE, ATTIVITÀ SPORTIVA</p>	<p>Obo_4.3 SVILUPPARE LA SICUREZZA ALIMENTARE SOTTO GLI ASPETTI DI: 1) ASSICURARE IL LIVELLO QUALI-QUANTITATIVO DI CONTROLLO UFFICIALE SUGLI ALIMENTI DI ORIGINE VEGETALE ✓ Esecuzione dei piani pluriennali di controllo ufficiale ✓ Implementazione del piano di controllo su commercio e</p>	<p>20</p>	<p>✓ Potenziamiento del laboratorio regionale ARPA di controllo ufficiale su alimenti ✓ Mantenimento, potenziamento e miglioramento dell'efficacia del controllo ufficiale sugli alimenti di origine vegetale ✓ Esecuzione dei piani pluriennali di controllo ufficiale ✓ Implementazione del piano di controllo su commercio e</p>	<p>tumori professionali mediante analisi delle SDO REACH E CLP: ✓ Qualificazione del personale addetto alla vigilanza sul rischio chimico ✓ Creazione di figure professionali di supporto alle imprese del territorio ✓ Programmazione di attività di controllo sul territorio per la riduzione delle patologie da esposizione, professionale e non, ad agenti chimici</p>	<p>✓ N. gg di attesa per effettuazione analisi su campioni di alimenti ✓ % campioni prelevati e analizzati su campioni programmati ✓ % ispezioni su locali di deposito ed esercizi di vendita fitosanitari sul totale ✓ % di non</p>	<p>✓ N. max 30 gg. di attesa per effettuazione analisi ✓ > 90% analizzati su programmati ✓ >= 33% depositi e esercizi ispezionati sul totale ✓ < 2% non conformità ✓ N.>= 72 controlli su corretto impiego fitosanitari ✓ = 100% campioni analizzati su programmati per ricerca OGM ✓ N.ro >= 100 operatori sanitari formati ✓ 100% procedure operative adottate ✓ N. 1 procedura approvata</p>	<p>✓ N. master universitari ✓ N. eventi formativi a valenza regionale effettuati ✓ % controlli effettuati su controlli programmati</p>	<p>✓ N.1 master istituito ✓ N.2 corsi regionali realizzati ✓ 100% dei controlli effettuati sui programmati</p>	<p>✓ Cittadini ✓ Cittadini affetti da particolari patologie ✓ Imprese alimentari ✓ Associazioni di categoria ✓ ASL - SIAN ✓ ARPA ✓ Altri Assessorati regionali ✓ Associazione Italiana Celiachia ✓ Ministero della Salute ✓ Unione Europea ✓ Associazioni dei consumatori ✓ Organizzazione dei produttori di alimenti</p>
---	--	-----------	--	--	---	--	--	--	--

<p>RIFERIMENTO 2) ASSICURARE L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DEI PAZIENTI AFFETTI DA CELIACHIA EX L. N.123/05</p>	<p>impiego di fitosanitari ✓ Implementazione del nuovo piano di controllo su OGM ✓ Qualificazione degli operatori ASL addetti al controllo ufficiale su alimenti ✓ Uniformare le procedure operative per l'attuazione del controllo ufficiale da parte delle ASL.</p>	<p>conformità ✓ N. controlli su corretto impiego fitosanitari ✓ % campioni analizzati su programmi per ricerca OGM ✓ N.ro operatori sanitari formati ✓ % procedure operative adottate su programmate</p>	<p>✓ > 90% analizzati su programmati ✓ N. 20 Audit su OSA ✓ N. 500 campioni controllati per assenza residui ✓ N. 30 nuovi riconoscimenti ✓ N. 5 Stabilimenti controllati</p>	
<p>3) ASSICURARE IL LIVELLO QUALITATIVO DI CONTROLLO UFFICIALE SUGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE STABILITO DALLA</p>	<p>✓ Esecuzione dei piani pluriennali di controllo ufficiale ✓ Implementazione degli audit sugli OSA ✓ Esecuzione del Piano Regionale residui su matrici di origine animale ✓ Uniformare le</p>	<p>✓ N. procedure operative per l'espletamento dei controlli ufficiali ✓ % campioni prelevati e analizzati su campioni programmati ✓ N. campioni matrici alimentari da controllare per assenza residui ✓ N. nuovi</p>		

	<p>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</p> <p>4) IMPLEMENTAZIONE/ AUDIT SUGLI OSA RICONOSCIUTI EX REG. CE 853/04</p>		<p>attività di controllo ufficiale sugli OSA</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Uniformare le procedure operative per il controllo ufficiale delle imprese che preparano pasti per celiaci ✓ Disciplinare l'attuazione di interventi formativi diretti agli operatori alimentari da parte delle ASL in collaborazione con AIC ✓ Erogare contributi per pasti per celiaci somministrati nelle mense pubbliche e ospedaliere 	<p>stabilimenti riconosciuti</p> <p>✓ N. Stabilimenti controllati</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ N.ro linee guida adottate su programmate ✓ effettuazione censimento mense pubbliche ✓ Erogazione contributi pasti annualità 2006-2011 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 100% linee guida adottate ✓ 100% censimento completato ✓ 100% fondi vincolati erogati 	
--	---	--	---	---	---	--

<p>OBSA_4 SVILUPPO DELLA PREVENZIONE E PROMOZIONE DEI CORRETTI STILI DI VITA, EDUCAZIONE ALIMENTARE, ATTIVITÀ SPORTIVA</p>	<p>Obo_4.4 TUTELA SANITARIA DELLE ACQUE SOTTO GLI ASPETTI: 1) PREDISPOSIZIONE E ATTUAZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE DESTINATE ALLA BALNEAZIONE PER LA STAGIONE BALNEARE 2012, CONTROLLO DELLA QUALITÀ E CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE 2) MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO</p>	<p>20</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Identificazione delle aree di balneazione, posizionamento dei punti di monitoraggio e studio/controllo, aggiornamento; ✓ Effettuazione analisi su campioni ✓ Valutazione della qualità delle acque di balneazione e classificazione (eccellente, buona, sufficiente, scarsa) sulla base dei campionamenti ARPA ✓ Aggiornamento sito web ministeriale sulla base dei dati trasmessi e validati 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ n.ro di prelievi campione effettuati per mese ✓ % acque regionali monitorate per provincia su totale ✓ n.ro procedure di gestione Regione-ARPA-ASL-Comuni ✓ % acque regionali classificate per provincia sul totale ✓ N. annuo aggiornamenti del sito web 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N.>=674 campioni prelevati e analizzati ✓ 100% acque monitorate ✓ N.1 procedura diramata ✓ 100% acque classificate ✓ N.6 aggiornamenti annui del sito web 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ cittadini (residenti e turisti) ✓ ARPA ✓ ASL - SISP ✓ Ministero della Salute ✓ Unione Europea
			<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attuazione del monitoraggio sulla potabilità dell'acqua ✓ Adozione di provvedimenti correttivi in caso di non conformità ✓ Emissione giudizio di qualità su pozzi ad uso integrativo potabile 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. di controlli per parametri chimici ✓ N. di controlli per parametri microbiologici ✓ % di non conformità ai valori di parametro ✓ % giudizio di qualità su pozzi 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. > 2000 controlli analitici su parametri chimici ✓ N. > 2000 controlli analitici su parametri microbiologici ✓ <2% non conformità ✓ >= 80% giudizio di qualità su pozzi emesso su programmato 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Cittadini ✓ ARPA ✓ AQP ✓ ATO ✓ Altri Assessorati regionali ✓ ASL - SIAN e SISP

	<p>Obb 4.5 Contrasto al fenomeno del randagismo:</p> <p>1) MIGLIORARE COORDINAMENTO DELLE AASSLL IN MATERIA DI ERADICAZIONE DELLE BRC ANIMALI</p>	<p>20</p>		<p>Incrementare il numero di allevamenti ufficialmente indenni per BRC</p> <p>Ridurre il numero di cani vaganti sul territorio</p>	<p>✓ N. 1 riunionie con ASL ed IZS</p> <p>✓ N 1 linea guida</p> <p>N. di nuovi cani iscritti nell'ACIR</p>		<p>✓ Diminuzione della % di prevalenza negli allevamenti</p> <p>✓ Diminuzione della % di incidenza negli allevamenti</p> <p>Almeno 2.000 nuove registrazioni in ACIR</p>	<p>✓ Associazione Allevatori</p> <p>✓ ANCI Puglia</p> <p>Associazioni animaliste</p>
		<p>100</p>						

OPPIATIVO STRATEGICO TRIENNALE: Monitoraggio, controllo e riduzione della spesa sanitaria inappropriata						
Obiettivo strategico annuale	Obiettivi operativi di riferimento	Peso	Risultati	Indicatori	Target	Stakeholders
OBSA.3 MONITORAGGIO, CONTROLLO E RIDUZIONE DELLA SPESA SANITARIA INAPPROPRIATA	Ob0.3.1 RIDUZIONE DELLA SPESA FARMACEUTICA TERRITORIALE E OSPEDALIERA	30	✓ Diminuzione spesa farmaceutica per epoetine	✓ Definizione accordi quadro ditte produttrici epoetina ✓ % riduzione spesa per epoetine	✓ n°6 accordi quadro conclusi ✓ n°1 DGR recepimento accordi quadro ✓ diminuzione 15% spesa per epoetina nel 2° semestre 2012	✓ Stato, Regione Puglia, Aziende Sanitarie ✓ Medici prescrittori ✓ Pazienti
			✓ Diminuzione spesa farmaceutica per statine (nota AIFA 13)	✓ Delibera recepimento nota AIFA 13 ✓ % riduzione spesa per statine	✓ n°1 DGR ✓ diminuzione 10% spesa per statine nel 2° semestre 2012	
			✓ Diminuzione spesa farmaceutica per ACE-inibitori e sartani	✓ Delibera su appropriatezza prescrittiva ✓ % riduzione spesa per ACE-inibitori e sartani	✓ n°1 DGR ✓ diminuzione 10% spesa per ACE-inibitori e sartani nel 2° semestre 2012	
Ob0.3.2 DECRETO LIBERALIZZAZIONI: RIORDINO FARMACIE TERRITORIALI	50	✓ Espletamento concorso straordinario L. 27/2012	✓ Ricognizione delimitazioni sedi farmaceutiche da istituire	✓ Tavoli di lavoro provinciali con ASL e Ordine Farmacisti ✓ n°1 DGR delimitazione sedi farmaceutiche da istituire	✓ aspiranti titolari di farmacie urbane ✓ cittadini ✓ Ordini Professionali ✓ OO.SS. ✓ associazioni	
		✓ Assegnazione sedi farmaceutiche concorso 2009	✓ Costituzione commissione concorsuale e avvio lavori	✓ Bando di concorso entro il 24/06/2012 ✓ Ricevimento e protocollazione totalità delle domande	✓ farmacisti presenti in graduatoria 2011 ✓ cittadini ✓ associazioni	
		✓ Costituzione Centro Regionale di Farmaco Vigilanza (CRFV)	✓ Atto di indirizzo e programmazione funzionamento CRFV	✓ n°30 decreti di assegnazione sedi farmaceutiche ✓ n°1 DGR	✓ Ministero della Salute ✓ AIFA ✓ Aziende Sanitarie	

	✓ cittadini	✓ n°500 segnalazioni avverse comunicate al Ministero della Salute	✓ Segnalazioni di reazioni avverse provenienti da Aziende Sanitarie	✓ Monitoraggio reazioni avverse da somministrazione farmaci			✓ cittadini
OBBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE: Riorganizzare la rete ospedaliera e dell'assistenza territoriale sanitaria, socio-sanitaria e sociale in Puglia							
Obiettivi operativi di riferimento							
OBSA.2 MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE SANITARIA	Ob0.2.1 PROSEGUIRE MONITORAGGIO SU AVANZAMENTO FISICO E FINANZIARIO	Peso 20	Risultati ✓ Erogazione fondi ai progetti finanziati ✓ Avanzamento spesa certificata di Linea ✓ Completare controlli di primo livello ✓ Effettuare controlli in loco	Indicatori ✓ n. atti di liquidazione ✓ % spesa su totale impegnato ✓ Num. Check list completate ✓ Num. Progetti campionati per controlli in loco	Target ✓ n. 50 atti di liquidazione ✓ 45% spesa su totale impegnato ✓ N. 50 check list completate ✓ N. 20 progetti campionati in loco I livello	Stakeholders ✓ ASL e AA.OO.	
OBSA.2 MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE SANITARIA	Ob0.2.2 MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ASSISTENZA PSICHIATRICA TERRITORIALE	Peso 20	Risultati ✓ Potenziamento dei servizi territoriali di NPJA ✓ Prosecuzione del processo di superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari	Indicatori ✓ N°3 riunioni Tavolo Tecnico Regionale ✓ N° 3 incontri di Bacino interregionale ✓ N° 3 incontri Tavolo Tecnico Interregionale ✓ N° 2 incontri del Tavolo	Target ✓ N°3 riunioni ✓ N° 2 provvedimenti amministrativi ✓ N. 2 provvedimenti amministrativi ✓ N. 3 riunioni ✓ N. 3 incontri ✓ N. 3 incontri ✓ n. 2 incontri	Stakeholders Stato, Regione Puglia, altre Regioni, Aziende Sanitarie, Associazioni dei pazienti e dei familiari, Società Scientifiche	

	<p>✓ Erogazione di prestazioni aggiuntive per la riabilitazione dei soggetti autistici</p> <p>Organizzazione Osservatorio Regionale delle Dipendenze</p> <p>Attività amministrativa finalizzata alla gestione del sistema informativo SID 2 in connessione con il SIND (Sistema informativo nazionale delle Dipendenze).</p>	<p>interistituzionale Ministeri Sanità e Giustizia - Regioni</p> <p>✓ N° di autorizzazioni ad usufruire dei contributi per i trattamenti di riabilitazione</p> <p>✓ Istituzione cabina di regia</p> <p>✓ Incontri cabina di regia</p> <p>✓ Incontri interregionali presso il DPA</p> <p>✓ Atti amministrativi</p> <p>✓ Incontri interistituzionali</p> <p>✓ Provvedimenti amministrativi</p> <p>✓ Incontri con Aziende, Enti e Istituzioni regionali</p> <p>✓ Individuazione di n. nuove postazioni 118;</p>	<p>✓ N° 140 comunicazioni</p> <p>✓ N° 2 provvedimenti amministrativi</p> <p>✓ N. 1 provvedimento amministrativo</p> <p>✓ N. 5 incontri</p> <p>✓ N. 6 incontri</p> <p>✓ N. 2 atti</p> <p>✓ N. 4 incontri</p> <p>✓ N. 4 provvedimenti amministrativi</p> <p>✓ n. 12 incontri</p> <p>✓ N. 4 postazioni 118</p>	<p>Stato, Regione Puglia, altre Regioni, Aziende Sanitarie, Società Scientifiche, Organizzazioni no-profit, Enti privati</p> <p>✓ Associazioni di volontariato; ✓ Enti Locali Centrali Operative 118;</p>
	<p>20</p>			
<p>OBO. 2.3 MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI PER LA PREVENZIONE, LA CURA E RIABILITAZIONE DEGLI STATI DI DIPENDENZA PATOLOGICA</p>				
<p>OBO. 2.4 Riorganizzazione della Emergenza-</p>				

Urgenza		<p>Implementazione Postazioni 118; Automediche</p> <p>-Automediche</p> <p>-Punto di primo intervento territoriali</p>	<p>✓ Attivazione n. Auto mediche;</p> <p>✓ Attivazione n. di punti di primo intervento</p>	<p>✓ N. 36 auto mediche</p> <p>✓ N. 13 PPIT</p>	<p>✓ Direzioni Generali aziende sanitarie;</p> <p>✓ Ares</p>
		<p>Finanziamento dell'assistenza sanitaria penitenziaria distrettuale e gestione delle problematiche del personale e strutturali</p>	<p>✓ N. Delibere di Giunta Regionale</p> <p>✓ N. Atto Dirigenziale</p> <p>✓ N° incontri del Tavolo Tecnico Interregionali</p> <p>✓ N. incontri dell' Osservatorio Regionale Permanente Assistenza penitenziaria</p> <p>✓ N. incontri sul tema della gestione del personale con le AA.SS.LL.</p>	<p>✓ N. 3 delibere</p> <p>✓ N. 1 atto</p> <p>✓ N. 2 incontri</p> <p>✓ N. 2 incontri</p> <p>✓ N. 5 incontri</p>	<p>Stato, Regione Puglia, altre Regioni, Provveditorato regionale Assistenza Penitenziaria, Aziende Sanitarie</p>
<p>OBO. 2.5</p> <p>RAFFORZAMENTO DELLA RETE DISTRETTUALE E DELLE CURE PRIMARIE</p>	20	<p>✓ Linee di indirizzo per la prevenzione e profili del rischio auto lesivo e suicidario dei detenuti, degli internati e dei</p>	<p>✓ N° Riunioni del sottogruppo dell'Osservatorio Regionale Permanente Assistenza penitenziaria</p> <p>✓ N° DGR di</p>	<p>✓ N° 2 riunioni</p> <p>✓ N° 2 DGR</p>	

		<p>ricepimento e approvazione delle linee di indirizzo</p>	<p>✓ Istituzione Nuclei Formazione Sanità Elettronica;</p> <p>✓ Addestramento e alfabetizzazione MMG e PLS all'uso degli ausili informatizzati;</p> <p>✓ Selezione n. 271 tutor- Istruttori per MMG;</p> <p>✓ selezione n. 73 istruttori per PLS</p>	<p>Adeguamento dei MMG e PLS al progetto tessera sanitaria e collegamento in rete per l'utilizzo della ricetta elettronica</p>	<p>CPR MMG; CPR PLS; N.3200 MMG; N.600 PLS; Direzioni Distrettuali</p>
<p>minorenni sottoposti a provvedimento penale.</p>	<p>✓ Razionalizzazione e delle forme associative complesse MMG e PLS</p> <p>✓ Progetto miglioramento qualità in medicina generale;</p> <p>✓ Sanità elettronica</p>				
<p>100</p>					

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI Servizio PAOS						
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE 2: Riorganizzare la rete ospedaliera dell'assistenza territoriale sanitaria, socio-sanitaria e sociale in Puglia						
OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO	RISULTATI	INDICATORI	TARGET	STAKEHOLDERS
OBSA 2.1 Riordino della rete ospedaliera	Ob0 2.1.1 Riordino rete ospedaliera Aziende Pubbliche e Private	50	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Avvio II step riordino rete ospedaliera di cui alla DGR 2971/2010 ✓ Aggiornamento regolamento regionale 18/2010 ✓ Regolamento regionale per riordino Aziende Sanitarie private 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Deliberazioni di Giunta Regionale ✓ Determinazioni dirigenziali ✓ Direttive alle Aziende ed Enti SSR ✓ Tavoli tecnici 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. 5 DGR ✓ N. 5 Regolamenti ✓ N. 45 direttive alle Aziende ed Enti SSR ✓ N. 16 tavoli tecnici 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aziende Sanitarie pubbliche e private ✓ Enti SSR
	Ob0 2.1.2 Ricollocazione e mobilità del personale SSR per ristrutturazioni	20	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Regolamento regionale per la ricollocazione e mobilità medici e veterinari ✓ Regolamento regionale per la ricollocazione e mobilità personale STPA ✓ Regolamento regionale per la ricollocazione e 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Deliberazioni di Giunta Regionale ✓ Regolamenti ✓ Tavoli tecnici 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. 3 DGR ✓ N. 3 regolamenti ✓ N. 10 Tavoli tecnici 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aziende Sanitarie pubbliche ✓ Personale ✓ OO.SS.

			<p>mobilità personale del comparto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Linee guida per l'adozione degli atti aziendali ✓ Revisione delle Linee guida per l'attribuzione di incarichi di direzione di struttura complessa, semplice e dipartimentale, di posizioni organizzative e coordinamenti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Deliberazioni di Giunta Regionale ✓ Direttive alle Aziende ed Enti SSR ✓ Partecipazione al Sottocomitato LEA (Min. Salute) per la definizione standard strutture organizzative ✓ Riunioni con DG, DA, DS ed OO.SS. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. 1 DGR ✓ N. 5 direttive alle Aziende ed Enti SSR ✓ N. 5 incontri Sottocomitato LEA effettuati ✓ N. 10 riunioni con DG, DA, DS ed OO.SS. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aziende Sanitarie pubbliche ✓ Enti SSR ✓ OO.SS.
<p>OBO 2.1.3 Revisione ed approvazione Atti Aziendali</p>	<p>20</p>		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Regolamento per l'accreditamento unità di raccolta fisse e mobili ✓ Regolamento per l'accreditamento per i servizi trasfusionali ✓ Accredittamento unità di raccolta sangue cordonale e relativa banca regionale ✓ Programma per l'autosufficienza sangue ed 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Deliberazioni di Giunta Regionale ✓ Regolamenti ✓ Direttive alle Aziende ed Enti SSR ✓ Visite ispettive ✓ Formazione valutatori 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. 4 DGR ✓ N. 2 Regolamenti ✓ N. 13 direttive alle Aziende ed Enti SSR ✓ N. 3 visite ispettive ✓ N. 6 valutatori formati 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aziende Sanitarie ✓ Enti SSR 	
<p>Obo 2.1.4 Coordinamento dell'attività di medicina trasfusionale</p>	<p>10</p>						

		emocomponenti							
		100 %							
OBBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE 3:									
<i>Monitoraggio, controllo e riduzione della spesa sanitaria inappropriata</i>									
OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO	RISULTATI	INDICATORI	TARGET	STAKEHOLDERS			
	Ob0.3.1.1 Revisione delle Dotazioni Organiche delle Aziende ed Enti pubblici del SSR	20	✓ Approvazione delle Dotazioni Organiche delle Aziende ed Enti pubblici del SSR	✓ Deliberazioni di Giunta Regionale ✓ Riunioni con DG, DA, DS	✓ 10 DGR ✓ 3 riunioni	✓ Aziende Sanitarie pubbliche ✓ Enti SSR ✓ OO.SS.			
OBSA 3.1 Controllo della spesa del Personale SSR	Ob0.3.1.2 Verifica di attuazione vincoli di riduzione costo del personale da parte delle Aziende ed Enti pubblici SSR (art.9 comma 2bis DL.78/2010, art.2 comma 71 legge 191/2009,rt.9 comma 28 del	10	✓ Monitoraggio della corretta applicazione delle linee guida emanate ✓ Rapporto sull'andamento annuale della spesa per il personale ✓ Rapporto sull'andamento annuale della spesa per il personale a	✓ Rapporti di monitoraggio	✓ N. 3 rapporti	✓ Aziende Sanitarie pubbliche ✓ Enti SSR ✓ OO.SS.			

	DL.78/2010 - LR 1/2011)	tempo determinato			
	Obo 3.1.3 Verifica del raggiungimento di riduzione della spesa per prestazioni aggiuntive	10	✓ Rapporto sull'andamento annuale della spesa per le prestazioni aggiuntive	✓ Rapporti di monitoraggio	✓ N. 1 rapporto ✓ Aziende Sanitarie pubbliche e ✓ Enti SSR ✓ OO.SS.
	Obo 3.1.4 Monitoraggio e impulso delle attività di libera professione	15	✓ Monitoraggio dell'attuazione normativa e regionale in materia di ALPI ✓ Emanazione regolamento ALPI	✓ Rapporti di monitoraggio ✓ Deliberazioni di Giunta Regionale ✓ Direttive alle Aziende ed Enti SSR ✓ Tavoli tecnici	✓ Aziende Sanitarie pubbliche e ✓ Enti SSR ✓ OO.SS.
OBSA 3.2 Revisione metodologia di applicazione del sistema DRG	Obo 3.2.1 Riclassificazione dei ricoveri ospedalieri secondo la versione DRG n.24	20	✓ Nuovo tariffario ricoveri ✓ Definizione nuovo modello SDO	✓ Deliberazioni di giunta ✓ Direttive alle Aziende ed Enti SSR ✓ Riunioni con OO.SS. Ospedalità privata	✓ Aziende Sanitarie pubbliche e private ✓ Enti SSR ✓
OBSA 3.3 Monitoraggio accordi contrattuali con strutture sanitarie e	Obo 3.3.1 Verifica e rispondenza dei fondi unici di remunerazione aziendale rispetto al Piano	15	✓ Modello unico per gli accordi contrattuali ✓ Accordi contrattuali ✓ Report di monitoraggio	✓ Deliberazioni di Giunta Regionale ✓ Direttive alle Aziende ✓ Riunioni ✓	✓ Aziende Sanitarie pubbliche e e accreditate ✓

<p>sociosanitarie accreditate (DL 502/92 e LR 8/04 e s.m.i.)</p>	<p>di rientro.</p>		<p>sulla spesa di previsione 2012</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Revisione tariffe per strutture socio sanitarie per anziani ✓ Revisione prestazioni riabilitative (ex art. 26 L.833/78) ✓ Rielaborazione griglie DGR 1500/2010 ✓ Accordi contrattuali per hospice e strutture dialitiche 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Deliberazioni di Giunta Regionale ✓ Determine dirigenziali ✓ Direttive alle Aziende ✓ Riunioni 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N.1 DGR ✓ N.1 Determina ✓ 10 Direttive alle Aziende SSN ✓ 4 riunioni 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aziende Sanitarie pubbliche e ✓ Aziende produttrici e fornitrici di dispositivi protesici
<p>OBSA 3.4 Razionalizzazione e della spesa protesica</p>	<p><u>ObO 3.4.1</u> Accredittamento aziende produttrici-erogatrici di dispositivi protesici (DM 332/99)</p>	<p>10</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Linee guida per le attività di monitoraggio e controllo da parte delle AUSL delle aziende produttrici ed erogatrici di dispositivi protesici ✓ Elenco definitivo aziende erogatrici (art.32 L.R .4/2010) 			
		<p>100 %</p>				

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI

Servizio APS

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE 2:
Riorganizzare la rete ospedaliera dell'assistenza territoriale sanitaria, sociosanitaria e sociale in Puglia

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO	RISULTATI	INDICATORI	TARGET	STAKEHOLDERS
OBSA 2.1 Nuovo Sistema informativo Sanitario - Edotto	ObO 2.1.1 Avvio Sistema NSISR-Edotto	55	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Avvio in esercizio del sistema Edotto ed integrazioni con SIST,SISTRA ed altri Sistemi informativi 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ numero di aree applicative sul totale in esercizio entro 2012 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 70% aree applicative avviate sul totale. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aziende Sanitarie pubbliche e accreditate ✓ Enti SSR ✓ Medici di medicina generale ✓
OBSA 2.2 Autorizzazione ed accreditamento con il SSR delle strutture sanitarie pubbliche e private	ObO 2.2.1 Gestione verifiche di compatibilità	15	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Monitoraggio fabbisogno regionale/aziendale per tipologia di struttura ✓ Rilascio verifiche di compatibilità delle nuove strutture sanitarie rispetto al fabbisogno regionale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ricognizione fabbisogno aziendale per tipologia di struttura ✓ Determinazioni dirigenziali ✓ Riunioni con Direttori di Dipartimento ASL (Dip. Prevez, DSM, DDP ...) 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. 10 note di ricognizione fabbisogno aziendale ✓ N. 10 DD ✓ N. 5 riunioni con direttori di Dipartimento 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Strutture Sanitarie pubbliche e private ✓ Dipartimenti ASL (Dip. Prevenz.; DSM; DDP...) ✓ Comuni di ubicazione delle strutture
	ObO 2.2.2 Gestione autorizzazioni all'esercizio	15	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rilascio, mantenimento per trasformazione o trasferimento e 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Determinazioni dirigenziali 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. 25 DD 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Strutture Sanitarie pubbliche e private ✓ Dipartimenti ASL (Dip. Prevenz.; DSM; DDP ...) ✓ Comuni di ubicazione delle strutture

	revoca di autorizzazione all'esercizio					<ul style="list-style-type: none"> ✓ Strutture Sanitarie pubbliche e private ✓ Dipartimenti ASL (Dip. Prevenz.; DSM; DDP...) ✓ Comuni di ubicazione delle strutture
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rilascio, mantenimento per trasformazione o trasferimento e sospensione/revoca di accreditamento con il SSR 	15	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Determinazioni dirigenziali 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ N. 50 DD 		
						100%
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE 3:						
<u>Monitoraggio, controllo e riduzione della spesa sanitaria inappropriata</u>						
OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO	RISULTATI	INDICATORI	TARGET	STAKEHOLDERS
OBSA 3.1 Monitoraggio del controllo della spesa attraverso i sistemi informativi	Obo 3.1.1 Collegamento telematico dei prescrittori	50	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzo del sistema informativo sanitario territoriale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ % di MMG collegati in rete ✓ N di Ricette inviate al MEF 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ %>50% ✓ >500.000 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Medici di medicina generale ✓ Cittadini ✓ Aziende Sanitarie ✓ MEF
	Obo 3.1.2 Utilizzo del sistema tessera sanitaria per il controllo delle esenzioni ticket	50	<ul style="list-style-type: none"> ✓ verifica esenzioni ticket tramite sistema TS per la spesa specialistica e farmaceutica 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riduzione del numero di esenti ✓ Riunioni 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ %>5 del numero di esenti ✓ N. 2 riunioni 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aziende Sanitarie ✓ MEF ✓ Cittadini
						100%

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI e OPERATIVI Servizio GAF – GESTIONE ACCENTRATA FINANZA SANITARIA REGIONALE OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE: Monitoraggio, controllo e riduzione della spesa sanitaria inappropriata					
Obiettivo strategico annuale	Obiettivi operativi di riferimento	Peso	Risultati	Indicatori	Target
OBSA.3.10 ATTUAZIONE DEL TITOLO II DEL D.LGS. N. 118/2011	Ob0.3.10.1 Riclassificazione capitoli di bilancio per esatta perimetrazione dei fondi sanitari	30	✓ realizzazione di sistema partiduopistico in sanità e consolidato sanitario ✓ messa a regime di sequela contabile in partita doppia in sanità	✓ Linee guida riclassificazione Capitoli ✓ Bilancio per il 2012 riclassificato ✓ Num. Riunioni di lavoro	✓
	Ob0.3.10.2 Monitoraggio e verifica dei flussi finanziari di parte corrente	40	✓ Report trimestrali di monitoraggio della spesa aggregata	✓ Num. Riunioni di lavoro ✓ Num. Report di monitoraggio	✓ N. 10 riunioni di lavoro con Servizi Area Finanza ✓ N. 4 report
	Ob0.3.10.3 Monitoraggio e verifica dei flussi finanziari per la spesa di investimenti	30	✓ Report trimestrali di monitoraggio della spesa aggregata	✓ Num. Riunioni di lavoro ✓ Num. Report di monitoraggio	✓ N. 5 riunioni di lavoro con struttura di progetto per investimenti in sanità ✓ N. 4 report

ASSESSORATO ALLO SPORT

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI ED OPERATIVI Servizio Sport per Tutti						
OBBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE: Sviluppo della prevenzione e promozione di corretti stili di vita, educazione alimentare, attività sportiva						
Obiettivo strategico annuale	Obiettivi operativi di riferimento	Peso	Risultati	Indicatori	Target	Stakeholders
OBSA-4.8 CONSTRUZIONE DELLA RETE REGIONALE PER LE ATTIVITA' SPORTIVE	Ob0.4.8.1 ATTUAZIONE DELLE NUOVE LINEE GUIDA PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA	30	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Modifica delle finalità 'oggetto del finanziamento ✓ Elaborazione bando regionale guida per le Province ✓ Aumento del numero degli impianti sportivi messi in sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Pubblicazione bando regionale guida per le Province ✓ Numero di bandi provinciali pubblicati 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Entro il 31/12/2012 ✓ Entro il 31/12/2012 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Province ✓ Comuni ✓ CONI ✓ Società e Associazioni Sportive
	Ob0.4.8.2 ATTUAZIONE DELLE NUOVE LINEE GUIDA PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ECONOMICI	30	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ottimizzazione dei tempi di lavoro ✓ Istituzione piattaforma on line per i bandi pubblici ✓ Attivazione del sistema on line di presentazione delle domande di contributo economico 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riduzione dei tempi dell'iter istruttorio ✓ Realizzazione della piattaforma on line ✓ Utilizzo delle procedure previste nella piattaforma on line 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Da 3 mesi a 1 mese ✓ Entro il 31/12/2012 ✓ Entro il 31/12/2012 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comuni ✓ CONI ✓ Società e Associazioni Sportive
	Ob0.4.8.3 START UP PROGETTO	40	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promozione della cultura della sana alimentazione e 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Adesione al progetto da parte delle 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ % sul totale delle scuole elementari 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ufficio Scolastico Regionale ✓ ASL e Dipartimenti di

	INTERASSESSORI LE "EDUCAZIONE AI CORRETTI STILI DI VITA"		dell'attività motoria ✓ Sensibilizzazione al tema e formazione dei bambini e delle famiglie	scuole elementari ✓ Numero di famiglie coinvolte	% sul totale delle famiglie	prevenzione ✓ CONI ✓ ANCI ✓ UPI ✓ Masserie didattiche
OBSA- 4-2 PROMOZIONE DELLO SPORT DI CITTADINANZA	Obo.4.2.1 PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA E DELL'INCLUSIONE SOCIALE ATTRAVERSO LO SPORT	100	✓ Organizzazione di seminari tematici o iniziative analoghe ✓ Realizzazione dei progetti regionali ammessi al finanziamento	✓ Numero di eventi realizzati ✓ Numero di progetti avviati	✓ Entro il 31/12/2012 ✓ Entro il 31/12/2012	✓ CONI ✓ CIP ✓ ARTI Puglia ✓ Società e Associazioni Sportive ✓ Associazioni di promozione sociale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2012, n. 2742

Interventi ex art. 13 della L.R. n. 18 del 03/07/2012: “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012”. Contributo straordinario alle Università pugliesi. Determinazioni.

L’Assessore al Diritto allo Studio e Formazione Prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell’istruttoria espletata dalla P.O. “Diritto allo studio universitario e AFAM, relazioni con l’ADISU-Puglia, interventi per lo sviluppo delle università pugliesi, ricerca ed innovazione”, confermata dal Dirigente dell’Ufficio Università e Ricerca e fatta propria dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue.

Premesso che, nell’ambito delle attività svolte per il perseguimento dei compiti e delle finalità statutarie, la Regione, ai sensi del comma 3 dell’art. 12 dello Statuto, garantisce il diritto allo studio, sostiene la ricerca scientifica, e, al fine di radicarne la diffusione sul territorio, favorisce intese anche con il sistema universitario pugliese;

Visto il principio stabilito dall’art. 9 della Carta costituzionale laddove si sottolinea la promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica;

Visto l’art. 7 della legge n. 168 del 09/05/1989 concernente le fonti di finanziamento del sistema universitario ove il ruolo preminente è assunto dai trasferimenti dello Stato, ai quali si aggiungono le altre forme di contribuzione;

Rilevato che i trasferimenti statali si sono progressivamente ridotti, sino a giungere nell’ultimo quinquennio ad una riduzione complessiva per tutte le università pugliesi di oltre 36 Milioni di Euro;

Ritenuto dover intervenire per prevenire le pesanti e negative ricadute sugli interventi per dare attuazione al principio costituzionalmente sancito del diritto allo studio e sui servizi agli studenti universitari;

Visto l’art. 13 della L.R. n. 18 del 03/07/2012 che, al fine di consentire parità di accesso all’istruzione universitaria a tutti gli studenti della Regione e far conseguire loro il pieno successo formativo, stanziava un contributo straordinario a favore delle Università pugliesi che, in relazione a quanto stabilito con D.G.R. n. 1546 del 27/07/2012, ammonta a complessivi £ 3.573.125,13, finalizzati a garantire i servizi agli studenti per favorire il diritto allo studio;

Rilevato che lo stesso art. 13 della L.R. n. 18/2012, al comma 2, stabilisce che “i criteri di riparto del contributo tra le stesse Università sono stabiliti, con apposito atto della Giunta Regionale, che tenga conto del numero degli studenti esonerati in ciascuna università della regione” e che “nello stesso atto sono definite modalità e tempi di rendicontazione delle somme assegnate”;

Considerato che il contributo regionale risultante in proporzione agli studenti esonerati in ciascuna università pugliese, così come comunicati al MIUR per l’assegnazione del Fondo Integrativo statale 2012, risulta essere il seguente:

	Studenti Esonerati	Percen- tuale	Contributo regionale
Università di Bari	6.965	53,31	1.904.846,27
Politecnico di Bari	1.096	8,39	299.743,22
Università di Foggia	1.630	12,48	445.785,99
Università del Salento	3.359	25,71	918.647,33
LUM	15	0,11	4.102,32
totali	13.065	100,00	3.573.125,13

Preso atto che gli interventi che ciascuna Università pugliese realizzerà con il contributo straordinario regionale entro l’anno accademico 2012/2013 sono tutti finalizzati a garantire i servizi agli studenti e favorire il diritto allo studio e che, a tal fine, sono state fornite anche le seguenti precisazioni:

- il Politecnico di Bari ha comunicato il 04/10/2012 che destinerà la somma per risorse elettroniche e documentazione bibliografica, ampliamento del

part time degli studenti, interventi di manutenzione e forniture di arredi per gli spazi didattici, laboratori e biblioteche, incremento dei servizi di orientamento e tutoraggio;

- l'Università del Salento ha comunicato il 08/10/2012 (nota prot. n. 31364-VIII/3) che destinerà la somma per l'acquisizione delle risorse elettroniche, per l'acquisto di libri e riviste, per il finanziamento di attività part time con studenti, per la manutenzione ed allestimento di spazi destinati alla didattica e agli studenti, per l'assunzione temporanea di personale tecnico amministrativo da destinare a servizi per gli studenti;
- l'Università degli Studi di Foggia ha comunicato che il proprio Consiglio di Amministrazione, con delibera del 23/10/2012 (rep. 155-2012, prot. n. 28039-11.4 del 13/11/2012), ha stabilito che destinerà la somma per l'acquisto di materiale bibliografico, per le esigenze connesse alla manutenzione e alle forniture concernenti gli spazi dedicati all'attività didattica, per l'aggiornamento della procedura informatica "G2S studenti" che consentirà agli studenti di stampare autonomamente online il MAV per il pagamento delle tasse universitarie;
- l'Università degli Studi di Bari ha comunicato il 15/11/2012 (nota prot. n. 71147-VIII/1) che il proprio Senato Accademico, con delibera del 31/10/2012, ha stabilito che destinerà la somma per l'Acquisizione di risorse bibliografiche e acquisto attrezzature informatiche e manutenzione software per il Sistema Bibliotecario di Ateneo, per contratti di lavoro a tempo parziale con gli studenti, per sussidi e provvidenze agli studenti, per acquisto di cancelleria e di stampati per le associazioni studentesche, per l'acquisto di attrezzature informatiche per le Segreterie Studenti; Preso atto, altresì, che tutte le Università hanno comunicato che gli interventi saranno effettuati nel corso dell'a.a. 2012/2013 e che saranno rendicontati entro il 31/12/2013;

Acquisita, su tale percorso, la totale condivisione metodologica da parte delle Università pugliesi, come da documentazione agli atti del Servizio Scuola, Università e ricerca;

Ritenuto, quindi, dover assegnare alle università pugliesi le somme di seguito indicate che, in base

alla finalità stabilita dall'art. 13 della L.R. n. 18/2012, sono destinate a garantire i servizi agli studenti per favorire il diritto allo studio nell'a.a. 2012/2013:

Università	Totale assegnato
Università Bari	1.904.846,27
Politecnico Bari	299.743,22
Università Foggia	445.785,99
Università Salento	918.647,33
LUM	4.102,32
totale 3.573.125,13	

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E S.M.I.

- il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari a e 3.573.125,13 (tremilioni cinquecentosettantatremilacentoventicinque/13) a carico del bilancio regionale relativo all'esercizio finanziario 2012, da finanziare con le disponibilità del capitolo 915060 - U.P.B. 4.4.2;
- i relativi impegni saranno assunti con determinazioni del Servizio Scuola, Università e Ricerca nel corso del corrente esercizio finanziario 2012;
- alla liquidazione della somma assegnata per le citate motivazioni si provvederà con determinazioni del Servizio Scuola, Università e Ricerca;
- il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale così come definite dall'art. 4, comma 4, punto k) della L.R. n. 7 del 04/02/1997.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore responsabile della P.O. "Diritto allo Studio Universitario e AFAM, relazioni con l'ADISU-Puglia, interventi a sostegno delle Università degli Studi, Ricerca ed Innovazione", dal Dirigente dell'Ufficio competente, dal Dirigente del Servizio Scuola Università e

Ricerca, senza osservazioni da parte del Direttore di Area;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e per le motivazioni ivi riportate, che qui si intendono integralmente richiamate per costituirne parte integrante ed essenziale, di:

1. Approvare la relazione dell'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione che qui si intende integralmente richiamata;
2. Assegnare alle università pugliesi, con il presente provvedimento, il contributo straordinario previsto dall'art. 13 della L.R. n. 18/2012, come rideterminato per effetto delle decisioni assunte con D.G.R. n. 1546 del 27/07/2012, al fine di consentire parità di accesso all'istruzione universitaria a tutti gli studenti della Regione, sostenere l'impegno degli atenei a razionalizzare e qualificare ulteriormente le proprie attività in tutto il territorio e, soprattutto, favorire il diritto allo studio e garantire i servizi agli studenti nell'a.a. 2012/2013;
3. Prenotare, a tal fine, la spesa complessiva di euro 3.573.125,13 che trova copertura finanziaria sul capitolo 915060 del Bilancio relativo all'esercizio finanziario dell'anno 2012, U.P.B. 4.4.2, in ossequio a quanto disposto dall'art. 13 della L.R. 03/07/2012, n. 18;
4. Disporre il riparto del citato contributo di euro 3.573.125,13 in proporzione al numero di studenti idonei alla borsa di studio, esonerati totalmente dalla tassa di iscrizione e dai contributi universitari, sulla base delle intese raggiunte con tutte le Università pugliesi;
5. Assegnare, pertanto, alle Università pugliesi, in base al riparto proporzionale sopra indicato, le somme di seguito riportate, finalizzato a garantire i servizi agli studenti per favorire il diritto allo studio:
 - 1.904.846,27 all'Università degli Studi di Bari;

- euro 299.743,22 al Politecnico di Bari;
- euro 445.785,99 all'Università degli Studi di Foggia;
- euro 918.647,33 all'Università del Salento;
- euro 4.102,32 alla LUM "Jean Monnet" di Casamassima (BA);

6. Disporre che la rendicontazione delle somme assegnate, d'intesa con le Università pugliesi avverrà, secondo le modalità contabili già note, entro il 31/12/2013;
7. Disporre che il Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca provveda ad adottare, entro il corrente esercizio finanziario, i provvedimenti amministrativi di impegno delle somme assegnate con il presente provvedimento nonché i conseguenti provvedimenti di liquidazione della spesa, compatibilmente con il programma dei pagamenti della Regione Puglia, osservate le regole di finanza pubblica correlate alle norme in materia di patto di stabilità;
8. Dare atto che il presente provvedimento sarà comunicato a tutti gli uffici ed ai soggetti interessati a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca che provvederà in seguito ad acquisire la documentazione inerente gli interventi a favore del diritto allo studio ed ai servizi agli studenti realizzati dalle università pugliesi;
9. Disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2012, n. 2743

Emergenza neve - febbraio 2012. Sostegno economico ai comuni interessati.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Diri-

gente del Servizio Protezione Civile, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con DPCM in data 8 febbraio 2012 è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa delle eccezionali avversità atmosferiche, precipitazioni nevose, che hanno interessato l'intero territorio nazionale nel mese di febbraio 2012, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della legge 24 febbraio 1992;
- con il citato DPCM 8.2.2012 è stato affidato al Capo del Dipartimento di protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il coordinamento degli interventi e di tutte le iniziative per fronteggiare la situazione emergenziale, nonché l'adozione di ogni indispensabile provvedimento sul territorio nazionale interessato dalle eccezionali avversità atmosferiche per assicurare ogni forma di assistenza e di tutela degli interessi pubblici primari delle popolazioni interessate, nonché ogni misura idonea per la salvaguardia delle vite umane, allo scopo autorizzando le Regioni al reperimento di beni, mezzi e materiali pubblici e privati necessari, anche attraverso i sindaci;
- con nota del Dipartimento di Protezione Civile n. SCD/9025 del 8 febbraio 2012, sono state dettate le modalità di attivazione delle risorse pubbliche e private, che hanno previsto il riconoscimento degli oneri sostenuti per le iniziative autorizzate preventivamente dallo stesso Dipartimento, attraverso una procedura di richiesta di autorizzazione tramite le Regioni, e a seguito di rendicontazione delle stesse spese soggette a valutazione di congruità.

Considerato che:

- in Puglia, le eccezionali precipitazioni nevose, sviluppatasi nel periodo 1-15 febbraio 2012, hanno determinato in vaste aree regionali una situazione di emergenza nelle aree urbane, la sospensione della viabilità automobilistica con il blocco dei mezzi e l'esigenza di soccorso e assistenza a favore dei viaggiatori, oltre che, in numerosi casi, anche l'isolamento per più giorni di masserie e borghi rurali;
- le aree più significativamente colpite sono state quelle del Sub Appennino Dauno, del Gargano, dell'Alta Murgia e della Murgia tarantina,

nonché alcune aree del tavoliere foggiano e aree costiere dal nord barese fino al brindisino;

- che le spese complessivamente sostenute dai Comuni pugliesi per fronteggiare l'emergenza neve del febbraio 2012 ammontano, come da rendicontazione dagli stessi operata, ad euro 1.675.514,39, dei quali solo euro 584.963,61 risultano complessivamente autorizzate dal Dipartimento Protezione Civile, così come riveniente dalla ricognizione operata dal Servizio Protezione Civile e dalla conseguente rendicontazione effettuata al Dipartimento della Protezione Civile con nota A00_026 19/03/2012 - 0002731;
- che il Dipartimento della Protezione Civile, con note ABI/0060954 del 31.08.2012 e DIP/0066007 del 26.09.2012, ha comunicato di aver acquisito la disponibilità di 15 milioni di euro per far fronte al rimborso a livello nazionale delle spese sostenute dagli enti locali per fronteggiare l'emergenza neve del febbraio 2012;
- che detta disponibilità di risorse statali dovrebbe consentire di rimborsare circa il 90% delle spese autorizzate agli enti Locali pugliesi.
- che il regime autorizzativo, propedeutico al riconoscimento dei rimborsi statali è stato attivato a partire dal 9 febbraio 2012, data di notifica ai Comuni del DPCM 8.2.2012 e della contestuale informativa in ordine alle modalità di richiesta delle autorizzazioni, nel pieno dell'emergenza neve avviatasi in Puglia dal 1.2.2012 e che pertanto tutte le spese sostenute dai Comuni dal 1 febbraio al 8 febbraio non potevano in alcun modo risultare autorizzate.

Ritenuto di dover supportare i Comuni pugliesi colpiti dall'emergenza neve, in gran parte costituiti dai piccoli Comuni del Sub Appennino Dauno, soprattutto per gli oneri da questi sostenuti per fronteggiare la situazione emergenziale dal 1 al 8 febbraio 2012, atteso che per le spese dagli stessi sostenute dopo tale periodo avrebbero dovuto richiedere preventivamente, tramite specifica procedura, l'autorizzazione.

Si ritiene di proporre il rimborso delle spese sostenute per l'acquisizione di beni e servizi esterni nel periodo 1 febbraio - 8 febbraio 2012 dai Comuni pugliesi interessati dall'emergenza neve, favorendo i Comuni più disagiati, secondo la seguente gradualità:

- 100% della spesa sostenuta e rendicontata per il periodo di riferimento dai Comuni con popolazione residente inferiore/uguale a 5.000 abitanti;
- 80% della spesa sostenuta e rendicontata per il periodo di riferimento dai Comuni con popolazione residente dai 5.001 ai 15.000 abitanti;
- 60% della spesa sostenuta e rendicontata per il periodo di riferimento dai Comuni con popolazione residente dai 150001 ai 25.000 abitanti;
- 50% della spesa sostenuta e rendicontata per il periodo di riferimento dai Comuni con popolazione residente oltre i 25.001 abitanti.

In considerazione della circostanza che nel corso dell'emergenza neve del febbraio 2012, il Servizio Protezione Civile ha già provveduto a sostenere il Comune di Bari, attraverso il trasferimento della dotazione regionale di attrezzature da campo utilizzate dal Comune per l'allestimento degli spazi di accoglienza per i senza fissa dimora, mai restituite, si ritiene di aver già supportato utilmente il medesimo Comune senza dover ulteriormente destinare allo stesso ulteriori risorse.

L'analisi degli oneri sostenuti dai Comuni interessati a tutto l'8 febbraio 2012 per la sola acquisizione di beni e servizi esterni, così come riportata nella tabella allegata, è stata operata dal Servizio Protezione Civile sulla base delle rendicontazioni presentate dai Comuni interessati. Nei casi in cui la rendicontazione dei Comuni ha riguardato dati di spesa cumulativi per l'intero periodo di emergenza, la spesa sostenuta nel periodo di riferimento (1-8 febbraio) per il riconoscimento del sostegno economico è stata calcolata in misura direttamente proporzionale alla spesa per beni e servizi esterni dichiarata per l'intero periodo di emergenza.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La copertura della spesa conseguente al presente provvedimento, stimata al massimo in euro 645.000,00, quale rimborso integrale o parziale per le spese sostenute dai Comuni pugliesi per fronteggiare l'emergenza neve del febbraio 2012, è assicurata dalla dotazione finanziaria del capitolo di spesa del bilancio vincolato 531036 - residui di stanziamento 2010.

La presente proposta di deliberazione è sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della L.R. 4.2.1997, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Opere Pubbliche e alla Protezione Civile;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Protezione Civile

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di riconoscere il rimborso delle spese sostenute per l'acquisizione di beni e servizi esterni nel periodo 1 febbraio - 8 febbraio 2012 dai Comuni pugliesi interessati dall'emergenza neve, favorendo i Comuni più disagiati, secondo la seguente gradualità:
 - 100% della spesa sostenuta e rendicontata per il periodo di riferimento dai Comuni con popolazione residente inferiore/uguale a 5.000 abitanti;
 - 80% della spesa sostenuta e rendicontata per il periodo di riferimento dai Comuni con popolazione residente dai 5.001 ai 15.000 abitanti;
 - 60% della spesa sostenuta e rendicontata per il periodo di riferimento dai Comuni con popolazione residente dai 150001 ai 25.000 abitanti;
 - 50% della spesa sostenuta e rendicontata per il periodo di riferimento dai Comuni con popolazione residente oltre i 25.001 abitanti,
 così come da tabella allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante, dove sono riportati i contributi massimi concedibili a ciascun Comune e in casi per i quali si rende necessario l'ulteriore verificare la spesa dichiarata;
- di dare mandato al Servizio Protezione Civile di procedere, ove necessario, con le opportune veri-

fiche in ordine agli effettivi periodi di spesa e in alcuni casi alla tipologia della spesa, e di adottare i conseguenti atti contabili di impegno e spesa nel limite dei contributi massimi concedibili a ciascun Comune;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Provincia	Comune	Spesa fino al 08.02.2012	Note	Fascia di contribuzione	contributo massimo concedibile
Foggia	ACCADIA	€ 17.119,43		fino a 5.000 abitanti	€ 17.119,43
	ALBERONA*	€ 4.840,93	verificare date puntuali	fino a 5.000 abitanti	€ 4.840,93
	ANZANO	€ 5.243,21		fino a 5.000 abitanti	€ 5.243,21
	APRICENA	€ 3.291,20		10.000 - 25.000 abitanti	€ 1.974,72
	ASCOLI SATRIANO*	€ 31.706,61	verificare date puntuali	5.000-10.000 abitanti	€ 25.365,29
	BICCARI*	€ 13.926,12	verificare date puntuali	fino a 5.000 abitanti	€ 13.926,12
	BOVINO	€ 12.308,97		fino a 5.000 abitanti	€ 11.687,48
	CANDELA*	€ 8.877,02	verificare date puntuali	fino a 5.000 abitanti	€ 8.877,02
	CARLANTINO	€ 14.531,00		fino a 5.000 abitanti	€ 14.531,00
	CASALNUOVO MONTECORVINO	€ 22.143,00		fino a 5.000 abitanti	€ 22.143,00
	CASALVECCHIO DI PUGLIA	€ 34.925,00	verificare date puntuali e tipologia della spesa	fino a 5.000 abitanti	€ 34.925,00
	CASTELLUCCIO DEI SAURI	€ 1.100,00	verificare date puntuali	fino a 5.000 abitanti	€ 1.100,00
	CASTELLUCCIO VALMAGGIORA	€ 4.906,49		fino a 5.000 abitanti	€ 4.906,49
	CASTELNUOVO DAUNIA*	€ 3.323,25	verificare date puntuali	fino a 5.000 abitanti	€ 3.323,25
	CELENZA VALFORTORE	€ 22.453,45		fino a 5.000 abitanti	€ 22.453,45
	CELLE S.VITO	€ 4.163,90		fino a 5.000 abitanti	€ 4.163,90
	CERIGNOLA*	€ 8.405,00	verificare date puntuali	oltre 25.000 abitanti	€ 4.202,50
	CHIEUTI*	€ 6.833,14	verificare date puntuali	fino a 5.000 abitanti	€ 6.833,14
	DELICETO*	€ 48.570,31	verificare date puntuali e tipologia della spesa	fino a 5.000 abitanti	€ 48.570,31
	FAETO*	€ 12.420,26	verificare date puntuali	fino a 5.000 abitanti	€ 12.420,26
	FOGGIA*	€ 31.290,79	verificare date puntuali	oltre 25.000 abitanti	€ 15.645,40
	ISCHITELLA*	€ 230,00	verificare date puntuali	fino a 5.000 abitanti	€ 230,00
	LUCERA	€ 15.640,00		oltre 25.000 abitanti	€ 7.820,00
MATTINATA*	€ 968,00	verificare date puntuali	5.000-10.000 abitanti	€ 774,40	
MONTELEONE*	€ 21.743,97	verificare date puntuali	fino a 5.000 abitanti	€ 21.743,97	
MONTE S.ANGELO*	€ 13.690,73	verificare date puntuali	10.000 - 25.000 abitanti	€ 8.214,44	
MOTTA MONTECORVINO	€ 5.343,26	verificare date puntuali	fino a 5.000 abitanti	€ 5.343,26	
ORSARA*	€ 28.559,85	verificare date puntuali	fino a 5.000 abitanti	€ 28.559,85	
PANNI	€ 9.193,62		fino a 5.000 abitanti	€ 8.698,11	
PIETRAMONTECORVINO	€ 12.567,06	verificare date puntuali	fino a 5.000 abitanti	€ 12.567,06	

RIGNANO GARGANICO*	€ 12.117,47	verificare date puntuali	fino a 5.000 abitanti	€ 12.117,47
ROCCHETTA S.ANTONIO	€ 10.652,36	verificare date puntuali e tipologia della spesa	fino a 5.000 abitanti	€ 10.652,36
ROSETO VALFORTORE*	€ 37.368,43		fino a 5.000 abitanti	€ 37.368,43
SAN GIOVANNI ROTOND	€ 24.658,00		oltre 25.000 abitanti	€ 12.329,00
SAN MARCO IN LAMIS*	€ 14.272,00	verificare date puntuali	10.000 - 25.000 abitanti	€ 8.563,20
SAN MARCO LACATOLA	€ 6.262,30		fino a 5.000 abitanti	€ 6.262,30
SANNICANDRO GARGAN	€ 3.078,00	verificare date puntuali	10.000 - 25.000 abitanti	€ 1.846,80
SAN PAOLO CIVITATE	€ 591,67		fino a 5.000 abitanti	€ 591,67
SAN SEVERO*	€ 12.097,83	verificare date puntuali	oltre 25.000 abitanti	€ 6.048,92
SANTAGATA DI PUGLIA*	€ 23.783,20	verificare date puntuali	fino a 5.000 abitanti	€ 23.783,20
STORNARA*	€ 1.058,75	verificare date puntuali	5.000-10.000 abitanti	€ 847,00
VOLTURARA APPULA*	€ 931,70	verificare date puntuali	fino a 5.000 abitanti	€ 931,70
VOLTURINO	€ 13.950,40		fino a 5.000 abitanti	€ 13.950,40
totale	€ 581.137,68			€ 513.495,43
ANDRIA*	€ 35.771,01	verificare date puntuali	oltre 25.000 abitanti	€ 17.885,51
BARLETTA	€ 7.689,47		oltre 25.000 abitanti	€ 3.844,74
BISCEGLIE*	€ 493,98	verificare date puntuali	oltre 25.000 abitanti	€ 246,99
CANOSA	€ 6.256,17		oltre 25.000 abitanti	€ 3.128,09
MINERVINO MURGE	€ 10.648,00		5.000-10.000 abitanti	€ 8.518,40
SPINAZZOLA*	€ 7.950,00	verificare date puntuali	5.000-10.000 abitanti	€ 6.360,00
TRANI*	€ 1.996,50	verificare date puntuali	5.000-10.000 abitanti	€ 998,25
totale	€ 70.805,13			€ 40.981,97
ADELFFIA*	€ 3.694,00	verificare date puntuali	5.000-10.000 abitanti	€ 2.216,40
ALTAMURA	€ 5.295,00		oltre 25.000 abitanti	€ 2.647,50
BITETTO*	€ 423,50	verificare date puntuali	10.000 - 25.000 abitanti	€ 254,10
CORATO*	€ 29.102,06	verificare date puntuali	oltre 25.000 abitanti	€ 14.551,03
GIOIA DEL COLLE	€ 12.134,02		oltre 25.000 abitanti	€ 6.067,01
GRAVINA IN PUGLIA	€ 6.511,25		oltre 25.000 abitanti	€ 3.255,63
MONOPOLI	€ 2.096,32		oltre 25.000 abitanti	€ 1.048,16
POGGIORSINI*	€ 20.547,68	verificare date puntuali	fino a 5.000 abitanti	€ 20.547,68
PUTIGNANO	€ 3.697,00		oltre 25.000 abitanti	€ 1.848,50
RUVO DI PUGLIA	€ 5.976,68		oltre 25.000 abitanti	€ 2.988,34
BAT				
Bari				

	SANNICANDRO DI BARI	€ 8.500,00		5.000-10.000 abitanti	€ 6.800,00
	SANTERAMO IN COLLE	€ 4.210,54		oltre 25.000 abitanti	€ 2.105,27
	TURI*	€ 3.383,56	verificare date puntuali	10.000 - 25.000 abitanti	€ 2.030,14
	totale	€ 101.877,61			€ 66.359,75
Bindisi	CISTERNINO*	€ 665,70	verificare date puntuali	10.000 - 25.000 abitanti	€ 399,42
	FASANO*	€ 650,00	verificare date puntuali	oltre 25.000 abitanti	€ 325,00
	totale	€ 1.315,70			€ 724,42
Taranto	GINOSA*	€ 15.000,00	verificare date puntuali	10.000 - 25.000 abitanti	€ 9.000,00
	LATERZA*	€ 4.712,02	verificare date puntuali	10.000 - 25.000 abitanti	€ 2.827,21
	MOTTOLA*	€ 18.637,00	verificare date puntuali	10.000 - 25.000 abitanti	€ 11.182,20
	totale	€ 38.349,02			€ 23.009,41
TOTALE REGIONE	€ 793.465,14				€ 644.570,97

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2012, n. 2744

Eventi metereologici del 2-4 novembre 2010. Integrazione sostegno economico ai comuni interessati.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Protezione Civile, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- nel periodo 2-3 e 4 novembre 2010, il territorio regionale, con particolare riferimento ai territori delle province Bari, BAT, Brindisi, Foggia e Lecce, è stato interessato da intense precipitazioni piovose con connessi allagamenti e dissesti idraulici, che localmente hanno assunto la configurazione di propria e vera emergenza che ha richiesto l'immediata attivazione delle diverse componenti del sistema di protezione civile regionale con la realizzazione, da parte di alcuni Comuni, di lavori di somma urgenza;
- in particolare le avversità metereologiche del 2-4 novembre 2010 hanno richiesto l'intervento di urgenza, da parte delle strutture di soccorso istituzionale e di volontariato oltre che, in alcuni casi, del ricorso a soggetti terzi per lavori somma urgenza, nei comuni di Altamura, Cassano Murge, Gravina in Puglia, Grumo Appula, Monopoli e Ruvo di Puglia in provincia di Bari, di Margherita di Savoia e Zapponeta nella BAT, di Torchiariolo e San Pietro Vernotico in provincia di Brindisi, di Lesina e Manfredonia in provincia di Foggia, di Carmiano, Copertino, Gallipoli, Nardò, Novoli, Squinzano e Surbo in provincia di Lecce;
- con Deliberazione di giunta regionale 1 marzo 2011, n. 315, la Regione ha destinato la quota di euro 900.000,00 al sostegno di una serie di Comuni pugliesi colpiti da avversità metereologiche sviluppatasi sul territorio regionale negli anni 2009 e 2010, ivi incluse quelle del 2-3 e 4 novembre 2010.

Considerato che:

- per i citati eventi del 2-4 novembre 2010, a seguito

di istruttoria espletata dal Servizio Protezione Civile, conclusivamente si è provveduto, con gli atti dirigenziali nn. 221- 222- 224- 225 /2011, a riconoscere un contributo regionale sulle spese ai soli Comuni di Altamura, Gravina in Puglia, Copertino e Squinzano, in quanto gli unici che sono stati nelle condizioni, in presenza di spese urgenti effettivamente sostenute, di dimostrare, con la documentazione inoltrata a rendicontazione, di aver attivato nelle 96 ore dall'evento interventi di somma urgenza affidati a terzi con il completamento, nei tempi dati, di tutte le procedure amministrativo contabili fino all'effettivo pagamento dei servizi acquisiti, così come disposto dalla citata DGR n. 315/2011;

- gli altri Comuni, pur interessati con varie gradazioni di gravità, dall'evento del 2-4 novembre 2010, o non hanno presentato alcuna rendicontazione, in assenza di spese, o hanno presentato documentazione non idonea a dimostrare tutte le condizioni prescritte con la citata DGR n. 315/2011.

Rilevato che:

- le previsioni dispositive della citata DGR n. 315/2011 hanno però di fatto escluso dalla contribuzione regionale alcuni Comuni che, pur tra quelli maggiormente interessati dall'evento calamitoso del 2-4 novembre 2010, non sono stati nelle condizioni, anche per carenza di cassa, di dimostrare l'avvenuto pagamento dei servizi acquisiti per fronteggiare l'emergenza in atto, pur in alcuni casi in presenza di specifica fatturazione dei servizi stessi;
- In particolare, i Comuni maggiormente penalizzati sono risultati essere:
 - il Comune di Carmiano, tra i più colpiti dall'evento come testimoniato anche dalle cronache di quel periodo, che a fronte di servizi fatturati per complessivi euro 346.960,70, iva inclusa, ha dichiarato di essere stato nelle condizioni di pagare esclusivamente euro 33.464,70;
 - il Comune di Leverano, che a fronte di servizi fatturati per complessivi euro 152.119,49, iva inclusa, non è stato nelle condizioni di presentare alcun pagamento effettuato;
 - il Comune di Veglie, che a fronte di lavori di somma urgenza affidati per complessivi euro 105.936,48, non è stato nelle condizioni di presentare alcun pagamento effettuato;

- il Comune di Torchiarolo, che per l'emergenza di che trattasi ha sostenuto con ritardo, rispetto ai tempi di ricognizione regionale, il pagamento dell'unica fattura di euro 4.104,00.

Ritenuto, a fronte di quanto segnalato, di riconoscere ai suddetti Comuni, che non sono stati nelle condizioni di pagare i servizi comunque acquisiti per fronteggiare l'emergenza metereologica del 2-4 novembre 2010, un contributo pari almeno al 50% dei pagamenti effettuati o da effettuare, pari ai seguenti importi:

- Comune di Carmiano, contributo pari a euro 173.480,40
- Comune di Levarano, contributo pari a euro 76.059,75
- Comune di Veglie, contributo pari a euro 52.968,24
- Comune di Torchiarolo, contributo pari a euro 2.052,00

Si ritiene di proporre il riconoscimento ai Comuni di Carmiano, Levarano, Veglie e Torchiarolo, del contributo nella misura sopra indicata, impegnando i Comuni stessi a rendicontare, attraverso mandati di pagamento e quietanze, i pagamenti effettuati a valle dell'accreditamento del contributo concesso.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La copertura della spesa conseguente al presente provvedimento, stimata al massimo in euro 304.560,34, quale contributo del 50% delle spese sostenute dai Comuni per fronteggiare l'emergenza metereologica 2-4 novembre 2010, è assicurata dalla dotazione finanziaria del capitolo di spesa del bilancio vincolato 531036 - residui di stanziamento 2010.

La presente proposta di deliberazione è sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della L.R. 4.2.1997, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del-

l'Assessore alle Opere Pubbliche e alla Protezione Civile;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Protezione Civile

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di riconoscere ai Comuni di Carmiano, Levarano, Veglie e Torchiarolo il contributo del 50% delle spese sostenute per fronteggiare l'emergenza metereologica del 2-4 novembre 2010, così come indicato in narrativa;
- di impegnare i Comuni stessi a rendicontare, attraverso mandati di pagamento e quietanze, i pagamenti effettuati a valle dell'accreditamento del contributo concesso;
- di dare mandato al Servizio Protezione Civile di procedere ad adottare i conseguenti atti contabili di impegno e spesa nel limite dei contributi massimi concedibili a ciascun Comune;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2012, n. 2745

Approvazione Progetto di Monitoraggio delle acque marino-costiere in prossimità delle aree di foce del Canale Reale.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal Responsabile dell'Azione 2.1.4 del PO FESR 2007-2013 e confermata dal Dirigente del Servizio Tutela delle Acque - Responsabile della Linea d'intervento

2.1 del PO FESR 2007-2013, nonché dal Direttore dell'Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle Opere Pubbliche - Responsabile dell'Asse II del PO FESR 2007-2013, riferisce quanto segue.

Premesso:

- che ai sensi del D.Lgs.152/06 recante "norme in materia ambientale" e dei suoi decreti attuativi (D.M. 131/2008, D.M. 56/2009 e D.M. 260/2010), la Regione nel 2010 ha dato avvio al ciclo di programmazione del Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia, la cui esecuzione attualmente è affidata all'ARPA Puglia, quale Organo Tecnico della Regione Puglia istituito e disciplinato con L.R. n. 6/99, e dei compiti istituzionalmente ad essa attribuiti, nell'ambito del "Servizio di Monitoraggio dei corpi idrici superficiali", compreso nell'azione 2.1.4 - Linea d'intervento 2.1 del PO FESR 2007/2013;
- che la suddetta programmazione si articola in monitoraggio di sorveglianza (effettuata il primo anno), monitoraggio operativo (attualmente in corso), in base alla valutazione del rischio di non raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati, oltre all'eventuale monitoraggio di indagine da realizzarsi in casi specifici di approfondimento necessari ai fini del perseguimento dei traguardi ambientali sui corpi idrici, anche con riferimento ai procedimenti autorizzativi di prelievi idrici o scarichi;
- che il suddetto monitoraggio d'indagine contribuisce a determinare la rete operativa di monitoraggio e i dati che ne derivano possono essere utilizzati per la classificazione qualora forniscano informazioni integrative necessarie a un quadro conoscitivo più di dettaglio.

Considerato:

- che a Carovigno è stato realizzato un nuovo depuratore consortile a servizio degli abitati di Carovigno, San Michele Salentino, San Vito dei Normanni, nonché delle località di Pantanagianni / Pezze Morelli, Specchiolla, Torre San Sabina, allo stato attuale non ancora in esercizio;
- che il Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato con D.C.R. n. 230/2009, ha individuato quale recapito finale del suddetto impianto, il Mar Adriatico mediante condotta sottomarina;

- che nelle more della realizzazione degli interventi necessari all'attivazione dello scarico conformemente alle previsioni del PTA, con Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela delle Acque n.163 del 23 novembre 2012, l'AQP SpA - individuato quale titolare dello scarico - è stato autorizzato con prescrizioni all'esercizio provvisorio (12 mesi) dello scarico transitorio del depuratore consortile di che trattasi nel Canale Reale, ad una distanza di circa 1,3 km dalla sua foce;
- che nel Canale Reale attualmente confluiscono già i reflui depurati dagli impianti di depurazione con livello di trattamento terziario a servizio degli agglomerati di Ceglie Messapica, Latiano e Francavilla Fontana;
- che, il suddetto provvedimento autorizzativo, in relazione al fatto che il Canale Reale sfocia nella "zona A" dell'Area Marina Protetta di Torre Guaceto e nell'ambito del SIC denominato Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni, zone di elevata valenza ambientale, ha ravvisato la necessità di assicurare - avvalendosi di ARPA Puglia - un apposito programma di monitoraggio nell'area di foce del Canale "in modo da verificare lo stato ambientale delle acque marine e le sue eventuali alterazioni dello stato chimico e biologico".

Rilevato:

- che, con propria nota prot. n.60083 del 9 novembre 2012, ARPA Puglia ha trasmesso al Servizio regionale Tutela delle Acque la Proposta di Piano di Monitoraggio delle acque marino-costiere in prossimità delle aree di foce del Canale Reale, riportata in allegato al presente provvedimento (ALLEGATO 1);
- che la suddetta proposta, condivisa dalla Regione, individua sette punti di campionamento, dislocati su tre radiali ad una distanza progressiva dal punto di immissione in mare del Canale Reale, e si articola in due fasi per una durata complessiva pari a 12 mesi:
 - Fase 1- Monitoraggio ante operam (frequenza minima quindicinale) al fine di determinare lo stato ambientale del Canale precedentemente all'attivazione dello scarico;
 - Fase 2 - Monitoraggio in operam (frequenza minima quindicinale per i primi 3 mesi dall'attivazione dello scarico - frequenza minima mensile per i mesi successivi fino al dodice-

- simo) al fine di valutare eventuali variazioni ambientali indotte dall'attivazione dello stesso.
- che tale sistema di controllo si configura di fatto come un Monitoraggio d'indagine, ai sensi del D.M.260/2010 e pertanto contribuisce ad integrare la rete operativa del monitoraggio dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia;
 - che conseguentemente il suddetto Monitoraggio è da ricomprendere all'interno delle attività previste per la realizzazione del Monitoraggio operativo dei corpi idrici superficiali di cui alla D.G.R. n. 1255 del 19 giugno 2012, facente parte del "Servizio di Monitoraggio dei corpi idrici superficiali", di cui all'azione 2.1.4 - Linea d'intervento 2.1 del PO FESR 2007/2013 e pertanto verrà rendicontato nell'ambito dello stesso.

Atteso:

- che, presumibilmente la messa in esercizio dell'impianto, così come emerso durante la riunione del 29 novembre 2012, giusta nota di convocazione dell'Assessorato alle OO.PP. e Prot. Civile n. 1589 del 28.11.2012, avverrà il 20 dicembre 2012;
- che la campagna di monitoraggio è stata prontamente avviata, con nota del Servizio Tutela delle Acque prot. n. A00_075/5570 del 3 dicembre 2012, in via d'urgenza, al fine di assicurare la fase di monitoraggio ante operam garantendo il rispetto delle frequenze minime di campionamento fissate dal Piano di Monitoraggio in allegato;

Considerato necessario, che l'ARPA Puglia elabori, sulla scorta dei dati di monitoraggio acquisiti ed in relazione all'analisi del contesto ambientale, apposite relazioni sullo stato di qualità del canale Reale:

- a valle della fase 1 di monitoraggio ante operam, in modo da valutare lo stato ambientale del canale antecedente all'attivazione dello scarico provvisorio dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Carovigno;
- durante la fase di monitoraggio in opera, con frequenza mensile, in modo da valutare tempestivamente eventuali variazioni dello stato di qualità ambientale del Canale imputabili all'esercizio dello scarico di che trattasi.

Ritenuto necessario sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale il suddetto "Piano di Monitoraggio in prossimità delle aree di foce del Canale Reale", riportato in allegato.

Tutto ciò premesso si sottopone alle considerazioni della Giunta Regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP. e Protezione Civile che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore e del Responsabile dell'Azione 2.1.4, nonché del Dirigente del Servizio "Tutela delle Acque" - Responsabile della Linea d'Intervento 2.1 e del Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Responsabile dell'Asse II del PO FESR 2007-2013, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) DI PRENDERE ATTO di quanto espresso in

premessa che qui si intende integralmente riportato;

- 2) DI APPROVARE il “Piano di Monitoraggio delle acque marino costiere in prossimità delle aree di foce del Canale Reale” redatto ai sensi del D.M. 260/2010 e condiviso tra il Servizio Tutela delle Acque e l’ARPA Puglia, così come riportato nel dettaglio in allegato (ALLEGATO 1) dando atto che la sua realizzazione, è affidata all’ARPA Puglia;
- 3) DI IMPEGNARE ARPA Puglia a comunicare tempestivamente al Servizio regionale Tutela delle Acque, attraverso le relazioni sullo stato ambientale del Canale Reale di cui in premessa, eventuali alterazioni dello stato chimico e/o biologico del canale imputabili all’attivazione dello scarico provvisorio dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Carovigno;
- 4) DI PRENDERE ATTO che tale Monitoraggio si configura di fatto come un Monitoraggio d’indagine, ai sensi del D.M. 260/2010 contribuendo

ad integrare la rete operativa del monitoraggio dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia;

- 5) DI DARE ATTO che, conseguentemente, le relative attività sono da ricomprendere all’interno del Monitoraggio operativo dei corpi idrici superficiali di cui alla D.G.R. n.1255 del 19 giugno 2012, facente parte del “Servizio di Monitoraggio dei corpi idrici superficiali”, di cui all’azione 2.1.4 - Linea d’intervento 2.1 del PO FESR 2007/2013 e pertanto verranno rendicontate nell’ambito dello stesso;
- 6) DI DISPORRE la trasmissione del presente provvedimento, a cura del Servizio Tutela delle Acque all’ARPA;
- 7) DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale, nella sezione dedicata al Servizio Tutela delle Acque, accessibile dal sito “www.regione.puglia.it”.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la
Prevenzione e la Protezione
dell'Ambiente

ALLEGATO 1

Sede legale
 Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
 Tel. 080 5460 111
 Fax 080 5460 150
 C.F. e P.I. 05830420724
 Internet: www.arpa.puglia.it

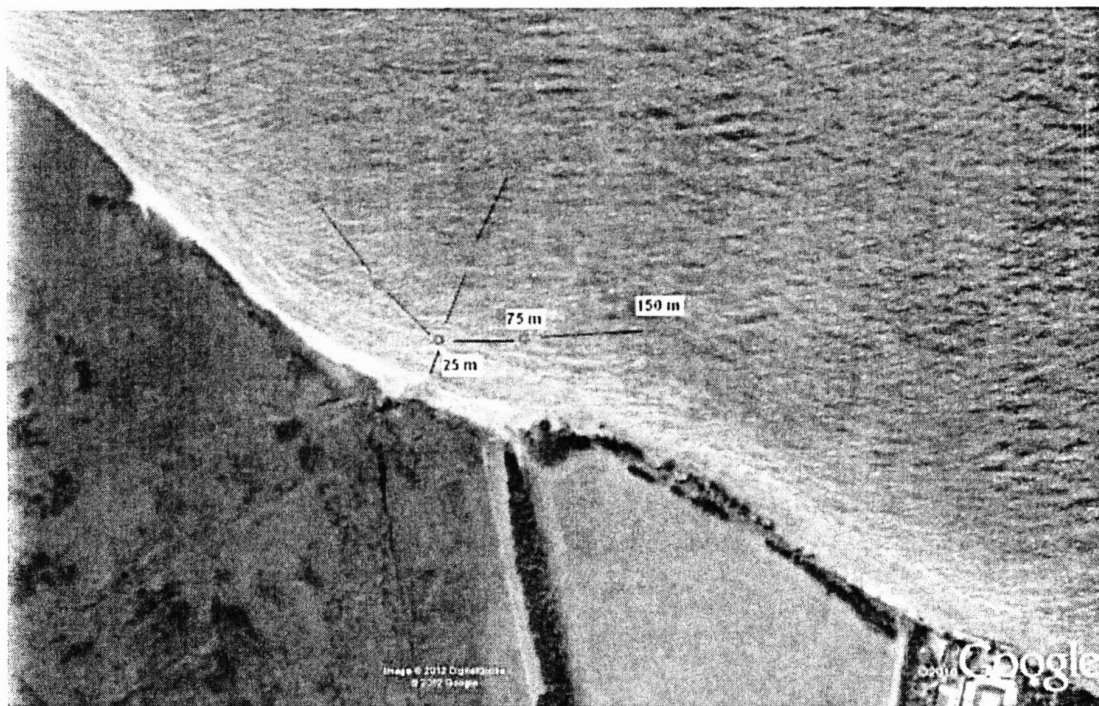
Direzione Scientifica

Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
 Tel. 080 5460 201
 E-mail: ds@arpa.puglia.it

**PROPOSTA DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE MARINO-COSTIERE IN
 PROSSIMITÀ DELLE AREE DI FOCE DEL CANALE REALE**

In riferimento alla procedura istruttoria per l'autorizzazione allo scarico nel Canale Reale dell'agglomerato di Carovigno-nuovo impianto di depurazione consortile di Carovigno, vista la nota del Servizio Tutela Acque n. prot. AOO_75/4929 del 30/10/2012D.M. 260/2010, questa Agenzia propone un monitoraggio delle acque marino-costiere in prossimità delle aree di foce del suddetto Canale così dettagliato:

- Fasi di monitoraggio: Fase 1, monitoraggio *ante operam*, al fine di determinare lo stato ambientale precedente all'attivazione dello scarico (bianco temporale *ante operam*); Fase 2, monitoraggio *in operam* al fine di valutare eventuali variazioni ambientali indotte dall'attivazione dello scarico;
- Punti di campionamento: i punti di campionamento, in numero di sette, saranno allocati come da seguente figura, su tre radiali ad una distanza progressiva dal punto di immissione in mare del Canale Reale;



Allocazione geografica dell'area marino-costiere in prossimità delle aree di foce del Canale Reale e posizionamento dei punti di monitoraggio.





ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la
Prevenzione e la Protezione
dell'Ambiente

ALLEGATO 1

Sede legale
 Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
 Tel. 080 5460 111
 Fax 080 5460 150
 C.F. e P.I. 05830420724
 Internet: www.arpapuglia.it

Direzione Scientifica

Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
 Tel. 080 5460 201
 E-mail: ds@arpapuglia.it

- Parametri da monitorare: i parametri da monitorare proposti sono stati scelti sulla base della sensibilità alle potenziali pressioni (in questo caso, i reflui depurati provenienti dal depuratore consortile di Carovigno) ed ai relativi impatti sull'ambiente marino-costiero. La lista dei parametri è riportata nella seguente tabella:

**Monitoraggio acque marino-costiere prospicienti foce Canale Reale:
 campionamento quindicinale***

Parametro	Analita	Unità misura
Profondità	altezza colonna d'acqua	m
Trasparenza	trasparenza	m
Temperatura**	temperatura	°C
Salinità**	Salinità	PSU
Acidità (concentrazione ioni idrogeno)**	pH	unità
Ossigeno**	% saturazione O ₂	%
Ossigeno**	O ₂	mg/l
Clorofilla**	Clorofilla "a"	µg/l (mg/m ³)
Torbidità**	torbidità	NTU
Silicati	Si-SiO ₄	µg/l
Nutrienti*	N-tot	µg/l
	N-NH ₄	µg/l
	N-NO ₂	µg/l
	N-NO ₃	µg/l
	P-tot (DIP)	µg/l
	P-PO ₄	µg/l
Particellato sospeso	TSS	µg/l
Domanda biochimica di ossigeno (BOD ₅) a 20 °C senza nitrificazione	BOD ₅	mg/l
Domanda chimica ossigeno (COD)	COD	mg/l
Tensioattivi	MBAS	mg/l
Batterologia	<i>Escherichia coli</i>	UFC/100 ml

* su una quota (superficie, 0-80 cm).

**profilo verticale sull'intera colonna d'acqua (sonda multiparametrica)

- Frequenza di monitoraggio: frequenza minima quindicinale nella fase *ante operam* (precedente all'attivazione dello scarico), per un periodo temporale, che comunque dovrà essere definito sulla base della previsione di attivazione di predetto scarico, sufficiente a rappresentare gran parte delle condizioni meteo-marine al contorno; frequenza minima quindicinale nella fase *in operam* per i primi tre mesi, frequenza minima mensile per i mesi successivi sino al dodicesimo, salvo ulteriori determinazioni da concordare con gli uffici regionali.

I risultati ottenuti saranno utilizzati per gli scopi di cui al D.M. 260/2010 per questa tipologia di monitoraggio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2012, n. 2747

Provvedimenti attuativi per il progetto di accoglienza per lavoratori agricoli stagionali immigrati". Linee di indirizzo e disposizioni attuative per l'annualità 2012-2013.

L'Assessore alla Politiche giovanili, cittadinanza sociale e attuazione del programma, dott. Nicola Fratoianni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Immigrazione e confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale, riferisce quanto segue.

Premesso che:

Con deliberazione n. 1233/2006 la Giunta Regionale ha approvato il Piano regionale 2006 di interventi in favore degli immigrati, di cui agli artt. 4 e 5 della L.R. n. 26/2000, che prevedeva, tra le altre azioni, il finanziamento di Progetti sperimentali di prima accoglienza per cittadini stranieri immigrati, impiegati come lavoratori agricoli stagionali nelle zone degli ambiti territoriali di Foggia, San Severo e Cerignola, in quanto comuni capofila degli stessi ambiti territoriali.

Con la successiva DGR n. 2002/2006, ha autorizzato l'Assessorato al Lavoro e Formazione, nell'ambito delle attività di attuazione della legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", alla promozione di ulteriori misure di sostegno all'uscita dalle situazioni di irregolarità e al contrasto di tutte quelle situazioni che determinano condizioni di rischio per lo sfruttamento lavorativo dei cittadini stranieri immigrati che lavorano come stagionali nelle campagne di raccolta agricola pugliesi. In particolare, la citata deliberazione autorizza l'Assessorato al Lavoro e alla Formazione a partecipare al potenziamento della sperimentazione dei tre centri di accoglienza abitativa e sociale per lavoratori stranieri stagionali con uno stanziamento ulteriore pari ad Euro 1.000.000,00.

I Comuni destinatari dell'intervento regionale, che ha previsto un impegno finanziario complessivo di euro 1.300.000,00, sono stati individuati sulla base di criteri, quali la configurazione del mercato del lavoro stagionale locale, le caratteristiche

della manodopera straniera, la portata del fenomeno migratorio stagionale sui rispettivi territori, il sistema di accoglienza locale, la opportunità di non disperdere le risorse e le potenzialità esistenti, la valorizzazione e la ottimizzazione di esperienze già autonomamente intraprese, i rapporti di collaborazione avviati con la Amministrazione regionale, nell'ambito delle consultazioni svoltesi presso la Prefettura di Foggia.

Considerato che:

Con delibera n. 994/2007, la Giunta Regionale ha approvato i provvedimenti attuativi relativi ai progetti presentati dalle 3 amministrazioni beneficiarie da parte dei competenti Servizi regionali e lo schema di Convenzione per la disciplina dei rapporti tra Regione Puglia e i Comuni di Foggia, San Severo e Cerignola.

La Convenzione siglata, in particolare, prevede da parte dei Comuni interessati, la corresponsione al progetto di personale e servizi comunali con risorse a carico del proprio bilancio e l'assunzione della titolarità della spesa e della responsabilità della gestione del Centro di accoglienza per i lavoratori stagionali immigrati, adottandone, in piena autonomia, le scelte progettuali ed organizzative, con l'impegno di vincolare negli usi la struttura e/o gli immobili destinati a centro di accoglienza per lavoratori stranieri immigrati, ai fini del progetto, per un periodo non inferiore ad anni 5 (cinque).

Successivamente, i Piani annuali degli interventi a favore degli immigrati 2007, 2008 -approvati rispettivamente con deliberazione di Giunta Regionale n. 1813 del 31 ottobre 2007 e n. 2080 del 4 novembre 2008 - hanno previsto, tra le proprie linee di intervento, il supporto alla messa a regime degli interventi avviati nel 2006 per la costruzione di centri di accoglienza, "Alberghi diffusi", per i lavoratori stranieri stagionali immigrati -, attraverso il concorso alla gestione dei centri già avviati di San Severo, Foggia e Cerignola e la promozione di analoghe iniziative presso altre aree territoriali regionali, con il concorso degli Enti Locali.

Il piano 2009, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.1649 del 15 settembre 2009 - nel prevedere il concorso alla gestione, considerando i ritardi nell'attuazione registrati per il centro di accoglienza di San Severo, prevede una dotazione finanziaria per il concorso alla gestione in partico-

lare dei centri di Foggia e di Cerignola, pari a euro 100.000,00 per ciascun centro per 8 mesi di apertura annui.

Con DGR 756/2011 sono state approvate le Linee di Indirizzo e le disposizioni attuative per il finanziamento degli Alberghi diffusi per l'annualità 2011.

Si propone:

Di approvare, per il biennio 2012-2013, nelle more dell'approvazione del Piano Triennale degli Interventi a favore degli immigrati previsto dall'art. 9 della l.r. 32/2009, in ragione del valore strategico degli Alberghi Diffusi nella costruzione di modelli sperimentali di accoglienza di lavoratori immigrati, il Concorso al finanziamento dei costi di gestione dei Centri di Accoglienza per lavoratori stranieri immigrati - Alberghi diffusi di Foggia e Cerignola, già finanziati per l'allestimento e l'avvio a valere sul Piano di interventi per gli Immigrati;

di approvare la direttiva articolata negli indirizzi attuativi sopra riportati;

di adottare l'allegato A) schema di convenzione regolante i rapporti con i Comuni interessati, per la realizzazione dei progetti relativi al biennio 2012/2013;

di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e i comuni interessati, allegato A al presente provvedimento, relativo all'annualità 2012-2013

L'assegnazione dei nuovi contributi avverrà soltanto dopo la presentazione, da parte dei Comuni, di una relazione sulle attività svolte nelle precedenti annualità.

Si procederà, quindi, alla firma della nuova Convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento.

Successivamente i Comuni dovranno presentare un progetto sulle attività che si intendono porre in essere nel periodo 2012-2013.

Dotazione finanziaria complessiva: euro 200.000,00 pari a euro 100.000,00 per ciascun Centro.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 16.11.2001, n. 28, e s.m.i.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 200.000,00, trovano copertura sul Cap. 941040 U.P.B. 2.7.1. - del Bilancio regionale 2012

All'impegno di spesa provvederà la dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base dell'istruttoria innanzi illustrata, propone l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) d) e k), della l.r. 7/1997 e s.m.i.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

di fare propria la relazione dell'Assessore alle Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, che qui si intende integralmente riportata;

- di approvare le iniziative e le attività descritte in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate, e di riconoscerne il carattere di urgenza;
- di approvare lo stanziamento di Euro 200.000,00 per la spesa prevista per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente provvedimento, a valere sulle disponibilità finanziarie del Cap. 941040 - UPB 2.7.1 - Bilancio di Previsione 2012 a stralcio rispetto alla approvazione del Piano Regionale per l'immigrazione in attuazione della l.r. n. 32/2009;
- di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e i Comuni destinatari delle

risorse per l'attivazione degli Alberghi Diffusi, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di autorizzare alla firma ed apportare le modifiche che dovessero rendersi necessarie all'atto della stipula della citata Convenzione l'Assessore proponente;
- di autorizzare la dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale alla sottoscrizione delle convenzioni regolanti i rapporti con i soggetti attuatori per la realizzazione dei progetti presentati;
- di disporre che con determinazioni della diri-

gente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, si provvederà allo svolgimento di tutti gli adempimenti amministrativi e contabili connessi alla realizzazione iniziativa e delle attività descritte in narrativa;

- di disporre che di tale provvedimento venga data comunicazione al Consigli Regionale entro 10 giorni dall'adozione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA

Proposta di Deliberazione della Giunta Regionale

**Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale
Ufficio Immigrazione**

Allegato A

Schema di Convenzione tra la Regione Puglia
e il
Comune di _____

L'anno 2012, il giorno _____ del mese di _____

Tra

-la Regione Puglia, di seguito indicata per brevità come "Regione", con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33 (C.F. 80017210727), rappresentata dall'Assessore alle Politiche giovanili, cittadinanza sociale, attuazione del programma - Coordinamento delle politiche per l'attuazione del programma, Politiche giovanili e innovazione, Cittadinanza attiva e politiche di inclusione dei migranti ecc., dott. Nicola Fratoianni, che interviene in rappresentanza della Giunta Regionale per effetto della Del. G.R. n. ____ del _____;

e

-il Comune di _____ (C.F. _____), di seguito indicato per brevità come "Comune", rappresentato da _____.

Premesso che:

Con deliberazione n. 1233/2006 la Giunta Regionale ha approvato il Piano regionale 2006 di interventi in favore degli immigrati, di cui agli artt. 4 e 5 della L.R. n. 26/2000, che prevedeva, tra le altre azioni, il finanziamento di Progetti sperimentali di prima accoglienza per cittadini stranieri immigrati, impiegati come lavoratori agricoli stagionali nelle zone degli ambiti territoriali di Foggia, San Severo e Cerignola, in quanto comuni capofila degli stessi ambiti territoriali.

Con la successiva DGR n. 2002/2006, ha autorizzato l'Assessorato al Lavoro e Formazione, nell'ambito delle attività di attuazione della legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", alla promozione di ulteriori misure di sostegno all'uscita dalle situazioni di irregolarità e al contrasto di tutte quelle situazioni che determinano condizioni di rischio per lo sfruttamento lavorativo dei cittadini stranieri immigrati che lavorano come stagionali nelle campagne di raccolta agricola pugliesi. In particolare, la citata deliberazione autorizza l'Assessorato al Lavoro e alla Formazione a partecipare al potenziamento della sperimentazione dei tre centri di accoglienza abitativa e sociale per lavoratori stranieri stagionali con uno stanziamento ulteriore pari ad Euro 1.000.000,00.

I Comuni destinatari dell'intervento regionale, che ha previsto un impegno finanziario complessivo di € 1.300.000,00, sono stati individuati sulla base di criteri, quali la configurazione del mercato del lavoro stagionale locale, le caratteristiche della manodopera straniera, la portata del fenomeno migratorio stagionale sui rispettivi territori, il sistema di accoglienza locale, la opportunità di non disperdere le risorse e le potenzialità esistenti, la valorizzazione e la ottimizzazione di esperienze già autonomamente intraprese, i rapporti di collaborazione avviati con la Amministrazione regionale, nell'ambito delle consultazioni svoltesi presso la Prefettura di Foggia.

Considerato che:

Con delibera n. 994/2007, la Giunta Regionale ha approvato i provvedimenti attuativi relativi ai progetti presentati dalle 3 amministrazioni beneficiarie da parte dei competenti Servizi regionali e lo schema di Convenzione per la disciplina dei rapporti tra Regione Puglia e i Comuni di Foggia, San Severo e Cerignola.

La Convenzione siglata, in particolare, prevede da parte dei Comuni interessati, la corresponsione al progetto di personale e servizi comunali con risorse a carico del proprio bilancio e l'assunzione della titolarità della spesa e della responsabilità della gestione del Centro di accoglienza per i lavoratori stagionali immigrati, adottandone, in piena autonomia, le scelte progettuali ed organizzative, con l'impegno di vincolare negli usi la struttura e/o gli immobili destinati a centro di accoglienza per lavoratori stranieri immigrati, ai fini del progetto, per un periodo non inferiore ad anni 5 (cinque).

Successivamente, i Piani annuali degli interventi a favore degli immigrati 2007, 2008 - approvati rispettivamente con deliberazione di Giunta Regionale n. 1813 del 31 ottobre 2007 e n. 2080 del 4 novembre 2008 - hanno previsto, tra le proprie linee i intervento, il supporto

alla messa a regime degli interventi avviati nel 2006 per la costruzione di centri di accoglienza, "Alberghi diffusi", per i lavoratori stranieri stagionali immigrati -, attraverso il concorso alla gestione dei centri già avviati di San Severo, Foggia e Cerignola e la promozione di analoghe iniziative presso altre aree territoriali regionali, con il concorso degli Enti Locali.

Il piano 2009, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.1649 del 15 settembre 2009 - nel prevedere il concorso alla gestione, considerando i ritardi nell'attuazione registrati per il centro di accoglienza di San Severo, prevede una dotazione finanziaria per il concorso alla gestione in particolare dei centri di Foggia e di Cerignola, pari a € 100.000,00 per ciascun centro per 8 mesi di apertura annui.

Con DGR 756/2011 sono state approvate le Linee di Indirizzo e le disposizioni attuative per il finanziamento degli Alberghi diffusi per l'annualità 2011.

Per l'annualità 2012-2013, nelle more dell'approvazione del Piano Triennale degli Interventi a favore degli immigrati previsto dall'art.9 della l.r. 32/2009, in ragione del valore strategico degli Alberghi Diffusi nella costruzione di modelli sperimentali di accoglienza di lavoratori immigrati, con DGR n. _____ del _____ è stato approvato il **Concorso al finanziamento dei costi di gestione dei Centri di Accoglienza per lavoratori stranieri immigrati - Alberghi diffusi** di Foggia e Cerignola, già finanziati per l'allestimento e l'avvio a valere sul Piano di interventi per gli Immigrati

Tutto ciò premesso e considerato,
SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse e gli allegati sono parte integrante della presente intesa.

Art. 2 (Oggetto)

Il Comune di _____ si impegna ad proseguire e a potenziare sul proprio territorio le attività del Centro di accoglienza per i lavoratori stagionali immigrati, individuato anche come "Albergo Diffuso".

Art. 3 (Impegni del Comune)

Il Comune, quale soggetto attuatore del progetto, opera in piena autonomia, assumendo la completa titolarità della gestione dello stesso, in forma diretta o indiretta, scegliendo la gestione in economia, ovvero mediante affidamento a terzi, e della spesa, nel pieno rispetto delle norme per la fornitura di beni e servizi previste dalla legislazione regionale, statale e comunitaria.

Il Comune dovrà presentare un progetto sulle attività che si intendono porre in essere nell'annualità 2012-2013

Provvede alla designazione di un proprio rappresentante quale referente dell'Amministrazione incaricato di seguire e monitorare l'attuazione operativa e finanziaria delle attività previste dal Progetto, al fine di riferire periodicamente alla Regione in ordine allo stato di attuazione degli adempimenti oggetto della presente convenzione.

Art. 4 (Obblighi)

1. L'assegnazione dei nuovi contributi avverrà soltanto dopo la presentazione, da parte dei Comuni, di una relazione sulle attività svolte nelle precedenti annualità.

2. La Regione promuove e partecipa alla realizzazione del progetto con un contributo finanziario di € _____: il Comune assicura la corresponsione al progetto di personale e servizi comunali con risorse a carico del proprio bilancio, per quanto espressamente previsto dal Progetto.
3. La Regione e il Comune si impegnano reciprocamente alla individuazione di ulteriori risorse che possano utilmente essere apportate a ulteriore finanziamento dello stesso progetto, al fine del potenziamento del centro di accoglienza e delle attività in esso svolte, nonché per prolungarne il periodo di gestione ovvero per favorire condizioni di accesso alla struttura di accoglienza particolarmente agevolate per i soggetti più svantaggiati ed in particolare coloro che sono a rischio di sfruttamento lavorativo e vittime di tratta.

Art. 5

(Spese ammissibili e rendicontazione)

1. Il contributo regionale è riconosciuto per tutti gli interventi connessi al potenziamento dell'Albergo Diffuso già costituiti, ovvero alla riformulazione dello stesso Centro.
2. Sono considerate spese ammissibili oggetto di rendicontazione dettagliata, esclusivamente le seguenti macrotipologie di spesa:
 - ✓ lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento della sede destinata ad ospitare il Centro di Accoglienza per un massimo del 20% del costo totale del Progetto;
 - ✓ acquisto e/o noleggio di mobili e attrezzature per l'allestimento della sede;
 - ✓ acquisto e/o noleggio di materiale e attrezzature multimediali (libri, dvd, cd, pubblicazioni, etc.);
 - ✓ acquisto e/o noleggio di apparecchiature informatiche (hardware e software) e di macchine tecnologicamente complesse (fotocopiatrici, fax, stampanti, proiettori, ecc.);
 - ✓ impiego di mediatori interculturali e linguistici, di tecnici dell'accoglienza e dell'orientamento, assistenti sociali, educatori, altri operatori sociali;
 - ✓ acquisizione di competenze specialistiche per l'erogazione di consulenze settoriali (es: consulenze legali, previdenziali e pensionistiche, ecc.);
 - ✓ iniziative e specifiche attività culturali, sociali, formative;
 - ✓ spese generali (incluse le utenze ed eventuali spese di locazione) e di coordinamento, per un massimo del 10% del costo totale del Progetto.
3. Il comune si impegna a privilegiare l'utilizzo di mobili, attrezzatura e materiali già acquistati nelle annualità precedenti grazie ai fondi erogati dalla Regione.
4. Nella scelta fra l'acquisto e il noleggio, il Comune è tenuto a procedere in base a criteri di economicità da giustificare alla Regione in sede di rendicontazione.
5. Le spese sostenute per la realizzazione del Progetto, con riferimento sia al contributo regionale che al cofinanziamento a valere sulle risorse proprie del Comune, sono oggetto di rendicontazione dettagliata, secondo le schede di rendicontazione che saranno predisposte e divulgate dall'Ufficio Immigrazione dell'Assessorato alle Politiche giovanili, cittadinanza sociale, attuazione del programma, con una cadenza semestrale.
6. La mancata presentazione della rendicontazione semestrale entro il 30.mo giorno dalla scadenza di ciascun semestre di attuazione del Progetto (che decorre dalla data di trasmissione della dichiarazione di avvio attività di cui all'art. 3 comma 5 del presente Protocollo, la Regione si riserva di procedere allo svolgimento di verifiche ispettive volte a determinare lo stato reale di attuazione del progetto e di utilizzo delle risorse assegnate, preliminarmente alla adozione di provvedimenti sanzionatori per il ritardo riscontrato, quali:
 - diffida ad adempiere entro il termine massimo di 30 gg;
 - riduzione del finanziamento di quota parte o di tutto il finanziamento non utilizzato al termine del primo semestre;
 - revoca dell'intero finanziamento regionale concesso, in presenza di gravi difformità rispetto a quanto previsto nel presente protocollo di intesa.

Art. 6
(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. L'erogazione del contributo regionale, disposta con determina della dirigente del Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale della Regione, è prevista secondo le seguenti modalità:
 - Acconto del 60% del contributo a seguito della stipula della Convenzione;
 - II tranche del 30% del contributo ad avvenuta presentazione di una relazione intermedia sull'attività realizzata, accompagnata da un piano di sostenibilità del Centro di Accoglienza nel triennio successivo che contempra forme di razionalizzazione dei costi di gestione della struttura, anche attraverso la previsione di modalità gestionali che prevedano la collaborazione degli ospiti;
 - Saldo del restante 10% del contributo spettante, ad avvenuta presentazione da parte del Comune della relazione finale in ordine allo svolgimento delle attività previste e del relativo rendiconto finanziario e previo riscontro di regolarità amministrativo - contabile da parte del competente Servizio Regionale.
2. A tal fine il Comune si impegna a:
 - a. presentare all'Ufficio Immigrazione del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale la relazione intermedia sull'attività realizzata entro i primi sei mesi, con rendicontazione dettagliata, conforme allo schema di rendicontazione che sarà predisposto e diffuso dall'Ufficio Immigrazione;
 - b. presentare all'Ufficio Immigrazione del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale la relazione finale sull'attività realizzata nel secondo semestre di attuazione del progetto, con rendicontazione dettagliata, evidenziando i risultati intermedi e finali conseguiti così come intesi innanzi;
 - c. utilizzare gli arredi e/o le macchine e le attrezzature acquistate con il finanziamento di che trattasi, con vincolo di destinazione d'uso per l'attività prevista dal Progetto, per l'intero triennio successivo al termine del periodo di attuazione del Progetto stesso.
3. La Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale si riserva di disporre, con successiva e separata determinazione, la riduzione e/o la revoca del contributo, laddove si verificano i seguenti casi:
 - d. quando le iniziative previste dal progetto non siano state realizzate o siano state realizzate in parte senza giustificato motivo;
 - e. quando non sia stato presentato alla Regione il rendiconto circa l'utilizzo delle somme erogate entro i termini di cui alla presente convenzione;
 - f. quando il contributo concesso risulti superiore all'effettiva spesa sostenuta e documentata dall'interessato o non venga attestata la copertura del restante 30% con spese, servizi e prestazioni sostenute dal Comune titolare;
 - g. quando l'iniziativa non sia stata attuata in conformità a quanto previsto dal progetto approvato;
 - h. quando non dovesse essere adempiuta ogni altra specifica richiesta anche documentale da parte della Regione.

Art. 7
(Effetti e durata dell'intesa)

la presente convenzione produce effetti per la durata di n. 12 mesi dalla sottoscrizione, salvo espressa e motivata proroga.

ARTICOLO 8
Revoche

La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

- ⇒ nel caso in cui, scaduta la validità della presente convenzione di cui all'art.4, le attività del progetto non abbiano avuto inizio;
- ⇒ nel caso in cui il soggetto attuatore non trasmetta, entro 90 gg. dal termine dell'attività progettuale, al Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale la documentazione della rendicontazione finale sulle attività svolte, di cui all'art.6.

Il Comune, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che il Servizio Politiche giovanili provvederà ad indicare.

ARTICOLO 9
Controversie

E' esclusa la clausola arbitrale. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato

La presente convenzione, redatta in duplice originale si compone di n. _____ facciate compresa la copertina.

Per la Regione Puglia	Per il Comune di

Bari, _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2012, n. 2748

Approvazione indirizzi strategici e schema di “Protocollo d’Intesa” tra la Regione Puglia e la Provincia Autonoma di Trento per l’implementazione del Servizio Civile Regionale.

L’Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma, Nicola Fratoianni, sulla base dell’istruttoria espletata dalle funzionarie che si occupano del Servizio Civile, confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili riferisce quanto segue.

Premesso che

- la legge n. 64 del 6 marzo 2001 ha istituito il Servizio Civile Nazionale;
- il D.lgs. n. 77 del 5 aprile 2002, che disciplina le norme per l’attuazione, l’organizzazione e lo svolgimento del Servizio Civile, ha affidato alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano l’attuazione degli interventi di servizio civile secondo le rispettive competenze;
- Il protocollo d’intesa tra Stato - Regioni e Province Autonome del 26 gennaio 2006 ha determinato l’entrata in vigore del D.lgs 5 aprile 2002 n.77, con la ripartizione delle funzioni tra Stato, Regioni e Province Autonome;
- le DD.GG.RR. n. 29/2006 e n. 880/2006 hanno istituito l’Albo della Puglia degli Enti e delle Associazioni di Servizio Civile Nazionale;
- la Regione Puglia ha tra i suoi obiettivi lo sviluppo di un servizio civile regionale complementare al Servizio Civile Nazionale, di cui alla L. 64/2001, che attribuisca maggiore protagonismo al mondo giovanile;

Considerato che

- Con LR 38 del 30 dicembre 2011, art. 28, e nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea, degli articoli 2, 3, 4, 11, 52, 117 e 118 della Costituzione, della legge 6 marzo 2001, n. 64 e dello Statuto Regionale, è stato istituito il Servizio Civile Regionale, quale esperienza di cittadinanza attiva volta a formare i giovani ai valori e alla pratica di una cittadinanza consapevole, partecipe, responsabile, solidale e non violenta;

- La Regione Puglia dal novembre 2005 ad oggi, attraverso il programma Bollenti Spiriti, ha assunto fra le sue priorità la promozione della presenza e del ruolo dei giovani nella società, nell’economia e nella vita sociale e culturale, valorizzandone le capacità professionali e creative nella convinzione che i giovani pugliesi siano una risorsa per il presente e un investimento per il futuro;
- Il Servizio preposto, al fine di attivare il Servizio Civile Regionale, ha promosso, a partire dall’iniziativa Bollenti Spiriti Camp, un’analisi comparativa sul funzionamento dei vari sistemi regionali e provinciali di servizio civile e sui regolamenti che lo disciplinano, nell’ambito delle quali, il sistema del servizio civile della Provincia Autonoma di Trento risulta particolarmente interessante per il suo consolidamento e per la sua coerenza con le strategie che la Regione Puglia persegue attraverso il Programma regionale di politiche giovanili “Bollenti Spiriti”;
- La Provincia Autonoma di Trento nel 2007 ha approvato la legge che istituisce il Servizio Civile Provinciale, di seguito SCP, con la finalità di effettuare un investimento teso al coinvolgimento dei giovani in attività di pratica solidale e di formazione di cittadinanza responsabile.

Inoltre, considerato che:

- per la regolamentazione del Servizio Civile Regionale, appare opportuno procedere preliminarmente alla realizzazione di iniziative sperimentali che portino all’individuazione delle forme di gestione più adeguate al nostro territorio e agli indirizzi di politica giovanile regionale, in un quadro di sistema unitario anche con il Servizio Civile Nazionale;
- per realizzare tali obiettivi di potenziamento, qualificazione ed apertura del Servizio Civile è necessario dotarsi di un quadro programmatico di breve periodo in cui emergano gli indirizzi e gli obiettivi generali che questa Amministrazione vuole perseguire con l’istituzione del Servizio Civile Regionale;
- Il documento “Indirizzi strategici e obiettivi di sviluppo per l’implementazione del Servizio Civile Regionale”, allegato 1) al presente provvedimento per farne parte integrante, definisce gli obiettivi e gli interventi relativi all’avvio del Ser-

vizio Civile Regionale attraverso una prima misura sperimentale da realizzare anche attraverso lo scambio di buone prassi e la collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento.

- Con il SCP sono state attivate diverse iniziative per sperimentare azioni a gestione diretta orientate a comprendere le modalità operative più opportune per favorire il protagonismo giovanile e l'acquisizione di conoscenze e competenze civiche trasversali.
- Il SCP, riconoscibile dal brand ES.SER.CI. "Esperienze di Servizio Civile", mira a potenziare la partecipazione responsabile delle giovani generazioni a progetti di utilità sociale, valorizzandone le personalità ed i talenti ed offrendo occasioni per sperimentare la solidarietà in contesti concreti.

Propone:

- di approvare gli indirizzi strategici e gli obiettivi di implementazione del Servizio Civile Regionale, così come descritti nel documento, di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- Di adottare lo schema di Protocollo d'Intesa, di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, delegando alla sua sottoscrizione l'Assessore alle Politiche giovanili, Cittadinanza sociale, Attuazione del Programma, Dr. Nicola Fratoianni, avente ad oggetto:
 1. Lo scambio di buone prassi;
 2. l'avvio di una sperimentazione tesa alla costruzione di un progetto sperimentale di servizio civile, nella prospettiva di costruire un regolamento regionale sul servizio civile ritagliato sul territorio e sulle sue specifiche esigenze.
- di dare mandato al Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale di provvedere nel biennio 2012/2013 all'attuazione delle indirizzi strategici e del "Protocollo d'Intesa" su richiamati, per l'implementazione del Servizio Civile Regionale.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di euro 71.462,50 (settantunomila-

quattrocentosessantadue/50), trova copertura finanziaria sui seguenti capitoli di Bilancio di previsione 2012

- cap. 814045 - U.P.B. 8.7.1 - euro 71.462,50;

All'impegno di spesa provvederà entro il corrente esercizio finanziario la dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale con successivi provvedimenti.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) d) e k), della l.r. 7/1997 e s.m.i.

L'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma, Dr. Nicola Fratoianni, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare il documento "Servizio Civile Regionale Puglia 2012-2013 - Indirizzi strategici e obiettivi di sviluppo per l'implementazione del Servizio Civile Regionale", allegato (All. 1) alla presente Deliberazione e della quale forma parte integrante e sostanziale;
- di approvare lo schema di "Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e la Provincia Autonoma di Trento in materia di iniziative di Servizio Civile", allegato (All. 2) alla presente Deliberazione e della quale forma parte integrante e sostanziale;

- di autorizzare alla firma del citato Protocollo di Intesa l'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma, Nicola Fratoianni;
 - di demandare alla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale ogni altro adempimento derivante dal presente provvedimento;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;
 - di trasmettere il presente provvedimento per la successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA
Assessorato Politiche Giovanili
Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma



1.

Giovani in azione per il Servizio Civile Regionale

**Indirizzi strategici e obiettivi di sviluppo per l'implementazione del
Servizio Civile Regionale – Programma di interventi 2012-2013**

Regione Puglia
Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione.
Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale.

10 OTTOBRE 2012

1. PREMESSE E CONTENUTI DEL DOCUMENTO: IL SERVIZIO CIVILE A PARTIRE DAI GIOVANI

Con la firma del *Protocollo di Intesa tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, le Regioni e le Province autonome del 26/01/2006* per l'entrata in vigore del d.lgs. 77 la Regione Puglia ha assunto competenze nella gestione delle attività afferenti il Servizio Civile Nazionale in Puglia (da ora SCN).

Con l'art. 28 della LR 38 del 30 dicembre 2011 e nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, degli articoli 2, 3, 4, 11, 52, 117 e 118 della Costituzione, della legge 6 marzo 2001, n. 64 e dello Statuto Regionale, la Regione Puglia ha istituito il Servizio Civile Regionale (da ora SCR) quale esperienza di cittadinanza attiva volta a formare i giovani ai valori e alla pratica di una cittadinanza consapevole, partecipe, responsabile, solidale e non violenta.

Dal 2006 ad oggi la Regione Puglia ha messo in atto molteplici azioni al fine di creare una rete diffusa del SCN favorendo l'universalità dello stesso in termini di maggiore diffusione sul territorio regionale e di pluralismo nel coinvolgimento di enti e giovani per promuovere una crescita generale del sistema regionale del Servizio Civile e della società civile pugliese.

Con l'avvio del SCR la Regione Puglia intende promuovere lo sviluppo di una misura che, in linea con i principi delle politiche giovanili, attribuisca maggiore protagonismo al mondo giovanile da canalizzare nell'esperienza di impegno solidaristico e nell'opportunità formativa, professionale, educativa e di cittadinanza del servizio civile.

Dall'insieme delle iniziative realizzate, dei nuovi obiettivi che ci si è posti, dalla delicatezza del momento storico, che chiama le istituzioni ad offrire tutte le opportunità possibili alle nuove generazioni e a cercare risposte al rischio di frantumazione dei legami di solidarietà sociale, nasce l'esigenza per l'Amministrazione regionale di programmare azioni sperimentali di Servizio Civile Regionale al fine di regolamentarlo in maniera quanto più corrispondente alle caratteristiche e ai bisogni del territorio e agli indirizzi regionali di politica giovanile.

Il presente documento, partendo dalla descrizione del quadro in cui si è realizzato ad oggi il Servizio Civile, delinea la strategia generale e gli obiettivi specifici delle misure per lo sviluppo del programma di implementazione del Servizio Civile Regionale.

1.1. IL QUADRO NAZIONALE DEL SERVIZIO CIVILE

Il Servizio Civile Nazionale nasce a partire dall'esperienza dell'obiezione di coscienza, come modo alternativo di difesa della patria, intesa come condivisione di valori comuni e fondanti l'ordinamento democratico.

Oggi il Servizio Civile è diventato l'opportunità per i giovani dai 18 ai 29 anni non compiuti di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico da concretizzare in progetti realizzati con enti accreditati per il Servizio Civile agli albi regionali/Province autonome o a quello nazionale, partecipando nel quotidiano, con il loro entusiasmo e la loro creatività allo sviluppo della comunità e alla realizzazione della coesione sociale.

Il servizio civile volontario è anche, per i giovani, un'esperienza di forte valenza educativa e formativa, una importante occasione di crescita personale e professionale, una opportunità di educazione alla cittadinanza attiva.

Le aree di intervento nelle quali è possibile prestare il Servizio Civile Nazionale sono riconducibili ai settori: assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale, servizio civile all'estero. Il Servizio Civile Regionale può individuare aree di intervento di più stretta coerenza con la realtà territoriale e/o le emergenze vissute dalle proprie comunità.

I progetti di Servizio Civile sono realizzati da e presso enti (pubblici e non profit) accreditati all'albo della Regione Puglia. I giovani volontari svolgono il Servizio per 12 mesi presso gli enti accreditati implementando le attività previste nei progetti finanziati.

1.2. L'IMPATTO SUL TERRITORIO DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE PUGLIA

L'esperienza del SCN è di impatto rilevante sul territorio, sia per la presenza di un numero elevato di Enti accreditati all'Albo Regionale, che per la loro vivacità progettuale, oltre che per il numero di domande presentate dai giovani.

Al 2012 sono accreditati all'Albo per il SCN della Regione Puglia, 332 enti e ben 1842 sedi di attuazione.

L'impatto sul territorio del SC è dato, quindi, dal numero di progetti realizzati e dal sostanzioso numero di volontari e di enti coinvolti.

Progetti SCN presentati e finanziati per l'albo della Regione Puglia					
	<i>Bando 2007*</i>	<i>Bando 2008</i>	<i>Bando 2009</i>	<i>Bando 2010</i>	<i>Bando 2011</i>
<i>Tot Progetti presentati</i>	465	558	317	366	252
<i>Tot progetti finanziati</i>	155	111	92	125	152
Giovani candidati e volontari finanziati nel bando SCN Puglia					
<i>Volontari finanziati</i>	1.398	1.134	860	630	673
<i>Domande volontari pervenute</i>	5.328	3.525	5.549	4.545	5.860

*Nel 2007 ci sono stati due bandi

Negli anni vi è stata la riduzione dei giovani finanziati a fronte di una domanda più o meno costante e di entità di 7 volte superiore all'offerta. I finanziamenti hanno coperto tra il 20 e il 15% della domanda dei giovani.

La riduzione del numero dei progetti presentati dagli enti, invece, sembra correlarsi alla riduzione del finanziamento per il Servizio Civile, che negli anni si è ridotto di più di 2/3, mettendo a rischio la significatività sul territorio dell'esperienza.

Tale situazione rende necessario ripensare il SC, assegnando un ruolo ancora più attivo alle Regioni attraverso l'istituzione del Servizio Civile Regionale e soprattutto dando alle Regioni un ruolo di hub per tutti i soggetti coinvolti. Su queste premesse la Regione Puglia ha avviato il processo di istituzione del Servizio Civile Regionale, avendo già istituito un capitolo di bilancio dedicato (con L.R. di Bilancio di Previsione n. 38/2011 art. 28) e prevedendo un primo finanziamento diretto all'articolazione sperimentale del SCR.

2. I GIOVANI ALLA RIBALTA: STRATEGIA DI SVILUPPO E OBIETTIVI DEL PROGRAMMA DI IMPLEMENTAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE

“Servizio Civile Puglia: una scelta che sovrverte”

Alla luce dei risultati raggiunti, la Regione Puglia attraverso l’istituzione del Servizio Civile Regionale, intende potenziare, rafforzare ed innovare le attività di Servizio Civile in quanto politica di sostegno alla cittadinanza attiva, di promozione della giustizia sociale, di valorizzazione della dimensione di corresponsabilità tra tutti i soggetti che contribuiscono alla realizzazione del SC: volontari, enti e Istituzioni.

La strategia di sviluppo del programma può essere sintetizzata nelle seguenti parole chiave:

√ **Consolidamento**

Consolidare ed elevare il livello dell’esperienza del Servizio Civile sul territorio, attraverso il rafforzamento, la moltiplicazione e la flessibilità delle esperienze.

√ **Protagonismo**

Rendere il Servizio Civile un’esperienza dove il protagonismo e l’attivazione giovanile siano ancor più rafforzati, in cui il giovane è una risorsa e non solo il fruitore di una opportunità.

√ **Sperimentazione**

Avviare nuove azioni per definire un SCR flessibile e adeguato ai diversi contesti territoriali e alle emergenze che di volta in volta si possono manifestare sul territorio.

3. LO START UP DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE A PARTIRE DAI GIOVANI

L'idea guida è quella di sovvertire il processo del SCN per rendere i giovani protagonisti e propositivi del progetto di servizio civile da realizzare, attraverso un processo di co-progettazione tra Regione – enti di SC e giovani aspiranti volontari.

3.1. SCAMBIO DI BUONE PRASSI SUL SCR – PROGETTI DI SC IDEATI E REALIZZATI DA GIOVANI

Si prevede un percorso, da attivare tramite un protocollo di intesa con la Provincia Autonoma di Trento (da ora PAT), di analisi di buone prassi mirata all'individuazione di iniziative sperimentali per la regolamentazione del Servizio Civile Regionale più tagliato sulle esigenze del territorio pugliese.

Obiettivi:

- attivare un percorso sul Servizio Civile che preveda il trasferimento di buone prassi con una amministrazione di eccellenza sul Servizio Civile Regionale/Provinciale;
- individuare modalità di intervento mirate ad attivare un SCR che sviluppino il carattere propositivo/attivo dei giovani;
- individuazione di una misura di SC realizzata e gestita congiuntamente dalle due amministrazioni: Regione Puglia e PAT.

Destinatari

Amministrazione regionale.

Beneficiari indiretti

Giovani aspiranti di SCR

Enti di SC.

Fonte finanziaria

La presente misura non prevede oneri finanziari.

3.2. INTERVENTO SPERIMENTALE: GIOVANI VOLONTARI IN AZIONE

Si intende sperimentare un servizio civile regionale attraverso un processo di coprogettazione e corresponsabilità che veda coinvolti Regione, enti di SC e giovani.

Obiettivi:

- promuovere il protagonismo giovanile prevedendo l'ideazione e l'elaborazione di progetti di Servizio Civile da parte dei giovani;
- favorire l'avvicinamento consapevole e responsabile dei giovani alla partecipazione, alla cittadinanza attiva e all'impegno solidaristico;
- lavorare sugli enti in modo che possano essere un *parterre* competente ed idoneo nella sperimentazione e implementazione del SCR;
- promuovere la collaborazione qualificata degli enti di SC che insieme alle istituzioni favorisca la partecipazione attiva dei giovani nella ideazione dei progetti di SC.

Destinatari

Giovani tra i 18 e i 29 anni non compiuti.

Destinatari

Giovani tra i 18 e i 29 anni non compiuti.

Beneficiari indiretti

Organizzazioni non profit (cooperative sociali, associazioni ecc.) ed enti pubblici singoli o in partenariato, in cui almeno un ente sia accreditato come ente di SCN.

Intensità del contributo

Compenso forfettario al volontario di 433,80 € mensili a volontario per 12 mesi, sulla falsariga del compenso Servizio Civile Nazionale.

Piano finanziario di massima

spese per i volontari		€
Rimborsi spese volontari (n.8)		48.000,00
Assicurazione volontari		800,00
Formazione volontari (co-progettazione, formazione generale..)		8.000,00
Spese per scambi tra volontari		6.400,00
	subtotale	63.200,00
spese indirette		
Comunicazione e promozione della misura		5.262,50
Spese generali (missioni, altre spese ...)		3.000,00
	subtotale	8.262,50
	TOTALE	71.462,50

Fonte finanziaria

• cap. 814045 - U.P.B. 8.7.1 - euro **71.462,50**;



Regione Puglia



Provincia Autonoma di Trento

BOZZA

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

LA REGIONE PUGLIA

Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale

E

LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Agenzia Provinciale per la Famiglia, la Natalità e le Politiche Giovanili
Ufficio Servizio Civile**

In materia di iniziative di servizio civile

Protocollo di Intesa in materia di iniziative di Servizio Civile Regionale e Provinciale

L'anno duemiladodici, addì del mese di

TRA

la **Regione Puglia**, con sede in Bari, Via Celso Ulpiani 10 (C.F.8001710727), rappresentata dall' Assessore alle Politiche giovanili, cittadinanza sociale, attuazione del programma Nicola FRATOIANNI, interviene al presente atto in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale del /.../ 2012, n.

E

la **Provincia Autonoma di Trento**, con sede in Trento, Piazza Dante 15 - rappresentata dal Presidente Lorenzo Dellai;

VISTI

- la legge n. 64 del 6 marzo 2001 che istituisce il Servizio Civile Nazionale;
- il d.lgs 77 del 05/04/2002 che disciplina il Servizio Civile Nazionale, ed in particolare l'art. 2 comma 2 che pone a carico delle Regioni e Province Autonome l'attuazione degli interventi di servizio civile secondo le rispettive competenze;
- il Protocollo di intesa del 26/01/2006 tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l'entrata in vigore del d.lgs 77/2002 con il quale la Regione Puglia e la Provincia Autonoma di Trento hanno assunto competenze nella gestione delle attività afferenti il Servizio Civile;
- la legge provinciale di Trento n. 5 del 14/02/2007, in particolare il Capo II, che disciplina il Servizio Civile provinciale;
- Il DPP Trento del 24/07/2007 n. 128-135/Leg che regola l'attuazione del Servizio civile provinciale;
- il Piano Provinciale per il Servizio Civile 2011-2013 di Trento che al punto 6, sezione B, indica come aree di intervento e azioni prioritarie del Servizio Civile provinciale il protagonismo giovanile, sostenendo proposte progettuali o iniziative coerenti con i valori e le finalità del Servizio Civile, anche con la sperimentazione di modalità innovative, formali ed informali, di realizzazione;
- le DGR n. 1993 del 22.11.2005, n. 175 del 19.02.2008, n. 778 del 26.04.2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il programma regionale in materia di politiche giovanili denominato "Bollenti Spiriti";
- L.R. Puglia n° 38 art. 28 che istituisce nel bilancio regionale il capitolo dedicato al Servizio Civile Regionale

PREMESSO CHE

- La partecipazione, il coinvolgimento attivo e il protagonismo dei giovani sono al centro delle politiche giovanili e dell'esperienza di Servizio Civile della Regione Puglia e della Provincia Autonoma di Trento.
- La Provincia autonoma di Trento è impegnata nella realizzazione di un sistema integrato di politiche a favore delle nuove generazioni che promuova la partecipazione alla vita civile dei giovani, che offra loro opportunità di crescita personale attraverso esperienze di solidarietà e che favorisca l'associazionismo scongiurando i rischi di un individualismo rischioso e mortificante.

L'amministrazione provinciale ha sviluppato molteplici misure di intervento, ed il servizio civile provinciale, ha prodotto significative sperimentazioni di partecipazione e

di protagonismo dei giovani trentini che coniugano con modalità proprie ed originali la mission solidale di ES.SER.CI., acronimo di esperienze di Servizio Civile.

- La Regione Puglia dal novembre 2005 ad oggi, attraverso il programma Bollenti Spiriti, ha assunto fra le sue priorità la promozione della presenza e del ruolo dei giovani nella società, nell'economia e nella vita sociale e culturale, valorizzandone le capacità professionali e creative nella convinzione che i giovani pugliesi siano una risorsa per il presente e un investimento per il futuro.

L'amministrazione regionale ha voluto implementare azioni ad alto impatto e pratiche sperimentali per favorire la partecipazione e valorizzare il contributo dei giovani pugliesi in tutti gli ambiti della vita attiva; in particolare con l'iniziativa Principi attivi ha favorito la partecipazione dei giovani pugliesi alla vita attiva attraverso il finanziamento di progetti ideati e realizzati dai giovani stessi nel campo della tutela e valorizzazione del territorio, dell'economia della conoscenza e innovazione, dell'inclusione sociale e cittadinanza attiva.

- Il Servizio Civile Nazionale promuove il coinvolgimento delle giovani generazioni nella difesa della Patria con mezzi non armati e non violenti, mediante attività di impegno sociale volte a rafforzare i legami della società civile, a rendere vitali le relazioni all'interno delle comunità, ad allargare alle categorie più deboli e svantaggiate la partecipazione alla vita sociale; attraverso azioni di solidarietà, inclusione, coinvolgimento e partecipazione Il Servizio Civile interviene sul patrimonio culturale e ambientale delle comunità e realizza reti di cittadinanza.
- La Provincia Autonoma di Trento nel 2007 ha approvato la legge che istituisce il Servizio Civile Provinciale, di seguito SCP, con la finalità di effettuare un investimento teso al coinvolgimento dei giovani in attività di pratica solidale e di formazione di cittadinanza responsabile, anche attraverso progetti e iniziative autonome e complementari al servizio civile nazionale.

Con il SCP sono state attivate diverse iniziative per sperimentare azioni a gestione diretta orientate a comprendere le modalità operative più opportune per favorire il protagonismo giovanile e l'acquisizione di conoscenze e competenze civiche trasversali.

Il SCP, riconoscibile dal brand ES.SER.CI. Esperienze di Servizio Civile, mira a potenziare la partecipazione responsabile delle giovani generazioni a progetti di utilità sociale, valorizzandone le personalità ed i talenti ed offrendo occasioni per sperimentare la solidarietà in contesti concreti.

- Dal 2006 la Regione Puglia gestisce il Servizio Civile nazionale attraverso l'accreditamento degli enti e l'attuazione dei progetti; con il 2011 l'Amministrazione si è posta l'obiettivo di avviare il Servizio Civile regionale, confermando gli stessi indirizzi che permeano le altre politiche giovanili e implementando azioni sperimentali che possano integrare e diversificare il Servizio Civile Nazionale.

CONSIDERATO CHE

- le risorse nazionali sul SC si stanno sempre più ridimensionando e conseguentemente i trasferimenti operati verso le Regioni e Province autonome;
- I Giovani sono sempre più penalizzati da una situazione economica difficile che impone la predisposizione di maggiori e diversificati interventi che li aiutino ad inserirsi nella vita attiva;

- La consolidata esperienza di Trento sul SCP può costituire per la Regione Puglia un modello e una proficua traccia di lavoro per procedere all'attivazione del Servizio Civile Regionale (di seguito SCR).

ART. 1 (obiettivi)

- Con l'attivazione del presente protocollo si intende attivare un percorso comune sul Servizio Civile che preveda una fase di incontri per il trasferimento di buone prassi e conseguentemente l'implementazione condivisa di un progetto sperimentale di servizio civile.
- Le azioni previste saranno finalizzate a sperimentare modalità di intervento mirate ad attivare un SCR e SCP quanto più vicino ai giovani e ai territori e che sviluppino il carattere propositivo/attivo dei giovani.
- L'esito del percorso sarà la realizzazione di una misura di SC realizzata e gestita congiuntamente dalle due amministrazioni.

ART. 2 (azioni)

La **Regione Puglia** con il Servizio Politiche giovanili e Cittadinanza Sociale e la **Provincia Autonoma di Trento** con l' Agenzia Provinciale per la Famiglia, la Natalità e le Politiche Giovanili - Ufficio Servizio Civile intendono realizzare un percorso sperimentale e comune di Servizio civile/regionale che si articola nelle seguenti azioni:

- Incontri e scambio di buone prassi tra le due amministrazioni per presentare le diverse politiche giovanili messe in atto dalle due amministrazioni, con particolare riferimento al Servizio Civile, e verificare la convergenza politica sugli indirizzi da dare alla sperimentazione;
- incontri di progettazione congiunta della misura sperimentale che partendo dalle caratteristiche dei territori e delle relative configurazioni del SC definiscano nel dettaglio la misura da sperimentare nella Regione Puglia e nella PAT;
- implementazione della misura nei territori della Regione Puglia e della Provincia Autonoma di Trento. Nel corso della sperimentazione potranno essere previste delle attività da realizzare congiuntamente e delle attività trasversali alla misura da gestire in maniera coordinata;
- valutazione della misura per evidenziare punti di forza, punti di debolezza e replicabilità della stessa.

ART. 3 (impegni dei contraenti)

1. La Regione Puglia si impegna ad organizzare uno o più incontri tra chi, per le due amministrazioni, si occupa del SC, finalizzati ad approfondire le esperienze di SC provinciale e di politiche giovanili.
2. L'amministrazione provinciale di Trento si impegna a trasferire competenze, prassi e modelli sul SCP già sperimentati, anche attraverso la realizzazione di uno o più incontri sul proprio territorio con i diversi soggetti coinvolti nel SCP.
3. La Regione Puglia si impegna a trasferire competenze, prassi e modelli sulle Politiche Giovanili già sperimentati sul proprio territorio.
4. La Regione e la Provincia autonoma si impegnano ad attivare tutte le azioni necessarie a definire la misura sperimentale da implementare.

5. La Regione e la Provincia autonoma si impegnano a finanziare, ciascuna per il proprio territorio, tutte le azioni correlate per attivare e realizzare la misura sperimentale da implementare, nonché i volontari destinatari della misura.
6. La Regione e la Provincia autonoma si impegnano a realizzare nei loro territori la misura definita negli incontri e dalla progettazione congiunta.
7. La Regione e la Provincia autonoma si impegnano a rispettare le modalità di attuazione della misura sperimentale così come definite in fase di progettazione.
8. La Regione e la Provincia autonoma si impegnano a svolgere le attività di rispettiva competenza con la massima sinergia con tutti gli attori coinvolti nel presente protocollo, al fine di adottare modalità omogenee e di concorrere complessivamente al perseguimento della massima efficacia delle stesse azioni.
9. Le due amministrazioni si impegnano ad attivare la misura sperimentale entro un anno dalla firma del presente protocollo.

ART. 4

Il presente protocollo non ha oneri finanziari e ha validità 24 mesi a partire dalla sottoscrizione.

Letto, approvato e sottoscritto

Bari, .../.. /2012

Per la Regione Puglia

Per la Provincia Autonoma di Trento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2012, n. 2749

DGR n. 1042 del 30/05/2012 - Cont. n° 599/2011 - Regione Puglia/Ministero dell'Interno - Competenze professionali a favore dell'Ingegnere Francesco Saverio Campanale per CTU svolto presso il CIE di Bari. Integrazione riconoscimento del debito fuori bilancio e variazione al bilancio 2012.

L'Assessore alle Politiche giovanili, cittadinanza sociale e attuazione del programma, dott. Nicola Fratoianni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Immigrazione e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- a seguito di accessi presso il CIE (Centro di Identificazione e di Espulsione) di Bari, da parte di parlamentari della Repubblica e di inchiesta a firma dell'Organizzazione "Medici senza Frontiere" (secondo rapporto gennaio 2010) sono emerse allarmanti segnalazioni sulle condizioni di detenzione degli esseri umani ristretti presso la suddetta struttura;
- i Centri di Identificazione e di Espulsione, per il ruolo che assolvono ai sensi di legge, devono essere comunque conformi agli standards minimi di vivibilità per i detenuti imposti dalla normativa interna (art. 6 della legge n. 354 del 26.07.1975 e artt. 6-7- del decreto presidenziale n. 230 del 30.06.2000), da quella comunitaria [Raccomandazione Rec(2006)2 del Comitato dei Ministri agli Stati membri adottata in data 11.01.2006] e dalla giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (Affaire Sulejmanovic c/ Italia, requête n. 22635/03, sent. 16/07/2009, richiamata dal Ministero della Giustizia della Repubblica italiana con la circolare GDAP - 0308424 - 2009 del 25.08.2009);
- in data 19/01/2011 il Presidente della Regione Puglia, Nicola Vendola, ha incaricato gli avvocati Paccione Luigi e Carlucci Alessio di promuovere una Class Action nei confronti del Ministero dell'interno per accertare, attraverso la nomina di un CTU, all'interno del CIE di Bari, la presenza e

l'osservanza degli standards minimi di vivibilità per i detenuti stabiliti dalla normativa interna e comunitaria e dalla giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, sì come richiamata dal Ministero della Giustizia della Repubblica italiana con la circolare GDAP - 0308424 - 2009 del 25.08.2009 in conformità alla Raccomandazione Rec(2006)2 rivolta dal Comitato dei Ministri agli Stati membri.

- anche il Comune di Bari ha aderito alla Class Action, costituendosi in data 11/02/2011;
- per il suddetto contenzioso (n° 599/2011) per il CTU è stato nominato dal Tribunale di Bari, con decisione del 2/03/2011, l'Ingegnere Francesco Saverio Campanale;
- in data 31/03/2011 e in data 14/04/2011 si sono svolti i due sopralluoghi all'interno del CIE;
- il Giudice istruttore del Tribunale di Bari, dott. Savino Vito, in data 12/07/2011 ha pronunciato il decreto di liquidazione in favore del CTU Campanale Francesco ponendo la somma complessiva, pari ad euro 9.617,90, provvisoriamente a carico di Regione Puglia e Comune di Bari.

Accertato Che:

- l'Ing. Francesco Campanale, ha emesso regolare fattura, relativamente agli importi a carico della Regione Puglia, per un totale prestazione pari ad euro 5.968,59 (comprensivo di contributi)
- con DGR n. 1042 del 30.05.2012 per mero errore materiale è stato riconosciuto un debito fuori bilancio pari ad euro 5.036,61 e la conseguente variazione del bilancio per il corrente esercizio finanziario, tenendo quindi conto del totale e non del totale prestazione (comprensivo di contributi) pari, invece, ad euro 5.968,59.
- In ottemperanza all'art. 23, co. 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 con nota prot. 2263 del 04/10/2012 è stata trasmessa copia della citata DGR n. 1042 del 30/05/2012 alla Corte dei Conti per le valutazioni di competenza.

Tanto premesso, si propone che la Giunta Regionale proceda al riconoscimento del debito ammonante ad euro 931,98 ed alla conseguente variazione del bilancio del corrente esercizio finanziario.

COPERTURA FINANZIARIA - L.R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28 E S.M.I.

- Al finanziamento della spesa di euro 931.98 si provvede mediante variazione del bilancio del corrente esercizio, in termini di competenza e cassa, con prelievo dell'importo corrispondente dal cap. 1110090 (Fondo di riserva per partite pregresse) e contestuale impinguamento del cap. 941040 "Spese per Interventi a sostegno dell'Immigrazione ART. 9 L.R. 32/2009".

- All'impegno si provvederà con successiva determinazione dirigenziale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base dell'istruttoria innanzi illustrata, propone l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.r. 7/1997 e s.m.i.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente di Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nella parte narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. di riconoscere il debito fuori bilancio dell'importo di euro 931,98 per l'incarico CTU affidato dal Tribunale di Bari, all'Ingegnere Francesco Saverio Campanale, relativamente alla Class Action promossa da Regione Puglia e Comune di Bari, nei confronti del Ministero dell'Interno;
2. di provvedere al finanziamento della relativa spesa mediante la variazione di bilancio descritta nella sezione "Copertura Finanziaria" che si intende qui integralmente trascritta;

3. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, co. 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 a cura del Servizio proponente;
4. di demandare alla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale ogni adempimento attuativo;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 12, co. 2, della L.R. 39/2011;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, co. 7, della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2012, n. 2750

Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e l'Università degli studi del Molise per favorire la crescita della cultura della rigenerazione urbana nelle istituzioni e nei territori del Molise e della Puglia. Lr n. 21/2008. "Norme per la rigenerazione urbana".

L'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- La Regione Puglia, a norma della legge regionale 29 luglio 2008, n. 21 "Norme per la rigenerazione urbana", "promuove la rigenerazione di parti di città e sistemi urbani in coerenza con strategie comunali e intercomunali finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani e mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abi-

- tanti e di soggetti pubblici e privati interessati.”
- La legge regionale 21/2008 introduce finalità e approcci particolarmente innovativi nell’ambito delle politiche urbane, richiedendo, in particolare, la approvazione da parte degli enti locali, anche in forma associata, di Documenti programmatici per la rigenerazione urbana e di Programmi integrati di rigenerazione urbana fondati su un’idea-guida di rigenerazione legata ai caratteri ambientali e storico-culturali dell’ambito territoriale interessato, alla sua identità e ai bisogni e alle istanze degli abitanti. I Programmi integrati di rigenerazione urbana comportano un insieme coordinato d’interventi in grado di affrontare in modo integrato problemi di degrado fisico e disagio socio-economico.
 - La redazione dei Programmi integrati di rigenerazione urbana, in relazione alle specificità del contesto interessato, richiede competenze disciplinari diverse e capaci di dialogare fra loro per la definizione di obiettivi comuni e la messa in opera di interventi capaci di generare sinergie e complementarità fra:
 1. riqualificazione dell’ambiente costruito;
 2. la riorganizzazione dell’assetto urbanistico;
 3. il contrasto dell’esclusione sociale degli abitanti attraverso la previsione di interventi materiali e immateriali nel campo abitativo, socio-sanitario, dell’educazione, della formazione, del lavoro e dello sviluppo;
 4. il risanamento ambientale mediante la previsione di infrastrutture ecologiche, l’uso di fonti energetiche rinnovabili e l’adozione di criteri di sostenibilità ambientale e risparmio energetico nella realizzazione delle opere edilizie.
 - E’ in corso in Puglia, grazie all’impulso della legge regionale n. 21/2008 e della Programmazione dell’Asse VII “Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani” del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), un’ampia attività di rigenerazione urbana e territoriale promossa dalla Regione e progettata e attuata a livello locale, che investono diverse parti di città e sistemi urbani in condizioni di degrado fisico e disagio economico e questioni diverse, così classificabili per quanto attiene ai centri medio-grandi:

- Riqualificazione di aree urbane lungo fascia costiera
 - Riqualificazione di centri storici o aree contigue
 - Recupero degli spazi pubblici dei centri storici o delle aree di connessione tra il tessuto storico e la città moderna
 - Riqualificazione di quartieri periferici
 - Interventi di recupero di edifici o siti produttivi dismessi
 - Riqualificazione del sistema dell’accessibilità.
- e riconducibili ai seguenti tipi di azione per quanto attiene ai sistemi di piccoli centri:
- Interventi puntuali lungo la costa, nei centri storici e nelle periferie.
 - Interventi puntuali di riqualificazione di piazze e aree a verde anche finalizzate alla organizzazione di eventi; di pavimentazione in basolato per la pedonalizzazione dei centri storici, con illuminazioni a basso impatto ambientale e arredo urbano; recupero e rifunzionalizzazione di edifici storici finalizzati ad accogliere servizi urbani o attività legate al programma regionale dei Bollenti Spiriti; realizzazione di parcheggi per la fruizione più sostenibile dei centri storici
 - Interventi di connessione territoriale mediante reti immateriali quali i laboratori intercomunali per la pianificazione partecipata del processo di rigenerazione urbana e di rivitalizzazione sociale ed economica; la realizzazione di applicativi web dedicati alla messa in rete dei servizi informatici e telematici già disponibili sul territorio o dedicati alla promozione delle risorse culturali, storiche e sociali presenti nei centri urbani.
 - Interventi di connessione territoriale mediante reti materiali quali l’installazione di cartellonistica, segnaletica verticale e attrezzamento di percorsi con velo stazioni; percorsi pedonali e ciclabili di collegamento tra le singole aree di intervento comunali.

Considerato che:

- il Laboratorio La.co.sta. (Laboratorio per le Attività Collegate allo Sviluppo Territoriale ed Ambientale dell’Università del Molise) è un Centro d’Ateneo, la cui precipua finalità è lo

studio interdisciplinare delle problematiche inerenti l'evoluzione territoriali, lo sviluppo urbanistico e gli aspetti architettonici. Il Laboratorio La.co.sta, assiste studenti, tirocinanti e stagisti collegati ai corsi di studio del percorso curriculare di Ingegneria, legati alle materie di Urbanistica, Nozioni giuridiche e Politiche di Rigenerazione Urbana, del percorso di Dottorato in Analisi e Valorizzazione del paesaggio e del percorso del Master Internazionale di I Livello PRO.D.U.C.T.I.V.E. COST (PROposal for the Development of Urban and Coastal Territory In relation to the Value of the Environment);

- la Costituzione della Repubblica Italiana e le leggi sul sistema universitario riconoscono alle Università, ed alle altre Istituzioni di alta cultura, ampia autonomia con riferimento, in particolare, allo svolgimento delle proprie attività istituzionali;
- nell'esercizio della predetta autonomia, l'Università degli Studi del Molise ha manifestato il proprio interesse ad instaurare un proficuo rapporto di collaborazione con la Regione Puglia, ai fini dell'approfondimento di principi, finalità, approcci ed esperienze attuative della legge regionale n. 21/2008 "Norme per la rigenerazione urbana", con lo scopo di favorire la crescita della cultura della rigenerazione urbana nelle istituzioni e nei territori del Molise e della Puglia

Preso atto:

- che l'Università degli Studi del Molise con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, adottate rispettivamente nelle sedute del 22 e 26 ottobre 2012 ha approvato lo Schema di protocollo di intesa con la Regione Puglia e ha individuato la Prof.ssa Donatella Cialdea la referente dell'Università per le attività oggetto della collaborazione;

Considerato infine che:

- la collaborazione Interistituzionale sarà organizzata attraverso quattro principali attività:
 - incontri;
 - indagini e ricerche;
 - scambio di dati e informazioni; - sviluppo di iniziative e progetti.
- essa può creare utili occasioni di confronto per la crescita e la diffusione della cultura della rigenerazione urbana nelle istituzioni e nei territori del Molise e della Puglia.

Per le ragioni sopra esposte, si ritiene opportuno sottoscrivere un Protocollo di intesa tra Regione Puglia, Servizio Assetto del Territorio e l'Università degli Studi del Molise secondo lo Schema allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k della L.R. n° 7/97

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

a voti unanimi e palesi nei modi di legge,

DELIBERA

di fare propri i contenuti della narrativa che precede;

di approvare lo "Schema di Protocollo di Intesa" tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi del Molise;

di delegare alla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa l'Assessore alla Qualità del territorio;

di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

La Regione Puglia, C.F. 80017210727, con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro 33, rappresentata dal Presidente della Giunta regionale, on. Nichi Vendola e dall'Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, autorizzati alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione di Giunta regionale n. 331 del 1/3/2011

E

l'Università degli Studi del Molise, con sede legale in rappresentata dal magnifico rettore, Prof. Giovanni Cannata;

PREMESSO CHE

- La Regione Puglia, a norma della legge regionale 29 luglio 2008, n. 21 "Norme per la rigenerazione urbana", " promuove la rigenerazione di parti di città e sistemi urbani in coerenza con strategie comunali e intercomunali finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani e mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati."
- La legge regionale 21/2008 introduce finalità e approcci particolarmente innovativi nell'ambito delle politiche urbane, richiedendo, in particolare, la approvazione da parte degli enti locali, anche in forma associata, di Documenti programmatici per la rigenerazione urbana e di Programmi integrati di rigenerazione urbana fondati su un'idea-guida di rigenerazione legata ai caratteri ambientali e storico-culturali dell'ambito territoriale interessato, alla sua identità e ai bisogni e alle istanze degli abitanti. I Programmi integrati di rigenerazione urbana comportano un insieme coordinato d'interventi in grado di affrontare in modo integrato problemi di degrado fisico e disagio socio-economico.
- La redazione dei Programmi integrati di rigenerazione urbana, in relazione alle specificità del contesto interessato, richiede competenze disciplinari diverse e capaci di dialogare fra loro per la definizione di obiettivi comuni e la messa in opera di interventi capaci di generare sinergie e complementarità fra:
 1. riqualificazione dell'ambiente costruito;
 2. la riorganizzazione dell'assetto urbanistico;
 3. il contrasto dell'esclusione sociale degli abitanti attraverso la previsione di interventi materiali e immateriali nel campo abitativo, socio-sanitario, dell'educazione, della formazione, del lavoro e dello sviluppo;
 4. il risanamento ambientale mediante la previsione di infrastrutture ecologiche, l'uso di fonti energetiche rinnovabili e l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale e risparmio energetico nella realizzazione delle opere edilizie.
- E' in corso in Puglia, grazie all'impulso della legge regionale n. 21/2008 e della Programmazione dell'Asse VII "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani" del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), un'ampia attività di rigenerazione urbana e territoriale promossa dalla Regione e progettata e attuata a livello locale, che investono diverse parti di città e sistemi urbani in condizioni di degrado fisico e disagio economico e questioni diverse, così classificabili per quanto attiene ai centri medio-grandi:
 - o Riqualificazione di aree urbane lungo fascia costiera
 - o Riqualificazione di centri storici o aree contigue
 - o Recupero degli spazi pubblici dei centri storici o delle aree di connessione tra il tessuto storico e la città moderna
 - o Riqualificazione di quartieri periferici
 - o Interventi di recupero di edifici o siti produttivi dismessi
 - o Riqualificazione del sistema dell'accessibilità
- e riconducibili ai seguenti tipi di azione per quanto attiene ai sistemi di piccoli centri:
 - o Interventi puntuali lungo la costa, nei centri storici e nelle periferie.
 - o Interventi puntuali di riqualificazione di piazze e aree a verde anche finalizzate alla organizzazione di eventi; di pavimentazione in basolato per la pedonalizzazione dei centri storici, con illuminazioni a basso impatto ambientale e arredo urbano; recupero e rifunzionalizzazione di edifici storici finalizzati ad accogliere servizi urbani o attività legate al programma regionale dei Bollenti Spiriti; realizzazione di

- o parcheggi per la fruizione più sostenibile dei centri storici
 - o Interventi di connessione territoriale mediante reti immateriali quali i laboratori intercomunali per la pianificazione partecipata del processo di rigenerazione urbana e di rivitalizzazione sociale ed economica; la realizzazione di applicativi web dedicati alla messa in rete dei servizi informatici e telematici già disponibili sul territorio o dedicati alla promozione delle risorse culturali, storiche e sociali presenti nei centri urbani.
 - o Interventi di connessione territoriale mediante reti materiali quali l'installazione di cartellonistica, segnaletica verticale e attrezzamento di percorsi con velo stazioni; percorsi pedonali e ciclabili di collegamento tra le singole aree di intervento comunali.
- Il Laboratorio *La.co.sta.* (Laboratorio per le Attività Collegate allo Sviluppo Territoriale ed Ambientale dell'Università del Molise) è un Centro d'Ateneo, la cui precipua finalità è lo studio interdisciplinare delle problematiche inerenti l'evoluzione territoriali, lo sviluppo urbanistico e gli aspetti architettonici. Il Laboratorio *La.co.sta.* assiste studenti, tirocinanti e stagisti collegati ai corsi di studio del percorso curriculare di Ingegneria, legati alle materie di Urbanistica, Nozioni giuridiche e Politiche di Rigenerazione Urbana, del percorso di Dottorato in Analisi e Valorizzazione del paesaggio e del percorso del Master Internazionale di I Livello PRO.D.U.C.T.I.V.E. COST (PROposal for the Development of Urban and Coastal Territory In relation to the Value of the Environment);
 - la Costituzione della Repubblica Italiana e le leggi sul sistema universitario riconoscono alle Università, ed alle altre Istituzioni di alta cultura, ampia autonomia con riferimento, in particolare, allo svolgimento delle proprie attività istituzionali;
 - nell'esercizio della predetta autonomia, l'Università degli Studi del Molise ha manifestato il proprio interesse ad instaurare un proficuo rapporto di collaborazione con la Regione Puglia, ai fini dell'approfondimento di principi, finalità, approcci ed esperienze attuative della legge regionale n. 21/2008 "Norme per la rigenerazione urbana", con lo scopo di favorire la crescita della cultura della rigenerazione urbana nelle istituzioni e nei territori del Molise e della Puglia ...

Tanto premesso

LE PARTI STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

ART. 2

(Oggetto e finalità)

Il presente Protocollo d'Intesa disciplina le finalità, le modalità organizzative, le strutture interessate e i compiti di ciascuna di esse per l'attivazione di una collaborazione interistituzionale nel campo delle politiche di rigenerazione urbana fra la Regione Puglia e l'Università degli Studi del Molise.

Le parti convengono di favorire, nelle forme ritenute idonee e compatibili con i propri ordinamenti, iniziative di natura tecnico-scientifica, formativa e culturale, la crescita della cultura della rigenerazione urbana nelle istituzioni e nei territori del Molise e della Puglia.

ART. 3

(Strutture interessate, attività e impegni reciproci)

La Regione Puglia partecipa attraverso l'Assessorato alla Qualità del Territorio, Direzione... e Servizio ...

L'Università degli Studi del Molise partecipa attraverso...

La collaborazione interistituzionale si organizza attraverso quattro principali attività:

- incontri;
- indagini e ricerche;
- scambio di dati e informazioni;
- sviluppo di iniziative e progetti.

La Regione Puglia si impegna a:

- fornire all'Università degli Studi del Molise materiale documentario sulle attività legislative, amministrative e di attuazione nel campo della rigenerazione urbana

- essere sede di svolgimento di stages, attività di laboratorio e tirocini formativi rivolti agli studenti e ai laureati dell'Università degli Studi del Molise sui temi della rigenerazione urbana

...

L'Università degli Studi del Molise si impegna a:

- fornire alla Regione Puglia i risultati di indagini e ricerche sui temi della rigenerazione urbana
- informare la Regione Puglia delle iniziative tecnico-culturali, formative, divulgative organizzate nell'ambito della propria attività istituzionale sui temi della rigenerazione urbana

La Regione Puglia si impegna a divulgare i risultati dell'attività svolta con l'Università del Molise allo scopo di diffondere approcci e metodi presso le istituzioni locali e migliorare la produzione di conoscenze finalizzate allo sviluppo e consolidamento delle pratiche di rigenerazione urbana nella Regione secondo principi e metodi coerenti con le finalità e i contenuti della legge regionale n. 21/2008.

L'Università si impegna a realizzare le attività di ricerca, informazione, formazione e intervento che ritenga utili per i propri compiti istituzionali, in collaborazione le strutture regionali coinvolte secondo quanto previsto dal presente protocollo, senza oneri di spesa per la Regione Puglia.

ART.4

(Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa avrà durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato, per ugual periodo, previa manifestazione di volontà in tal senso delle parti firmatarie e apposito provvedimento giuntale.

ART. 5

Per quanto non espressamente previsto dal Protocollo d'Intesa, le parti rinviano alle disposizioni del codice civile.

Bari,

Il Presidente della Regione Puglia

On. Nichi Vendola _____

L'Assessore regionale alla Qualità del Territorio

prof.ssa Angela Barbanente _____

Il Magnifico Rettore dell'Università del Molise

Prog. Giovanni Cannata _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2012, n. 2751

Attuazione del sistema di formazione e di accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio dei certificati di sostenibilità degli edifici ai sensi della l.r. 13/2008.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- La Legge regionale 10 giugno 2008, n. 13, "Norme per l'abitare sostenibile", è strumento essenziale per diffondere l'abitare sostenibile nelle città e nei territori della Puglia. Essa, infatti, mira a promuovere e incentivare la sostenibilità ambientale sia nelle trasformazioni territoriali e urbane sia nella realizzazione delle opere edilizie, pubbliche e private, nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dei principi fondamentali desumibili dalla normativa vigente in materia di rendimento energetico nell'edilizia e di efficienza negli usi finali dell'energia.
- L'art. 9 della legge regionale n. 13/2008 disciplina la Certificazione della sostenibilità degli edifici, disponendo al comma 3 che "Il certificato di sostenibilità degli edifici è rilasciato da un professionista o da una organizzazione, accreditati ai sensi del comma 4, lettera b), estranei alla progettazione e alla direzione lavori".
- La Giunta Regionale ha approvato la Deliberazione 24 novembre 2009, n. 2272 "Certificazione di Sostenibilità degli edifici ai sensi della legge regionale "Norme per l'abitare sostenibile" (artt. 9 e 10, l.r. 13/2008): Procedure, Sistema di Accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio, Rapporto con la Certificazione Energetica e integrazione a tal fine del Sistema di Valutazione approvato con DGR 1471/2009", la quale, più in particolare, prevede:
"la definizione del Sistema di Procedure per la Certificazione di Sostenibilità degli edifici e di Accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 13/2008, stabilendo contestualmente il Rapporto fra la Certificazione

di Sostenibilità e la Certificazione Energetica, perché quest'ultima sia ricompresa nel Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici, come previsto dall'articolo 9, comma 2, della L.R. n. 13/2008".

- L'Atto si compone di sette paragrafi, ed in particolare al paragrafo 6 "Soggetti abilitati al rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale" definisce i requisiti per l'accREDITamento dei soggetti abilitati al rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale, il suo mantenimento e individua le caratteristiche dei soggetti cui è riservata la formazione dei soggetti abilitati.
- In data 13 febbraio 2010 l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari, l'ordine degli ingegneri della provincia di Foggia, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Taranto e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce, presentavano ricorso presso il Tribunale Amministrativo regionale della Puglia contro la Regione Puglia per l'annullamento della delibera della Giunta Regionale Pugliese n. 2272 del 24/11/2009 (ricorso numero di registro generale 277 del 2010).
- In data 12 aprile 2010 l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari presentava ricorso per motivi aggiunti al ricorso n. 277/2010 per l'annullamento del Regolamento Regionale n. 10 del 10/2/2010.
- In data 11/6/2010 il Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia depositava la sentenza n. 2426 con la quale accoglieva il suddetto ricorso annullando così la Deliberazione di Giunta Regionale 24 novembre 2009, n. 2272 limite dell'interesse dei ricorrenti.

CONSIDERATO CHE

- la Regione Puglia ha convocato in data 13/06/2011 presso la "Sala Paesaggio" del Servizio Assetto del Territorio i seguenti soggetti: Ordini degli Ingegneri delle Province di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto; Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle Province di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto; Collegi dei Geometri e Geometri Laureati delle Province di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto; Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia; Collegi Provinciale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati

- delle Province di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto; Collegi dei Periti Industriali delle Province di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto; Federazione Regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati della Puglia; Collegi Provinciale Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati della Provincia di Bari-BAT, Foggia, Lecce-Brindisi e Taranto.
- I succitati Ordini e Collegi professionali hanno manifestato e confermato l'interesse a pervenire ad un accordo in merito allo sviluppo del sistema di certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale della Regione Puglia, in quanto consapevoli della valenza tecnica e metodologica del Protocollo Itaca nonché dell'importanza del sistema per promuovere l'edilizia sostenibile, per incrementare le capacità professionali dei tecnici, per garantire i livelli di qualità ambientale previsti dal protocollo, nonché per creare nuove opportunità lavorative nel settore edilizio;
 - una prima bozza di protocollo di intesa è stata discussa durante l'incontro convocato in data 22/02/2012 presso la Sala Paesaggio del Servizio Assetto del Territorio. In questa occasione sono state discusse una serie di osservazioni pervenute alla Regione in seguito all'invio preventivo della bozza agli Ordini e Collegi professionali convocati. Alla luce degli esiti della riunione, sono state apportate modifiche ed emendamenti alla bozza, che è stata quindi inviata agli Ordini e Collegi professionali in data 19/3/2012 per ulteriori osservazioni;
 - Il Collegio Geometri e Geometri laureati della provincia di Lecce, la Consulta Regionale degli ordini degli Ingegneri di Puglia, gli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di BAT e di Taranto, hanno quindi fatto pervenire le loro osservazioni alla Regione Puglia che ha provveduto a redigere, alla luce di queste ultime, una nuova bozza di protocollo, poi ritrasmessa in data 22/5/2012 agli Ordini e Collegi professionali, specificando che in assenza di riscontro entro il 7 giugno 2012 i contenuti della bozza stessa si sarebbero considerati condivisi;
 - Nel corso delle riunioni si è anche condiviso di eliminare la quota di iscrizione all'elenco regionale dei certificatori di sostenibilità degli edifici,

- sostituendola con un versamento legato al rilascio del singolo certificato di sostenibilità degli edifici, quale quota da utilizzarsi per sostenere, diffondere e incentivare interventi ispirati ai principi della legge regionale n. 13/2008;
- Il Collegio Geometri e Geometri laureati della provincia di Lecce ha fatto pervenire le proprie ulteriori osservazioni in data 6/6/2012, in seguito alle quali lo schema di protocollo è stato rivisto fino a pervenire alla forma definitiva;
 - In data 10 luglio 2012 veniva approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1372 lo schema di Protocollo di Intesa schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Ordini e Collegi Professionali per la definizione delle modalità di attuazione del sistema di formazione e di accreditamento come certificatori di sostenibilità degli iscritti agli albi professionali;
 - In data 26 luglio 2012 presso la Sala Paesaggio del Servizio Assetto del Territorio il suddetto Protocollo veniva sottoscritto dai seguenti Ordini e Collegi professionali:
 - Ordini degli Ingegneri delle Province di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto
 - Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle Province di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto
 - Collegi dei Geometri e Geometri Laureati delle Province di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e Lucera
 - Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia
 - Collegi Provinciale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati delle Province di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto
 - Collegi dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati delle Province di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto
 - Federazione Regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati della Puglia
 - Collegi Provinciale Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati della Provincia di Bari-BAT, Foggia, Lecce-Brindisi e Taranto

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare il Sistema di Accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio dei certificati di sostenibilità ambientale degli edifici, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 13/2008, allegato al

presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Il Sistema riguarda i requisiti per l'accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale, il suo mantenimento e individua le caratteristiche dei soggetti cui è riservata la formazione dei soggetti abilitati.

Inoltre definisce le modalità operative nella fase transitoria.

Il Sistema così approvato sostituisce il Sistema per l'accreditamento individuato con Delibera di Giunta Regionale n.2272/2009, poi annullata nel limite dell'interesse dei ricorrenti dalla sentenza n. 2426/2010 del Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss.mm. e ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'assessore relatore, sulla base dell'istruttoria come innanzi illustrata, propone alla Giunta Regionale, ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di approvare il Sistema di Accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio dei certificati di sostenibilità ambientale degli edifici, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente all'allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO A

Sistema di Accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio dei certificati di sostenibilità ambientale degli edifici

1. Soggetti accreditabili come certificatori di Sostenibilità Ambientale degli edifici

Sono soggetti accreditabili come certificatori della sostenibilità degli edifici, i tecnici iscritti ai seguenti Ordini e Collegi professionali, nei limiti delle competenze ad essi attribuite dalle vigenti Leggi ed Ordinamenti:

- Ordini degli Ingegneri e Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori;
- Collegi dei Geometri e Geometri Laureati, Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali, Collegi dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati, Agrotecnici e Agrotecnici Laureati;
- Collegi dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati

Essi possono operare sia nella loro qualità di dipendenti di enti ed organismi pubblici di società di servizi pubbliche o private (comprese le società di ingegneria) sia come professionisti liberi od associati.

I certificati emessi da soggetti non abilitati sono da considerarsi nulli.

2. Sistema di formazione ai fini dell'accREDITAMENTO

Il sistema di formazione ai fini dell'accREDITAMENTO come certificatore di sostenibilità ambientale degli edifici si compone di :

- a. "corso di formazione qualificante" di 20 ore, diviso in tre moduli;
- b. "corso di formazione di base" di 60 ore, diviso in sei moduli;

I contenuti dei suddetti corsi sono riportati nell'allegato 1, parte integrante del presente protocollo di intesa.

L'esame finale obbligatorio sarà unico e riguarderà sia gli argomenti trattati nei moduli del

corso di formazione qualificante, sia gli argomenti trattati nel corso di formazione di base, o di entrambi a seconda dell'attività formativa necessaria ai fini dell'accREDITAMENTO alla luce degli esiti della valutazione del curriculum;

3. Modalità dell'accREDITAMENTO

Gli Ordini e i Collegi succitati, tramite una apposita commissione, valutano preliminarmente il curriculum professionale e formativo posseduto da ciascun proprio iscritto candidato all'accREDITAMENTO. In base ai criteri di valutazione di cui all'allegato 2, la commissione prende in considerazione:

- a. Il superamento di esami universitari, corsi di dottorato, corsi di formazione e specializzazione, master nelle materie oggetto dei corsi;
- b. esperienze professionali di progettazione di edifici orientate alla sostenibilità ambientale, che abbiano ottenuto la certificazione di sostenibilità con punteggio pari o superiore a due, opportunamente documentate;
- c. esperienze di lavoro presso imprese, enti o società che svolgono attività di progettazione, consulenza o ricerca sui temi dell'edilizia sostenibile;
- d. produzione di ricerche e studi, nonché docenze universitarie e nell'ambito di corsi di formazione, di specializzazione e nell'ambito di master sui temi oggetto dei moduli dei corsi di formazione;
- e. corsi di formazione di base della durata minima di 60 ore, come previsto al comma 1 lettera b) del presente articolo e dagli stessi contenuti di questi ultimi, già effettuati con superamento dell'esame finale con esito positivo.

Alla luce della suddetta valutazione, gli Ordini e i Collegi stabiliscono quali moduli del corso di base e del corso qualificante il candidato debba seguire per ottenere l'accREDITAMENTO quale certificatore di sostenibilità ambientale degli edifici.

Il candidato viene accREDITATO direttamente come certificatore senza dover sostenere alcun esame se, in base alla valutazione effettuata dall'Ordine e Collegio professionale di appartenenza sulla base del curriculum, gli vengono riconosciuti titoli tali da non obbligarlo a frequentare alcun modulo formativo.

4. Soggetti abilitati alla tenuta di Corsi di formazione

Possono organizzare corsi di formazione ai fini dell'accREDITamento i soggetti privati e pubblici, in possesso di appositi requisiti, così come definiti dalla normativa regionale in materia, nonché Gli Ordini degli Ingegneri, degli Architetti, dei dottori Agronomi e Forestali, i Collegi dei Geometri e Geometri Laureati, dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati, dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati, degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati.

I soggetti che intendono organizzare corsi per l'accREDITamento come certificatori:

- presentano la relativa comunicazione alla Regione Puglia, Servizio Assetto del Territorio, allegando il programma dettagliato del corso e indicandone il periodo di svolgimento; la Regione si riserva di fare eventuali osservazioni entro il termine di 15 giorni;
- trasmettono i nominativi dei partecipanti che hanno sostenuto e superato l'esame finale all'ufficio regionale competente che provvederà a darne opportuna pubblicità sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- devono prevedere nei corsi di formazione per l'accREDITamento docenze da parte di soggetti con qualificata e comprovata esperienza in materia;
- devono prevedere l'esame finale, costituito da una prova orale ed una prova tecnico-pratica. La Commissione d'esame sarà composta da tre membri: un docente del corso; un dirigente/funziionario regionale o esperto in materia nominato dalla Regione Puglia; il Responsabile del soggetto organizzatore del corso o suo delegato.
- In alternativa la commissione potrà essere composta da due docenti del corso e dal Responsabile del soggetto organizzatore del corso o suo delegato, qualora la Regione non trasmetta il nominativo del proprio rappresentante entro dieci giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta;

E' facoltà degli Ordini e dei Collegi professionali istituire corsi per tutti gli iscritti interessati;

5. Requisiti per il mantenimento dell'accREDITamento

Per il mantenimento della qualifica di Certificatore è obbligatorio l'aggiornamento su tematiche concordate con la Regione in relazione alle modifiche apportate al Protocollo ITACA Puglia, per un totale minimo di 8 ore. In tal caso gli Ordini e i Collegi della Puglia provvedono

all'aggiornamento dei certificatori secondo le modalità stabilite per i corsi di formazione e trasmettono alla Regione l'elenco aggiornato;

6. Fase transitoria

Al fine di consentire agli Ordini e Collegi professionali di valutare i curricula degli iscritti ed eventualmente organizzare nuovi corsi, nei primi novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente Sistema di accreditamento, sono Soggetti Certificatori tutti i professionisti iscritti agli Ordini e Collegi professionali di cui all'art 1 del presente allegato.

Allegato 1. Contenuti dei corsi di formazione*Tabella 1 - Contenuti corso qualificante*

N.modulo	Contenuto modulo	Ore
1.q	Sistemi di valutazione e di certificazione della sostenibilità degli edifici Il Protocollo ITACA Puglia Workshop di applicazione del protocollo ITACA ad un edificio	20

Tabella 2 - Contenuti corso di base

N.modulo	Contenuto modulo	Ore
1.b	Qualità del sito. Selezione del sito e progettazione dell'area: Analisi dei fattori climatici, ambientali e delle specifiche territoriali, urbanistiche e paesaggistiche dei siti. Analisi della contaminazione, del livello di urbanizzazione, dell'accessibilità ai servizi dei siti. Integrazione con il contesto paesaggistico; qualità delle aree di pertinenza degli edifici-, supporto alla mobilità sostenibile	6
2.b	Consumo di risorse –Qualità energetica Fondamenti di energetica Prestazioni energetiche degli edifici Trasmittanza termica dell'involucro edilizio Penetrazione diretta della radiazione solare Controllo della radiazione solare Inerzia termica degli edifici Energia e impianti per il riscaldamento e il raffreddamento Energia e impianti elettrici Energia e impianti per la produzione di acqua calda sanitaria Energia da fonti rinnovabili Ventilazione naturale negli edifici	18
3.b	Consumo di risorse – Materiali eco-compatibili Uso di materiali eco-compatibili e riciclati nell'edilizia Uso delle risorse idriche per uso potabile	6
4.b	Carichi ambientali degli edifici Calcolo delle emissioni di CO2 Rifiuti solidi Gestione delle acque reflue	12

	Effetto isola di calore	
5.b	Qualità ambientale indoor Ventilazione degli edifici Benessere termoigrometrico, visivo ed acustico Inquinamento elettromagnetico	12
6.b	Qualità del servizio Integrazione dei sistemi Qualità dei sistemi di cablatura Mantenimento delle prestazioni in fase operativa (documentazione tecnica degli edifici, piani di manutenzione, mantenimento delle prestazioni dell'involucro esterno) Documentazione tecnica degli edifici	6
	Totale	60

Allegato 2. Criteri di valutazione

Per ogni modulo formativo di cui all'allegato 1, la commissione di valutazione, istituita presso ciascun ordine o collegio professionale, valuta il curriculum formativo e professionale di ciascun candidato. Se in possesso di uno dei seguenti requisiti il professionista candidato all'accreditamento viene considerato dalla commissione già in possesso delle competenze specifiche relative a quel particolare modulo e, quindi, esonerato dalla frequenza dello stesso.

a. Esami universitari, corsi di dottorato, corsi di formazione e specializzazione, master nelle materie oggetto dei moduli

il superamento di esami universitari, o di dottorato, la frequenza di corsi di formazione, il conseguimento di specializzazioni e master sui temi oggetto dei moduli di cui all'allegato 1 con un numero di ore pari o superiore a quelle previste nei corsi di base e qualificante, consente di non frequentare i moduli corrispondenti.

b. Esperienze di lavoro presso imprese, enti o società che svolgono attività di progettazione, consulenza o ricerca sui temi dell'edilizia sostenibile

L'esperienza di lavoro di progettazione, consulenza o ricerca almeno biennale sui temi oggetto dei moduli riportati nell'allegato 1 presso imprese, enti o società, opportunamente documentata, consente di non frequentare il rispettivo modulo;

c. Esperienze professionali di progettazione di edifici orientate alla sostenibilità ambientale, opportunamente documentate

L'esperienza di progettazione di almeno tre edifici che abbiano ottenuto il certificato di sostenibilità con un punteggio pari o superiore a 2, o analoga certificazione riconosciuta in altre Regioni, dà diritto all'accreditamento come certificatore di sostenibilità.

I progetti di cui sopra vanno documentati con gli elaborati progettuali (tavole di progetto, relazioni) e la relativa certificazione di sostenibilità. La progettazione di meno di tre edifici potrà essere comunque valutata dai singoli Ordini o Collegi professionali ai fini del riconoscimento di competenze già in possesso del candidato.

d. Produzione di ricerche e studi, nonché esperienze di docenze universitarie e nell'ambito di corsi di formazione e specializzazione e di master sui temi indicati nella griglia di valutazione

La commissione di valutazione può riconoscere la competenza del candidato all'accreditamento se in possesso di almeno uno dei requisiti sotto indicati con riferimento a ciascuno dei moduli di cui all'allegato 1:

- Ricerche nazionali e internazionali, svolte anche all'interno di dottorati di ricerca o tesi di laurea;
- Articoli scientifici e tecnici pubblicati, valutati secondo il criterio della qualità e della

rilevanza, anche sulla base del relativo *impact factor*.

- Docenza in corsi universitari;
- Docenza in corsi di formazione e corsi di specializzazione;
- Docenza in master.

Al termine della valutazione, la commissione indica quali moduli formativi il candidato debba seguire. L'esame finale obbligatorio, il cui superamento dà diritto all'accesso agli elenchi dei certificatori, dovrà vertere esclusivamente sui moduli frequentati.

Il candidato viene accreditato direttamente come certificatore senza dover sostenere alcun esame se, in base alla valutazione effettuata dall'Ordine professionale di appartenenza sulla base del curriculum, gli vengono riconosciuti titoli tali da non obbligarlo a frequentare alcun modulo formativo,

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2012, n. 2752

Comune di Mola di Bari (BA). Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata della maglia C1.2 del PPA. Delibera di CC n. 38 del 01.08.2006. Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P Ditta: Iniziativa Imprenditoriale srl Unipersonale di Claudio D'Chiutiis" ed altri.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

Visto:

- L'art. 5.03 delle NTA del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio approvato con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001;
- La LR 24.07.2012, n. 22 (pubblicata sul BURP n. 109 del 24.07.2012);

(Documentazione agli atti)

Considerato che:

- Con nota protocollo n. 2078 del 28.02.2012 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 2835 del 19.03.2012, il CUR ha richiesto ha codesto ufficio il parere di competenza in merito al Piano di Lottizzazione di cui in oggetto.
- La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:
 - Nota comunale prot. 27942 del 22.10.2010 ed atti ed elaborati tecnici nella stessa nota elencati;
 - Tav OR - Relazione Tecnica - Rilievo Fotografico;
 - Allegato 1 - Piano Finanziario;
 - Allegato 2 - Schema di Convenzione;
 - Allegato 3 - Relazione Geologica e Geotecnica;
 - Tav 1R - La maglia nel PRG e nel PPA;
 - Tav 2R - Planimetrie: Catastale - Stato dei Luoghi-Calcolo Superficie maglia d'intervento;

- Tav 3R - Lotti Edilizi e standards urbanistici;
 - Tav 4R - Planimetrie Generali e Planovolumetrico;
 - Tav 5R - Profili e Sezioni;
 - Tav 6R - Servizi a rete preesistenti e di progetto;
 - Tav 7R - Tipologie Edilizie;
 - Tav 8R - Assegnazioni;
 - Nota SUR prot. 14893 del 05.11.2010;
 - Nota comunale prot. 30257 del 18.11.2010;
 - Nota prot. 1928 del 10.02.2012 della Soprintendenza BAP di Bari.
- Con nota protocollo n. 1928 del 10.02.2012 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 1611 del 14.02.2012, la Soprintendenza BAP di Bari ha espresso, in merito al Piano di Lottizzazione di cui in oggetto, parere favorevole a condizione.
 - Con nota protocollo n. 4331 del 10.05.2012 il Servizio Assetto al Territorio ha trasmesso al SUR e al Comune di Mola di Bari, proprio parere istruttorio favorevole con prescrizione in merito al Piano di Lottizzazione di cui in oggetto.
 - Con nota protocollo n. 9192 del 28.06.2012 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 6431 del 10.07.2012, la Soprintendenza BAP di Bari ha espresso parere favorevole condizionato in merito al Piano di Lottizzazione di cui in oggetto modificato in ottemperanza alle prescrizioni contenute del precedente parere n. 1928 del 10.02.2012 e confermando sia le ulteriori proprie prescrizioni, sia quelle formulate da codesto Ufficio scrivente con nota n. 4331 del 10.05.2012.
 - Con nota n. 19650 del 16.07.2012 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 7303 del 06.08.2012, il Comune di Mola di Bari, ha trasmesso la richiesta di "parere paesaggistico" ai sensi dell'art. 5.03, relativamente alla soluzione progettuale del Piano di Lottizzazione in oggetto adeguato al parere condizionato n. 1928 del 10.02.2012 della Soprintendenza BAP di Bari.
 - La documentazione trasmessa con detta nota n. 19650 del 16.07.2012, risulta costituita dai seguenti elaborati:
 - Tav OR - Relazione Tecnica - Rilievo Fotografico;
 - Allegato 1 - Piano Finanziario;
 - Allegato 2 - Schema di Convenzione;

- Allegato 3 - Relazione Geologica e Geotecnica;
 - Tav 1R - La maglia nel PRG e nel PPA;
 - Tav 2R - Planimetrie: Catastale - Stato dei Luoghi-Calcolo Superficie maglia d'intervento;
 - Tav 3R - Lotti Edilizi e standards urbanistici;
 - Tav 4R - Planimetrie Generali e Planovolumetrico;
 - Tav 5R - Profili e Sezioni;
 - Tav 6R - Servizi a rete preesistenti e di progetto;
 - Tav 7R - Tipologie Edilizie;
 - Tav 8R - Assegnazioni;
- La LR 24.07.2012 n. 22 (pubblicata sul BURP n. 109 del 24.07.2012), ha disposto la soppressione del Comitato Urbanistico Regionale, con nota n. 9287 del 13.09.2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 9169 del 27.09.2012, il Servizio Urbanistica ha trasmesso il fascicolo degli atti tecnico-amministrativi in merito al Piano di Lottizzazione in oggetto. Nella predetta nota inviata per conoscenza al Sig. Sindaco del comune di Mola di Bari, il SUR citando propria nota n. 2078 del 28.02.2012, chiedeva il parere dell'Ufficio Sismico regionale.

(Descrizione intervento proposto)

Evidenziato che:

Il programma costruttivo in parola prevede la sistemazione urbanistica mediante Piano di Lottizzazione della maglia tipizzata "Zona Residenziale di Espansione CI-Intensiva - Tipi edilizi plurifamiliari" dal vigente PRG del Comune di Mola di Bari (BA).

Il progetto ricade su aree individuate in catasto al Fg. N. 7-7A part. 2022, 2070, 2072, 129, 231,639, 570, 574, 571, 575, 576, 240, 344.

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico - edilizi più significativi:

• Superficie territoriale mq	8336,00
• Ift	mc/mq 2
• Iff	mc/mq 4
• Volumetria di progetto mc	16.669,6
• N.max piani	n 3+piano terra
• H max	m 12,35
• Standard	mq 3008,00

Dalla documentazione trasmessa si rileva che la zona territoriale omogenea "C1.2" interessata dal programma costruttivo, compresa tra le sedi viarie persistenti via De Gasperi, via Di Crollanza, Corso Italia, via Moro, è costituita da tre lotti individuati negli elaborati grafici con i nn 1, 2, 3.

Nel dettaglio la maglia è interessata da superfici e volumetrie già edificate, presenti sul fronte di via De Gasperi e su Corso Italia, nonché da una Stazione di Servizio Carburanti con annesso fabbricato allo stato rustico.

La proposta progettuale di cui trattasi prevede la realizzazione su tre distinti lotti, di corpi di fabbrica destinati ad edilizia residenziale con tipologie plurifamiliari del tipo in linea, i cui schemi sono rappresentati nella Tav. 7R "Tipologie Edilizie". In riferimento alle altezze e ai numeri dei piani fuori terra degli edifici così come previsti dalla nuova proposta progettuale formulata in ottemperanza al parere condizionato n. 1928 del 10.02.2012 Soprintendenza BAP di Bari e condiviso dall'ufficio scrivente con nota n. 4331 del 10.05.2012 si rileva dalla documentazione trasmessa che è stato eliminato il quinto livello fuori terra e che pertanto l'altezza complessiva degli edifici è pari a quattro livelli fuori terra, per un'altezza massima pari a 12,35 m. Nel dettaglio:

- il lotto n.1 prevede a piano terra locali commerciali e i tre piani superiori a residenza;
- il lotto n. 2 prevede a piano terra locali da destinare in parte a locali commerciali e in parte a parcheggio e i tre piani superiori a residenza;
- il lotto n. 3 prevede l'edificio prospiciente a Corso Italia quattro piani fuori terra da destinare a residenza (compreso il piano rialzato) mentre per l'altro edifici il piano terra destinato a parcheggio e gli altri tre piani a residenze.

Nel lotto n. 3 stante le previsioni del vigente PPA è prevista circa il 43% della volumetria residenziale per Edilizia Residenziale Popolare.

In riferimento alle aree a standard queste sono individuate a Sud-Ovest della maglia, così come rappresentate nella tavola n. 3R "Lotti Edilizi e standard urbanistici".

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Premesso che:

Premesso che nella Tav. 0R" Relazione Tecnica, (pag. 9) trasmessa con nota comunale prot. 27942

del 22.10.2010, viene dichiarato che: “la maglia in oggetto, ai sensi del comma 5.2, in quanto tipizzata dallo strumento urbanistico vigente come zona omogenea “c” ed inclusa in un Programma Pluriennale di Attuazione approvato alla data del 06.06.1990 è da considerarsi “Territorio Costruito”.

Dagli elaborati trasmessi, nonché dalla copia di Delibera di Consiglio Comunale n 96 del 14.07.1987 di Approvazione del 1° PPA e dai suoli allegati, si rileva che la maglia oggetto d’intervento, ricade tra le aree da attuarsi nel successivo triennio.

Pertanto ai sensi del punto 5.2 dell’ad 1.03, delle NTA del PUTT/P, la maglia C1.2 è da considerarsi all’interno dei cosiddetti “Territori Costruiti”, aree per le quali ai sensi dell’art 1.03 delle NTA del PUTT/P, non trovano applicazione le norme di tutela contenute al Titolo II “Ambiti Territoriali Estesi” e al Titolo III “Ambiti Territoriali Distinti.

Valutazione della compatibilità paesaggistica

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell’intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l’ambito di riferimento, in cui l’intervento andrà a collocarsi, risulta posizionato a Sud-Ovest del Comune di Mola di Bari, in una zona prevalentemente urbanizzata.

Il valore paesaggistico-ambientale del contesto in esame, è rilevabile nelle componenti residuali che in passato strutturavano il paesaggio agrario periurbano costiero del Comune di Mola di Bari, con orti e frutteti (ficheti e uliveti). Attualmente, seppur l’area è in parte incolta, permangono i segni della passata conduzione agricola, quali alberature stradali e poderali associate a pareti a secco che costituiscono quinte vegetali meritevoli di tutela.

In particolare l’area posta tra via Moro e Via Crollalanza, si caratterizza per una compagine arborata di uliveti consociati a ficheti incolti (part. 2020, 2072).

Le suddette componenti che connotano l’ambito paesaggistico di riferimento, in merito all’area d’intervento hanno, valore residuale data la prossimità che essa ha con il contesto urbano, e pertanto rappresentano ultima testimonianza da salvaguardare della struttura paesaggistica preesistente e nel contempo elementi della rete ecologica locale.

Nel dettaglio in riferimento alle compagini arboree in ottemperanza alla richieste della Soprintendenza BAP di Bari con nota del 04.05.2011 prot n.

5471 così come riportata a pag. 8 della Relazione Tecnica, “si dovrà procedere ad un rilievo delle alberature presenti che dovranno essere il più possibile salvaguardate”.

A seguito della suddetta richiesta dalla documentazione trasmessa nello specifico nella Relazione Tecnica, è stata trasmessa la “Planimetria Stato dei Luoghi, alberature esistenti” individuando come riportato in legenda le relative essenze ossia, ulivo, fico, carrubo, fico d’India, mandorlo, agrumi. Stante a quanto dichiarato dai progettisti nella Relazione Tecnica a pag. 19 “dall’analisi del rilievo puntuale delle alberature si ritiene opportuno conservare, durante la esecuzione del Piano, il carrubo e tutti gli ulivi presenti in loco; per quanto concerne le altre essenze (alberi di fico, cespugli di melograno e fichi d’india), tipiche della flora locale, le stesse saranno salvaguardate, compatibilmente con le trasformazioni edilizia, nella realizzande aree di pertinenza dei lotti a realizzarsi e in quelle destinate a standards, così come indicato nella Tav n.4R - Planimetria generale e piani volumetrico”.

In riferimento ai muri di confine fra i lotti sono previsti in particolare del tipo a “secco” secondo la tipologia locale così come indicato a pag. 19 della relazione tecnica, mentre come indicato nelle norme tecniche di attuazione la recinzione dei lotti prospicienti le strade in c.a o in muratura per un altezza di 1,00 m con sovrastante rete metallica tipo “Orsogrill” che raggiunga un’altezza complessiva non superiore a 2.00 dal piano marciapiede o dal piano di sistemazione esterna del lotto.

(Indirizzi e prescrizioni)

In relazione al parere paesaggistico previsto dall’art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole, con le sottoindicate prescrizioni, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica:

Prescrizioni:

- salvaguardare integralmente la compagine arborata posta nella zona adiacente via A. Moro, (part. n. 2072, 2070, 2022 Fg 7-7A);
- salvaguardare le quinte arbustive e arborate presenti trasversalmente nell’area d’intervento per non alterare il valore di corridoio ecologico. Pertanto a tal fine:

- non sia modificato il tratto arborato a cavallo della particella catastale n. 344 con le particelle nn. 240, 576, 575, 574, prevedendo il reimpianto nelle immediate vicinanze degli esemplari di fico per i quali si prevede l'espianto;
 - sia realizzato un solo attraversamento pedonale ai locali commerciali previsti al piano terra del lotto n. 1, in riferimento alla quinta arborata in affaccio su Corso Italia;
 - salvaguardare tutte le alberature presenti nell'area oggetto di intervento, e dove non è possibile, provvedere all'espianto e successivo reimpianto all'interno della stessa area di lottizzazione. Viene fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/07 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia.
 - salvaguardare i muretti a secco, presenti nell'area d'intervento conservandone le caratteristiche materiche e formali, pertanto se interessati direttamente dalle opere in progetto, devono essere oggetto di interventi di recupero finalizzati a ripristinare lo stato originale attraverso lo smontaggio e rimontaggio delle parti degradate. Al fine di non compromettere il valore di corridoio ecologico sono vietate le risarciture realizzate con materiali impropri come cemento, laterizi, calcestruzzo, ecc. Durante la fase di smontaggio, si dovrà aver rispetto della vegetazione esistente e cura di collocare le pietre nel cantiere filare per filare, in modo ordinato, per facilitare la successiva ricollocazione a secco delle pietre.
 - la realizzazione di tutte le nuove recinzioni comprese anche quelle prospicienti le strade deve avvenire esclusivamente con murature a secco di altezza tra 80/100 cm in pietra locale secondo le tecniche tradizionali,. Al fine di garantirne la valenza di corridoi ecologici, la realizzazione delle predette murature deve avvenire senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista. E' vietato altresì l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, reti metalliche tipo "Orsogrill", e simili, ghiera in ferro battuto.
 - la sistemazione degli spazi aperti pubblici e privati (parcheggi, piazzali, aree di sosta, aree a verde attrezzato, aree di pertinenza dei tre lotti), deve avvenire esclusivamente con:
 - materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici.
 - specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono. In riferimento alle aree a parcheggio pubblico queste devono comunque essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina;
 - dotare l'area d'intervento si sistemi di drenaggio e canalizzazione delle acque meteoriche superficiali per impedire che si verificino fenomeni incontrollati di accumulo, di ristagno e di erosione del suolo;
 - utilizzare stessi colori di facciata, materiali e relativi rivestimenti per ogni singolo corpo di fabbrica ricadente all'interno del Piano di Lottizzazione. I prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto devono essere intonacati e tinteggiati con coloriture tenui e/o bianche;
 - realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".
- Indirizzi:
- al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:
 - sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
 - sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:
 - la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle super-

- fici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc. Nello specifico è da escludersi l'utilizzo sui prospetti, o su parte di essi, di facciate continue riflettenti o facciate ventilate in metallo in quanto contribuiscono a riemettere verso gli altri edifici una notevole quantità di radiazione solare e ad innalzare le temperature superficiali all'esterno;
- l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
 - la realizzazione di percorsi pedonali in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.
 - nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n. 2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011).
 - In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
 - la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;

- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale, ivi compresa la procedura VAS di cui D.Lgs n. 152 del 2006 e s.m.i. e il parere dell'Ufficio Sismico Regionale richiesto dal SUR con note n. 2078 del 28.02.2012 e n. 9287 del 13.09.2012

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attua-

zione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE alla Amministrazione Comunale di MOLA DI BARI (BA), relativamente al Piano di Lottizzazione della maglia C1.2 dello strumento generale di MOLA DI BARI (BA), il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini e con le prescrizioni riportati al punto "Indirizzi e prescrizioni" fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso a costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento alla ditta interessata "Iniziativa Imprenditoriale srl Unipersonale di Claudio D'Chiutiis"

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo degli elaborati grafici al Sig. Sindaco del Comune di MOLA DI BARI (BA).

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2012, n. 2753

L.R. 17/2000 - Art. 4 - Programma regionale per la tutela dell'Ambiente. Approvazione aggiornamento Piano Provinciale di Bari.

Assente l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente,

dr. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici dell'Assessorato e confermata dal Dirigente Responsabile del Servizio Ecologia ing. Antonello Antonicelli e dal Dirigente del Servizio Ciclo dei rifiuti e Bonifiche dr. Giovanni Campobasso riferisce quanto segue l'Ass. Amati:

"Con Deliberazione n. 1440 del 26/9/2003 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 17/2000, il "Programma regionale per la tutela dell'ambiente", finanziato con le risorse trasferite dallo Stato alla Regione, riferite agli anni 2001/2002/2003 in attuazione del D.lgs n. 112/1998 per gli aspetti concernenti la materia "ambiente", nonché le modalità e procedure di attuazione delle azioni a titolarità regionale e di quelle a regia regionale) così come articolate nella Sezione C - Il programma di azioni per l'ambiente - per una somma complessiva di E 72.956.461,23 suddiviso in nove assi di intervento.

Con deliberazione n. 1963 del 23/12/2004 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, ha approvato l'aggiornamento della Sezione C - Il Programma di Azioni per l'Ambiente - prevedendo, altresì, di impegnare le Province a trasmettere con periodicità annuale, entro il 30 maggio di ciascun anno, una relazione concernente lo stato di attuazione del proprio Piano di attività.

Con deliberazione n. 1087 del 26/7/2005 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, relative alla seconda semestralità 2004, ha approvato un ulteriore aggiornamento della Sezione C - Il Programma di Azioni per l'Ambiente - approvata con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1440/2003 e n. 1963/2004. La nuova Sezione C prevede, tra l'altro, l'inserimento di un nuovo Asse 10 relativo a "Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciale".

Con deliberazione n. 801 del 06/06/2006 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, relative all'annualità 2005, ha approvato un ulteriore

aggiornamento della Sezione C - Il Programma di Azioni per l'Ambiente -. La nuova Sezione C prevede, tra l'altro, l'inserimento nell'Asse 3 della nuova linea di intervento b) "Interventi a sostegno della raccolta differenziata" a regia regionale (da attivare attraverso i piani provinciali di attuazione).

Con deliberazioni 1193/2006 e n. 539/2007, 1641/2007, 1935/2008, 894/2009 e 2645/2010 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, relative all'annualità 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 ha approvato un ulteriore aggiornamento della Sezione C - Il Programma di Azioni per l'Ambiente -.

In attuazione delle citate DGR le province hanno presentati i propri piani di attuazione, approvati successivamente dalla Giunta Regionale.

Per quel che concerne la Provincia di Bari si riportano di seguito i provvedimenti della G.R. di approvazione del piano provinciale con i quali sono state assegnate le risorse di seguito indicate. Con provvedimento di Giunta regionale n. 533 del 31/03/2005 è stato approvato il "Piano di attività" della Provincia di Bari, elaborato e presentato per un importo complessivo di 16.437.600,00; con provvedimento di Giunta Regionale n. 1123 del 24/05/2011 è stato approvato il primo aggiornamento del Piano Provinciale di Bari relativamente all'asse 2 linea di intervento a) per un importo complessivo di E 2.470.175,00, con provvedimento di Giunta Regionale n. 1746 del 02/08/2011 è stata approvata, la rimodulazione del Piano Provinciale di Bari relativamente all'asse 10 per un importo complessivo di 979.500,00 e infine con D.G.R. n. 1795 del 18/09/2012 è stato approvato il secondo aggiornamento del Piano Provinciale di Bari per un importo complessivo di E 1.256.000,00 con approvazione di interventi per euro 9.633.571,83.

Nelle more della complessiva approvazione dei Piani provinciali organici, con le citate deliberazioni n. 801/2006, 539/07 e 1641/07 la Giunta Regionale ha altresì disposto che si provvedesse alla immediata erogazione alle Province per la realizzazione dei seguenti interventi: linea di intervento 8d "Iniziativa pilota per lo sviluppo della mobilità sostenibile nei grandi centri urbani"; linea di intervento 3b "Interventi per lo sviluppo della raccolta differenziata"; linea di intervento 3c "Inter-

venti finalizzati al superamento definitivo dell'emergenza nel settore gestione rifiuti urbani".

VISTA la determinazione del direttore d'Area n. 20/2012 con la quale si dispone la somma di competenza a valere sul cap. 611067 destinata al Servizio Ecologia

CONSIDERATO CHE:

Nel tavolo di concertazione del 27/11/2012, per quel che concerne la Provincia di Bari si dispone, a valle della su citata D.G.R. n. 1795 del 18/09/2012, con la quale è stato approvato il secondo aggiornamento del Piano Provinciale di Bari per un importo complessivo di euro 1.256.000,00 con approvazione di interventi congruenti per un totale di euro 9.633.571,83, di poter procedere alla predisposizione della D.G.R. di autorizzazione alla competenza per la restante somma di E 8.407.571,83.

Nel medesimo tavolo si dispone anche di approfondire fra Provincia e Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche l'intervento previsto nell'Asse 3c relativo al Comune di Sannicandro (euro 96.666,67 già liquidati con d.d. 155/090/2011), per il quale l'intervento proposto deve superare la prescrizione dell' "interramento" divenendo isola ecologica "di superficie", non essendo lo stesso progetto ancora partito.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 8.407.371,83 a carico del bilancio regionale da finanziarie con le disponibilità capitolo 611067 del bilancio 2012 residui di stanziamento 2009 (U.P.B. 9.6.1). Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Ecologia con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario nella misura prevista dalle disponibilità di competenza e di cassa imposte dal Patto di Stabilità

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera a) della l.r. n. 7/1997, nonché di cui all'art. 4 della l.r. n. 17/2000.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ecologia e dal Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

- Di assegnare alla Provincia di Bari fino alla somma di euro 8.407.000,00 così come da tavolo di concertazione del 27/11/2012, rinviando successivi atti contabili in funzione della disponibilità di cassa e competenza che dovessero rendersi disponibili a favore del Servizio Ecologia;
- Di impegnare la Provincia di Bari a trasmettere alla Regione Puglia - Assessorato alla qualità dell'ambiente con periodicità annuale, entro il 30 maggio di ciascun anno, una relazione concernente lo stato di attuazione del proprio Piano;
- Di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2012, n. 2754

L.R. 17/2000 - Art. 4 - Programma regionale per la tutela dell'Ambiente. Approvazione aggiornamento Piano Provinciale di Foggia.

Assente l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dr. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria

espletata dai competenti uffici dell'Assessorato e confermata dal Dirigente Responsabile del Servizio Ecologia ing. Antonello Antonicelli e dal Dirigente del Servizio Ciclo dei rifiuti e Bonifiche dr. Giovanni Campobasso e dal dirigente del Servizio assetto del Territorio riferisce quanto segue l'Ass. Amati:

“Con Deliberazione n. 1440 del 26/9/2003 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 17/2000, il “Programma regionale per la tutela dell'ambiente”, finanziato con le risorse trasferite dallo Stato alla Regione, riferite agli anni 2001/2002/2003 in attuazione del D.lgs n. 112/1998 per gli aspetti concernenti la materia “ambiente”, nonché le modalità e procedure di attuazione delle azioni a titolarità regionale e di quelle a regia regionale) così come articolate nella Sezione C - Il programma di azioni per l'ambiente - per una somma complessiva di E 72.956.461,23 suddiviso in nove assi di intervento.

Con deliberazione n. 1963 del 23/12/2004 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, ha approvato l'aggiornamento della Sezione C - Il Programma di Azioni per l'Ambiente- prevedendo, altresì, di impegnare le Province a trasmettere con periodicità annuale, entro il 30 maggio di ciascun anno, una relazione concernente lo stato di attuazione del proprio Piano di attività.

Con deliberazione n. 1087 del 26/7/2005 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, relative alla seconda semestralità 2004, ha approvato un ulteriore aggiornamento della Sezione C - Il Programma di Azioni per l'Ambiente - approvata con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1440/2003 e n. 1963/2004. La nuova Sezione C prevede, tra l'altro, l'inserimento di un nuovo Asse 10 relativo a “Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciale”.

Con deliberazione n. 801 del 06/06/2006 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, relative all'annualità 2005, ha approvato un ulteriore

aggiornamento della Sezione C - Il Programma di Azioni per l'Ambiente -. La nuova Sezione C prevede, tra l'altro, l'inserimento nell'Asse 3 della nuova linea di intervento b) "Interventi a sostegno della raccolta differenziata" a regia regionale (da attivare attraverso i piani provinciali di attuazione).

Con deliberazioni 1193/2006 e n. 539/2007, 1641/2007, 1935/2008, 894/2009 e 2645/2010 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, relative all'annualità 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 ha approvato un ulteriore aggiornamento della Sezione C - Il Programma di Azioni per l'Ambiente -.

In attuazione delle citate DGR le province hanno presentati i propri piani di attuazione, approvati successivamente dalla Giunta Regionale.

Per quel che concerne la Provincia di Foggia si riportano di seguito i provvedimenti della G.R. di approvazione del piano provinciale con i quali sono state assegnate le risorse di seguito indicate. Con provvedimento di Giunta regionale n. 533 del 31/03/2005 è stato approvato il "Piano di attività" della Provincia di Foggia, elaborato e presentato per un importo complessivo di euro 12.885.800,00.

Nelle more della complessiva approvazione dei Piani provinciali organici, con le citate deliberazioni n. 801/2006, 539/07 e 1641/07 la Giunta Regionale ha altresì disposto che si provvedesse alla immediata erogazione alle Province per la realizzazione dei seguenti interventi: linea di intervento 8d "Iniziativa pilota per lo sviluppo della mobilità sostenibile nei grandi centri urbani"; linea di intervento 3b "Interventi per lo sviluppo della raccolta differenziata-; linea di intervento 3c "Interventi finalizzati al superamento definitivo dell'emergenza nel settore gestione rifiuti urbani".

Con specifici provvedimenti dirigenziali dei Servizi Ecologia e Gestione Rifiuti e Bonifiche si è provveduto a trasferire alla Provincia di Bari le somme rivenienti dall'approvazione ed aggiornamento del PTA di Bari, nonché quelle per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per lo sviluppo delle attività di raccolta differenziata ed il sostegno alla gestione dei rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza.

Nello specifico, per quel che concerne la Provincia di Foggia:

- d.d. n. 216/089/2005 impegnati ed erogati euro 12.885.800,00
- d.d. n. 486/089/2006 impegnati ed erogati euro 1.000.000,00;
- d.d. n.488/089/2006 impegnati ed erogati euro 833.800,00
- d.d. n. 102/090/2007 impegnati ed erogati euro 4.012.000,00;
- d.d. n.174/089/2008 impegnati euro 1.206.000,00 ed erogati euro 600.000,00;
- d.d. n.002/090/2010 impegnati euro 1.180.000,00
- d.d. n. 158/090/2010 erogati euro 2.025.466,66

CONSIDERATO CHE:

Con nota acquisita in sede di riunione del 22/06/2012 (prot. del Servizio Ecologia n. 4915/2012, la Provincia di Foggia ha trasmesso le deliberazioni di Consiglio provinciale n. 37 del 30/05/2012 concernenti l'approvazione degli interventi relativi agli assi 2, 6, 8 e 10 del "Piano di attuazione provinciale" con riferimento al settimo aggiornamento del programma regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2013/2009.

VISTI gli esiti dei tavoli di concertazione attivati dalla Regione con le Amministrazioni provinciali per l'attuazione del programma:

in particolare:

- 29/06/2010 nel quale si propone, sull'asse 10, di impiegare le risorse non ancora spese trasferendole alla neonata provincia BAT nella misura del 23,71% dalla Provincia di Bari e del 4,76% dalla Provincia di Foggia
- 17/12/2010 nel quale si discutono le schede progettuali relative all'Asse 2
- 19/04/2010 nel quale si stabilisce che non si erogano nuove somme finché non si rendicontano quelle precedenti, che gli aggiornamenti dei piani devono essere presentati con delibera di consiglio provinciale e che la ripartizione delle quote provinciali viene rivista e a Bari spetta il 25, 2%. Si richiede inoltre accordo formale della ripartizione delle quote Bari -Bat - Foggia. (accordo Bari - Bat sottoscritto con nota n. 59957 del 12/04/2012).
- 20/04/2012 durante il quale la Regione rappresenta che, alla luce dei vincoli del patto di stabilità, la disponibilità di competenza del Servizio ecologia ammonta a complessivi 6 milioni di euro

e, pertanto, è necessario individuare i criteri di riparto delle somme disponibili, rinviando gli ulteriori atti contabili successivi all'approvazione dei piani alle ulteriori disponibilità di competenza che dovessero rendersi disponibili. Nel corso della riunione si concorda pertanto che:

- 1) Le province devono presentare un crono programma degli interventi già finanziati e non ancora attivati entro il prossimo 30 maggio.
- 2) La Regione si impegna ad approvare i piani presentati entro il prossimo 30 maggio e comunque dopo il soddisfacimento del precedente punto 1)
- 3) La disponibilità di competenza, allo stato di 6.000.000,00 di euro viene così ripartita: 50% in parti uguali fra le 6 province e il restante 50% con le percentuali già definite ed aggiornate nel tavolo del 19 aprile u.s., si ha la seguente ripartizione:

alla Provincia di Foggia sono attribuiti E 777.000,00 da impegnare.

Ai successivi impegni si applicheranno i medesimi criteri.

Al successivo tavolo di concertazione del 27/11/2012 si definisce di poter impegnare per la Provincia di Foggia la somma ammontante ad euro 7.011.900,00 derivante dalla somma dagli interventi ritenuti congruenti, con le prescrizioni indicate a seguito di istruttoria da parte dei Servizi competenti.

CONSIDERATO che le nuove risorse programmate dalla Provincia di Foggia con le su citata d.c.p. n. 37/riguardano gli assi 2,6e 10 per un importo totale pari a E 12.091.900,00;

La Provincia ha proposto di modulare tali risorse nella seguente maniera:

Linea di intervento	Titolo progetto	somma
2a	Dotazione strumenti antincendio parco Incoronata	€ 88.720,00
2a	Realizzare itinerari naturalistici circumlagunari delle Lagune di Lesina e Varano	€ 1.000.000,00
2a	Azioni di sensibilizzazione ed educazione ambientale finalizzate alla salvaguardia e la protezione di habitat lagunari ed aree sensibili	€ 90.000,00
2a	Interventi per la gestione degli interventi turistico – ambientali “Via Franchigena del Sud” e “sentiero Frassati Puglia”	€ 400.000,00
2a	Realizzazione laboratorio Biodiversità Marina presso lago Salso – Manfredonia – Life Zone umide sipontine	€600.000,00
2a	Adeguamento Piano di gestione del Parco Nazionale del Gargano per aree Sic e Zps	€ 80.000,00
2 a	Coordinamento Piano di Gestione del Parco dell’Incoronata e misure di salvaguardia SIC Valle del Cervaro/ Bosco Incoronata IT9110032	€ 50.000,00

2 a	Istituzione SIC marino Isole Tremiti e redazione Piano di Gestione	€ 84.000,00
6 a	Attivazione sistema di gestione ambientale (con ARPA)	€ 1.319.200,00
10 a	Realizzazione strutture attrezzate per offrire accoglienza per esercitare la didattica ambientale	€ 1.800.000,00
10 a	Realizzazione orto botanico presso Villa Bianca – Candela	€ 500.000,00
10 a	Realizzazione fattorie didattiche	€ 2.300.000,00
10 a	Interventi per promozione e sostegno raccolta differenziata e trattamento RSU (su 3a)	€ 3.000.000,00
10 a	Realizzazione stazioni mountain bike sarin presso Comuni Subappenino Dauno e Gargano e bonus acquisto biciclette (8a)	€ 300.000,00
10 a	Stazione di posta ecologica	€ 480.000,00
Totale		€ 12.091.900,00

VISTA nota n. A00_145/9536 del 08/10/2012 (prot. Ecologia n. A00_8365 del 16/10/2012) del Servizio Assetto del Territorio con la quale lo stesso invia parere relativo agli interventi previsti sull'Asse 2

CONSIDERATO che la provincia di Foggia chiede di programmare le somme destinate ai vari interventi di cui agli Assi di programmazione secondo lo schema sotto riportato:

Linea di intervento	Titolo progetto	somma
2a	Dotazione strumenti antincendio parco Incoronata	€ 88.720,00 (congruente)
2a	Realizzare itinerari naturalistici circumlagunari delle Lagune di Lesina e Varano	€ 1.000.000,00 (congruente, si richiede maggior approfondimento relativamente alle prescrizioni indicate dal Servizio Assetto del Territorio)
2a	Azioni di sensibilizzazione ed educazione ambientale finalizzate alla salvaguardia e la protezione di habitat lagunari ed aree sensibili	€ 90.000,00 (congruente)
2a	Interventi per la gestione degli interventi turistico – ambientali “Via Franchigena del Sud” e “sentiero Frassati Puglia”	€ 400.000,00 (congruente)
2a	Realizzazione laboratorio Biodiversità Marina presso lago Salso – Manfredonia – Life Zone umide sipontine	€600.000,00 (congruente, si richiede maggior approfondimento relativamente alle prescrizioni indicate dal Servizio Assetto del Territorio)
2a	Adeguamento Piano di gestione del Parco Nazionale del Gargano per aree Sic e Zps	€ 80.000,00 (non congruente)
2 a	Coordinamento Piano di Gestione del Parco dell’Incoronata e misure di salvaguardia SIC Valle del Cervaro/ Bosco Incoronata IT9110032	€ 50.000,00 (non congruente)
2 a	Istituzione SIC marino Isole Tremiti e redazione Piano di Gestione	€ 84.000,00 (non congruente)
6 a	Attivazione sistema di gestione ambientale (con ARPA)	€ 1.319.200,00 (congruente)
10 a	Realizzazione strutture attrezzate per offrire accoglienza per esercitare la didattica ambientale	€ 1.800.000,00 (non congruente)
10 a	Realizzazione orto botanico presso Villa Bianca – Candela (su 2a)	€ 500.000,00 (sospeso in attesa di maggior dettaglio)
10 a	Realizzazione fattorie didattiche (su 2a)	€ 2.300.000,00 (sospeso in attesa di maggior dettaglio)
10 a	Interventi per promozione e sostegno raccolta differenziata e trattamento RSU (su 3a)	€ 3.000.000,00 (congruente si richiede maggior approfondimento)

		relativamente alle prescrizioni indicate dal Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche)
10 a	Realizzazione stazioni mountain bike sarin presso Comuni Subappenino Dauno e Gargano e bonus acquisto biciclette (8a)	€ 300.000,00 (congruente)
10 a	Stazione di posta ecologica	€ 480.000,00 (non congruente)

Tutto quanto sopra premesso, ritenuto di poter procedere all'aggiornamento del Piano Ambiente della Provincia di Foggia nel rispetto della scheda istruttoria A allegata al presente provvedimento

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento comporta una spesa di euroE 7.011.900,00 a carico del bilancio regionale da finanziarie con le disponibilità capitolo 611067 del bilancio 2012 residui di stanziamento 2009 (U.P.B. 9.6.1). Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Ecologia con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario nella misura prevista dalle disponibilità di competenza e di cassa imposte dal Patto di Stabilità

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera a) della l.r. n. 7/1997, nonché di cui all'art. 4 della l.r. n. 17/2000.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ecologia e dal Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche e Dal Dirigente Assetto del Territorio;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento
- Di approvare il terzo aggiornamento del piano di attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2013/2009, presentato dalla Provincia di Foggia (prot. di acquisizione n. 4915/2012);
- Di dare mandato al Dirigente responsabile del Servizio Ecologia di adottare i provvedimenti contabili per il trasferimento delle risorse assegnate all'attuazione, con le prescrizioni indicate, del piano della Provincia di Foggia così come approvato con il presente provvedimento;
- Di assegnare alla Provincia di Foggia fino alla somma di euro 7.011.900,00 così come da tavolo di concertazione del 27/11/2012, rinviando successivi atti contabili in funzione della disponibilità di cassa e competenza che dovessero rendersi disponibili a favore del Servizio Ecologia
- Di impegnare la Provincia di Foggia a trasmettere alla Regione Puglia - Assessorato Ecologia con periodicità annuale, entro il 30 maggio di ciascun anno, una relazione concernente lo stato di attuazione del proprio Piano;
- Di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE D.G.R. 1440/2003, 1963/2004, 1087/2005, 1440/2003, 801/2006, 539/2007, 1641/2007, 1935/08, 2013/09

SCHEMA ISTRUTTORIA

2° aggiornamento con riferimento al DGR n. 1645/2010

della Provincia di Foggia

Risorse complessivamente assegnate alla Provincia di FOGGIA:

<i>Asse</i>	<i>Linea di intervento</i>	Assegnazioni	già erogate/da programmare
2a	Promozione sul territorio della rete ecologica	€ 5.785.274,20	€1.552.000,00/€ 2.178.720,00
3a	Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00
3b	Interventi per lo sviluppo della raccolta differenziata	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
3c	Interventi finalizzati al superamento definitivo dell'emergenza nel settore gestione rifiuti urbani	€ 4.012.000,00	€ 4.012.000,00
4a	Pulizia dei litorali ad alto uso	€ 952.000,00	€ 952.000,00
4b	Pulizia dei litorali ad alto uso	€ 952.000,00	€ 952.000,00
5b	Interventi di bonifica di siti contaminati da amianto	€ 1.904.000,00	€1.904.000,00
5d	Interventi di bonifica di siti contaminati da amianto	€ 1.360.000,00	€ 1.360.000,00
6b	Sviluppo, adeguamento e gestione delle reti di monitoraggio ambientale	€ 1.632.000,00	€ 1.632.000,00
6c	Avviamento e sviluppo delle attività dell'ARPA Puglia a supporto delle politiche ambientali provinciali	€ 1.319.200,00	€ 1.319.200,00
8a	Studi di fattibilità per lo sviluppo di specifiche utilities ambientali, soprattutto nei settori della Comunicazione Telematica, del Recupero Energetico, della gestione dei rifiuti industriali e nel riuso delle acque reflue o di processo industriale (riprogrammati con BAT)	€ 1.224.000,00	€ 1.224.000,00
8b		€ 380.800,00	€ 380.800,00
8c	Finanziamento interventi rivenienti studi di fattibilità (riprogrammati con BAT)	€ 1.904.000,00	€ 1.904.000,00
9	Sostegno alla formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio	€ 100.000,00	25.000,00
10	Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciali	€ 7.712.621,39	3.300.000,00
	Totale risorse assegnate	€ 31837895,59	
	Totale risorse da programmare	€ 7.011.900,00	

Valutazione

Linea di intervento	Titolo progetto	somma
2a	Dotazione strumenti antincendio parco Incoronata	€ 88.720,00 (congruente)
2a	Realizzare itinerari naturalistici circumlagunari delle Lagune di Lesina e Varano	€ 1.000.000,00 (congruente, si richiede maggior approfondimento relativamente alle prescrizioni indicate dal Servizio Assetto del Territorio)
2a	Azioni di sensibilizzazione ed educazione ambientale finalizzate alla salvaguardia e la protezione di habitat lagunari ed aree sensibili	€ 90.000,00 (congruente)
2a	Interventi per la gestione degli interventi turistico – ambientali “Via Franchigena del Sud” e “sentiero Frassati Puglia”	€ 400.000,00 (congruente)
2a	Realizzazione laboratorio Biodiversità Marina presso lago Salso – Manfredonia – Life Zone umide sipontine	€600.000,00 (congruente, si richiede maggior approfondimento relativamente alle prescrizioni indicate dal Servizio Assetto del Territorio)
2a	Adeguamento Piano di gestione del Parco Nazionale del Gargano per aree Sic e Zps	€ 80.000,00 (non congruente)
2 a	Coordinamento Piano di Gestione del Parco dell’Incoronata e misure di salvaguardia SIC Valle del Cervaro/ Bosco Incoronata IT9110032	€ 50.000,00 (non congruente)
2 a	Istituzione SIC marino Isole Tremiti e redazione Piano di Gestione	€ 84.000,00 (non congruente)
6 a	Attivazione sistema di gestione ambientale (con ARPA)	€ 1.319.200,00 (congruente)
10 a	Realizzazione strutture attrezzate per offrire accoglienza per esercitare la didattica ambientale	€ 1.800.000,00 (non congruente)
10 a	Realizzazione orto botanico presso Villa Bianca – Candela (su 2a)	€ 500.000,00 (sospeso in attesa di

		maggior dettaglio)
10 a	Realizzazione fattorie didattiche (su 2a)	€ 2.300.000,00 (sospeso in attesa di maggior dettaglio)
10 a	Interventi per promozione e sostegno raccolta differenziata e trattamento RSU (su 3a)	€ 3.000.000,00 (congruente si richiede maggior approfondimento relativamente alle prescrizioni indicate dal Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche)
10 a	Realizzazione stazioni mountain bike sarin presso Comuni Subappenino Dauno e Gargano e bonus acquisto biciclette (8a)	€ 300.000,00 (congruente)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2012, n. 2755

D.G.R. N. 2277 del 13/11/2012 ad oggetto: “L. 23/12/98, n. 448, art. 71. Modifica D.G.R. n. 1431/07 concernente “Approvazione piano straordinario d’interventi per la riqualificazione dell’assistenza sanitaria nelle città di Bari e Taranto”. Rimodulazione interventi e quadro economico.” Modifica.

L’Assessore alle Politiche della Salute, Dr. Ettore Attolini, sulla base dell’istruttoria espletata, confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 2277 del 13/11/2012 la Giunta Regionale ha approvato, a modifica della propria precedente deliberazione n. 1431 del 6/9/2007, la ridefinizione degli interventi concernenti la realizzazione del “Piano Straordinario degli Interventi per la riqualificazione dell’Assistenza Sanitaria nelle città di Bari e Taranto di cui all’art. 71 della L. 448/98 “per un ammontare di euro 44.872.956,30, di cui euro 17.097.968,13 per la città di Taranto ed euro 27.774.988,17 per la città di Bari, come da tabella A) ed alla rimodulazione del quadro economico degli interventi come da Tabella B), allegati a detto provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

A seguito di ulteriori verifiche istruttorie sono state rilevate alcune omissioni non sostanziali ai fini della validità del provvedimento e relative alle quote di cofinanziamento degli Enti coinvolti nel programma, ma utili all’inserimento dei dati nel sistema Osservatorio degli investimenti del Ministero della Salute.

Pertanto l’allegato A) - Ridefinizione degli interventi - di cui alla D.G.R. n. 2277/12 è integrato come di seguito specificato:

Punto 3) - “Strutturale Tecnologico - Bari”

3.1 - Viabilità Ospedale S.Paolo (Bari)

Al terzo alinea, secondo rigo, tra le parole “L.448/98” e “Ente attuatore ASL BA” vengono inserite le seguenti: 6450.000,00 cofinanziamento ASL BA;

Dopo il terzo alinea viene inserito il seguente quarto alinea: realizzazione del parcheggio pubblico a servizio dell’Ospedale S.Paolo di Bari - Ente attuatore Comune di Bari - cofinanziamento Comune di Bari 6 1.000.000,00 - intervento già realizzato.

3.2 - Viabilità e parcheggi Ospedale di Venere (Bari)

Il secondo capoverso viene così sostituito: Allargamento e sistemazione della S.P. per Loseto (Via G. Petroni), per consentire un miglior collegamento dell’Ospedale con gli abitati di Carbonara, Ceglie e Loseto ed il centro città, realizzazione di Via D’Erasmo tra Via Trisorio Liuzzi e Via G. De Marinis - intervento finanziato dal Comune di Bari, 6 2.143.000,00 Ente attuatore Comune di Bari, intervento già realizzato.

3.4 - Viabilità Ospedale Fallacara di Triggiano

Al quarto rigo tra le parole “E 3.521.870,00” e “Ente attuatore Comune di Triggiano” - vengono inserite le seguenti: cofinanziamento Comune di Triggiano E 448.130,00

3.6 - “Diagnostica precoce e Stadiazione Oncologica”

Al sesto rigo la somma di E 9.671.775,70 viene corretta in euro 9.671.775,50.

L’Allegato 13) Rimodulazione a seguito riduzione finanziamento la colonna cofinanziamento Bari e la corrispondente colonna cofinanziamento SISAPU sono rimodulate integrando le seguenti cifre per gli interventi a fianco di ciascuna riportati:

cofinanziamento euro 8.779.000,00: Intervento Rete Medici di Base cofinanziamento euro 450.000,00: Intervento Ospedale S. Paolo - Parcheggio cofinanziamento euro 2.143.000,00: Intervento Ospedale di Venere - Viabilità

cofinanziamento euro 448.130,00: Intervento Ospedale Fallacara - Viabilità Ospedale Fallacara di Triggiano.

Di conseguenza l’importo del cofinanziamento per Bari è modificato da euro 21.648.000,00 a euro 33.468.130,00, pari al 120% del finanziamento statale.

Occorre pertanto proporre alla Giunta Regionale la modifica degli allegati A) e B) alla deliberazione di Giunta regionale n. 2277 del 13/11/2012 come

sopra esplicitato e riportato negli allegati al presente schema di provvedimento quali parti integranti e sostanziali.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 E S.M.E.I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente di Servizio
Silvi Papini

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett.a, della L.R. n.7/97.

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Dirigente di Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare, per i motivi riportati in premessa, a modifica della deliberazione n. 2277 del 13/11/2012, le tabelle A) e B), allegate al presente provvedimento per fame parte integrante e sostanziale, con le modifiche riportate in narrativa, fermo restando che è confermata la assegnazione ministeriale di 17.097.968,13 per la città di Taranto ed 27.774.988, 17 per la città di Bari, concernente la realizzazione del “Piano Straordinario degli Interventi per la riqualificazione dell'Assistenza Sanitaria nelle città di Bari e Taranto di cui all'art. 71 della L. 448/98”.
- di incaricare il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Programmazione Sanitaria di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati ed al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali per gli adempimenti consequenziali;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



R E G I O N E P U G L I A

Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità

Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria

Il presente provvedimento si compone di :

Allegato A) n. 3 fogli

Allegato B) n. 1 foglio

per un totale di n. 5 fogli compreso il presente.

Allegato A) Ridefinizione degli interventi**1 - "Management e Metodologico"**

Il sotto progetto si concretizza nella costituzione ed il funzionamento del **Coordinamento Interoperabilità Servizi sanitari (CISS)**, che curerà il management del Piano SISAPU in tutte le sue linee d'azione, comune per Bari e Taranto. Nel quadro economico esso viene rappresentato come "Istituzione e Funzionamento del Consiglio di Progetto e Comitato esecutivo" garantendo il coordinamento delle scelte strategiche in una logica riferita alle intere aree urbane ed al complesso dei servizi a tutela della salute. Per il funzionamento del CISS è prevista la spesa di **Euro 20.000,00** per la città di Bari ed **Euro 13.916,84** per la città di Taranto.

2 - "Infrastrutturale telematico"

2.1 - Rete medici di base – la Regione Puglia ha programmato la realizzazione della Rete dei Medici di Medicina Generale con l'obiettivo di favorire e gestire l'integrazione funzionale tra medicina generale e medicina ospedaliera, attraverso la costituzione del fascicolo sanitario individuale per la presa in carico totale dell'assistito e la gestione facilitata del percorso di cura.

Per questo intervento è prevista una spesa complessiva di **€ 11.653.000,00.-** Tra le fonti di finanziamento previste vi è la somma di **€ 2.874.000,00**, derivante dai fondi di cui all'art. 71 della L. 448/98, ripartita in **€ 820.000,00 per il completamento della rete nell'area metropolitana di Taranto e di € 2.054.000,00 per il completamento della rete nell'area metropolitana di Bari.** Ente attuatore **Regione Puglia**

2.2 - Dipartimento tecnologico – (DITA) – l'obiettivo di questo intervento consiste nell'implementazione e validazione di un sistema per l'ottimizzazione delle risorse sanitarie i cui obiettivi principali nel suo complesso sono relativi alla attivazione dei dipartimenti assistenziali per specialità, integrando i vari presidi specialistici nelle due città tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie previste in altri interventi. A causa della riduzione del finanziamento l'intervento è **revocato** come da decisione del Consiglio di Progetto del 9/7/2008 e 8/4/2009.

2.3 - Sistema Informativo clinico area metropolitana (SICAM) - l'obiettivo di questo intervento consiste nella progressiva realizzazione ed integrazione di sistemi informatici a supporto di specifiche aree cliniche (Diagnostiche per Immagini e Patologie Cliniche) per la realizzazione di sistemi integrati (RIS – PACS) per la gestione di dati, referti ed immagini per le UU.OO. di Diagnostica per Immagini dell'area metropolitana (USL e A.O.) e di sistemi integrati per la gestione dei risultati, grafici, referti ed immagini delle UU.OO. di Patologia Clinica. A causa della riduzione del finanziamento l'intervento è **revocato** come da decisione del Consiglio di Progetto del 9/7/2008 e 8/4/2009.

3 - "Strutturale tecnologico - Bari"

3.1 - Viabilità Ospedale San Paolo (Bari) – intervento costituito dalle seguenti realizzazioni:

- allargamento e sistemazione di Via Caposcardicchio da *V.le delle Regioni* all'incrocio con la *strada provinciale Palese- Modugno*, che consentirà la razionalizzazione ed il decongestionamento del traffico permettendo un miglior accesso all'Ospedale S. Paolo ed un miglior collegamento dello stesso Stabilimento ospedaliero con il Comune di Bitonto – **finanziamento ex art.71 L448/98 - Euro 3.250.000,00** Ente attuatore **Comune di Bari**.
- nuova viabilità e adeguamento della viabilità esistente nell'ambito del comparto B III lotto del quartiere San Paolo, che consentirà un migliore collegamento dell'Ospedale con la tangenziale di Bari – intervento finanziato dal Comune di Bari, **Euro 2.840.000,00** Ente attuatore **Comune di Bari**.
- ampliamento parcheggio dell'Ospedale S. Paolo **€ 500.000,00 finanziamento ex art.71 L.448/98 - € 450.000,00 cofinanziamento ASL BA** - Ente attuatore ASL BA. Intervento già realizzato.

- realizzazione del parcheggio pubblico a servizio dell'Ospedale S. Paolo di Bari – Ente attuatore Comune di Bari - **cofinanziamento Comune di Bari € 1.000.000,00** – intervento già realizzato -

3.2 - Viabilità e parcheggi Ospedale Di Venere (Bari) – intervento costituito dalle seguenti realizzazioni:

- Sistemazione aree a verde e parcheggi all'interno dell'area dell'Ospedale, ed acquisizione area limitrofa a sud dello stesso (che non interessa l'area già espropriata dal Comune di Bari per il realizzando Mercato di Carbonara e annessi parcheggi), onde consentire ulteriori posti auto e/o un eventuale sviluppo di volumetrie, reso necessario dal Piano di Riordino Ospedaliero - **finanziamento ex art.71 L448/98 – Euro 2.500.000,00** Ente attuatore **ASL BA**;
- Allargamento e sistemazione della S.P. per Loseto, (Via G. Petroni) per consentire un miglior collegamento dell'Ospedale con gli abitati di Carbonara, Ceglie e Loseto ed il centro città, realizzazione di Via D'Erasmo tra Via Trisorio Liuzzi e Via G. De Marinis - intervento finanziato dal Comune di Bari, **Euro 2.143.000,00** Ente attuatore **Comune di Bari**, intervento già realizzato.
- miglioramento del collegamento dell'Ospedale Giovanni XXIII° con gli abitanti di Carbonara , Ceglie e Loseto ed il centro città e miglioramento del collegamento con l'Ospedale “Fallacara” di Triggiano e della fruibilità da parte degli abitanti del versante est Carbonara e Ceglie. **finanziamento ex art.71 L448/98 – Intervento revocato.**

3.3 - Viabilità Ospedale Giovanni XXIII – intervento costituito dalle seguenti realizzazioni:

- allargamento di Via Amendola a partire dall'incrocio con la Via Conte Giusso, nelle vicinanze dell'Ospedale, sino a raggiungere la Via Omodeo nei pressi del Quartiere Japigia, per migliorare il collegamento viario dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII con il centro di Bari e con Triggiano -S.O. Fallacara - **finanziamento ex art.71 L448/98 - Euro 4.620.000,00** - Ente attuatore **Comune di Bari** .
- realizzazione di una rotatoria per regolare i flussi di traffico per Mungivacca e per il centro città, con la sistemazione dello svincolo di Mungivacca sulla tangenziale di Bari, intervento finanziato dal Comune di Bari, **Euro 5.940.000,00** Ente attuatore **Comune di Bari** . Intervento già realizzato.
- Demolizione buona parte della recinzione del **P.O. Giovanni XXIII°** prospiciente Via Amendola con lo spostamento degli impianti esistenti (Centrale Termica);
- su Via Amendola sarà realizzato un accesso per le ambulanze;
- su Via Hanemann (sul retro del P.O.) è prevista la realizzazione di un accesso carrabile per il personale dell'Ospedale ed utenti ed un varco per uscita automezzi;
- la viabilità interna del nosocomio sarà interessata da bitumatura di gran parte dei viali;
- realizzazione di un progetto di segnaletica orizzontale e verticale ai fini della corretta individuazione da parte degli utenti delle cliniche, reparti e servizi nonché dei parcheggi alla luce, anche , degli avvenuti spostamenti e trasformazioni - **finanziamento ex art.71 L448/98 – Euro 1.250.000,00** - Ente attuatore **A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari**.

3.4 Viabilità Ospedale Fallacara di Triggiano – realizzazione di un sistema stradale di raccordo tra la S.S. 100 – S.S. 16 e l'Ospedale “Fallacara” alternativo alla rete cittadina esistente e collegamento tra gli stabilimenti “Fallacara” e “Di Venere” – **finanziamento ex art. 71 L. 448/98 - € 3.521.870,00** – Cofinanziamento Comune di Triggiano € 448.130,00 - Ente attuatore **Comune di Triggiano** ;

3.5 - Parcheggi ed apparecchiature Policlinico (Bari) – intervento costituito da:

- realizzazione di un parcheggio interrato su tre livelli in Piazza Giulio Cesare, antistante il Policlinico, risistemazione viaria superficiale, riqualificazione delle aree a verde esistenti e creazione di nuovi giardini - intervento finanziato dal Comune di Bari; **Euro 11.868.000,00** - Ente attuatore **Comune di Bari** – Intervento già realizzato.

3.6 - “Diagnostica Precoce e Stadiazione Oncologica” - Acquisto della tecnologia diagnostica PET, con l’obiettivo di dotare l’area metropolitana di uno strumento di tecnologia avanzata, e di creare nel contempo una palestra di formazione nel settore; in particolare : Acquisto di un Tomografo PET/TAC, n. due acceleratori lineari e di un Angiografo digitale + opere connesse: 2°Bunker – Microclima – Impianti elettrici speciali e rete Gas medicali - finanziamento ex art.71 L448/98 - Euro 9.671.775,50 Ente attuatore Policlinico di Bari ;**4 - “Strutturale tecnologico - Taranto”****4.1 - Ex presidio ospedaliero di via SS. Annunziata (Taranto) – intervento costituito dalle seguenti realizzazioni:**

- realizzazione di un “**Centro eventi e Scuola universitaria**” oltre a servizi di carattere sanitario in cui poter consentire l’aggregazione degli operatori sanitari, dei cittadini e delle associazioni di volontariato a fine sanitario, attraverso la ristrutturazione del padiglione dell’ex Presidio Ospedaliero di Via SS. Annunziata - finanziamento ex art.71 L448/98 - **Euro 1.900.000,00** Ente attuatore **Azienda SL TA** .

4.2 - Presidio ospedaliero SS. Annunziata (Taranto) – intervento costituito dalle seguenti realizzazioni:

- Potenziamento della struttura “radiologia e diagnostica per immagini”Gli interventi previsti per tale intervento sono sinteticamente di seguito indicati:
- raddoppio della sezione angiografica con apparecchi digitali biplano ed allestimento della sala con connotazione radiochirurgica ;
- sostituzione della RM;
- sistema di teleradiologia completo di RIS e PCS;
- sostituzione TAC;
- Acquisizione delle seguenti tecnologie: Chest Changer, Apparecchio trococardiografico, apparecchi con amplificatore di brillantezza , OPT digitale;
- **finanziamento ex art.71 L448/98 - Euro 6.080.000,00** - Ente attuatore **ASL TA**

4.3 - Presidio ospedaliero S. Giuseppe Moscati (Taranto) –

Diagnostica precoce e stadiazione Oncologica – acquisizione apparecchiatura PET- TAC - **finanziamento ex art.71 L448/98 - Euro 5.350.000,00** - Ente attuatore **ASL TA** –

4.4 - Acquisizione e riqualificazione immobile grezzo ex scuola Nitti al Rione Salinella, con annessa area pertinenziale, da destinare a Distretto Sanitario n. 4 ; finanziamento ex art. 71 L. 448/98 € 2.650.000,00 – cofinanziamento Comune di Taranto € 650.000,00 – Ente attuatore ASL TA – Taranto

SOTTOPROGETTI INTERVENTI		Bari				Allegato B) Rimodulazione a seguito riduzione finanziamento SISAPU				
		Finanziamento	Cofinanziamento	Totale	Finanziamento	Cofinanziamento	Totale	Finanziamento	Cofinanziamento	Totale
Management e Metodologico	Istituzione e Funzionamento del Consiglio di Progetto e Comitato esecutivo	20.000,00	0	20.000,00	13.916,84	0	13.916,84	33.916,84	0	33.916,84
	Oneri progettazione	387.342,67	0	387.342,67	284.051,29	0	284.051,29	671.393,96	0	671.393,96
	Totale (EURO)	407.342,67	0	407.342,67	297.968,13	0	297.968,13	705.310,80	0	705.310,80
Infrastrutturale Telematico	Fruttibilità Servizi Sanitari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Reti Medici di Base	2.054.000,00	8.779.000,00	10.833.000,00	820.000,00	0	820.000,00	2.874.000,00	8.779.000,00	11.653.000,00
	Dipart. Tecnologico (DITA) AUSL BA	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0,00	-	0,00
	Serv. Inform. Clin. (SICAM) AUSL BA - Policlinico	0,00	0	0,00	0	0	0	0,00	0	0,00
	Totale (EURO)	2.054.000,00	8.779.000,00	10.833.000,00	820.000,00	0	820.000,00	2.874.000,00	8.779.000,00	11.653.000,00
Strutturale Tecnologico BARI	Ospedale San Paolo	3.250.000,00	3.840.000,00	7.090.000,00	0	0	0	3.250.000,00	3.840.000,00	7.090.000,00
	Parcheggio	500.000,00	450.000,00	950.000,00	0	0	0	500.000,00	450.000,00	950.000,00
	Ospedale Di Venere	0,00	2.143.000,00	2.143.000,00	0	0	0	0,00	2.143.000,00	2.143.000,00
	Parcheggio	2.500.000,00	0	2.500.000,00	0	0	0	2.500.000,00	0	2.500.000,00
	Ospedale Papa Giovanni XXIII	4.620.000,00	0	4.620.000,00	0	0	0	4.620.000,00	0	4.620.000,00
	GIOVANNI XXIII	0	5.940.000,00	5.940.000,00	0	0	0	0	5.940.000,00	5.940.000,00
	Ospedale Fellicara di Triggiano	3.521.870,00	448.130,00	3.970.000,00	0	0	0	3.521.870,00	448.130,00	3.970.000,00
	Ospedale Policlinico	0	11.868.000,00	11.868.000,00	0	0	0	0	11.868.000,00	11.868.000,00
	Diagnostica Precoce e Stadiazione Oncologica (Pet /Tac+ Acc Lineare + Angiografico)	10.921.775,50	0	10.921.775,50	0	0	0	10.921.775,50	0	10.921.775,50
	Totale (EURO)	25.313.645,50	24.689.130,00	50.002.775,50	0	0	0	25.313.645,50	24.689.130,00	50.002.775,50
Strutturale Tecnologico TARANTO	EX Presidio Ospedaliero via SS Annunziata	0	0	0	1.900.000,00	0	1.900.000,00	1.900.000,00	0	1.900.000,00
TA	SS ANNUNZ.	0	0	0	0	7.027.678,92	7.027.678,92	0	7.027.678,92	7.027.678,92
	Ospedale SS Annunziata	0	0	0	6.080.000,00	0	6.080.000,00	6.080.000,00	0	6.080.000,00
	Potenziamento Radiologia Diagnostica per Immagini	0	0	0	0	3.054.779,86	3.054.779,86	0	3.054.779,86	3.054.779,86
	Potenziamento Radioterapia Oncologica Ospedale Moscati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Acquisizione e Riquilibratura Immobiliare per Distretto S. S. n. 4	0	0	0	2.650.000,00	650.000,00	3.300.000,00	2.650.000,00	650.000,00	3.300.000,00
	Diagnostica Precoce e Stadiazione Oncologica Ospedale S. Giuseppe Moscati (PET)	0	0	0	5.350.000,00	0	5.350.000,00	5.350.000,00	0	5.350.000,00
	Totale (EURO)	27.774.988,17	33.468.130,00	61.243.118,17	17.097.968,13	10.732.458,78	27.830.426,91	44.872.956,30	44.200.588,78	89.073.545,08
	Percentuale Cofinanziamento			120,00%			63,00%			98%

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2012, n. 2756

Lavori di costruzione nuovo padiglione da destinare a Farmacia Ospedaliera dell’A.O.U. “Consorziale Policlinico” di Bari. Richiesta di devoluzione fondi.

L’Assessore alle Politiche della Salute, Dr. Ettore Attolini, sulla base dell’istruttoria espletata dall’A.P. “Procedure art. 20, L. 67/88” e confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, riferisce:

- Con nota n.39085 del 4/05/2012, il Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari ha richiesto la devoluzione di parte del finanziamento originario, autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.3252 del 14.071998, pari ad euro 1.445.089,20, che, tra gli altri, prevedeva la realizzazione di un nuovo edificio per la farmacia ospedaliera, per destinarlo ad opere di completamento dell’intervento denominato “ampliamento Policlinico “Banca del Sangue” già ammesso a finanziamento statale ex art. 20 L.67/88 - Accordo di Programma Stralcio 2004.
 - Con nota del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria APS n. A00-081-2071/Coord. del 15.06.2012 si richiedevano gli opportuni chiarimenti sulla copertura finanziaria con la quale si intendeva procedere alla ristrutturazione dell’edificio esistente, e sulle spese da fronteggiare per il completamento del progetto già finanziato ex art. 20, L. 67/88.
- Il Direttore Generale, con nota n. 57112 del 5/07/2012, ha comunicato che:
- il finanziamento finalizzato alla costruzione del nuovo edificio per la Farmacia ospedaliera, non è stato più ritenuto utile a tal fine in quanto, a seguito del ricorso dei proprietari di “Villa Romanazzi Carducci” che ritenevano l’area di cantiere sottoposta a vincolo paesaggistico, i lavori furono sospesi e conseguentemente, considerati i tempi necessari al riavvio degli iter procedurali successivi al concludersi della controversia giudiziaria, l’Azienda ha ritenuto di adottare una soluzione più veloce, procedendo alla ristrutturazione del vecchio plesso con propri fondi.

- la richiesta di devoluzione è motivata dalla necessità di dover far fronte ad una perizia di variante sui lavori di ampliamento della piastra N.C.C.E, da adibire a Radioterapia, PET, Medicina Nucleare e Banca del Sangue”
- inoltre con successiva nota n. 80865/A.G.T. del 28/09/2012 ha precisato che si è resa necessaria una completa rivisitazione del progetto originario, già appaltato ed in fase di esecuzione, al fine di armonizzare i lavori eseguiti alle prescrizioni desunte dai progetti esecutivi redatti dalle ditte fornitrici delle apparecchiature di diagnostica e cura e conseguentemente di integrare e compatibilizzare le nuove opere con le previsioni del progetto già appaltato. Tanto anche al fine di evitare, in fase di attivazione, che vengano addebitate a terzi le responsabilità di eventuali carenze strutturali/impiantistiche.
- considerato che, nella medesima nota, l’Azienda precisa che il progetto emendato come innanzi specificato, costituisce di fatto la 1^a perizia suppletiva e di variante, con una maggiore spesa di euro 4.769.037,98 e pertanto, richiede l’autorizzazione al diverso utilizzo di euro 1.445.089,20, per le motivazioni sopra riportate, e l’accesso a finanziamenti straordinari rivenienti dai residui del -Piano straordinario di interventi per la riqualificazione dell’assistenza sanitaria nei grandi centri urbani. Art. 71 L. 448/98” per euro 3.323.948,78.

Vista la deliberazione n. 2277 del 13 novembre 2012 con la quale la Giunta Regionale ha stabilito di consentire l’accesso, da parte dell’Azienda Ospedaliera “Consorziale Policlinico”, a finanziamenti straordinari di cui alla Legge 23/12/1998, n. 448, art. 71, che saranno utilizzati, in uno con la quota di finanziamento assegnata con il presente schema di provvedimento, per il definitivo completamento delle attività sopra descritte.

Fermo restando l’esclusiva competenza della stazione appaltante in relazione a tutti gli adempimenti in materia di contratti ed appalti.

Si propone di autorizzare il diverso utilizzo della somma complessiva di euro 1.445.089,20 per fronteggiare le maggiori spese di perizia ai lavori dell’intervento di “ampliamento Policlinico “Banca del Sangue” già ammesso a finanziamento statale ex art. 20 L. 67/88 - Accordo di Programma Stralcio 2004;

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale in virtù dell'art.4, comma 4, lettera D), della L.R. n. 7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile della A.P. e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di autorizzare, per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati, l'Azienda Ospedaliero Universitaria “Conсорziale Policlinico” di Bari al diverso utilizzo della somma complessiva di euro 1.445.089,20 per fronteggiare le maggiori spese di perizia ai lavori dell'intervento di “ampliamento Policlinico “Banca del Sangue” già ammesso a finanziamento statale ex art. 20 L. 67/88 - Accordo di Programma Stralcio 2004;
- di fare obbligo al direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Consorziale Policlinico di Bari di relazionare semestralmente all'Assessorato delle Politiche della Salute sull'utilizzo della somma di che trattasi;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2012, n. 2757

Finanziamento Ministero della Salute per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 284 - Anno 2009 - Iscrizione al bilancio.

L'Assessore alle Politiche della Salute relatore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal responsabile della A.P. “Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie”, dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e confermate dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce:

Il Ministero della salute ha comunicato l'assegnazione a favore della Regione Puglia di E 138.102,99 per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 284, art. 2 in riferimento all'anno 2009.

L'assegnazione della predetta somma è stata eseguita tenendo conto dei requisiti di cui al Decreto ministeriale del 18 dicembre 1997 ed in base all'accordo sancito in Conferenza Stato - Regioni/Province autonome del 20 maggio 2004 (repertorio atti n. 2014) concernente le “Attività dei Centri per l'educazione e riabilitazione visiva e criteri di ripartizione delle risorse di cui alla legge 28 agosto 1997, n. 284.

Il Servizio Bilancio e Ragioneria ha richiesto la regolarizzazione contabile dei predetti fondi accreditati per un totale di euro 138.102,99 (reversale n. 5421/2011).

Tenuto conto che lo stanziamento in questione versato dal Ministero della Salute è da ritenere assegnazione vincolata alle specifiche attività innanzi indicate, si rende necessario apportare, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 35/09, la conseguente variazione in aumento dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2012 della Regione Puglia, iscrivendo il predetto stanziamento di euro 138.102,99 ai capitoli 2035779 (Entrate) e n. 721029 (Spese) - U.P.B. 5.6.1.

Per effetto di quanto sopra, si propone all'esame della Giunta regionale il presente provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2012 considerata l'entrata certa di cui innanzi.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La variazione di bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per iscrizione in entrata riveniente dal finanziamento ministeriale pan ad E 138.102,99 “per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 284, art. 2”, ai sensi della L.R. n. 28/01 e con riferimento all’art. 12 della L.R. 22/12/2011 n. 39, va disposta in aumento nello stato di previsione del Bilancio dell’esercizio finanziario 2012 della Regione Puglia, ai capitoli n. 2035779 per le entrate e n. 721029 per le spese U.P.B. 5.6.1.

Il Dirigente d’Ufficio
Vito Parisi

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4, comma 4, lettera k), l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della A.P., dal Dirigente dell’Ufficio n. 3 e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di introdurre, ai sensi della vigente normativa, la seguente variazione dello stato di previsione del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2012 in conseguenza del finanziamento ministeriale indicato in narrativa e versato alla Regione Puglia:

Parte I Entrata - variazione in aumento capitolo n. 2035779

F.S.N. parte corrente vincolata - Assegnazione

statale “per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 284”

COMPETENZA	euro 138.102,99
CASSA	euro 138.102,99

Parte II Spesa - variazione in aumento capitolo n. 721029 U.P.B. 5.6.1

Trasferimenti alle ASL “per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 284”

COMPETENZA	euro 138.102,99
CASSA	euro 138.102,99

2. di pubblicare il presente atto sul BURP ai sensi dell’art. 42, comma 7 della L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2012, n. 2758

Art. 3 - co. 4° della Legge 125/2001. Monitoraggio dei dati relativi all’abuso di alcol e problemi alcolcorrelati. Anno 2011. Variazione al Bilancio regionale di previsione per l’esercizio 2012.

L’Assessore alla Politiche della Salute, Dott. Ettore Attolini, sulla base dell’istruttoria espletata dal responsabile della A.P. dell’Ufficio n° 4 Servizio PATP, confermata dal Dirigente dell’Ufficio n. 4 PATP nonché dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

Con Legge 30 marzo 2001, n. 125 è stata emanata la legge quadro in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati.

Per la realizzazione delle attività di monitoraggio di cui all’art. 3 co. 4° della citata legge è previsto, dall’Amministrazione dello Stato, un finanziamento annuale che è ripartito tra le regioni secondo criteri prefissati.

Il Ministero della Salute, a fronte della relazione riassuntiva delle attività realizzate in Puglia in materia di alcol e problemi alcol correlati, nell'anno 2011, ha disposto, con proprio provvedimento contabile, l'erogazione in favore della Regione Puglia di un finanziamento complessivo di euro 16.138,00 (Euro Sedecimilacentotrentotto/00).

L'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio - Ragioneria, con nota n. A00_116/16104 del 2/10/2012, ha chiesto di provvedere alla conseguente iscrizione nel Bilancio regionale della suddetta somma, introitata con provvisori di entrata n. 506/2012 e n. 507/2012.

Per quanto in premessa si rende necessario apportare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/12/2011, n. 39, la conseguente variazione di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012, al corrispondente capitolo di entrata n. 2055767 e di spesa n. 712046, nelle rispettive UPB e dotando gli stessi capitoli di uno stanziamento pari a euro 16.138,00 (Euro Sedecimilacentotrentotto/00)-.

Sezione Contabile: " COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n.28/01 e s.m.i."

ENTRATA Cap.: 2055767 U.P.B. 2.1.15

Descrizione capitolo: Trasferimenti dello Stato per il monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcol e ai problemi alcolcorrelati.

STANZIAMENTO:

Competenza:	euro 16.138,00
Cassa: euro	16.138,00

SPESA Cap.: 712046 U.P.B. 5.07.01

Descrizione capitolo: Monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcol e ai problemi alcolcorrelati di cui alla Legge 125/2001.

STANZIAMENTO:

Competenza:	euro 16.138,00
Cassa:	euro 16.138,00

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio e del Dirigente del Settore PATP;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni in narrativa esposte che qui si intendono integralmente riportate:

di apportare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/12/2011, n. 39, la seguente variazione di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012 al corrispondente capitolo di entrata n. 2055767 e di spesa n. 712046 nelle rispettive UPB e dotando gli stessi capitoli di uno stanziamento pari a euro 16.138,00 (Euro Sedecimilacentotrentotto/00)-.

ENTRATA Cap.: 2055767 U.P.B. 2.1.15

Descrizione capitolo: Trasferimenti dello Stato per il monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcol e ai problemi alcolcorrelati.

STANZIAMENTO:

Competenza:	euro 16.138,00
Cassa:	euro 16.138,00

SPESA Cap.: 712046 U.P.B. 5.7.1

Descrizione capitolo: Monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcol e ai problemi alcolcorrelati di cui alla Legge 125/2001.

STANZIAMENTO:

Competenza:	euro 16.138,00
Cassa:	euro 16.138,00

Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. 16/11/2001 n. 28.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2012, n. 2760

Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione - Servizio Politiche per il lavoro: autorizzazione utilizzo fondi DPCM 14/12/2000, all'art. 1 comma 2 per la formazione del personale del Servizio politiche per il lavoro e del personale delle Province e dei Centri per l'Impiego.

L'Assessore al Welfare Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile dell' A.P. "Supporto alla Gestione delle Attività Politiche del Lavoro" Elda Schena e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

premesse che:

- il DPCM 14/12/2000, all'art. 1 comma 2 prevede il trasferimento in favore delle Regioni delle somme spettanti a titolo di trattamento economico accessorio spettante al personale che, pur transitato Ministero del Lavoro alle Regioni a seguito dell'entrata in vigore del D.Leg. 469/97, abbia cessato il servizio;
- in passato le somme trasferite sono state utilizzate dal Servizio Politiche per il Lavoro anche per attività formative autorizzate dalla Giunta Regionale in favore del personale del suddetto Servizio nonché di quello dei Centri per l'Impiego.

Considerato che l'entrata in vigore della legge 92/2012 (legge Fornero) ha modificato profondamente la normativa in materia di lavoro e di ammortizzatori sociali ordinari e in deroga e che di conseguenza si rende necessario formare gli operatori;

Si propone alla Giunta Regionale l'adozione di un provvedimento che autorizzi il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, anche di concerto con il Servizio Personale e Organizzazione, ad utilizzare le somme di cui trattasi - pari a euro 235.935,50 - per organizzare seminari formativi e/o informativi in favore del personale del Servizio e del personale delle Province e dei Cpi, individuato sulla base di professionalità già possedute, mirati a favorire l'acquisizione di specifiche competenze per l'applicazione della normativa di cui innanzi.

Con successivi atti il Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro provvederà all'impegno delle somme e alla reiscrizione della somma pari a euro 19.453,68 prelevandoli dal cap. 11100608 "Fondo economie vincolate" e riscrivendoli nel capitolo di competenza 787020.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

La copertura finanziaria complessiva degli oneri a carico del bilancio regionale previsti dal presente provvedimento ammonta a euro 235935,5 come di seguito specificato:

- a) euro 216.481,79 sul capitolo 787020/2012 di cui
 - R.S. anno 2007 per un importo pari a euro 47.981,49;
 - R.S. anno 2008 per un importo pari a euro 48.546,62;
 - R.S. anno 2009 per un importo pari a euro 59.976,84;
 - R.S. anno 2010 per un importo pari a euro 59.976,84
- b) euro 19.453,68 allocati nel capitolo 11100608 "Fondo economie vincolate"

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta regionale, così come puntualmente definito dalla L.r. 7/97, ART. 4 COMMA 4, lettera d)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile della A.P., dal Dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione riportata;
- di autorizzare il Dirigente del servizio politiche per il Lavoro anche di concerto con il Servizio Personale e Organizzazione all'utilizzo della somma di euro 235.935,5 per organizzare seminari formativi e/o informativi in favore del personale del Servizio politiche per il Lavoro e del personale delle Province e dei Cpi, specificamente individuato, mirati a favorire l'acquisizione di specifiche competenze per l'applicazione della normativa contenuta nella legge 92/2012 - Riforma del Mercato del Lavoro
- di incaricare il Dirigente del servizio Politiche del Lavoro a procedere all'impegno della spesa entro il corrente esercizio finanziario nonché a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenziali per la realizzazione dell'attività
- di notificare la presente deliberazione al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2012, n. 2761

L.R 28/2006 e Delibera CIPE 138 del 21.12.2000 recante il "Riparto delle risorse per le aree depresse per il triennio 2001-2003" - Modifiche di spesa al Programma Emersione 2011/2012 approvato con DGR 335/2011 e rimodulata con DGR 1262/2012 - Integrazione del budget di spesa, relativo al potenziamento dei servizi ispettivi e di vigilanza per il contrasto del lavoro non regolare.

L'Assessore al Welfare, Dr.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio e confermata dal Dirigente del Servizio, riferisce quanto segue:

VISTI:

- la L.R. 28/2006 e il Regolamento di attuazione n. 31/2009;
- l'art. 78 della L. n. 448/78;
- la Delibera CIPE 138 del 21.12.2000 recante il "Riparto delle risorse per le aree depresse per il triennio 2001-2003" che ha stanziato per la Regione Puglia la somma di euro 9.898.735,6 per attività formative e di emersione del sommerso suddivise in 4 tranches secondo le modalità richiamate nel DM del 13/9/2003;

CONSIDERATO:

- che con DGR 962/2006 veniva approvato il Programma Emersione Puglia secondo le modalità nella stessa richiamate, così come integrate e modificate con DGR 2003/2006, DGR 550/2007, DGR 2155/2007, DGR 1098/2009;
- che la Commissione regionale per l'emersione lavoro non regolare di cui all'art. 78 della L. n. 448/78, presieduta dall'Assessore al Welfare, si è riunita nelle sedute del 30/9/2010, definendo gli orientamenti per la formazione del nuovo "Programma Emersione Puglia" e condividendo l'avvio operato con le precedenti DGR e realizzato a seguito delle prime quote di finanziamento erogate;
- che la DGR 962/2007 destinava le restanti quote dell'ulteriore stanziamento previsto dalla Delibera CIPE suddetta in favore della Regione Puglia all'incremento delle attività del Programma Emersione;
- che la Commissione Regionale per l'emersione del lavoro non regolare, nelle sedute del 4/11/2010 e 31/1/2011 ha condiviso il nuovo programma sull'emersione del lavoro non regolare per la Puglia (Programma Emersione Puglia), finanziato con fondi CIPE (delib. CIPE n. 138/2000), confermando la linea generale di prosecuzione di quello precedentemente approvato e introducendo parziali modifiche allo stesso;

Preso atto

- delle indicazioni della Commissione regionale per l'emersione, con DGR n.335/2011 veniva approvato il Programma Emersione Puglia 2011/2012 individuandone le azioni da realizzare entro il 2012 e l'attribuzione dei relativi budget di spesa per una spesa complessiva di euro

- 4.000.000 successivamente impegnata con determinazione dirigenziale n. 197 del 06/04/2011;
- che la Commissione Regionale per l'emersione del lavoro non regolare, nella seduta del 23/4/2012 ha ritenuto di apportare modifiche all'imputazione delle somme destinate alle attività previste dal Programma così come indicate nella DGR 335/2011, approvate con atto di Giunta Reg.le n. 1262 del 19/6 2012;

Valutato che:

- per il potenziamento dei servizi ispettivi e vigilanza per il contrasto del lavoro nero e dell'economia non regolare questo Ente si avvarrà, previa stipula di apposite convenzioni, del Corpo della Guardia di Finanza nonché di ispettori della D.R.L.
- con il predetto atto n. 1262/2012 è stata destinata, per i servizi su indicati, la somma di euro 500.000 che allo stato attuale risulterebbe esigua e non garantirebbe una costante presenza di figure istituzionali sull'intero territorio pugliese, per l'affermazione di una cultura della legalità e della sicurezza nel mercato del lavoro.

Si ritiene necessario apportare parziale modifica all'imputazione di budget, assegnato con atto di G.R. 1262/2012 per l'attività del "potenziamento dei servizi ispettivi e di vigilanza per il contrasto del lavoro non regolare" assegnando una ulteriore somma pari a euro 865.437,68.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZIONE

U.P.B. 2.5.2

- L'ulteriore copertura finanziaria da destinare per l'attuazione delle attività di potenziamento dei servizi ispettivi viene garantita dal cap. n. 956057/2012 "Spesa per progetti, anche formativi, per l'Emersione del Lavoro non regolare. L. 236/93 e Delib. CIPE 138/2000 e 48/2001" e precisamente:
- da euro 865.437,68 quale residuo di stanziamento
 - anno di formazione 2010

Beneficiari: Istituzioni pubbliche

Il dirigente di Servizio provvederà con successivi atti a prelevare riscrivere e impegnare le risorse necessarie entro il corrente esercizio finanziario

VALUTATO coerente, con gli obiettivi politici perseguiti dalla Giunta Regionale, il programma delle iniziative approvato dalla Commissione regionale di cui all'art. 78 della Legge 448/98 per sviluppare un'efficace azione di recupero in Puglia del lavoro irregolare;

L'Assessore al Lavoro, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi; illustrato;" propone alla Giunta l'adozione del conseguente Atto finale in ottemperanza alla L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, let. K

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore al ramo;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Settore;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportata;
- di approvare l'integrazione del budget di spesa, relativo al potenziamento dei servizi ispettivi e di vigilanza per il contrasto del lavoro non regolare", approvato con DGR 335/2011 e modificato con DGR. N. 1262/2012, secondo il quadro economico riportato nella presente proposta di Delibera;
- di dare atto che l'ulteriore copertura finanziaria pari a euro 865.437,68, per l'attuazione dei servizi ispettivi e vigilanza, previsti dal Programma approvato con D.G.R. 335/2011, viene garantita dal cap. n. 956057/2012 quale residuo di stanziamento - anno di formazione 2010;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2012, n. 2762

Art. 12 L.R. 39/11 - Ris. fin. vin. Var. in aumento. Contr. alla ricerca prog. in materia di parità di genere, qualità tel. e informazione sport. "Emittenti locali e differenze di genere" nell'ambito delle attività promosse dal Corecom Puglia euro 18.000,00 all'Uff. della Cons. di Par. Istituzione nuovi Cap. di entrata e di spesa - U.P.B. di entrata 020119 - U.P.B. di spesa 020501.

L'Assessore al Welfare Dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Prof.ssa Maria Murro, assegnata all'Ufficio della Consigliera di Parità, verificata dalla Dirigente dell'Ufficio Occupazione e Cooperazione Dott.ssa Antonella Panettieri e confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro Dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- il Decreto Legislativo n. 198 dell'11.04.06 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" ha disciplinato le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità e impartito disposizioni in materia di azioni positive in attuazione della delega attribuita al Governo dall'art.47 comma 1 della Legge n. 144/99, definendo il regime giuridico e potenziando le funzioni e le dotazioni strumentali;
- con Prot. n. 154/CPR del 14.06.12 la Consigliera di Parità pro-tempore Dott.ssa Serenella Molendini ha presentato al CORECOM Puglia, Proposta progettuale su "Emittenti locali e differenze di genere - la parola alle donne";
- con nota del 3.7.12 il CORECOM Puglia ha comunicato che, nella seduta del 15 giugno 2012, ha approvato la proposta presentata dall'Ufficio della Consigliera di Parità con un contributo alla realizzazione della ricerca di euro 18.000,00 onnicomprensivo;
- il CORECOM Puglia per l'avvio della ricerca ha riconosciuto il 40% della somma complessiva pari ad euro 7.200,00 e alla consegna del progetto il relativo saldo di euro 10.800,00 (60% del totale);

Considerato che:

la somma totale di euro 18.000,00, assegnata con Atto Dirigenziale n. 25 del 18.10.12 del CORECOM Puglia, è da ritenere di nuova assegnazione vincolata a specifica attività, pertanto, si rende necessario apportare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 39/11, la conseguente variazione in aumento nello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2012 della Regione Puglia, iscrivendo il predetto stanziamento di euro 18.000,00 ai Capitoli di nuova istituzione (Entrata) e (Spese) allocati, rispettivamente, alle U.P.B. n. 02.01.19 (Entrate) e n. 02.05.01 (Spese).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

A) Parte I - Entrata (Nuova assegnazione a destinazione vincolata) Variazione in aumento

U.P.B. 02.01.19 - Capitolo n. 2056201 "Contributo CORECOM Puglia all'Ufficio della Consigliera di Parità su Proposta progettuale: Emittenti locali e differenze di genere la parola alle donne".

Competenza	euro 18.000,00
Cassa	euro 18.000,00

B) Parte II - Spesa (Nuova assegnazione a destinazione vincolata) Variazione in aumento

U.P.B. 02.05.01 - Capitolo n. 253076 "Attività finalizzate alla realizzazione della Proposta progettuale: Emittenti locali e differenze di genere - la parola alle donne"

Competenza	euro 18.000,00
Cassa	euro 18.000,00

Il presente provvedimento rientra nella categoria atti di competenza della G.R., ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, co. 4, lett. K. e della deliberazione di G.R. n. 3261/98.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'approvazione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la relativa proposta dell'Assessore, relatore;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dell'Istruttore, dalla Dirigente dell'Ufficio Occupazione e Cooperazione e della Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e di farlo proprio;
- di approvare l'attuazione della "Proposta progettuale: "Emittenti locali e differenze di genere-/a parola alle donne" allegata alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;

- di approvare le variazioni in aumento, iscrivendo il predetto stanziamento di euro 18.000,00 ai Capitoli di nuova istituzione (Entrate) "Contributo CORECOM Puglia all'Ufficio della Consigliera di Parità su proposta progettuale: Emittenti locali e differenze di genere-la parola alle donne" e (Spese) "Attività finalizzate alla Proposta progettuale: "Emittenti locali e differenze di genere-la parola alle donne" Contributo CORECOM Puglia all'Ufficio de//a Consigliera di Parità", per complessivi euro 18.000,00, al bilancio della Regione per l'E.F. 2012, ai sensi dell'art.12 della L.R. 39/11;

- di autorizzare il Servizio Bilancio-Ragioneria a provvedere agli ulteriori conseguenti adempimenti;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

CONSIGLIERE
AL LAVORO



Women at Work

Consigliera Regionale
di Parità



Regione Puglia

Prot. N°154/CPR

Bari, 14.06.2012

PROPOSTA PROGETTUALE SU “EMITTENTI LOCALI E DIFFERENZE DI GENERE – LA PAROLA ALLE DONNE”

PREMESSA

Il CO.REC.COM Puglia si è fatto promotore lo scorso anno di un progetto che ha indagato sulla rappresentanza e rappresentazione di genere nei programmi televisivi, dove per programmi televisivi, si è inteso monitorare i notiziari ed i programmi di approfondimento giornalistico.

L'obiettivo del suddetto progetto è stato pertanto quello di evidenziare **come le emittenti pugliesi riescono, attraverso l'informazione, a rilevare modelli coerenti con la nuova identità di genere o, al contrario, continuano a trasmettere una rappresentazione ispirata a vecchi modelli e stereotipi condannando la figura femminile alla marginalità sociale, politica ed economica.**

La sintesi dei risultati, può essere espressa come segue:

1. Il primo dato, macroscopico, ha riguardato la presenza.

Le donne sono risultate, in linea generale, fortemente sottorappresentate nelle notizie.

2. Il secondo dato sottolineato è quello che riguarda l'autorevolezza femminile.

Come autorità o esperte le donne non appaiono quasi mai nell'informazione.

3. Mancanza di un punto di vista di genere sulle questioni importanti

Il punto di vista delle donne è raramente presentato sulle questioni che dominano l'agenda del media come l'informazione politica e l'economia.

4. Forte permanenza di una visione sessista della figura femminile.

Sono ancora presenti palesi rappresentazioni stereotipate del femminile.

La strada consigliata alle emittenti, al fine di prevedere un'informazione attenta ed orientata al genere, è stata quella di creare un'area test, organizzando un percorso formativo all'interno dell'azienda, indirizzato ad operatori/trici dell'informazione.

Il presente progetto, promosso da quest'Ufficio - anche all'interno del più ampio Osservatorio sulla Comunicazione di genere istituito nel marzo 2011- trae spunto da quanto già indagato e si propone

di compiere un ulteriore passo in avanti verso una sempre più accresciuta consapevolezza della necessità di esplorare il nesso fra adeguata rappresentazione femminile e gradimento al fine di avviare in maniera efficace il processo di cambiamento auspicato: media più consapevoli e capaci del loro ruolo nella costruzione di modelli sociali di donne e uomini

OBIETTIVI

- Mettere a valore i dati monitorati, integrandoli con le opinioni delle donne (operatrici dell'informazione e pubblico);
- Coinvolgere le operatrici dell'informazione affinché si rendano loro stesse più consapevoli e dunque portatrici, di un nuovo modo di rendere fruibili le informazioni tenendo ben presente il punto di vista delle donne, sradicando così stereotipi più o meno consapevoli che attraverso di esse possono transitare;
- Coinvolgere le donne delle 6 province pugliesi in quanto potenziali utenti delle emittenti televisive locali, rendendole attrici dell'auspicato cambiamento, attraverso l'acquisizione delle loro opinioni, gradimento e suggerimenti;
- Mettere a punto un format televisivo, calibrato sui notiziari informativi ed approfondimento, che sia attento e rispettoso delle questioni di genere.

METODOLOGIA

Gli obiettivi indicati saranno perseguiti attraverso:

1. Elaborazione di un questionario da sottoporre alle operatrici dell'informazione delle emittenti televisive già monitorate, includendo almeno un'emittente della provincia BAT.
Tale questionario dovrà rilevare la percezione da parte delle addette ai lavori della corretta rappresentanza e rappresentazione femminile nell'informazione.
2. Elaborazione di un questionario da sottoporre alle potenziali utenti delle emittenti (100 per provincia);
Tale questionario dovrà rilevare il gradimento rispetto all'informazione proveniente dalle emittenti locali e consapevolezza della rappresentazione di genere attraverso la notizia.
3. Somministrazione dei questionari:
 - a) Alle operatrici attraverso un focus group che illustri loro i risultati raggiunti con il progetto precedente e partendo da questi gli obiettivi della fase successiva;
 - b) Alle utenti attraverso un sistema di indagine telefonica.
4. Elaborazione dei dati in maniera quantitativa qualitativa e comparativa.
5. Strutturazione di un report dei risultati
6. Pubblicazione del lavoro.

RISULTATI ATTESI

Maggiore consapevolezza del ruolo delle donne nella società dell'informazione sia da parte delle emittenti che da parte della popolazione femminile pugliese;

Attuazione di una metodologia sempre più consapevole dell'ottica di genere;

Accresciuto grado di partecipazione delle donne nella vita politica, economica e sociale;

La pubblicazione del rapporto costituirà un forte elemento di trasferibilità da condividere nell'Osservatorio sulla Comunicazione e successivamente sul territorio - ma anche in altri contesti - al fine di attuare una politica di mainstreaming orizzontale e verticale, come richiesto dalle Direttive UE.

RISORSE UMANE DA IMPEGNARE NEL PROGETTO

Si prevede di impegnare le seguenti risorse umane, facendo affidamento sul team che ha già condotto la prima ricerca

- 1 Esperto/a in politiche di genere come responsabile del progetto e coordinamento attività.
- 1 Esperto/a in politiche di genere come responsabile dell'elaborazione dei questionari e metodologia di rilevazione dati.
- 1 Addetto/a alle rilevazione dati.
- 1 Esperto/a per l'affiancamento nella redazione del rapporto conclusivo.

COSTO E DURATA DEL PROGETTO

Il progetto si svilupperà nell'arco di 6 mesi, a partire dalla data di accettazione ed avrà un costo omnnicomprensivo di € 18.000,00.

MODALITA' DI PAGAMENTO

Acconto del 40% della somma indicata alla sottoscrizione dell'accordo.

Saldo alla consegna del lavoro.

L'eventuale finanziamento potrà essere disposto a:

UFFICIO DELLA CONSIGLIERA REGIONALE DI PARITA' - REGIONE PUGLIA

VIA GOBETTI, 26 - 70125 BARI

TELEFONO 080/5406451

FAX: 080/5406420

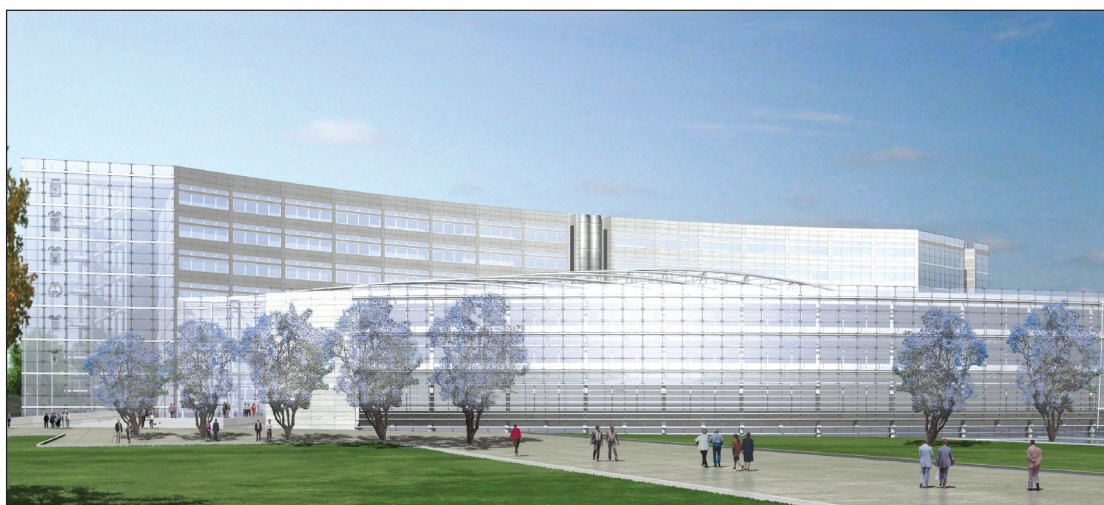
E MAIL: consigliereparita@regione.puglia.it

SITO: www.consparitapuglia.it

LA CONSIGLIERA di PARITA'

Serenella Molendini





Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**